Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE
Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Seconda relazione istruttoria sul rispetto del vincolo di destinazione alle regioni del Mezzogiorno di almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente

(dati al 30 giugno 2022)

Sommario

PARTE I - Esiti complessivi della seconda verifica 6

1.1 Premessa - Il riequilibrio territoriale nel PNRR e l'attività di verifica della quota di risorse destinate al Mezzogiorno 6

1.2 Sintesi dei risultati della verifica al 30 giugno 2022 7

1.3 Variazioni tra la verifica al 30 giugno e al 31 gennaio 2022 15

1.4 Elementi di attenzione 18

Appendice metodologica 22

PARTE II - Sintesi delle variazioni dal 31 gennaio al 30 giugno 2022 per Amministrazione 25

1. Ministero per la Pubblica Amministrazione 25

2. Ministero della Giustizia 25

3. Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale 26

4. Ministero dello Sviluppo Economico 27

5. Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 28

6. Ministero della Cultura 29

7. Ministero del Turismo 30

8. Ministero della Transizione Ecologica 30

9. Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 31

10. Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili 32

11. Ministero dell'Istruzione 33

12. Ministero dell'Università e della Ricerca 34

13. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 35

14. Ministero dell'Interno 36

15. Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale 37

16. Ministero della Salute 38

17. Altre Amministrazioni 39

PARTE III – Esiti della verifica per Amministrazione titolare 42

1. Ministro per la Pubblica Amministrazione 42

1.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022 42

1.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate 44

1.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate 45

1.4 – Riepilogo finale 46

2. Ministero della Giustizia 47

2.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022 47

2.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate 49

2.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate 51
2.4 – Riepilogo finale 53
3. Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale 54
3.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022 54
3.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate 57
3.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate 60
3.4 – Riepilogo finale 63
4. Ministero dello Sviluppo Economico 64
4.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022 64
4.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate 68
4.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate 71
4.4 – Riepilogo finale 73
5. Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 74
5.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022 74
5.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate 75
5.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate 77
5.4 – Riepilogo finale 77
6. Ministero della Cultura 78
6.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022 78
6.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate 81
6.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate 88
6.4 – Riepilogo finale 88
7. Ministero del Turismo 90
7.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022 90
7.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate 92
7.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate 97
7.4 – Riepilogo finale 97
8. Ministero della Transizione Ecologica 98
8.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022 98
8.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate 101
8.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate 110
8.4 – Riepilogo finale 113
9. Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 115
9.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022 115
9.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate 117
9.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate 119

9.4 – Riepilogo finale 120
10. Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 122
10.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022 122
10.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate 125
10.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate 130
10.4 – Riepilogo finale 131
11. Ministero dell'Istruzione 134
11.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022 134
11.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate 136
11.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate 141
11.4 – Riepilogo finale 144
12. Ministero dell'Università e della Ricerca 145
12.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022 145
12.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate 148
12.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate 152
12.4 – Riepilogo finale 155
13. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 156
13.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022 156
13.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate 158
13.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate 164
13.4 – Riepilogo finale 165
14. Ministero dell'Interno 166
14.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022 166
14.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate 168
14.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate 171
14.4 – Riepilogo finale 172
15. Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale 174
15.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022 174
15.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate 176
15.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate 178
15.4 – Riepilogo finale 179
16. Ministero della Salute 181
16.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022 181
16.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate 184
16.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate 189
16.4 – Riepilogo finale 191

17. Altre Amministrazioni 192
17.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022 192
17.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate 194
17.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate 198
17.4 – Riepilogo finale 199

PARTE I - Esiti complessivi della seconda verifica

1.1 Premessa - Il riequilibrio territoriale nel PNRR e l'attività di verifica della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

La pandemia di Covid-19 e la conseguente crisi economica hanno indotto l'UE a definire nell'estate del 2020 una risposta coordinata di sostegno agli Stati membri che ha nel programma *Next Generation EU* (NGEU) il suo capitolo principale. NGEU è un programma di sostegno alle economie europee del valore di 750 miliardi di euro dei quali quasi la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse di NGEU sono reperite sul mercato attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie.

La componente più rilevante del Programma NGEU è rappresentata dal dispositivo di ripresa e resilienza (RRF), approvato con Reg. (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, la cui base normativa è l'articolo 175 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) in materia di coesione economica sociale e territoriale.

Come già evidenziato nella Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR) del 23 dicembre 2021, *"la coesione territoriale è uno degli obiettivi identificati dal regolamento europeo che istituisce il Dispositivo per la ripresa e resilienza. Il rispetto di questo obiettivo è particolarmente importante in Italia poiché consente di mettere la riduzione dei divari territoriali tra Nord e Sud del Paese al centro delle politiche di rilancio. In particolare, il Consiglio dell'Unione Europa ha preso atto della proposta del Governo italiano di assegnare alle Regioni del Mezzogiorno non meno del 40 per cento degli investimenti con una destinazione territoriale specifica. Questa soglia rappresenta un obiettivo più ambizioso di quello per i fondi ordinari: a legislazione vigente – nell'ambito dei programmi di investimento nazionali – devono essere infatti assegnate alle regioni del Mezzogiorno risorse in misura almeno proporzionale alla popolazione residente (pari a circa il 34 per cento della popolazione italiana)"*.

In particolare, l'obiettivo di superamento dei divari territoriali viene declinato nel Piano attraverso l'impegno a destinare alle regioni del Mezzogiorno almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente.

La normativa nazionale relativa alla *governance* del PNRR disciplina i meccanismi di verifica del rispetto del vincolo di destinazione territoriale delle risorse.

In particolare, successivamente all'approvazione del Piano, il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, in materia di *governance* del PNRR, all'articolo 2, comma 6-bis, introdotto in sede di conversione dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ha previsto un obbligo per le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR di destinare almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente alle regioni del Mezzogiorno[1]. Con la circolare del 15 ottobre 2021, il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ha poi fornito indicazioni operative alle amministrazioni centrali titolari delle risorse del PNRR ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di destinazione del 40% delle risorse al Mezzogiorno e della successiva verifica, ai sensi del citato comma 6-bis, da parte del Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Tale verifica – che riguarda sia gli interventi del PNRR, sia quelli del collegato Fondo complementare al PNRR (FoC) – è condotta a cura del NUVAP del DPCoe con la collaborazione delle 23 Amministrazioni centrali

[1] Il comma 6-bis prevede che: "*Le amministrazioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR,* ***almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente****, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno****, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR****. Il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, attraverso i dati rilevati dal sistema di monitoraggio attivato dal Servizio centrale per il PNRR di cui all'articolo 6,* ***verifica il rispetto del predetto obiettivo*** *e, ove necessario, sottopone gli eventuali casi di scostamento alla Cabina di regia, che adotta le occorrenti misure correttive e propone eventuali misure compensative"*

primariamente responsabili delle misure che comportano realizzazione di spesa e ha come principale oggetto di analisi, in questa fase relativamente iniziale dell'attuazione del Piano, le procedure attivate dalle amministrazioni per l'identificazione degli interventi da realizzare. Le diverse misure seguono, infatti, percorsi differenziati per arrivare all'attuazione concreta, essendo state incluse nella documentazione primaria del PNRR e FoC con gradi diversificati di specificazione: solo in alcuni casi i progetti da realizzare sono puntualmente identificati, in molti altri le misure sono definite nella loro tipologia, finalità generali e obiettivi specifici, ma prevedono *iter* più o meno complessi per pervenire all'identificazione dei progetti da realizzare e quindi della loro localizzazione sul territorio.

In particolare, la verifica è diretta ad acquisire elementi informativi a livello di ciascuna singola misura per la valutazione del rispetto dell'impegno di destinazione del 40% di risorse al Mezzogiorno, considerando il diverso grado di attivazione delle misure e varie modalità di quantificazione della destinazione territoriale delle risorse a seconda della natura dell'informazione disponibile. È previsto che questa attività di verifica sia oggetto di periodici aggiornamenti. Essa, peraltro, oltre a rappresentare un doveroso adempimento alla previsione normativa, consente di accumulare elementi di conoscenza di dettaglio circa le potenziali ricadute sullo sviluppo territoriale degli investimenti e le riforme attuate nel Paese con il sostegno del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Una prima attività di verifica è stata condotta con riferimento allo stato di attuazione del Piano al 31 gennaio 2022[2]; la seconda verifica – oggetto di questa relazione – è stata svolta con riferimento al 30 giugno 2022. In appendice alla Parte I si espone l'approccio metodologico e il percorso procedurale seguito.

1.2 Sintesi dei risultati della verifica al 30 giugno 2022

L'attività ricognitiva diretta a verificare il rispetto del vincolo normativo concernente la "quota Mezzogiorno" da parte delle amministrazioni titolari di risorse a valere sul PNRR e sul FoC ha coinvolto le 23 amministrazioni centrali primariamente responsabili delle diverse misure che complessivamente ammontano a 222,1 miliardi di euro, 191,5 dei quali afferenti al PNRR e 30,6 al FoC (Tabella 1).

[2] *La prima Relazione istruttoria sul rispetto del vincolo di destinazione alle regioni del Mezzogiorno di almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente* è disponibile al seguente link: https://politichecoesione.governo.it/it/documenti/documentazione-su-iniziative-piani-e-programmi/relazioni-su-clausola-40-mezzogiorno-pnrr/

Tabella 1 – Risorse PNRR e FoC per Amministrazione titolare (milioni di euro)

Amministrazione	Totale risorse	Totale PNRR	di cui: progetti in essere	Totale FoC
	(a) = b + d	(b)	(c)	(d)
Min. PA	1.269	1.269	0	0
Min. Giustizia	2.854	2.722	0	133
Min. Transizione Digitale	15.737	14.337	1.213	1.400
Min. Sviluppo Economico	25.041	18.161	3.095	6.880
Min. Esteri	1.200	1.200	0	0
Min. Cultura	5.730	4.275	0	1.455
Min. Turismo	2.400	2.400	0	0
Min. Transizione Ecologica	39.246	34.683	11.322	4.564
Min. Agricoltura	4.883	3.680	360	1.203
Min. Infrastrutture M.S.	49.462	39.702	15.031	9.760
Min. Istruzione	17.594	17.594	5.510	0
Min. Università Ricerca	12.232	11.732	1.380	500
Min. Lavoro P.S.	7.250	7.250	400	0
Min. Interno	12.700	12.490	9.300	210
Min. Sud	1.695	1.345	225	350
Min. Salute	18.013	15.626	2.983	2.387
Min. Economia	340	340	0	0
PCM DARA	135	135	0	0
PCM DPC	1.200	1.200	400	0
PCM DPGSCU	650	650	400	0
PCM DPO	10	10	0	0
PCM DS	700	700	0	0
PCM Uff. Terremoti	1.780	0	0	1.780
Totale risorse	**222.122**	**191.499**	**51.618**	**30.622**

Nota: La Tabella aggrega la dotazione delle diverse misure di cui sono responsabili le varie amministrazioni arrotondata all'unità (per milione di euro). I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: elaborazione DPCoe-NUVAP su dati MEF – Tavole PNRR novembre 2021

Al netto di una quota riferita ad "azioni di sistema", valutabile in circa 11,6 miliardi di euro, le risorse collegate a misure sui cui esiti rileva la localizzazione dei progetti finanziati costituiscono la quasi totalità del Piano (210,6 miliardi – considerando PNRR e FoC).Tali risorse a destinazione territoriale, ai fini della verifica, sono state ripartite, seguendo la tassonomia esplicitata nel Box 1, in componenti "territorializzabili" che ne rappresentano la quota preponderante (192,2 miliardi di euro, pari al 91,3% del totale così definito) e già "territorializzate", queste ultime in larga misura (16,1 miliardi su un totale di 18,4 miliardi) a titolarità del Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili (MiMS).

Box 1 - Destinazione territoriale delle misure PNRR: definizioni

Le misure del PNRR sono state classificati in ragione della loro destinazione territoriale, distinguendo fra

***a) azioni di sistema**: individuano interventi per i quali non rileva la localizzazione territoriale, avendo natura trasversale o valenza nazionale;*

***b) misure territorializzate:** consistono in interventi che, indipendentemente dal momento di loro effettiva realizzazione, sono stati inseriti nel Piano (o nelle schede tecniche allegate) con un'esplicita localizzazione territoriale e rispetto ai quali sia stato indicato il costo. Qualora siano state indicate le localizzazioni degli interventi senza associare il relativo costo, la misura viene inclusa nelle misure territorializzabili.*

***c) misure territorializzabili:** consistono in interventi la cui localizzazione è determinata attraverso procedure amministrative (avviate anche precedentemente all'emanazione della norma, come spesso nel caso dei c.d. "progetti in essere" che fanno riferimento a interventi, anche non ancora puntualmente identificati, la cui copertura finanziaria era*

già prevista da disposizioni di legge prima del PNRR) volte al riparto delle risorse e/o alla definizione e/o selezione dei progetti.

Per elementi di maggior dettaglio si rimanda all'Appendice metodologica parte I della presente Relazione

Tabella 2 – Classificazione delle risorse PNRR e FoC per Amministrazione e categoria di misura (milioni di euro)

Amministrazione	Totale risorse	Risorse con destinazione territoriale			Azioni di sistema
		Totale	Di cui: Territorializzabili	Di cui: Territorializzate	
	(a) = b + e	(b) = c + d	(c)	(d)	(e)
Min. PA	1.269	718	718	-	551
Min. Giustizia	2.854	2.854	2.854	-	-
Min. Transizione Digitale	15.737	9.775	9.775	-	5.961
Min. Sviluppo Economico	25.041	24.197	24.197	-	844
Min. Esteri	1.200	1.200	1.200	-	-
Min. Cultura	5.730	5.362	5.094	268	368
Min. Turismo	2.400	2.286	1.786	500	114
Min. Transizione Ecologica	39.246	38.388	37.761	627	858
Min. Agricoltura	4.883	4.883	4.883	-	-
Min. Infrastrutture M.S.	49.462	48.462	32.341	16.120	1.000
Min. Istruzione	17.594	17.560	17.560	-	34
Min. Università Ricerca	12.232	12.232	12.232	-	-
Min. Lavoro P.S.	7.250	7.250	7.250	-	-
Min. Interno	12.700	12.700	12.700	-	-
Min. Sud	1.695	1.695	825	870	-
Min. Salute	18.013	16.199	16.199	-	1.814
Min. Economia	340	340	340	-	-
PCM DARA	135	135	135	-	-
PCM DPC	1.200	1.200	1.200	-	-
PCM DPGSCU	650	650	650	-	-
PCM DPO	10	-	-	-	10
PCM DS	700	700	700	-	-
PCM Uff. Terremoti	1.780	1.780	1.780	-	-
Totale risorse	222.122	210.567	192.182	18.385	11.554

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati al 30/06/2022 rilevati presso l'Amministrazione titolare

L'analisi, riferita al **30 giugno 2022**, ha condotto a una quantificazione in ordine alle risorse destinate al Mezzogiorno che, con riferimento al solo PNRR, risulta pari a **74,8 miliardi di euro**. Tale importo corrisponde al **40,8%** del complesso delle risorse PNRR con destinazione territoriale. Un peso lievemente inferiore, ma comunque in linea con la soglia normativa, si registra con riferimento alla sola componente di risorse 'territorializzabili', che è pari al **40,7 %** (Tabella 3).

Considerando l'insieme delle risorse PNRR e FoC, la quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno si attesta su 86,4 miliardi (Tabella 4). **Questa quantificazione con riferimento al 30 giugno 2022 conferma sostanzialmente, per il dato aggregato, quanto emerso dalla prima verifica al 31 gennaio**. La situazione sottostante non è però statica, perché nei mesi che separano le due verifiche le attività attuative del Piano hanno registrato avanzamenti e la modalità di quantificazione della quota Mezzogiorno ha potuto basarsi in diversi casi su nuovi elementi informativi, nonché comportato qualche affinamento nella categorizzazione delle risorse (vedi oltre il paragrafo 1.3).

Allo stato dell'ultima verifica con riferimento al 30 giugno 2022, sulla base degli elementi informativi disponibili la gran parte delle Amministrazioni sta rispettando il vincolo normativo di destinare il 40% delle

risorse al Mezzogiorno (Tabelle 3 e 4). Vi sono però alcuni casi – tra cui il più rilevante, anche per l'entità assoluta delle risorse gestite, è quello del Ministero dello sviluppo economico – nei quali la quantificazione segnala una quota più bassa. Come chiarito meglio nella Parte III più analitica della Relazione, questi risultati per quanto preliminari derivano in gran parte da difficoltà strutturali dei potenziali beneficiari (in particolare imprese, ma in alcuni casi anche enti pubblici) a corrispondere all'offerta di opportunità delle misure.

Tabella 3 - Valutazione della quota Mezzogiorno per Amministrazione per le misure PNRR con destinazione territoriale al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Amministrazioni	Risorse totali con destinazione territoriale					di cui: Territorializzabili	
	Territorializzabili	Territorializzate	Totale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno	Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
Min. PA	718	-	718	287	40,0%	287	40,0%
Min. Giustizia	2.722	-	2.722	1.103	40,5%	1.103	40,5%
Min. Transizione Digitale	9.508	-	9.508	4.112	43,3%	4.112	43,3%
Min. Sviluppo Economico	18.117	-	18.117	4.495	24,8%	4.495	24,8%
Min. Esteri	1.200	-	1.200	460	38,3%	460	38,3%
Min. Cultura	3.639	268	3.907	1.542	39,5%	1.542	42,4%
Min. Turismo	1.786	500	2.286	654	28,6%	654	36,6%
Min. Transizione Ecologica	33.198	627	33.825	13.300	39,3%	13.268	40,0%
Min. Agricoltura	3.680	-	3.680	1.472	40,0%	1.472	40,0%
Min. Infrastrutture M.S.	23.471	16.120	39.592	18.309	46,2%	11.269	48,0%
Min. Istruzione	17.560	-	17.560	7.758	44,2%	7.758	44,2%
Min. Università Ricerca	11.732	-	11.732	4.784	40,8%	4.784	40,8%
Min. Lavoro P.S.	7.250	-	7.250	2.773	38,2%	2.773	38,2%
Min. Interno	12.490	-	12.490	5.652	45,3%	5.652	45,3%
Min. Sud	825	520	1.345	995	74,0%	475	57,6%
Min. Salute	14.250	-	14.250	5.703	40,0%	5.703	40,0%
Min. Economia	340	-	340	340	100,0%	340	100,0%
PCM DARA	135	-	135	54	39,7%	54	39,7%
PCM DPC	1.200	-	1.200	446	37,2%	446	37,2%
PCM DPGSCU	650	-	650	283	43,5%	283	43,5%
PCM DPO	-	-	-	-	0,0%	-	0,0%
PCM DS	700	-	700	280	40,0%	280	40,0%
PCM Uff. Terremoti	-	-	-	-	0,0%	-	0,0%
Totale risorse	**165.171**	**18.035**	**183.206**	**74.803**	**40,8%**	**67.210**	**40,7%**

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati al 30/06/2022 rilevati presso l'Amministrazione titolare

Tabella 4 - Valutazione della quota Mezzogiorno per Amministrazione per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Amministrazioni	Risorse totali con destinazione territoriale					di cui: Territorializzabili	
	Territorializzabili	Territorializzate	Totale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno	Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = a + b	(d)	*(e) = d / c*	*(f)*	*(g) = f / a*
Min. PA	718	-	718	287	40,0%	287	40,0%
Min. Giustizia	2.854	-	2.854	1.137	39,8%	1.137	39,8%
Min. Transizione Digitale	9.775	-	9.775	4.216	43,1%	4.216	43,1%
Min. Sviluppo Economico	24.197	-	24.197	5.928	24,5%	5.928	24,5%
Min. Esteri	1.200	-	1.200	460	38,3%	460	38,3%
Min. Cultura	5.094	268	5.362	2.057	38,4%	2.057	40,4%
Min. Turismo	1.786	500	2.286	654	28,6%	654	36,6%
Min. Transizione Ecologica	37.761	627	38.388	15.126	39,4%	15.093	40,0%
Min. Agricoltura	4.883	-	4.883	1.953	40,0%	1.953	40,0%
Min. Infrastrutture M.S.	32.341	16.120	48.462	23.374	48,2%	16.334	50,5%
Min. Istruzione	17.560	-	17.560	7.758	44,2%	7.758	44,2%
Min. Università Ricerca	12.232	-	12.232	4.984	40,7%	4.984	40,7%
Min. Lavoro P.S.	7.250	-	7.250	2.773	38,2%	2.773	38,2%
Min. Interno	12.700	-	12.700	5.751	45,3%	5.751	45,3%
Min. Sud	825	870	1.695	1.345	79,4%	475	57,6%
Min. Salute	16.199	-	16.199	6.482	40,0%	6.482	40,0%
Min. Economia	340	-	340	340	100,0%	340	100,0%
PCM DARA	135	-	135	54	39,7%	54	39,7%
PCM DPC	1.200	-	1.200	446	37,2%	446	37,2%
PCM DPGSCU	650	-	650	283	43,5%	283	43,5%
PCM DPO	-	-	-	-	-	-	-
PCM DS	700	-	700	280	40,0%	280	40,0%
PCM Uff. Terremoti	1.780	-	1.780	712	40,0%	712	40,0%
Totale risorse	192.182	18.385	210.567	86.399	41,0%	78.456	40,8%

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati al 30/06/2022 rilevati presso l'Amministrazione titolare

Nel considerare la significatività della "quota Mezzogiorno" come quantificata nelle Tabelle 3 e 4 è rilevante innanzitutto considerare lo **stato di attivazione delle misure**, utile per distinguere la quota di risorse per le quali sono già stati formalizzati atti che ne determinano, anche orientando le fasi successive dell'attuazione, la destinazione territoriale (***misure attivate***), e misure per cui tali atti non sono ancora stati adottati (***misure non attivate***).

Va precisato che il valore della quota Mezzogiorno riguarda comunque il complesso delle misure a destinazione territoriale, siano esse attivate o non attivate, stante che in entrambi i casi sono stati rilevati attraverso il confronto con le amministrazioni titolari elementi utili alla quantificazione. Va anche chiarito che lo stato di attivazione di una misura non è l'unico elemento discriminante per valutare il grado di solidità/stabilità della quantificazione della quota di risorse destinata al Mezzogiorno, poiché l'attivazione di una misura non corrisponde necessariamente, alla data di osservazione, al completamento delle procedure che portano a determinare compiutamente la localizzazione dei progetti finanziati; parimenti, il fatto che una misura (o parte di essa) non è ancora stata attivata non comporta totale incertezza sulla destinazione territoriale prospettica delle risorse ad essa collegate.

Fatte queste precisazioni, è rilevante segnalare che le **risorse PNRR e FoC riconducibili a misure in tutto o in parte già attivate ammontano a quasi 173,3 miliardi di euro**, **pari all' 82,3% delle risorse con destinazione territoriale**. Eventuali **azioni correttive per il riequilibrio della "quota Mezzogiorno"** potranno dunque riguardare, a meno che non si intenda procedere con appositi e idonei nuovi atti legislativi o amministrativi, soprattutto **il residuo 17,7% di risorse collegate a misure non ancora formalmente attivate** (Tabella 5). Analoga proporzione si osserva nella Tabella 6 che riporta l'entità delle risorse destinate al Mezzogiorno

come quantificate nella verifica al 30 giugno 2022, distinta tra misure attivate e non attivate per ciascuna Amministrazione.

Tabella 5 - Risorse relative a misure PNRR e FoC con destinazione territoriale per stato di attivazione e Amministrazione di riferimento, al 30 giugno 2022 (milioni di euro quote percentuali)

Amministrazione	Risorse totali con destinazione territoriale	Di cui: misure attivate	Misure attivate su risorse totali (%)	Di cui: misure non attivate	Misure non attivate su risorse totali (%)
	(a) = b + d	(b)	(c) = b / a	(d)	(e) = d / a
Min. PA	718	320	44,6%	397	55,4%
Min. Giustizia	2.854	1.950	68,3%	904	31,7%
Min. Transizione Digitale	9.775	7.740	79,2%	2.036	20,8%
Min. Sviluppo Economico	24.197	21.631	89,4%	2.566	10,6%
Min. Esteri	1.200	1.200	100,0%	-	0,0%
Min. Cultura	5.362	5.362	100,0%	-	0,0%
Min. Turismo	2.286	2.286	100,0%	-	0,0%
Min. Transizione Ecologica	38.388	29.455	76,7%	8.934	23,3%
Min. Agricoltura	4.883	2.583	52,9%	2.300	47,1%
Min. Infrastrutture M.S.	48.462	48.212	99,5%	250	0,5%
Min. Istruzione	17.560	10.310	58,7%	7.250	41,3%
Min. Università Ricerca	12.232	9.070	74,1%	3.162	25,9%
Min. Lavoro P.S.	7.250	3.050	42,1%	4.200	57,9%
Min. Interno	12.700	12.339	97,2%	361	2,8%
Min. Sud	1.695	1.125	66,4%	570	33,6%
Min. Salute	16.199	12.399	76,5%	3.800	23,5%
Min. Economia	340	-	0,0%	340	100,0%
PCM DARA	135	135	100,0%	-	0,0%
PCM DPC	1.200	1.200	100,0%	-	0,0%
PCM DPGSCU	650	434	66,8%	216	33,2%
PCM DPO	-	-	0,0%	-	0,0%
PCM DS	700	700	100,0%	-	0,0%
PCM Uff. Terremoti	1.780	1.780	100,0%	-	0,0%
Totale risorse	210.567	173.281	82,3%	37.286	17,7%

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati al 30/06/2022 rilevati presso l'Amministrazione titolare

Tabella 6 – Quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno delle misure PNRR e FoC con destinazione territoriale per Amministrazione di riferimento e stato di attivazione delle misure al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Amministrazione	Totale risorse Mezzogiorno	Di cui: misure attivate	Misure attivate su risorse totali (%)	Di cui: misure non attivate	Misure non attivate su risorse totali (%)
	(a) = b + d	(b)	(c) = b / a	(d)	(e) = d / a
Min. PA	287	128	44,6%	159	55,4%
Min. Giustizia	1.137	746	65,6%	391	34,4%
Min. Transizione Digitale	4.216	3.550	84,2%	665	15,8%
Min. Sviluppo Economico	5.928	4.931	83,2%	996	16,8%
Min. Esteri	460	460	100,0%	-	0,0%
Min. Cultura	2.057	2.057	100,0%	-	0,0%
Min. Turismo	654	654	100,0%	-	0,0%
Min. Transizione Ecologica	15.126	12.025	79,5%	3.101	20,5%
Min. Agricoltura	1.953	1.033	52,9%	920	47,1%
Min. Infrastrutture M.S.	23.374	23.274	99,6%	100	0,4%
Min. Istruzione	7.758	4.818	62,1%	2.940	37,9%
Min. Università Ricerca	4.984	3.719	74,6%	1.265	25,4%
Min. Lavoro P.S.	2.773	1.227	44,2%	1.546	55,8%
Min. Interno	5.751	5.606	97,5%	145	2,5%
Min. Sud	1.345	775	57,6%	570	42,4%
Min. Salute	6.482	4.935	76,1%	1.547	23,9%
Min. Economia	340	-	0,0%	340	100,0%
PCM DARA	54	54	100,0%	-	0,0%
PCM DPC	446	446	100,0%	-	0,0%
PCM DPGSCU	283	196	69,3%	87	30,7%
PCM DPO	-	-	0,0%	-	0,0%
PCM DS	280	280	100,0%	-	0,0%
PCM Uff. Terremoti	712	712	100,0%	-	0,0%
Totale risorse	86.399	71.627	82,9%	14.772	17,1%

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati al 30/06/2022 rilevati presso l'Amministrazione titolare

Per apprezzare il **grado di solidità/stabilità prospettica** della quantificazione della quota Mezzogiorno effettuata è utile però soprattutto considerare la sua composizione in termini di tipologia di informazione di base considerata.

Al riguardo, va rilevato che la quantificazione delle risorse destinata al Mezzogiorno per ciascuna Amministrazione viene effettuata singolarmente per ciascuna misura considerando informazioni classificate in cinque tipologie: *stima, riparto, istruttoria, proiezione da dati di attuazione e progetti identificati* che corrispondono a gradi di solidità/stabilità crescenti dell'informazione sulla territorializzazione disponibile (vedi Box 2).

Box 2 - Modalità della quantificazione della quota Mezzogiorno per tipologia (solidità/stabilità prospettica) dell'informazione disponibile

La quantificazione della quota Mezzogiorno avviene aggregando, in relazione alle misure oggetto di analisi, diverse tipologie di informazioni sulla destinazione territoriale delle risorse che si caratterizzano per crescente solidità:

***a) stima delle amministrazioni**: riguarda misure (o porzioni di esse) non ancora attivate formalmente o attivate con procedure prive di specifici vincoli di destinazione territoriale o con procedure competitive per l'assegnazione delle risorse;*

b) riparto*: riguarda misure (o porzioni di esse) attivate con procedure che hanno riservato una quota destinata al Mezzogiorno (come quota complessiva riservata al Mezzogiorno senza ulteriori specificazioni interne all'area o come riparti territoriali più articolati, ad es. a livello regionale o provinciale per l'intero territorio nazionale), ma non hanno ancora condotto alla selezione dei progetti da finanziare;*

c) istruttoria: *procedure con avanzato grado istruttorio per le quali è possibile desumere il valore finanziario dei progetti localizzati al Sud anche nelle more della formalizzazione della graduatoria finale;*

d) proiezione basata su dati di realizzazione*: riguarda misure già attivate attraverso norme nazionali che ne prevedono l'accesso attraverso procedure a sportello e per le quali sono disponibili dati di avanzamento finanziario in ordine al loro tiraggio e destinazione territoriale, anche se parziali;*

e) progetti identificati*: riguarda misure attivate con procedure che hanno già selezionato i progetti specificandone il costo. In questo caso la "quota Mezzogiorno" derivante dall'aggregazione del valore dei singoli progetti identificati con localizzazione nell'area si ritiene "certa", salvo variazioni che possono intervenire nell'attuazione progettuale concreta e che, come tali, verranno rilevate nel corso del monitoraggio sull'attuazione dei progetti.*

Per elementi di maggior dettaglio si rimanda all'Appendice metodologica parte I della presente Relazione

In particolare, è rilevante tenere conto di quanto la quantificazione della quota Mezzogiorno sia influenzata dal peso degli interventi/misure la cui destinazione territoriale è frutto di stime operate dalle amministrazioni di riferimento che, per la natura della definizione tecnica adottata, ne costituiscono la parte potenzialmente meno stabile; tale porzione riguarda prevalentemente, ancorché non esclusivamente, risorse collegate a misure non ancora attivate.

Sul totale di 86,4 miliardi di risorse considerate come destinate al Mezzogiorno al 30 giugno 2022, una quota del 22,9% deriva da stime effettuate dalle amministrazioni, il 18,1% da atti di riparto territoriale, l'1,1% da informazioni desumibili da istruttorie in corso, il 12,8% da proiezioni sul totale di dati parziali, il 45,1% da dati relativi a progetti effettivamente identificati.

Come meglio esposto nel successivo paragrafo 1.3 **la valutazione complessiva della quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022 è considerabile più solida della precedente al 31 gennaio 2022, poiché l'elemento informativo più certo, quello basato su progetti identificati, è passato da un peso del 28,8% a uno del 45,1%. Indirettamente questo dato testimonia anche il progresso dell'attivazione complessiva del Piano.**

La Tabella 7 rappresenta per ciascuna amministrazione l'articolazione delle risorse quantificate come destinate al Mezzogiorno tra dati di: stima, riparto, istruttoria, proiezione da dati di attuazione e progetti identificati e consente, quindi, anche di apprezzare il diverso grado di solidità delle quantificazioni della quota Mezzogiorno[3].

[3] A tale riguardo è opportuno tenere conto del fatto che la natura tecnica di alcune misure di sostegno e stimolo a imprese e privati basate su crediti di imposta non potrà mai arrivare in tempi brevi a quantificazioni basate interamente sui progetti identificati come da nostra classificazione, poiché la contabilizzazione finale dei crediti di imposta è necessariamente ritardata nel tempo.

Tabella 7 – Risorse relative a misure PNRR e FoC con destinazione territoriale per Amministrazione e grado di solidità della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno al 30 giugno 2022 (milioni di euro)

Amministrazione	Totale risorse Mezzogiorno	di cui: Stima	di cui: Riparto	di cui: Istruttoria	di cui: Proiezione	di cui: Progetti
	(a) = b+c+d+e	(c)	(d)	(b)	(e)	(f)
Min. PA	287	159	-	-	-	128
Min. Giustizia	1.137	391	-	-	-	746
Min. Transizione Digitale	4.216	1.180	540	-	-	2.495
Min. Sviluppo Economico	5.928	996	1.238	-	3.693	-
Min. Esteri	460	-	-	-	-	460
Min. Cultura	2.057	135	442	-	-	1.480
Min. Turismo	654	-	415	-	-	239
Min. Transizione Ecologica	15.126	4.616	2.208	873	7.405	24
Min. Agricoltura	1.953	1.601	-	-	-	352
Min. Infrastrutture M.S.	23.374	804	2.701	-	-	19.870
Min. Istruzione	7.758	4.565	2.026	-	-	1.167
Min. Università Ricerca	4.984	1.265	1.819	-	-	1.900
Min. Lavoro P.S.	2.773	1.546	771	61	-	395
Min. Interno	5.751	253	-	-	-	5.498
Min. Sud	1.345	-	1.345	-	-	-
Min. Salute	6.482	1.920	1.257	-	-	3.305
Min. Economia	340	-	-	-	-	340
PCM DARA	54	-	52	-	-	2
PCM DPC	446	-	-	-	-	446
PCM DPGSCU	283	87	87	-	-	109
PCM DPO	-	-	-	-	-	-
PCM DS	280	280	-	-	-	-
PCM Uff. Terremoti	712		712	-	-	-
Totale risorse	86.399	19.798	15.613	933	11.099	38.956
Quota percentuale	100,0%	22,9%	18,1%	1,1%	12,8%	45,1%

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati al 30/06/2022 rilevati presso le Amministrazioni titolari

1.3 Variazioni tra la verifica al 30 giugno e al 31 gennaio 2022

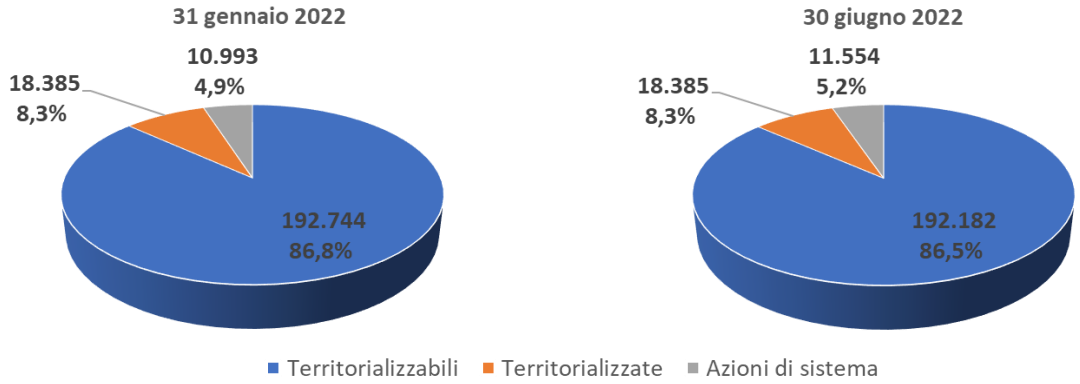
In questo paragrafo si descrivono a livello aggregato le variazioni intervenute, tra la prima verifica riferita al 31 gennaio e quella al il 30 giugno 2022, con riferimento al complesso delle misure inserite nel PNRR e nel FoC.

La Parte II della Relazione presenta le variazioni più significative a livello di singola Amministrazione, la Parte III descrive in dettaglio per ciascuna Amministrazione il complesso delle misure, gli avanzamenti nel relativo grado di attivazione e le variazioni nella quota Mezzogiorno.

Innanzitutto, dal punto di vista metodologico è necessario specificare che in questo lasso di tempo alcune Amministrazioni hanno rivisto la classificazione tipologica di alcune misure. Il fenomeno ha interessato 6 Amministrazioni (DTD, MinPA, MIC, MITE, MISE e MS) che hanno riclassificato, talora parzialmente, alcune misure prima considerate come "territorializzabili" in "azioni di sistema" o viceversa. Ciò discende da una più attenta valutazione della tipologia di misura e dei suoi effetti sul territorio. Dal punto di vista dell'entità delle risorse interessate, peraltro, si è trattato di modifiche relativamente modeste (complessivi 561,7 milioni di euro) che non inficiano la significatività del confronto temporale dei dati.

Il Grafico 1.1 illustra la variazione nella classificazione delle varie tipologie di misure: in particolare le Azioni di sistema passano da 10,9 miliardi di euro ad 11,5 miliardi, a discapito delle Azioni territorializzabili che si riducono da 192,7 miliardi a 192,2 miliardi. In termini percentuali peraltro tale variazione risulta trascurabile: le Azioni di sistema infatti passano dal 4,9% del totale al 5,2% e corrispondentemente le Azioni territorializzabili passano dall'86,8% all'86,5% del totale delle risorse.

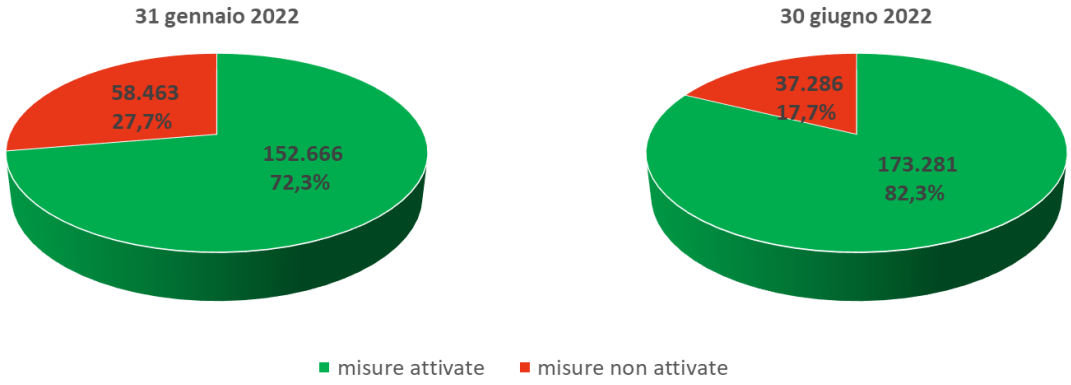
Grafico 1.1 - Risorse relative a misure PNRR e FoC per tipologia al 31 gennaio e al 30 giugno 2022 (milioni di euro, quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Passando all'analisi dello stato di attivazione delle misure con destinazione territoriale, il Grafico 1.2 illustra il confronto tra il 31 gennaio ed il 30 giugno segnalando un aumento dal 72,3% all'82,3% di misure attivate. In questo lasso temporale cioè circa 20,6 miliardi di investimenti sono stati attivati, è stato quindi approvato almeno un atto formale che ne determina l'allocazione territoriale. Rimangono ancora in attesa di attivazione circa 37,3 miliardi (quasi il 18% delle misure con destinazione territoriale).

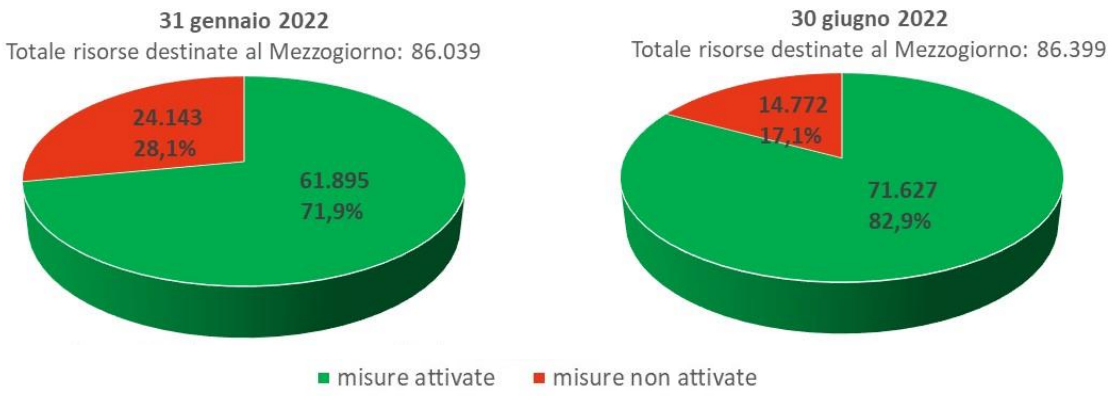
Grafico 1.2 - Risorse relative a misure PNRR e FoC con destinazione territoriale per stato di attivazione al 31 gennaio e al 30 giugno 2022 (milioni di euro, quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Seppure di poco, anche la dimensione di risorse destinate al Mezzogiorno nel semestre è aumentata (percentualmente ed anche in valore assoluto), pur essendo, seppur marginalmente, diminuito il totale delle misure con destinazione territoriale per effetto della già citata modesta riallocazione a favore delle Azioni di sistema (561,7 milioni di euro). La quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, infatti, passa da 86,0 miliardi di euro a 86,4 miliardi (e quindi in peso sul totale dal 40,7% al 40,8%) e fa riferimento a una quota di misure attivate più elevata (Grafico 1.3). Nella maggioranza delle Amministrazioni l'avanzamento nell'attivazione delle misure è coinciso con un aumento della quota Mezzogiorno.

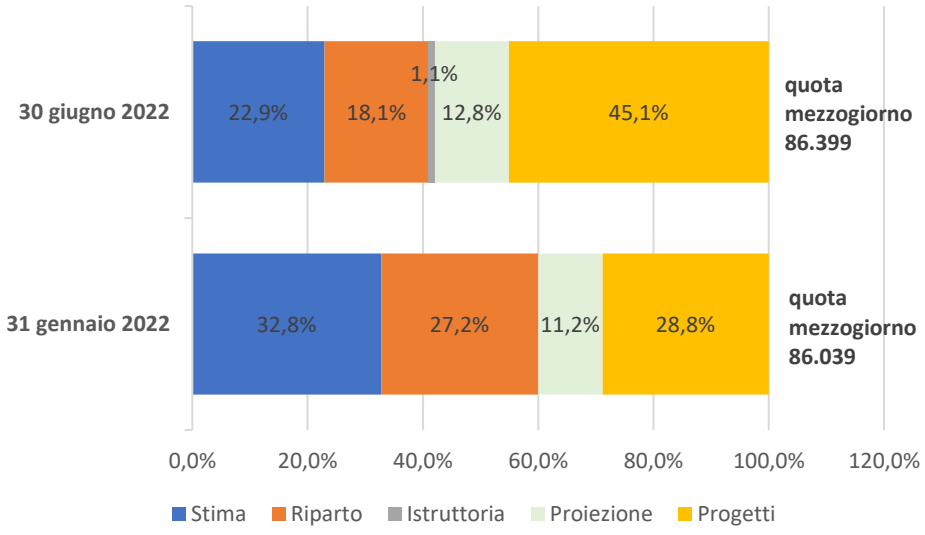
Grafico 1.3 - Risorse destinate al Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale per stato di attivazione delle misure al 31 gennaio e al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

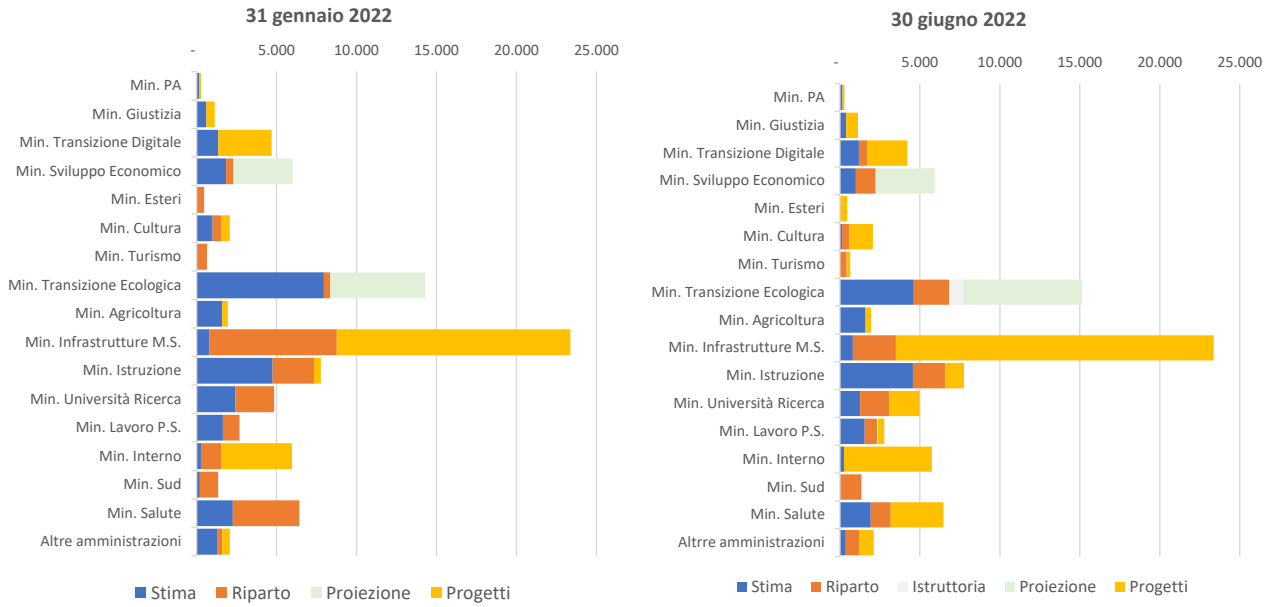
Come già segnalato, nei cinque mesi terminanti a giugno 2022 la solidità della quantificazione della dimensione delle risorse destinate al Mezzogiorno è aumentata per effetto dei progressi nelle procedure di attivazione; hanno quindi acquisito maggior peso elementi informativi più solidi rispetto alle sole stime definite dalle amministrazioni (che scendono dal 32,8% di gennaio al 22,9% di giugno), in presenza del concomitante aumento della componente della quantificazione basata su progetti identificati (che sale dal 28,8% al 45,1% del complesso delle risorse quantificate come destinate al Mezzogiorno). I Grafici 1.4 e 1.5 evidenziano di tali variazioni complessive e con riferimento alle singole amministrazioni.

Grafico 1.4 - Risorse relative a misure PNRR e FoC con destinazione territoriale al Mezzogiorno per grado di solidità della quantificazione al 31 gennaio e al 30 giugno 2022 (milioni di euro, quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Grafico 1.5 - Risorse relative a misure PNRR e FoC con destinazione territoriale al Mezzogiorno per Amministrazione e grado di solidità della quantificazione (milioni di euro)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

1.4 Elementi di attenzione

Come evidenziato nei paragrafi precedenti, la quantificazione al 30 giugno 2022 delle risorse destinate al Mezzogiorno si attesta su 86,4 miliardi di euro, considerando l'aggregato di PNRR e FoC (vedi prima Tabella 4). L'ammontare complessivo è pertanto in linea con l'obbligo normativo di destinare almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente alle regioni del Mezzogiorno.

Con la progressiva attivazione delle misure territorializzabili, si registra inoltre un analogo avanzamento del tasso di attivazione della quota Mezzogiorno (vedi Tabelle 5 e 6 e Grafico 1.2); migliora anche, nella verifica al 30 giugno, il grado di solidità della valutazione della quota Mezzogiorno in quanto cresce, rispetto alla precedente verifica al 31 gennaio, l'incidenza delle risorse associate a progetti selezionati (vedi prima Grafico 1.4).

Permane tuttavia l'elemento di rischio, già evidenziato nella prima Relazione di verifica al 31 gennaio 2022, che la quota Mezzogiorno, valutata a conclusione di tutte le procedure dirette alla selezione di progetti, possa risentire della **insufficiente capacità di assorbimento delle risorse da parte dei potenziali beneficiari del Mezzogiorno** (persone, imprese, Enti locali, …).

La questione riguarda soprattutto le **procedure di carattere competitivo gestite a livello nazionale** per le quali i territori del Mezzogiorno possono incontrare maggiori difficoltà di risposta/candidatura nei tempi e nelle modalità previsti dal PNRR e per le quali potrebbe configurarsi un *trade-off* tra efficienza allocativa ed equità perequativa (in questo caso territoriale), con la possibile conseguenza che la necessità di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione (*milestone e target)* previsti nel PNRR possa confliggere con l'effettiva applicazione della clausola territoriale.

Tale considerazione ha indotto, fin dalla prima Relazione, a sottolineare l'importanza di prevedere interventi di rafforzamento degli strumenti di coordinamento e di governance, con **clausole e meccanismi di salvaguardia volti a garantire l'allocazione di almeno il 40% di risorse al Mezzogiorno o a correggere** quanto

programmato **sulla singola procedura** se inferiore al 40%. Alcuni meccanismi sono stati in diversi casi utilmente sperimentati. Infatti, già nel primo semestre dell'anno si è rilevato come, a fronte di una iniziale risposta del Mezzogiorno molto bassa, la riapertura di termini per la presentazione delle proposte progettuali, associata a misure di accompagnamento a livello territoriale, ha consentito di raccogliere candidature da una più ampia platea di beneficiari (ad esempio nel caso dell'avviso in "Progetti faro di economia circolare" a titolarità del Ministero della Transizione Ecologica e di quello relativo agli asili nido a titolarità del Ministero dell'Istruzione).

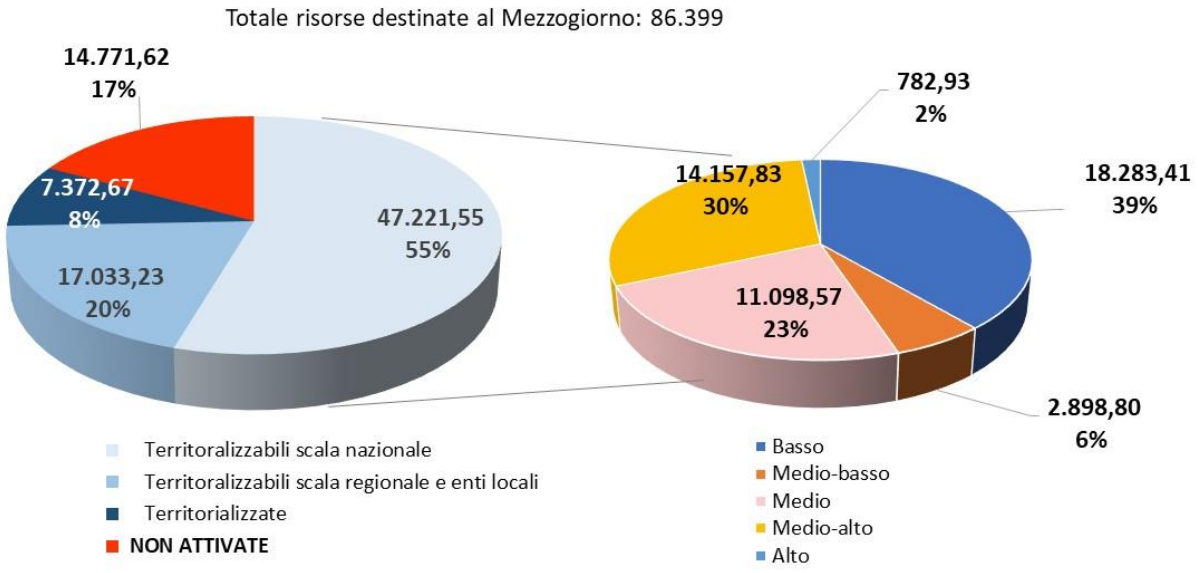
Per meglio apprezzare il **rischio collegato all'obiettivo di allocazione di risorse al Mezzogiorno nella quota prevista** del 40% è utile considerare la composizione di tale quota a giugno 2022 analizzandone al contempo: stato di attivazione e destinazione territoriale delle misure; grado di solidità della stima; modalità prescelte dalle singole procedure per l'identificazione dei progetti e per la salvaguardia della quota Mezzogiorno.

In particolare, gli **86,4 miliardi di euro** considerati come destinati all'area Mezzogiorno si compongono di:

- risorse afferenti a misure o porzioni di misure **non attivate per un totale di 14,8 miliardi di euro** (corrispondenti al 17,1% del valore della quota Mezzogiorno), il cui **livello di rischio potrà essere meglio considerato solo in fase di avvio delle relative procedure di attivazione** e quindi in presenza di atti amministrativi;
- risorse afferenti a misure/procedure **attivate** di cui:
    - "territorializzate" per un volume di risorse pari a **7,4 miliardi di euro**, per le quali nel PNRR (o nelle schede tecniche allegate) vi è un'esplicita localizzazione territoriale al Mezzogiorno;
    - "territorializzabili" per un volume di risorse pari a **64,3 miliardi di euro**; tali risorse, a loro volta, a seguito di un'analisi condotta a livello di singola procedura e incentrata sull'individuazione dei soggetti responsabili della selezione dei progetti, sono state articolate in:
        - misure/procedure in cui le Amministrazioni centrali titolari hanno già **delegato a Regioni ed Enti locali la selezione dei progetti con atti di riparto** per **17,0** miliardi di euro; si tratta di **importi già assegnati ai territori e quindi, a meno di problemi di capacità di assorbimento, con destinazione territoriale stabile)**;
        - misure/procedure in capo alle Amministrazioni centrali titolari e attivate con procedure competitive o semi competitive di livello nazionale direttamente dall'Amministrazione titolare o da altra Amministrazione centrale delegata per **47,2** miliardi di euro; **tale casistica appare la più esposta agli esiti della competizione tra territori e dunque al rischio di mancato assorbimento delle risorse da parte del Mezzogiorno**.

Quest'ultima e più rilevante componente delle risorse considerate come destinate ai territori del Mezzogiorno (pari a 47,2 miliardi di euro e corrispondenti al 55% del totale risorse destinate al Mezzogiorno al giugno 2022 – Grafico 1.6), appare a maggior potenziale rischio di essere confermata nel tempo; assume pertanto rilievo considerare alcuni elementi sottostanti la complessiva quantificazione della quota Mezzogiorno, in quanto tali elementi offrono segnali per meglio valutarne la potenziale "tenuta" nel tempo.

Grafico 5 - Risorse destinate al Mezzogiorno e quote per stato di attivazione, modalità di selezione progetti e rischio di "tenuta" della quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

L'analisi considera **la presenza o meno di vincoli di destinazione territoriale** delle risorse all'interno degli atti amministrativi di ciascuna procedura di attivazione di livello nazionale e, al contempo, osserva la **composizione della quota Mezzogiorno nelle diverse modalità di quantificazione** delle risorse: "stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione", "progetti identificati" (vedi prima Box 2). A ciascuna modalità è associato infatti un diverso grado di rischio di "tenuta" della quota Mezzogiorno. A titolo esemplificativo, la modalità "progetti" presenta il livello più alto di solidità salvo variazioni che possono intervenire nell'attuazione progettuale e che, come tali, verranno rilevate nel corso del monitoraggio sull'attuazione dei progetti, mentre la modalità "stima" caratterizza procedure prive di specifici vincoli di destinazione territoriale o procedure competitive e, in tal caso, la "tenuta" della quota Mezzogiorno appare la più incerta.

È possibile evidenziare cinque casistiche, rappresentate nel Grafico 6, che si caratterizzano per un **rischio crescente di "tenuta" della quota Mezzogiorno:**

- ***basso*** nei casi in cui le procedure con o senza vincolo di destinazione territoriale hanno già condotto alla **selezione dei progetti**.

  Ad esito dell'analisi al 30 giugno 2022 rientrano in tale fattispecie 91 procedure per un volume di risorse attivate pari a 38,9 miliardi di euro e per una quota Mezzogiorno pari a 18,3 miliardi di euro.

- ***medio-basso*** nei casi in cui le procedure presentano un **vincolo di destinazione territoriale rafforzato con una clausola di salvaguardia** della quota Mezzogiorno.

  Ad esito dell'analisi al 30 giugno 2022 rientrano in tale fattispecie 26 procedure per un volume di risorse attivate pari a 5,8 miliardi di euro e per una quota Mezzogiorno pari a 2,9 miliardi di euro.

- ***medio*** nei casi in cui la quantificazione della quota Mezzogiorno è basata su **proiezioni a partire da dati di realizzazione** anche se le procedure non esplicitano nessun vincolo di destinazione territoriale delle risorse.

  Ad esito dell'analisi al 30 giugno 2022 rientrano in tale fattispecie 7 procedure per un volume di risorse attivate pari a 37,0 e per una quota Mezzogiorno pari a 11,1 miliardi di euro.

- ***medio-alto*** quando il **vincolo di destinazione territoriale** delle risorse al Mezzogiorno **non è associato a clausole di salvaguardia** o prevede disposizioni di allocazione su base nazionale in caso di mancato assorbimento della riserva Mezzogiorno.

  Ad esito dell'analisi al 30 giugno 2022 rientrano in tale fattispecie 82 procedure per un volume di risorse attivate pari a 34,5 miliardi e per una quota Mezzogiorno pari a 14,2 miliardi di euro.

- ***alto*** per le procedure attivate e **prive di destinazione territoriale** delle risorse.

  Ad esito dell'analisi al 30 giugno 2022 rientrano in tale fattispecie 13 procedure per un volume di risorse attivate pari a 2,0 miliardi di euro e per una quota Mezzogiorno pari a 782,9 milioni di euro, quasi interamente associati a "stima".

Visto che sono già identificabili a rischio "medio alto" e "alto" di tenuta circa 15,0 miliardi di euro già considerati come destinati al Mezzogiorno, massima attenzione dovrà essere prestata alle misure ancora da attivare (37,2 miliardi di euro) e alle risorse derivanti da economie o residui non impegnati. In entrambi i casi occorrerebbe garantire l'introduzione di adeguate misure di salvaguardia della quota Mezzogiorno in modo da compensare eventuali esiti inferiori alle attese delle misure già attivate.

Il conseguimento di risultati in linea con il dettato normativo implica, inoltre, da un lato, un attento e costante monitoraggio dell'evoluzione della quota Mezzogiorno delle misure già attivate; dall'altro la previsione di misure di accompagnamento e stimolo della progettualità a sostegno dei potenziali beneficiari.

Appendice metodologica

Sulla base della previsione contenuta nell'art. 2 comma 6 bis del DL n. 77 del 2021 che prevede la verifica del rispetto dell'obbligo di destinazione del 40% delle risorse del *Piano nazionale di ripresa e resilienza* –PNRR al Mezzogiorno, il DPCoe-NUVAP svolge in maniera continuativa un'attività di ricognizione e di dialogo con le amministrazioni titolari di linee di intervento del Piano[4] diretta ad acquisire elementi informativi utili a ricostruire, e nel tempo aggiornare, il quadro delle allocazioni territoriali delle risorse con l'obiettivo di quantificarne la quota effettivamente destinata al Mezzogiorno (nel complesso, per amministrazione titolare e per ciascuna misura d'intervento) e poi, su questa base, successivamente condurre la verifica in fase di attuazione dei progetti. Per queste attività sono e saranno utilizzate anche tutte le informazioni progressivamente rese disponibili sul sistema informativo ReGiS gestito dalla Ragioneria Generale dello Stato.

La ricognizione riguarda le risorse collegate agli interventi (misure) inseriti sia nel *Piano nazionale di ripresa e resilienza* – PNRR approvato in sede UE ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241, sia nel "*Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza*", istituito dal DL 6 maggio 2021, n. 59, nel seguito Fondo complementare (FoC).

Gli esiti delle attività di verifica condotte sono analiticamente esposti in Relazioni dedicate. La Prima Relazione[5] è riferita allo stato di attuazione del PNRR e del FoC al 31 gennaio 2022, la Seconda Relazione al 30 giugno 2022.

A partire dalla prima Relazione, il DPCoe-NUVAP ha provveduto a classificare i 253 interventi "elementari" (di cui 223 nel vero e proprio PNRR e 30 nel correlato piano complementare finanziato con risorse di bilancio appostate nel FoC) in ragione del rilievo e grado di perfezionamento in sede programmatoria (cioè nella documentazione primaria di PNRR e FoC) della loro destinazione territoriale, distinguendoli[6] fra: **a) azioni di sistema; b) interventi territorializzati; c) interventi territorializzabili**.

Tale classificazione in relazione alla destinazione territoriale rilevante considera la **localizzazione fisica** degli interventi desunta dalle denominazioni e descrizioni contenute nel Piano ovvero, in assenza di tale informazioni, dalle cd. "schede tecniche" allegate al Piano stesso, nei casi in cui tali schede riportino indicazioni precise sull'ubicazione delle risorse finanziarie destinate alla loro attuazione. Si è dunque optato per un **criterio agevolmente verificabile** piuttosto che fare riferimento alle (prevedibili) ricadute territoriali, scelta che avrebbe inevitabilmente ampliato i margini di discrezionalità.

Le tre **categorie** nelle quali sono state classificate le misure (o porzioni di esse) si caratterizzano come segue:

a) **azioni di sistema**: individuano interventi per i quali non rileva la localizzazione territoriale, avendo natura trasversale o valenza nazionale;

b) **misure territorializzate:** consistono in interventi che, indipendentemente dal momento di loro effettiva realizzazione, sono stati inseriti nel Piano (o nelle schede tecniche allegate) con un'esplicita localizzazione territoriale e rispetto ai quali sia stato indicato il costo. Qualora siano state indicate le localizzazioni degli interventi senza associare il relativo costo, la misura viene inclusa nelle misure territorializzabili.

[4] Come indicato in allegato al DM del Ministro dell'Economia del 6 agosto 2021 recante "*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*" in GU, serie generale n.229 del 24 settembre 2021.

[5] Disponibile al seguente link:
https://politichecoesione.governo.it/it/documenti/documentazione-su-iniziative-piani-e-programmi/relazioni-su-clausola-40-mezzogiorno-pnrr/

[6] Nel dialogo con le Amministrazioni si è compreso che alcune misure contengono diverse azioni riconducibili o ad azioni di sistema o territorializzabili. Nel calcolo delle quote per Amministrazione si è tenuto conto di tale peculiarità.

c) **misure territorializzabili,** consistono in interventi la cui localizzazione è determinata attraverso procedure amministrative (avviate anche precedentemente all'emanazione della norma, come nel caso dei c.d. "progetti in essere" che fanno riferimento a interventi, anche non ancora puntualmente identificati, la cui copertura finanziaria era già prevista da disposizioni di legge prima del PNRR) volte al riparto delle risorse e/o alla definizione e/o selezione dei progetti.

L'interlocuzione con le Amministrazioni titolari di risorse permette, inoltre, di distinguere e aggiornare nel tempo gli interventi fra **misure attivate e misure non ancora attivate**, che si distinguono sulla base della presenza o meno di un atto formale che determini, anche orientando le fasi successive dell'attuazione, l'allocazione territoriale delle risorse. Tale distinzione permette di apprezzare i margini entro i quali predisporre eventuali azioni correttive per il conseguimento della quota del 40% al Mezzogiorno.

La quantificazione della quota di risorse destinata al Mezzogiorno avviene, a ciascuna data di riferimento di verifica, per tutte le misure, indipendentemente dal loro stato di attivazione, e considera le seguenti tipologie di informazioni sulla destinazione territoriale delle risorse che si caratterizzano per crescente solidità/stabilità prospettica della quantificazione effettuata:

a) **stima delle amministrazioni**: riguarda misure (o porzioni di esse) non ancora attivate formalmente o attivate con procedure prive di specifici vincoli di destinazione territoriale o con procedure competitive per l'assegnazione delle risorse;

b) **riparto**: riguarda misure (o porzioni di esse) attivate con procedure che hanno riservato una quota destinata al Mezzogiorno (come quota complessiva riservata al Mezzogiorno senza ulteriori specificazioni interne all'area o come riparti territoriali più articolati, ad es. a livello regionale o provinciale per l'intero territorio nazionale), ma non hanno ancora condotto alla selezione dei progetti da finanziare;

c) **istruttoria:** procedure con avanzato grado istruttorio per le quali è possibile desumere il valore finanziario dei progetti localizzati al Sud anche nelle more della formalizzazione della graduatoria finale;

d) **proiezione basata su dati di realizzazione**: riguarda misure già attivate attraverso norme nazionali che ne prevedono l'accesso attraverso procedure a sportello e per le quali sono disponibili dati di avanzamento finanziario in ordine al loro tiraggio e destinazione territoriale, anche se parziali;

e) **progetti identificati**: riguarda misure attivate con procedure che hanno già selezionato i progetti specificandone il costo. In questo caso la "quota Mezzogiorno" si ritiene "certa", salvo variazioni che possano intervenire nell'attuazione progettuale e che, come tali, verranno rilevate nel corso del monitoraggio.

Sulla base di questa impostazione e delle interlocuzioni bilaterali con le amministrazioni titolari di linee di intervento, anche in ragione dell'avanzamento delle misure o di loro porzioni, si procede alla quantificazione dell'ammontare complessivo di risorse già destinato o destinabile a favore delle regioni del Mezzogiorno.

Tale quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno rappresenta la base e il termine di confronto su cui è fondata la verifica da parte del DPCoe del rispetto dell'obbligo di destinazione della quota del 40% all'area prevista all'articolo 2, comma 6-bis, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.

Ai fini di tale verifica va comunque segnalata la circostanza oggettiva dell'inserimento nel PNRR di circa 51,3 miliardi di risorse classificate come "progetti in essere", ovvero di linee di intervento per le quali, al momento della sua redazione, già esistevano coperture nel bilancio dello Stato. A tali linee di intervento possono corrispondere: 1) progetti solo enunciati/previsti ma ancora o non identificati puntualmente nella localizzazione o non avviati in attuazione; 2) progetti già in fase di attuazione. Nel secondo caso, poiché si è in presenza di decisioni amministrative vincolanti, i gradi di libertà dell'Amministrazione titolare nell'indirizzare le risorse verso una specifica destinazione territoriale appaiono oggettivamente più limitati, se non, in taluni casi, inesistenti. Nelle parti della Relazione dedicata a ciascuna singola Amministrazione vengono segnalati i casi da questo punto di vista più critici.

PARTE II - Sintesi delle variazioni dal 31 gennaio al 30 giugno 2022 per Amministrazione

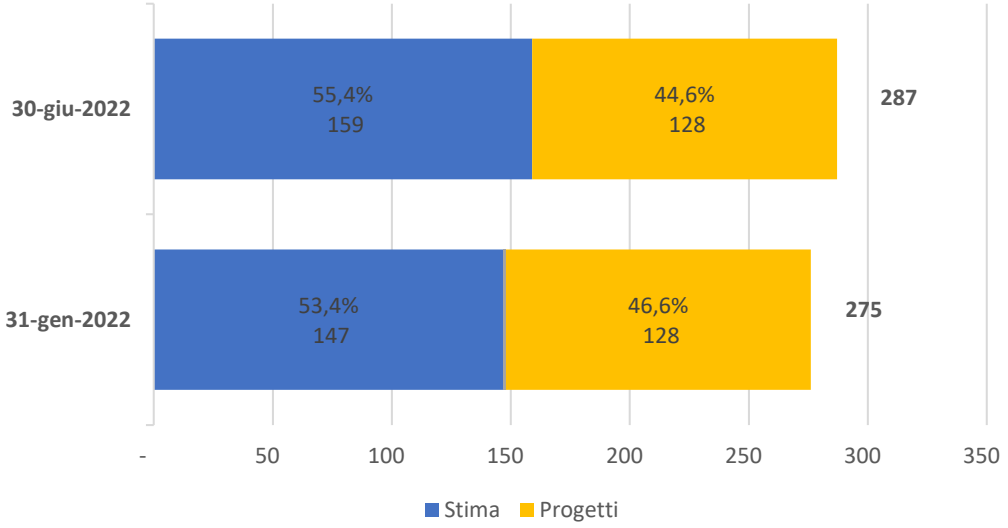
1. Ministero per la Pubblica Amministrazione

Tra il 31 gennaio e il 30 giugno 2022 l'ammontare di risorse associabili a **misure attivate** a titolarità del Ministero della Pubblica Amministrazione (MPA) **è rimasto invariato su un valore di 320 milioni di euro**; l'apparente flessione della relativa quota del totale delle dotazioni con destinazione territoriale (dal 46,6 al 44,6%) riflette esclusivamente la riclassificazione fra queste ultime di misure precedentemente incluse fra le "azioni di sistema", per un ammontare di 30 milioni di euro. Tale invarianza caratterizza anche le attivazioni del sottoinsieme destinate al Mezzogiorno, ferme a 128 milioni di euro, anch'esse pari al 44,6% del relativo totale.

Detta riallocazione non ha avuto riflessi sulla **quota di risorse territorializzabili** già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al **Mezzogiorno,** immutata sul **40%** con riferimento alla componente del PNRR, la sola di cui il dicastero in parola peraltro dispone.

La **solidità della quantificazione** della "quota Mezzogiorno" si è tuttavia **lievemente indebolita**, per effetto di una riduzione di due punti percentuali dell'incidenza dei "Progetti" sul totale delle risorse destinate al Mezzogiorno in presenza di un simmetrico aumento del peso delle valutazioni basate sulle "Stime" operate dall'Amministrazione (Grafico 2.1).

Grafico 2.1 – Ministero per la Pubblica Amministrazione: composizione della quota Mezzogiorno per modalità di quantificazione, al 30 giugno e 31 gennaio 2022 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

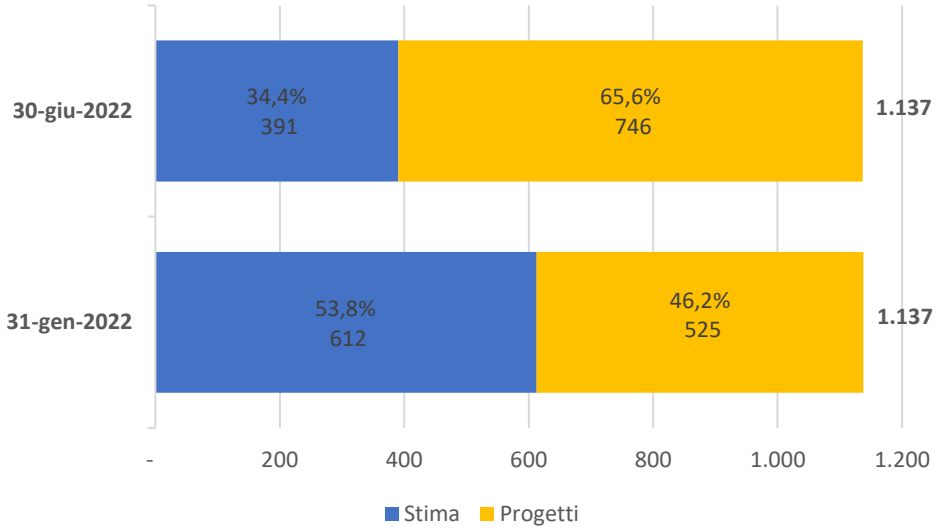
2. Ministero della Giustizia

Tra il 31 gennaio e il 30 giugno 2022 il Ministero della Giustizia (MdG) ha attivato misure con destinazione territoriale per un ammontare di risorse poco superiore a **700 milioni di euro**, corrispondenti a quasi un quarto di quelle suscettibili di destinazione territoriale di pertinenza del Dicastero; ne è conseguito un aumento della quota sul corrispondente totale, salita **al 68,3%**. Con il **65,6%**, la quota di misure attivate destinate al Mezzogiorno permane inferiore alla prima quasi 3 punti percentuali.

In presenza delle maggiori attivazioni, l**a quota di risorse** già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al **Mezzogiorno** è invece rimasta stabile al **40,5%,** con riferimento alle risorse del PNRR, e al **25,3%**, per la componente finanziata con il FoC, che tuttavia costituisce una frazione esigua del totale intermediato dal Dicastero (poco meno del 5% del totale delle risorse territorializzabili).

A parità di allocazione delle risorse nel Mezzogiorno, si è notevolmente rafforzata la **solidità della quantificazione** della quota Mezzogiorno, posto che oltre il 65% delle risorse riguarda ora progetti ammessi a finanziamento a fronte di poco più del 46% osservato nel gennaio scorso (Grafico 2.2).

Grafico 2.2 – Ministero della Giustizia: composizione della quota Mezzogiorno per modalità di quantificazione, al 30 giugno e 31 gennaio 2022 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

3. Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale

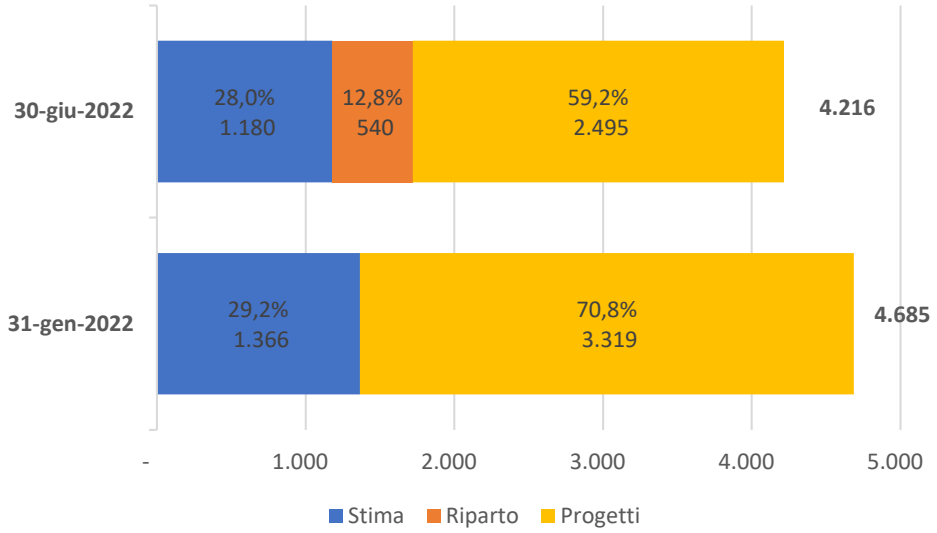
Rispetto al 31 gennaio 2022 si registra un **avanzamento significativo** nell'attivazione delle misure PNRR e della misura FoC a titolarità del Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MinITD). L'incidenza delle misure attivate nei cinque mesi di osservazione sul corrispondente insieme di misure suscettibili di attivazione territoriale **sale dal 64,5 al 79,2%**, superando i 7,7 miliardi di euro; tale quota risulta **più elevata** se riferita al sottoinsieme attivato con destinazione al Mezzogiorno che rappresenta circa l'84,2% del rispettivo totale.

Va rilevato che tale aumento è intervenuto in presenza di **riclassificazioni della destinazione territoriale** di alcune misure, o parti di esse, che hanno portato ad un aumento del valore delle Azioni di Sistema per un **importo di 437 milioni di euro**.

La quota delle risorse PNRR e FoC già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al **Mezzogiorno, pur rimanendo al di sopra della soglia minima di legge,** flette nei cinque mesi osservati (dal 45,9 al 43,1%) anche in virtù della riclassificazione delle misure o parti di esse. La flessione è infatti dovuta sostanzialmente alla riclassificazione tra le Azioni di Sistema dei cospicui ribassi d'asta di 2 interventi territorializzabili.

In ragione di tali cambiamenti, la **solidità della quantificazione** della quota Mezzogiorno **peggiora lievemente** con una riduzione del peso delle risorse associate a progetti identificati(Grafico 2.3).

Grafico 2.3 – Ministero per la Pubblica Amministrazione: composizione della quota Mezzogiorno per modalità di quantificazione, al 30 giugno e 31 gennaio 2022 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

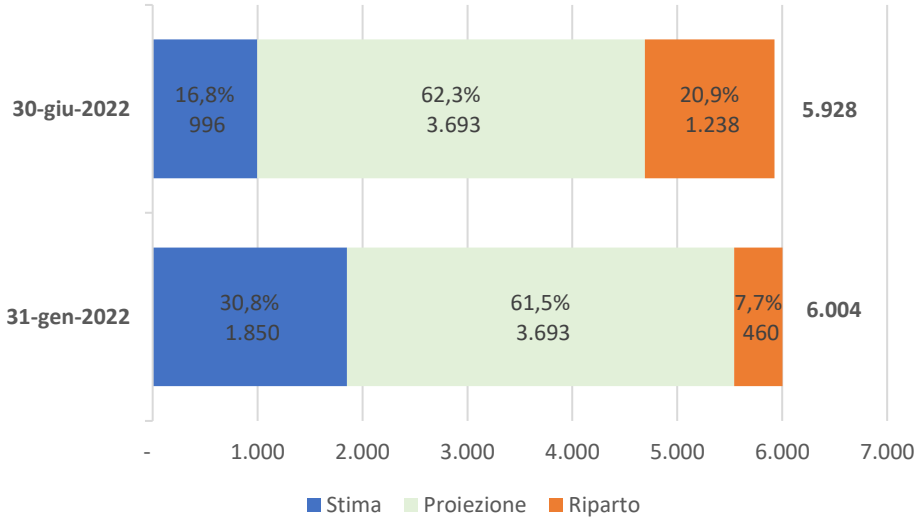
4. Ministero dello Sviluppo Economico

Nel periodo intercorso fra le due date della rilevazione si è registrato un **consistente aumento** – dell'ordine dei 9 punti percentuali - **nell'entità delle risorse attivate dalle misure territorializzabili** di pertinenza del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), corrispondente a circa 2 miliardi euro per il loro complesso e a quasi 800 milioni per la frazione destinata al Mezzogiorno. Tale espansione ne ha innalzato le incidenze percentuali sui pertinenti totali di oltre 8 punti percentuali, fino a raggiungere l'89,4% delle risorse toali e l'83,2% di quelle destinate al Mezzogiorno.

Di contro, la quota di risorse destinate o di cui è prevista la **destinazione al Mezzogiorno** ha accusato una **flessione, sia pure di contenuta entità** (dal 24,8 al 24,5%). Essa scaturisce interamente da un mutamento nella previsione di allocazione territoriale di una misura finanziata dal FoC ("Accordi per l'Innovazione"), a fronte di valutazioni immutate per le misure sostenute dal PNRR in senso stretto, la cui dotazione costituisce i tre quarti delle risorse assegnate al MiSE. La sostanziale stabilità della previsione riflette in larga parte l'assenza di aggiornamenti per la misura M1C2 "Transizione 4.0", che da sola rappresenta più di tre quarti delle risorse territorializzabili.

Nel quadro dell'evoluzione descritta, è migliorato il **grado di affidabilità della quantificazione** della "quota Sud" in virtù del dimezzamento dell'incidenza della componente valutata con "stime" operate dall'Amministrazione, e del concomitante triplicarsi del peso delle risorse allocate tramite "riparti" sul totale delle risorse destinate al Sud (Grafico 2.4).

Grafico 2.4 – Ministero dello Sviluppo Economico: composizione della quota Mezzogiorno per modalità di quantificazione, al 30 giugno e 31 gennaio 2022 (milioni di euro e relative quote percentuali)



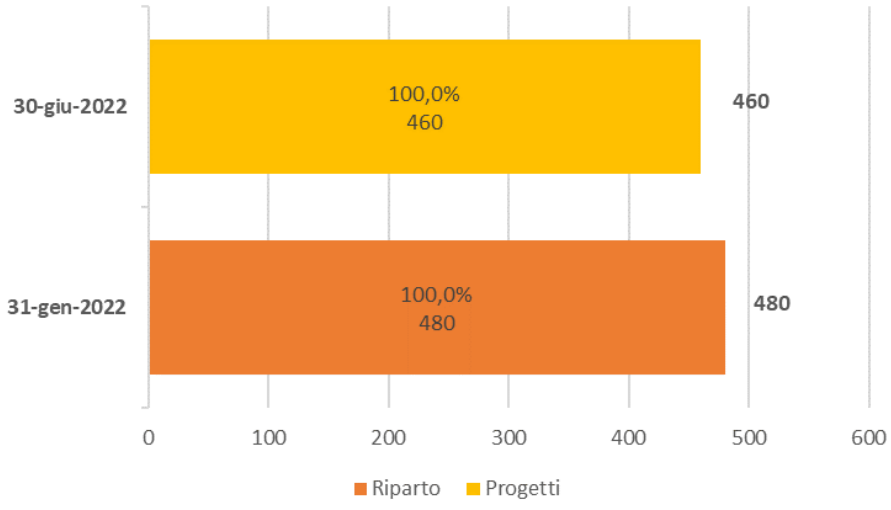
Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

5. Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

L'unica misura di cui il Ministero degli Esteri della Cooperazione Internazionale (MAECI) è responsabile (si tratta del cd. "Fondo 394", concernente finanziamenti agevolati a valere sulle risorse del PNRR) risultava già pienamente attivata all'epoca della rilevazione del gennaio scorso. La lievissima flessione dell'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno associate alla misura (per 20 milioni di euro) ne riduce lievemente la percentuale allocata alla marco-area, che ora si attesta al 38,3%, ponendosi al di sotto della soglia minima di legge.

Di contro, i dati di attuazione aggiornati al 30 giugno scorso consentono di calcolare la quota di risorse indirizzata al Mezzogiorno in modo decisamente più affidabile, trattandosi non più di un "riparto" *ex ante*, ma del controvalore di "progetti" effettivamente ammessi a finanziamento (Grafico 2.5).

Grafico 2.5 – Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale: composizione della quota Mezzogiorno per modalità di quantificazione, al 30 giugno e 31 gennaio 2022 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

6. Ministero della Cultura

Rispetto al 31 gennaio 2022 si registrano **ampi avanzamenti nell'attuazione** delle misure a titolarità del Ministero della Cultura (MiC) che **risulta ora piena**, sia per l'universo delle risorse suscettibili di destinazione territoriale, sia per il sottoinsieme destinato al Mezzogiorno, con l'attivazione di tutte le misure PNRR e FoC (queste ultime rappresentano circa un quarto della dotazione del Dicastero).

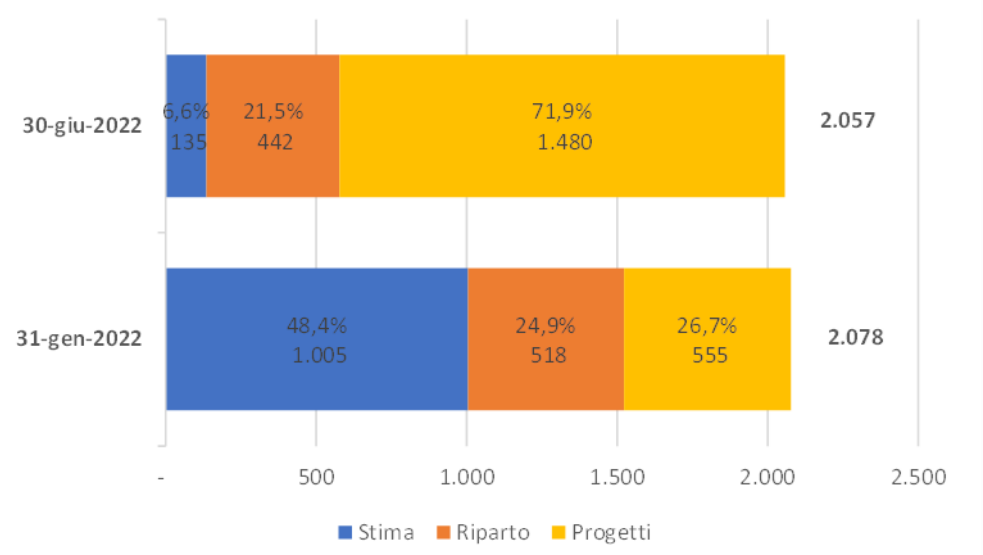
Nel valutare questi esiti occorre tenere presente la sopravvenuta, seppur lieve, riduzione – dell'ordine di 50 milioni - delle **risorse con destinazione territoriale** che ha riflesso l'attribuzione da parte del MiC di nuove linee di azione alla categoria delle "Azioni di sistema" o della riclassificazione in essa di poste precedentemente incluse fra le misure territorializzabili.

Diminuiscono in proporzione eguale (circa 20 milioni in valore assoluto) anche le risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno; ne consegue **l'invarianza della "quota Mezzogiorno", che permane su un livello** (38,4%) **inferiore alla soglia minima di legge.**

Il completamento dell'attivazione delle procedure rilevate si è tradotto in un **rafforzamento dell'affidabilità della quantificazione della "quota Mezzogiorno",** evidenziato dalla radicale ricomposizione delle componenti che guidano la valutazione fra le quali l'incidenza delle risorse che hanno raggiunto lo stadio progettuale sale dal 27 al 72% rispetto a gennaio e, simmetricamente, la componente frutto di "stime" si contrae di otto volte, scendendo al 6,6%, in presenza di una flessione di circa 3,5 punti percentuali del peso degli interventi soggetti a riparto (Grafico 2.6).

Si evidenzia, infine, che **per circa il 65% delle risorse rientranti nella "quota Mezzogiorno**", negli atti di assegnazione delle risorse disposti a seguito dell'espletamento delle procedure selettive, l'Amministrazione ha indicato **clausole di salvaguardia** nel caso di somme residue o di economie disponibili nel corso dell'attuazione dei progetti ammessi a finanziamento.

Grafico 2.6 – Ministero della Cultura: composizione della quota Mezzogiorno per modalità di quantificazione, al 30 giugno e 31 gennaio 2022 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

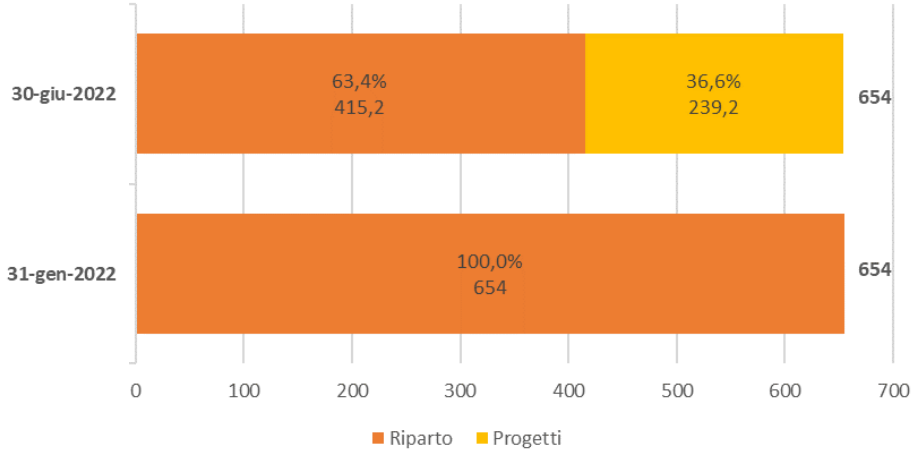
7. Ministero del Turismo

L'attivazione delle misure a titolarità del Ministero del Turismo (MiTur), finanziate interamente a valere sul PNRR in senso stretto per 2,4 miliardi complessivi, era già **piena** nel gennaio scorso.

Parimenti, non si registrano variazioni **nella quota di risorse** già destinate o che il MiTur prevede di destinare al Mezzogiorno**, che continua a collocarsi su livelli assai discosti dalla soglia minima di legge** (28,6%, che sale al 38,6 ove si consideri il più ristretto perimetro delle misure territorializzabili). L'avanzamento attuativo di alcune procedure ha però **consolidato la quantificazione della quota delle risorse allocate al Mezzogiorno:** mentre a gennaio il dicastero presumeva che esse fossero interamente fondate sulla modalità di "riparto", la rilevazione di giugno ha segnalato che una frazione di quasi il 40% riguarda progetti ammessi a finanziamento.

Per le misure che ancora non hanno condotto alla selezione di progetti o beneficiari, si conferma l'elemento di potenziale criticità dato **dall'assenza di una stima ex ante** ovvero di idonee **misure di salvaguardia** delle risorse rientranti nella "quota Mezzogiorno" (Grafico 2.7).

Grafico 2.7 – Ministero del Turismo: composizione della quota Mezzogiorno per modalità di quantificazione, al 30 giugno e 31 gennaio 2022 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

8. Ministero della Transizione Ecologica

Rispetto al 31 gennaio 2022 si registra un **avanzamento significativo dell'attivazione** delle misure PNRR a titolarità del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), il secondo Dicastero per dimensione delle risorse assegnate dal dispositivo di ripresa e resilienza dell'Italia: rispetto al perimetro delle risorse con destinazione territoriale – potenziale o già effettiva – nuove attivazioni per circa 7,4 miliardi ne **innalza la quota al 76,7%**; con riferimento al più circoscritto ma sempre ragguardevole insieme di risorse afferenti a misure destinabili al Mezzogiorno (15,1 contro 38,4 miliardi), il flusso di risorse attivate tra gennaio e giugno è risultato pari a quasi 2,1 miliardi e ne ha sospinto la quota al 79,5% del pertinente totale.

In questo contesto, la quota di risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ha raggiunto il **39,4%** con riferimento **al complesso delle risorse con destinazione territoriale**, **raggiungendo nel contempo la soglia di legge del 40 nel caso di quelle territorializzabili.** Grazie a un balzo di otto punti percentuali, tocca il 40% anche la quota di risorse finanziate a valere sul solo FoC che, nel caso

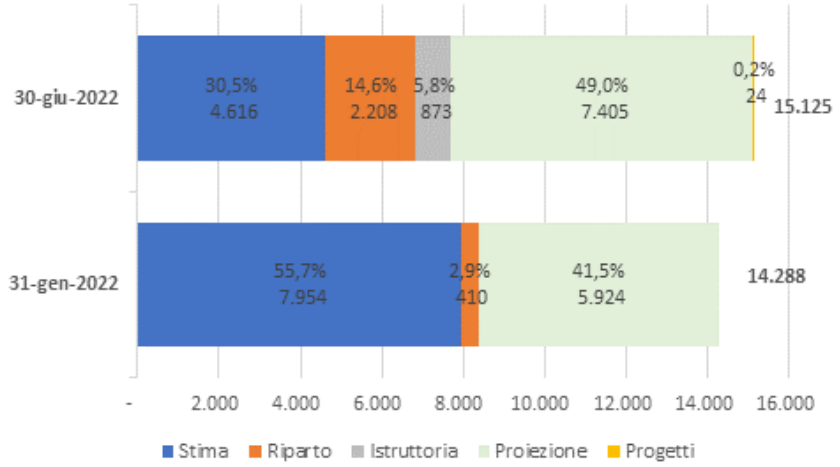
del MiTE, rappresenta il 12% del totale della dotazione attribuita al Dicastero. Si è dunque ridotta la distanza dal vincolo normativo del 40% al Mezzogiorno, anche se l'obiettivo non è ancora pienamente raggiunto.

Nel confronto tra le due ricognizioni va evidenziato che il progressivo affinamento nella definizione attuativa delle misure ha portato a identificare ulteriori azioni di sistema per **188 milioni di euro** a livello di linee di intervento, che ne hanno innalzato l'ammontare complessivo a **858 milioni di euro,** pari al 2,2% del totale delle risorse intermediate dal MiTE**.**

L'avanzamento attuativo ha **consolidato la robustezza della quantificazione della quota Mezzogiorno:** rispetto al gennaio scorso è infatti cresciuta la percentuale basata su riparti e proiezioni mentre si è drasticamente ridotta – dal 56% al 31% circa - la quota di risorse la cui destinazione al Mezzogiorno riflette stime *ex ante* dell'Amministrazione. Sebbene in crescita risulta ancora modesto (15% circa) il rilievo delle quantificazioni fondate su riparti; del tutto marginale è infine il peso di progetti già ammessi a finanziamento (Grafico 2.8).

Va infine segnalato che per molte delle misure di nuova attivazione è stata inserita una riserva per il Mezzogiorno pari o superiore al 40%, tuttavia non sempre accompagnata da misure di salvaguardia in caso di insufficiente risposta dei territori meridionali.

Grafico 2.8 – Ministero della Transizione Ecologica: composizione della quota Mezzogiorno per modalità di quantificazione, al 30 giugno e 31 gennaio 2022 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

9. Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Rispetto al 31 gennaio 2022 non si registra alcuna variazione formale né nell'attivazione delle misure PNRR e e FoC a titolarità del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF), né nella quota delle risorse con destinazione orientata al Mezzogiorno, né, infine, nelle modalità di quantificazione di tale quota.

La quota delle risorse finanziate con il PNRR e con il FoC che l'Amministrazione prevede di destinare al **Mezzogiorno** continua infatti ad essere valutata al 40% del totale, un dato che per l'82% discende da stime, come già accadeva nella rilevazione condotta a gennaio (Grafico 2.9).

Permangono inoltre gli elementi di incertezza conseguenti dalla natura al momento ancora indicativa degli impegni diretti a **salvaguardare l'effettività della destinazione territoriale delle** risorse appostate nella "quota Mezzogiorno".

Grafico 2.9 – Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali: composizione della quota Mezzogiorno per modalità di quantificazione, al 30 giugno e 31 gennaio 2022 (milioni di euro e relative quote percentuali)

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

10. Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili

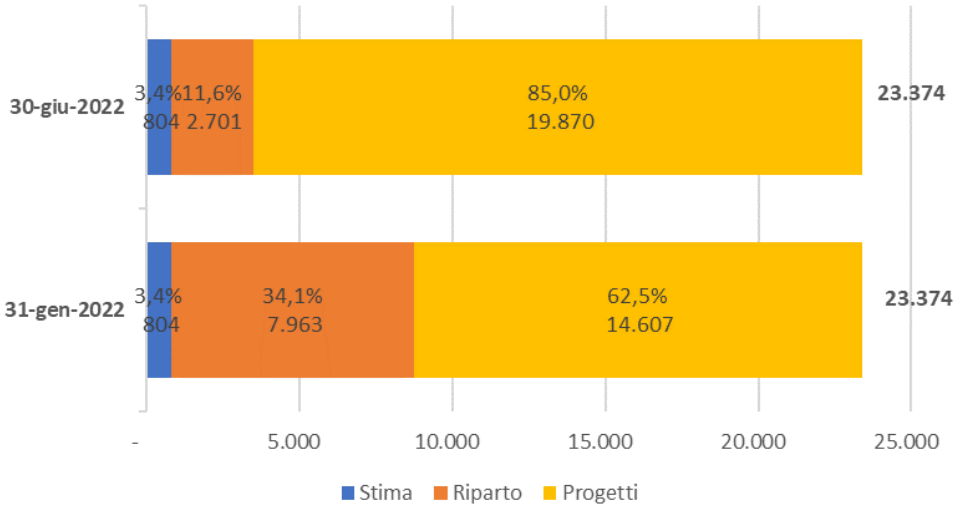
I già alquanto elevati livelli di attivazione delle misure di pertinenza del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili (MiMS) hanno registrato nei cinque mesi terminanti al 30 giugno 2022 **un ulteriore lieve incremento** – dell'ordine di un punto percentuale - che ne ha condotto l'incidenza sui rispettivi totali al 99,5 e al 99,6% per l'insieme delle misure con destinazione territoriale e per il sottoinsieme potenzialmente rivolto al Mezzogiorno, rispettivamente.

La quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al **Mezzogiorno rimane stabile rispetto alla rilevazione precedente**, attestandosi al **48,2% c**on riferimento al complesso delle **risorse PNRR e FoC** (46,2% per il solo PNRR, che assorbe i quattro quinti del totale delle risorse del MiMS), dunque collocandosi su livelli ben superiori al vincolo minimo imposto dalla norma.

In presenza della stabilità del valore della "quota Mezzogiorno", si è registrato un rilevante **mutamento nella struttura di composizione dei criteri sottostanti la quantificazione.** L'incidenza dei progetti ammessi a finanziamento è salita dal 62,5 osservato a gennaio fino all'attuale 77,7%; in presenza della concomitante riduzione delle valutazioni basate su "riparti" da un terzo a un decimo del totale ne è conseguito un rafforzamento dell'affidabilità complessiva della valutazione (Grafico 2.10).

Complessivamente, nel caso in esame **non paiono sussistere particolari fattori di rischio per la tenuta della "quota Mezzogiorno"**, atteso il largo margine assicurato dall'elevata incidenza delle risorse destinate o destinabili al Sud per le misure già attivate. Concorre a smussare il rischio di riallocazioni territoriali anche **l'alta incidenza di misure con destinazione geografica pre-definita** ("territorializzate", di gran lunga la più elevata fra tutti i dicasteri assegnatari di risorse del Piano) il cui 46,2% è saldamente orientato al Mezzogiorno in ragioni di vincoli discendenti dalla conformazione geografica del Paese e dalla configurazione delle reti trasportistiche, eludibili solo a prezzo di gravi compromissioni nell'efficacia complessiva delle opere. Inoltre, per le misure a uno stadio precedente la selezione di progetti (Stime e Riparti), il MiMS ha avviato forme di monitoraggio dell'avanzamento procedurale e dell'attuazione da parte dei beneficiari.

Grafico 2.10 – Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili: composizione della quota Mezzogiorno per modalità di quantificazione, al 30 giugno e 31 gennaio 2022 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

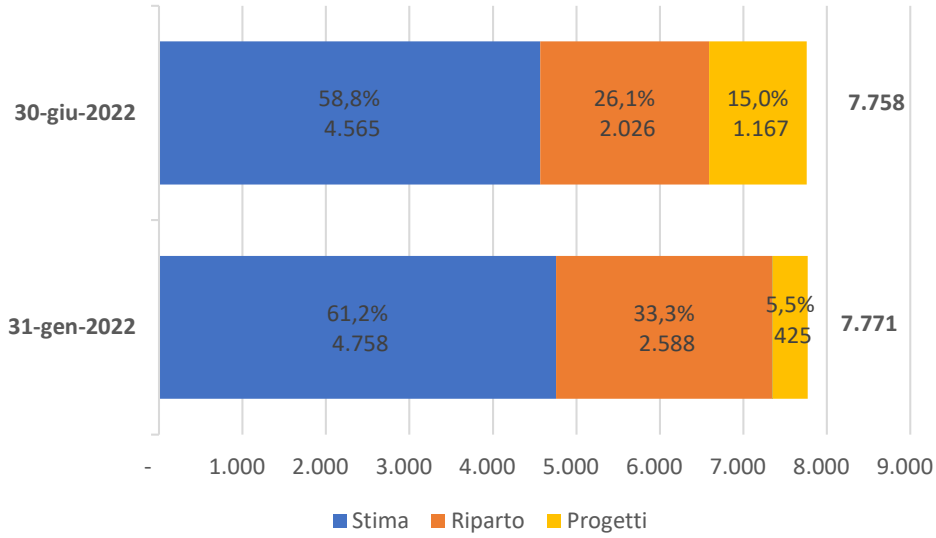
11. Ministero dell'Istruzione

Tra il 31 gennaio e il 30 giugno 2022 nelle misure PNRR a titolarità del Ministero dell'Istruzione (MI, che non dispone di risorse finanziate dal FoC), si è registrata una **lieve flessione** nella dimensione assoluta **delle risorse associate a misure attivate**, per la revisione della classificazione dello stato di una procedura considerata attivata nella relazione di gennaio. Si tratta di una variazione limitata, che pertanto non ha intaccato significativamente la consistenza delle quote di risorse associate a misure attivate sul totale, a giugno risultate pari al 58,7 e dell'aggregato di risorse suscettibili di destinazione territoriale e al 62,1 delle risorse destinate al Mezzogiorno.

La dimensione delle risorse destinate al Mezzogiorno è rimasta sostanzialmente invariata rispetto a gennaio. In particolare, **la quota Mezzogiorno** delle risorse con destinazione territoriale **flette marginalmente, scendendo dal 44,3%** registrato a gennaio **al 44,2** attuale.

Con riferimento alla solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno, pur registrandosi un lieve miglioramento, **rimane preponderante e in flessione solo modesta il peso della componente basata su stime dell'Amministrazione; risulta nel contempo ancora limitato** - sebbene triplicato nell'incidenza percentuale - **il peso delle risorse relative a progetti già individuati** che saranno destinate al Mezzogiorno con minori margini di incertezza (Grafico 2.11). L'istruttoria delle procedure in fase di attuazione ha in ogni caso confermato l'attenzione dell'Amministrazione a salvaguardare per quanto possibile le risorse destinate al Mezzogiorno.

Grafico 2.11 – Ministero dell'Istruzione: composizione della quota Mezzogiorno per modalità di quantificazione, al 30 giugno e 31 gennaio 2022 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

12. Ministero dell'Università e della Ricerca

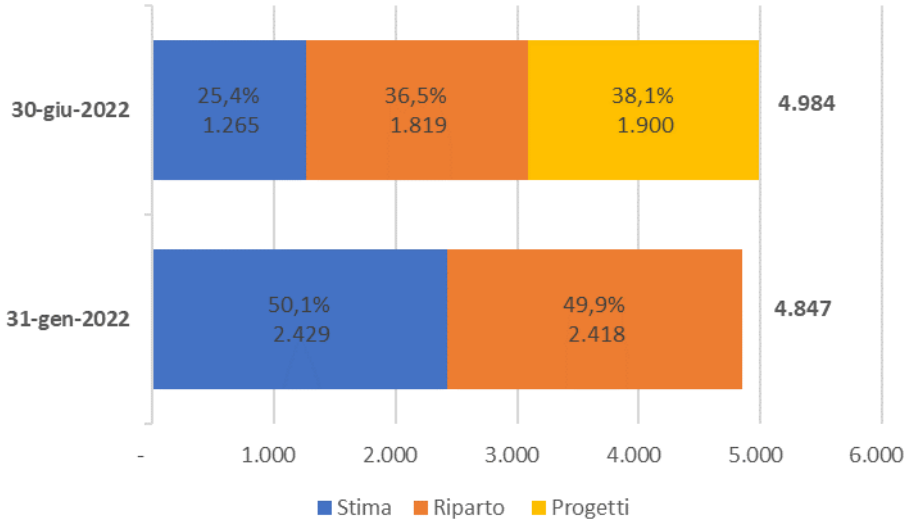
Rispetto al 31 gennaio 2022 si registra un avanzamento significativo nell'attivazione delle misure PNRR e della misura FoC a titolarità del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR). In esito a nuove attivazioni dell'ordine di un quarto dei rispettivi totali (pari a 2,9 miliardi a valere sull'insieme delle risorse suscettibili di destinazione territoriali e 1,3 miliardi per il sottoinsieme destinato al Mezzogiorno), la quota attivata supera ora il 74% in entrambi i perimetri.

La quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al **Mezzogiorno,** con riferimento al complesso delle risorse PNRR e FoC (le seconde incidono per il solo 4% del totale delle dotazioni) raggiunge il **40,8%** (era al 39,6 a gennaio 2022), sfiorando i 5 miliardi, in aumento di 137 milioni di euro rispetto a gennaio 2022. Questo lieve aumento consente al MUR di situarsi al di sopra del vincolo imposto dalla norma.

Si segnala inoltre che si è rafforzata la **solidità della quantificazione** della quota Mezzogiorno posto che le risorse associate alle procedure che hanno condotto alla selezione dei progetti e che rappresentavano dati di riprato nella rilevazione di gennaio, pesano ora per il 38% sul valore della quota Mezzogiorno (Grafico 2.12).

Si segnala infine che, per le misure che ancora non hanno condotto alla selezione di progetti, pur in presenza del vincolo di destinazione territoriale delle risorse al Mezzogiorno, permane l'elemento di potenziale criticità rappresentato dall'assenza di idonee **misure di salvaguardia** delle risorse della "quota Mezzogiorno" in caso di mancato assorbimento delle stesse.

Grafico 2.12 – Ministero dell'Università e della Ricerca: composizione della quota Mezzogiorno per modalità di quantificazione, al 30 giugno e 31 gennaio 2022 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

13. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

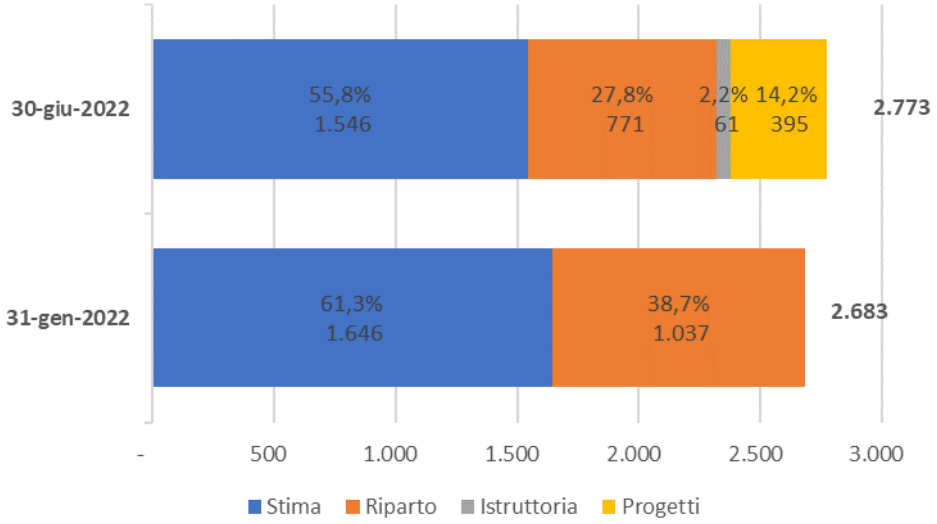
Rispetto al 31 gennaio 2022, si registrano apprezzabili progressi nell'attivazione delle misure PNRR a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS). Si sono in tal modo innalzati i livelli delle quote attivate fino al 42,1% per l'aggregato delle risorse associate a misure con destinazione territoriale, e al 44,2% per il sub-aggregato riferito alle misure indirizzate al Mezzogiorno.

Tali sviluppi hanno condotto ad un leggero aumento delle risorse effettivamente destinate al Mezzogiorno. La **quota Mezzogiorno** delle risorse con destinazione territoriale **è salita al 38,2%** (era al 37% a gennaio 2022), permanendo tuttavia su un livello inferiore al vincolo di legge.

L'attivazione di nuove misure e l'avanzamento dell'attuazione di quelle che risultavano già attive nella rilevazione precedente hanno d'altro canto consentito di **migliorare la solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno.** Il progresso è colto dalla riduzione di circa cinque punti percentuali del peso della componente basata su stime dell'Amministrazione (che rappresentano tuttavia ancora più della metà della quota Mezzogiorno) e dall'emergere di risorse che con minori margini di incertezza affluiranno al Mezzogiorno, in quanto associate a proposte progettuali dei potenziali beneficiari, che erano del tutto assenti nella rilevazione di gennaio e che rimangono comunque inferiori al 15% delle risorse(Grafico 2.13).

In questo scenario di lieve miglioramento, si segnala in ogni caso l'impegno dell'Amministrazione a porre in atto sia azioni per accrescere la "quota Mezzogiorno" delle procedure attivate in cui si sono rese disponibili risorse residue rispetto ai riparti originari, sia azioni di salvaguardia per le procedure non ancora attivate.

Grafico 2.13 – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: composizione della quota Mezzogiorno per modalità di quantificazione, al 30 giugno e 31 gennaio 2022 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

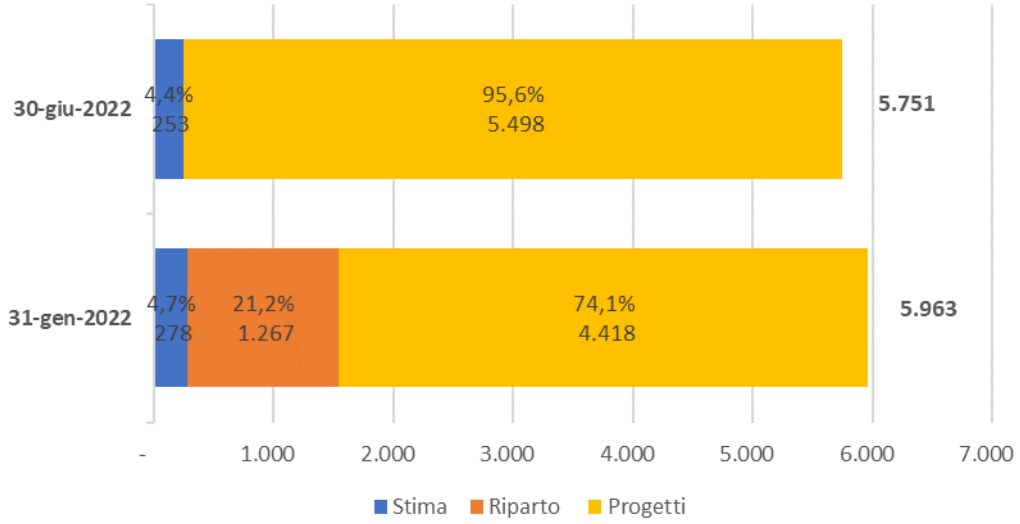
14. Ministero dell'Interno

Gli elevatissimi livelli di attivazione delle misure di pertinenza del Ministero dell'Interno (MiNT) registrati a gennaio scorso si sono ulteriormente rafforzati per il complesso delle risorse suscettibili di destinazione territoriale (al 97,2%, a sintesi di maggiori flussi attivati per circa 330 milioni)..

Rispetto al 31 gennaio 2022 si registra una leggera riduzione della quota Mezzogiorno delle misure PNRR e della misura FoC (che peraltro incide per il solo 2% del totale della dotazione del Dicastero) che il MiNT già ha destinato o stima di assegnare al **Mezzogiorno:** la quota scende dal **47,0** al **45,3%,** rimanendo dunque saldamente al disopra del vincolo di legge. Il ridimensionamento è dovuto – come dettagliato nella parte III della Relazione – ad un ricalcolo da parte della stessa Amministrazione della quota di una misura composta da progetti in essere destinati ai Comuni.

La solidità della quantificazione, già elevata a gennaio, si è ulteriormente rafforzata per effetto del tradursi in iniziative progettuali ammesse a finanziamento della sostanziale totalità delle misure che figuravano a gennaio come riparto. Come rappresentato nel Grafico 2.14, i progetti pesano ora per oltre il 95% del totale delle quantificazioni.

Grafico 2.14 – Ministero dell'Interno: composizione della quota Mezzogiorno per modalità di quantificazione, al 30 giugno e 31 gennaio 2022 (milioni di euro e relative quote percentuali)



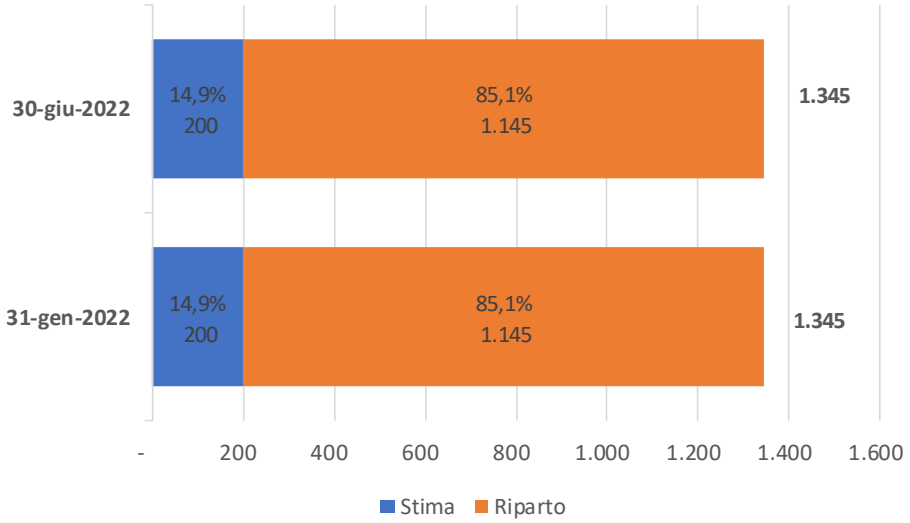
Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

15. Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale

Rispetto al 31 gennaio 2022 si registra un **avanzamento significativo** nell'attivazione delle misure PNRR e della misura FoC a titolarità del Ministro del Sud e della coesione territoriale in ragione dell'attivazione di una misura destinata alle Aree Interne del valore di 500 milioni di euro. L'elevata entità relativa di tale misura – che da sola rappresenta più di un terzo della dotazione complessiva del Ministero in esame, e che è per un quinto alimentata dal FoC – determina l'aumento al il 66,4% della quota di risorse con potenziale destinazione territoriale già attivate ed al 57,6% e per il sotto-insieme di risorse già attivate destinato al Mezzogiorno.

La quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al **Mezzogiorno** rimane peraltro invariata al **74,0%** con riferimento alle risorse del solo PNRR ed al **79,4%** per il complesso PNRR e FoC, dunque ponendosi nettamente al di sopra del vincolo di legge. **Nulla muta** in ordine alla **solidità della quantificazione** della quota Mezzogiorno che continua a discendere per il 85% da Riparti e dal residuo 15% da Stime dell'Amministrazione (Grafico 2.15).

Grafico 2.15 – Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale: composizione della quota Mezzogiorno per modalità di quantificazione, al 30 giugno e 31 gennaio 2022 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

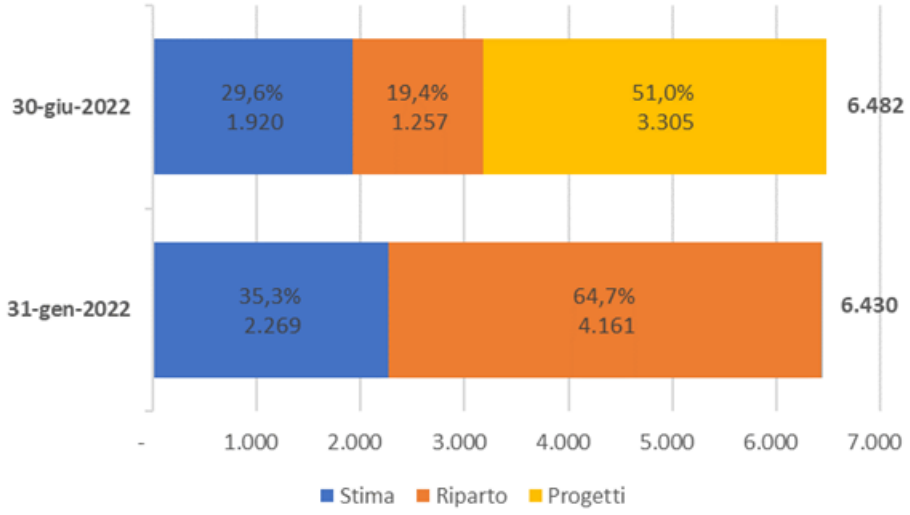
16. Ministero della Salute

Rispetto al 31 gennaio 2022, si registrano apprezzabili progressi nell'attivazione delle misure del PNRR a titolarità del Ministero della Salute (MS), il quarto dicastero per entità delle risorse attribuite dal Piano. Nei cinque mesi terminanti a giugno le nuove attivazioni **aumentano** più del 5% per l'insieme delle misure con potenziale destinazione territoriale, innalzandone la quota attivata al 76,5%; per il sub-aggregato riferito alle misure indirizzate al Mezzogiorno, la quota di risorse associate a misure attivate si attesta al 76,1% del rispettivo totale.

Tra il 31 gennaio e il 30 giugno 2022, a fronte della sostanziale invarianza della **quota di risorse destinate al Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC a titolarità MS, confermata al 40%, è cresciuto il grado di solidità della quantificazione**, effetto riconducibile alle nuove attivazioni e all'avanzamento dell'attuazione delle misure che risultavano già attivate nella rilevazione di gennaio (Grafico 2.16).

In particolare, la maggiore solidità della quantificazione è il riflesso del lieve ridimensionamento della componente ottenuta con stime dell'Amministrazione e dell'aumento del peso della componente riconducibile a progetti già individuati, che a gennaio – quando era preponderante il peso delle risorse ripratite con progetti non ancora identificati - ma che ora rappresenta più della metà dell'aggregato.

Grafico 2.16 – Ministero della Salute: composizione della quota Mezzogiorno per modalità di quantificazione, al 30 giugno e 31 gennaio 2022 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

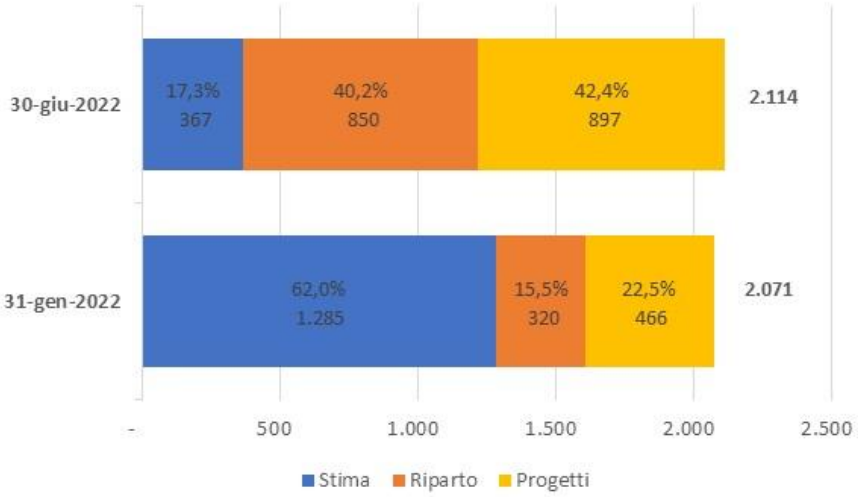
17. Altre Amministrazioni

Questo aggregato comprende un coacervo di istituzioni composto da una misura di cui è titolare il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e da sei Dipartimenti afferenti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel complesso dotate di 4,8 miliardi di risorse PNRR e FoC (di cui quasi 180 milioni ascrivibili al Fondo).

Nei cinque mesi terminanti a giugno 2022, tali soggetti hanno **attivato un flusso di circa 1,8 miliardi di risorse** dotate di potenziale destinazione territoriale, **820 milioni** delle quali hanno riguardato **iniziative destinate al Mezzogiorno**. Vi ha concorso l'attivazione di quasi tutte le misure PNRR e della misura FoC, con l'eccezione della misura di competenza del MEF (relativa all'intervento su innovazione e tecnologia nella microelettronica, oggetto di una notifica preventiva alla Commissione UE in materia di aiuti di stato) e di una parte dell'investimento di competenza del Dipartimento Giovani e Servizio civile universale della PCM. Risultano ad oggi attivati 4,25 miliardi, pari all'88,1% delle risorse stanziate (al netto delle Azioni di sistema).

La quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al **Mezzogiorno** aumenta dal 43,1 al 44,0%, dunque rimanendo al di sopra della soglia minima prevista dalla norma. La **solidità della quantificazione** si rafforza in ragione del notevole aumento delle misure attivate e del conseguente passaggio da previsioni basate su stime dell'Amministrazione alla prevalenza di riparti già effettuati o di progetti identificati; questi ultimi a giugno costituivano la **quota preponderante** del totale della quantificazione (Grafico 2.17).

Grafico 17 – Composizione della quota Mezzogiorno per modalità di quantificazione, al 30 giugno e 31 gennaio 2022 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

PARTE III – Esiti della verifica per Amministrazione titolare

1. Ministro per la Pubblica Amministrazione

1.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022

Il Ministro per la pubblica amministrazione (MinPA) è amministrazione titolare di **11 misure finanziate con le risorse del PNRR,** interamente collocate nell'ambito della Missione 1 "M1 *Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura",* Componente "C1 *Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA*", raggruppate in 3 investimenti e 3 riforme per un valore complessivo pari a **1,27 miliardi di euro.** Il MinPA non è titolare di alcuna misura finanziata dal Fondo Complementare (FoC). Tale dotazione pertanto rappresenta lo 0,6% del totale del PNRR e del FoC. Infine, tra gli interventi di sua competenza non si annoverano "progetti in essere".

Nella Tabella 1 è riportata l'articolazione finanziaria degli investimenti e delle riforme cui è associato un costo.

Tabella 1 – Misure PNRR e FoC a titolarità del Ministro per la Pubblica Amministrazione (milioni di euro)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
Totale PNRR	**1.269**	**-**
M1C1	**1.269**	-
2.1: Portale unico del reclutamento	21	-
2.2: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance	734	-
2.3: Competenze e carriere	24	-
2.3: Competenze: Competenze e capacità amministrativa	490	-
Totale FoC	**-**	**-**
Totale complessivo	**1.269**	**-**

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: MEF – Tavole PNRR novembre 2021

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione titolare che le "azioni di sistema" ammontano a 551 milioni di euro (circa il 43,4% della dotazione PNRR a titolarità del MinPA)[7]. In diminuzione rispetto alla rilevazione di Gennaio 2022 in quanto, nell'ambito di una misura precedentemente classificata per intero come "azione di sistema", è stata individuata dall'Amministrazione titolare una sottomisura territorializzabile del valore di 30 milioni di euro. Inoltre, si è confermato che non sono identificabili misure che abbiano già una localizzazione territoriale definita e possano dunque considerarsi territorializzate.

[7] Le azioni di sistema sono riconducibili a interventi di digitalizzazione e formazione realizzati prevalentemente a livello centrale, la cui natura non consente una territorializzazione, essendo rivolti alla generalità delle pubbliche amministrazioni. Essi riguardano l'intero investimento 2.1 Portale unico del reclutamento per un importo pari a 21 Milioni di euro e la riforma 2.3 Competenze e carriere del valore di 24 milioni di euro. Inoltre all'interno dell'investimento 2.2: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del valore di 734 milioni di euro sono state identificate sottomisure ed azioni all'interno delle sottomisure che sono identificabili come azioni di sistema per un valore di 398 milioni di euro; così come una parte dell'investimento 2.3 Competenze: Competenze e capacità amministrativa per un valore di 139 milioni di euro, corrispondente alla sottomisura 2.3.1 Investimenti in istruzione e formazione essendo rivolta alla creazione di moduli formativi online a beneficio dei dipendenti pubblici è altresì identificabile come Azione di sistema.

Pertanto, **la verifica della quota Sud è stata effettuata sull'ammontare delle sole risorse territorializzabili, pari a 718 milioni di euro nell'ambito del PNRR** (Tabella 2).

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40%, al 30 giugno 2022 **risultava attivata**, con atti formali che determinano una allocazione territoriale delle risorse, **una misura afferente all'investimento 2.2 -***Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance*, riguardante l'assistenza tecnica a livello centrale e locale per un ammontare di 320 milioni di euro (circa il 47% del totale delle risorse del PNRR territorializzabili).

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse** già destinate o che l'Amministrazione titolare prevede di destinare al Mezzogiorno **si attesta sul 40%** (Tabella 2).

Tabella 2 – Ministro per la Pubblica Amministrazione: valutazione della quota Mezzogiorno su risorse PNRR, FoC e sul totale, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale PNRR	**1.269**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**718**	**287**	**40,0**
di cui: Territorializzabili	718	287	40,0
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	**551**		
Totale FoC	**-**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**-**	**-**	**-**
di cui: Territorializzabili	-	-	-
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		
Totale complessivo	**1.269**		
Sub-totale con destinazione territoriale	718	**287**	**40,0**
di cui: Territorializzabili	718	287	40,0
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	**551**		

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Pertanto, **la quota delle risorse destinate al Mezzogiorno, al 30 giugno 2022, soddisfa il vincolo normativo del 40% in capo all'Amministrazione di riferimento.**

Con riferimento al rispetto del vincolo a livello di singole misure, nei paragrafi successivi si riportano i dettagli degli esiti della ricognizione - distinguendo tra misure per le quali sono state avviate formalmente procedure di attivazione (par. 1.2) e misure con procedure non ancora formalmente avviate (par. 1.3).

In estrema sintesi, si anticipa che, per le misure (o parti di esse) **per le quali sono state già prese decisioni formali**, il vincolo risulta sempre rispettato; per quanto riguarda le **procedure da avviare**, l'Amministrazione ha dichiarato di volere sempre rispettare il vincolo del 40%.

Ai fini di una corretta valutazione degli esiti della verifica, si precisa che la quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno discende da valori riferiti a progetti già individuati per il 44,6% e da stime dell'Amministrazione per il 55,4%.

I principali fattori di rischio, che potrebbero determinare una riduzione della quota Mezzogiorno per le risorse gestite dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, rispetto a quella qui ricostruita e riportata nella Tabella 2, derivano dal rischio di mancata adesione delle Amministrazioni del Mezzogiorno agli avvisi che saranno pubblicati con riferimento alla sottomisura "*2.3.2: Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro"* di cui si dirà più specificamente nel paragrafo 1.3.

Appare pertanto di estremo rilievo che questi avvisi siano efficacemente comunicati e portati a conoscenza degli enti locali e prevedano procedure e criteri che consentano di favorire la possibilità di partecipazione e successo da parte delle amministrazioni meridionali. Al contempo, andrebbero opportunamente predisposte idonee misure di salvaguardia delle risorse rientranti nella "quota Mezzogiorno", nel caso in cui, in prima istanza, l'adesione dei territori meridionali non sia sufficiente all'intero soddisfacimento della suddetta quota.

1.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate

Al 30 giugno 2022 è stata formalmente attivata una azione territorializzabile che riguarda l'investimento "*2.2: "Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance"* del PNRR per un totale di 320 milioni di euro (pari al 47% delle risorse territorializzabili). Ne consegue che la quota Mezzogiorno è pari al 40,0% delle risorse territorializzabili (Tabella 3).

Tabella 3 – Ministro per la Pubblica Amministrazione: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale e attivate, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale territorializzabili	**320**	**128**	**40,0**
PNRR Territorializzabili	**320**	**128**	**40,0**
M1C1	320	128	40,0
2.2: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance	320	128	40,0
Foc Territorializzabili	-	-	-
Totale Territorializzate	-	-	-
PNRR Territorializzate	-	-	-
FoC Territorializzate	-	-	-
Totale complessivo	**320**	**128**	**40,0**

Nota: 1) La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti; 2) La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Seguono elementi di dettaglio per la misura attivata.

Investimento 2.2 Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance

Per questa misura non si registrano variazioni nell'ammontare della quota Mezzogiorno e nel grado di solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno rispetto al 31 gennaio 2022.

- **Sub-Investimento 2.2.1: Assistenza tecnica a livello centrale e locale.** L'intervento, del valore di 320 milioni di Euro, è destinato al conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti per il supporto alla gestione delle procedure complesse nell'ambito dei progetti del PNRR. È stato

attuato attraverso il DPCM 12 novembre 2021[8] che ha provveduto al riparto delle risorse tra le regioni e le province autonome. Nell'ambito del DPCM è prevista la presentazione di Piani territoriali (entro il 5 dicembre 2021) da parte delle Regioni e delle Province autonome che individuino i fabbisogni di esperti (di ordino quantitativo e qualitativo) sulla base delle procedure complesse di attuazione del PNRR di competenza del territorio e degli obiettivi di riduzione dei tempi. **Nel riparto al Mezzogiorno sono assegnate risorse pari al 40% del totale (128,12 milioni di euro)**. Avendo le regioni presentato i Piani Territoriali, il Dipartimento per la funzione pubblica il 10 dicembre 2021 ha messo a disposizione gli elenchi dei professionisti che hanno presentato le candidature sul portale "InPA", in numero almeno 4 volte superiore ai posti richiesti. Entro la fine di dicembre le Amministrazioni regionali hanno provveduto a contrattualizzare i candidati.

1.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate

Le risorse per la quali al 30 giugno 2022 non risultano ancora attivate procedure riguardano 2 investimenti del PNRR per un importo di 367 milioni di euro (pari al 53% delle risorse PNRR territorializzabili). La ricognizione ha consentito anche per queste risorse di quantificare quelle potenzialmente destinate al Mezzogiorno, sulla base delle stime fornite dall'Amministrazione titolare.

La Tabella 4 fornisce un quadro di sintesi, per ciascuno delle due porzioni di investimenti del PNRR interessati, delle relative risorse e della **quota delle risorse PNRR che si prevede di destinare al Mezzogiorno, che si attesta al 40%**.

Tabella 4 – Ministro per la Pubblica Amministrazione: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale e non ancora attivate, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	**397**	**159**	**40,0**
PNRR Territorializzabili	**397**	**159**	**40,0**
M1C1	**397**	**159**	**40,0**
2.2: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance	46	19	40,0
2.3: Competenze: Competenze e capacità amministrativa	351	140	40,0
Foc Territorializzabili	**-**	**-**	**-**
Totale Territorializzate	**-**	**-**	**-**
PNRR Territorializzate	**-**	**-**	**-**
FoC Territorializzate	**-**	**-**	**-**
Totale complessivo	**397**	**159**	**40,0**

Nota: 1) La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti; 2) La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 3.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Si fornisce a seguire una descrizione delle procedure non ancora avviate.

- **Investimento 2.2: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance**

[8] https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/11/29/21A07051/sg

- **Sub-Investimento 2.2.1: Assistenza tecnica a livello centrale e locale.** Nell'ambito del sub-investimento 2.2.1 è previsto, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lett. c) del DL 30 aprile 2022 n. 36, un incremento delle risorse assegnate alle amministrazioni attuatrici ai fini del conferimento di incarichi professionali da effettuarsi con le modalità e i criteri già definiti con il DPCM 12 novembre 2021. Pertanto ai fini della definizione della quota Mezzogiorno anche in questo caso l'Amministrazione ha stimato una percentuale del 40%.

- **Sub-Investimento 2.2.5: Amministrazione pubblica orientata ai risultati**. L'intervento, nell'ambito della riforma della performance nella PA, del valore di 16,4 milioni di euro, riguarda il supporto, in forma di progetto pilota, ad alcune grandi amministrazioni, anche locali, per l'introduzione di un sistema di assistenza (art. 7.2 delle linee guida RRF) per l'identificazione di KPI basati sui risultati. Il supporto sarà indirizzato anche a rafforzare il ruolo e la preparazione degli OIV delle amministrazioni. Nella scelta delle Amministrazioni pilota il MInPA ha assicurato che gli interventi che riguarderanno le amministrazioni del Mezzogiorno assommeranno al 40% delle risorse.

- **Investimento 2.3: Competenze: Competenze e capacità amministrativa**

  - **2.3.2: Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro** L'investimento, del valore di 350,9 milioni di euro, prevede il finanziamento di progetti presentati da piccole e medie pubbliche amministrazioni locali (comuni fino a 250.000 abitanti e Province) che abbiano l'obiettivo di rafforzare la capacita amministrativa nella organizzazione del lavoro, nella gestione delle risorse umane, nella riduzione dei gap di capacità amministrativa attraverso il trasferimento di know-how tra amministrazioni. L'Amministrazione titolare ha assicurato che nella elaborazione degli Avvisi sarà introdotta la clausola generale di riserva del 40% delle risorse al Mezzogiorno, cionondimeno sussiste il rischio che l'adesione delle amministrazioni pubbliche del Mezzogiorno non raggiunga la percentuale desiderata.

1.4 – Riepilogo finale

Nella tabella seguente si riporta l'esito della valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale, considerando al contempo procedure attivate e procedure non ancora attivate.

Tabella 5 – Riepilogo della quota Mezzogiorno per le misure a titolarità del Ministro per la Pubblica Amministrazione, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
Totale PNRR	**1.269**	**718**	**287**	**40,0**
M1C1	**1.269**	**718**	**287**	**40,0**
2.1: Portale unico del reclutamento	21	-	-	-
2.2: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance	734	367	147	40,0
2.3: Competenze e carriere	24	-	-	-
2.3: Competenze: Competenze e capacità amministrativa	490	351	140	40,0
Totale FoC	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale complessivo	**1.269**	**718**	**287**	**40,0**

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonti: MEF – Tavole PNRR novembre 2021; e elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

2. Ministero della Giustizia

2.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022

Il Ministero della Giustizia (MdG) è amministrazione titolare di **una Riforma**[9] **di rilevanza trasversale** su tutti i settori di intervento del Piano e di **4 misure d'investimento,** di cui due collocate nella Missione 1 Componente 1 *Innovazione organizzativa della Giustizia,* una collocata nella Missione 2 Componente 3 *Efficientamento edifici pubblici* ed una nella Missione 5 Componente 2 *Istituti penitenziari* per un valore complessivo pari a **2,85 miliardi di euro**, di cui **2,31 miliardi a valere sul PNRR** e **133 milioni a valere sul FoC**.

Tale dotazione rappresenta l'1,3% del complesso delle risorse del PNRR e del FoC. Non sono previsti "progetti in essere".

Nella Tabella 1 è riportata l'articolazione finanziaria degli investimenti del PNRR e del FoC (la riforma non ha un costo direttamente associato e quindi non è rappresentata).

Tabella 1 – Misure PNRR e FoC a titolarità del Ministero della Giustizia (milioni di euro)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
Totale PNRR	**2.722**	**-**
M1C1	**2.310**	**-**
3.1: Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del Processo e superare le disparità tra tribunali	2.268	-
3.2: Rafforzamento dell'Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa	42	-
M2C3	**412**	**-**
1.2 Efficientamento degli edifici giudiziari	412	-
Totale FoC	**133**	**-**
M5C2	**133**	**-**
Costruzione e Miglioramento padiglioni e spazi strutture penitenziarie per adulti e minori	133	-
Totale complessivo	**2.855**	**-**

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: MEF – Tavole PNRR novembre 2021

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, con la ricognizione si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione che non sono previste azioni di sistema, né sono individuabili misure già territorializzate nel PNRR e nel FoC. Pertanto, **la verifica della quota Sud è stata effettuata sull'ammontare complessivo delle risorse del PNRR e del FoC, che risulta interamente territorializzabile**.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40%, al 30 giugno 2022 risultano attivate (in tutto o in parte) tutte le misure del PNRR, per un ammontare di 1,86 miliardi di euro (circa il 65% del totale delle risorse del PNRR territorializzabili) e l'intero investimento

[9] M1C1 - Riforma del Sistema giudiziario si tratta di innovazioni strutturali dell'ordinamento, tali da interessare, in modo trasversale, tutti i settori di intervento del Piano. La riforma del sistema giudiziario interviene per migliorare la qualità e l'efficienza del sistema giudiziario ed individua i seguenti ambiti di intervento prioritari: la Riforma del processo civile, la Riforma del processo penale e la Riforma del quadro in materia di insolvenza.

connesso al FoC per un ammontare di 133 milioni di euro.Ad esito della ricognizione **al 30 giugno 2022**, la **quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, , soddisfa il vincolo normativo del 40% in capo all'Amministrazione titolare,attestandosi al 40,5% (Tabella 2)**.

Tabella 2 – Ministero della Giustizia: valutazione della quota Mezzogiorno su risorse PNRR, FoC e sul totale, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale PNRR	**2.722**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**2.722**	**1.103**	**40,5**
di cui: Territorializzabili	**2.722**	1.103	40,5
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		
Totale FoC	**133**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**133**	**34**	**25,6**
di cui: Territorializzabili	133	34	25,6
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		
Totale complessivo	**2.855**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**2.855**	**1.137**	**39,8**
di cui: Territorializzabili	2.855	1.137	**39,8**
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Con riferimento al rispetto del vincolo a livello di singole misure, nei paragrafi successivi, si riportano i dettagli degli esiti della ricognizione - distinguendo tra misure per le quali sono state avviate formalmente procedure di attivazione (par. 2.1) e misure con procedure non ancora formalmente avviate (par. 2.3).

In estrema sintesi, si anticipa che, per le misure (o parti di essere) **per le quali sono state già prese decisioni formali**, il vincolo non risulta rispettato in 2 investimenti: l'investimento di **efficientamento degli uffici giudiziari**, per il quale la quota Mezzogiorno si attesta al **22,5%** (pari a 93 milioni di euro) e l'investimento, finanziato attraverso le risorse del FoC, concernente la costruzione e il miglioramento delle **strutture penitenziarie per adulti e minori,** che presenta **una quota Mezzogiorno del 25,3% (pari a 34 milioni di euro).** In questi casi, in parte non ancora completamente attivati, l'Amministrazione ha fornito una giustificazione di cui si dà conto nel par. 2.1

Ai fini di una corretta valutazione degli esiti di questa prima ricognizione, si precisa che la quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno discende da dati di progetti già individuati per il 65,5% e da stime dell'Amministrazione per il 34,4%.

2.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate

Al 30 giugno 2022 sono state formalmente attivate 17 procedure (erano 10 a gennaio 2022) connesse alle misure in capo al Ministero della Giustizia. In particolare, per quanto riguarda le tre misure del **PNRR** per un valore di 1,82 miliardi di euro (pari a **circa il 78,6%** del totale delle risorse del PNRR territorializzabili) **e** la misura del **FoC** per un valore di 133 milioni. Le misure attivate ammontano complessivamente a 1,95 miliardi pari al 68,4% degli investimenti.

La quota Mezzogiorno ammonta a 746 milioni di euro, pari a 38,3% delle risorse totali PNRR-FoC attivate.

Come evidenziato nella Tabella 3, si discostano dal vincolo del 40% l'investimento 1.2 *Efficientamento degli uffici giudiziari* e la *Costruzione e miglioramento dell'edilizia penitenziaria* per ragioni di seguito dettagliate.

Tabella 3 – Ministero della Giustizia: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale e attivate, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale territorializzabili	**1.950**	**746**	**38,3**
PNRR Territorializzabili	**1.817**	**713**	**39,2**
M1C1	**1.435**	**620**	**43,2**
3.1: Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del Processo e superare le disparità tra tribunali	1.414	612	43,3
3.2: Rafforzamento dell'Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa	21	9	40,0
M2C3	382	93	24,3
1.2 Efficientamento degli edifici giudiziari	382	93	24,3
FoC Territorializzabili	**133**	**34**	**25,3**
M5C2	**133**	**34**	**25,3**
Costruzione e Miglioramento padiglioni e spazi strutture penitenziarie per adulti e minori	133	34	25,3
Totale Territorializzate	**-**	**-**	**-**
PNRR Territorializzate	**-**	**-**	**-**
FoC Territorializzate	**-**	**-**	**-**
Totale complessivo	**1.950**	**746**	**38,3**

Nota: 1) La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti; 2) La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Seguono elementi di dettaglio per ciascuna misura.

Missione 1 – Componente 1 Innovazione organizzativa della Giustizia

Investimento 3.1. Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del Processo e superare le disparità tra tribunali

L'investimento, per complessivi 2,27 miliardi di euro, si attua attraverso cinque procedure di selezione del personale (21.910 unità) che, ad oggi, presentano un diverso livello di avanzamento. In particolare,

l'assunzione a tempo indeterminato di 16.500 unità[10], per complessivi 1.708 milioni di euro, si articola in due tranches.

La procedura di selezione della prima tranche, per complessivi **8.250 profili** (di cui 79 nel distretto di Bolzano e Trento) e **846 milioni di euro**, già attivate alla data del 31 gennaio 2022 con due bandi distinti (23 settembre 2021), si sono concluse con la graduatoria approvata a gennaio 2022 e le immissioni in servizio a far data 14/02/2022. Sulla base della documentazione fornita dall'amministrazione, **agli Uffici giudiziari dei Distretti del Mezzogiorno interessati** (Bari, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Catania, Catanzaro, Lecce, Messina, Napoli, Palermo, Potenza, Reggio Calabria e Salerno) **sono state assegnate n. 3.694 unità per 383 milioni di euro**. Al 30 giugno 2022 è in corso la presa in servizio dei vincitori e lo scorrimento di graduatoria in quanto ad esito della procedura sono rimasti scoperti il 12% di personale previsto dal primo contingente (7.212 posti coperti per 8.171 posti).

La seconda *tranche* è da avviare mediante la pubblicazione di un nuovo bando di selezione e presenta una strutturazione simmetrica alla prima (cfr. paragrafo successivo)**.**

Alla data del 30 giugno 2022 è stata inoltre attivata la procedura per l'assunzione a tempo determinato di 5.410 unità di personale[11] amministrativo a supporto dell'Ufficio di Processo per tre anni (con una dotazione di 560 milioni di euro) è stato attivato con due bandi di concorso destinati alla selezione di 1.660 laureati e 3.750 unità diplomate con funzioni di staff. Le procedure di perfezionamento della procedura sono in corso e, per questa linea procedurale, l'Amministrazione conferma l'attivazione di circa 2.200 unità al Mezzogiorno per 229 milioni di euro (pari al 40,9%).

Investimento 3.2. - Rafforzamento dell'Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa

L'intervento si propone di finanziare per circa 42 milioni di euro un piano straordinario di assunzioni per rafforzare gli Uffici del processo per la Giustizia amministrativa che hanno maggiori arretrati da smaltire, così come individuati da legge[12]. Il personale (326 unità tra funzionari e assistenti informatici) sarà assunto con contratto di lavoro a tempo determinato, non rinnovabile, della durata massima di due anni e sei mesi, e sarà distribuito presso gli uffici giudiziari individuati in cui è maggiore l'arretrato[13].

La procedura prevede una selezione in due tranche: la prima tranche di selezione per 168 unità (del 6 luglio 2021) attiva 20 milioni di euro la **quota Mezzogiorno è stimata pari al 40% (pari a 8 milioni di euro circa).** A giugno 2022, si segnala che all'esito della selezione non sono stati coperti tutti i posti messi a concorso. Il DL 152/2021 prevede che la copertura dei posti vacanti sia effettuata con scorrimento della graduatoria o nuova procedura concorsuale. La seconda tranche deve essere ancora attivata (cfr. paragrafo successivo).

Missione 2 – Componente 3 Efficientamento degli edifici pubblico

Investimento 1.2. - Efficientamento energetico degli edifici giudiziari

L'investimento, di 412 milioni di euro è destinato all'**efficientamento energetico degli edifici giudiziari**. I tribunali e le sedi giudiziarie interessate, già identificati nel PNRR, sono stati selezionati sulla base di tre

[10] Assunzione a tempo determinato di 16.500 unità di personale ex art.11 e ss del DL 80 del 2021 convertito con modifica dalla Legge 6 agosto 2021, n. 13 - Misure urgenti per la giustizia ordinaria

[11] Assunzione a tempo determinato di .5410 unità di personale ex art.13 del DL 80 del 2021 convertito con modifica dalla Legge 6 agosto 2021, n. 13 - Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia

[12] Ex art. art. 11 del DL 80 del 2021 convertito con modifica dalla Legge 6 agosto 2021, n. 13

[13] Consiglio di Stato, in ogni sezione giurisdizionale; Tribunale amministrativo regionale per il Lazio, sede di Roma; Tribunale amministrativo regionale per la Lombardia, sede di Milano; Tribunale amministrativo regionale per il Veneto; Tribunale amministrativo regionale per la Campania, sede di Napoli; Tribunale amministrativo regionale per la Campania, sezione staccata di Salerno; Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia, sede di Palermo; Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia, sezione staccata di Catania.

criteri: la cantierabilità e l'urgenza dell'intervento nonché la rilevanza funzionale della sede sulla base del numero di visitatori e impiegati. Nella lista riportata nel PNRR sono inclusi 18 interventi in edifici giudiziari localizzati nel Mezzogiorno ai quali, successivamente alla quantificazione dei costi dei singoli interventi, sono stati destinati 93 milioni (il 24,3% dell'intero investimento). Sotto il profilo dell' attivazione formale dell'investimento, l'intervento si struttura intorno a convenzioni finanziarie tra l'Amministrazione e diversi soggetti attuatori (Agenzia del Demanio, i Provveditorati Interregionali alle OO.PP. Regionali e Comune di Venezia) ed è articolato in 9 procedure con diversi livelli di perfezionamento: al 30 giugno 2022 tutte le convenzioni finanziarie con i Provveditorati Interregionali alle OO.PP. Regionali e le procedure affidate all'Agenzia del Demanio risultano attivate mentre rimane da perfezionare la procedura con Comune di Venezia (cfr. paragrafo successivo) che peraltro non incide sulla quota al Mezzogiorno. Rispetto al 30 gennaio 2022, quindi si registra la sottoscrizione della convenzione finanziaria con l'Agenzia del Demanio (con una dotazione di 29,30 milioni di euro ed una quota di 23,7 milioni di euro al Mezzogiorno).

Rispetto al livello di attuazione dell'investimento, al 30 giugno 2022, **risultano attivati investimenti per 382 milioni di euro (circa il 93% delle risorse complessive dell'intervento) di cui 93 milioni nel Mezzogiorno.** Nel giustificare il mancato rispetto del vincolo normativo del 40% delle risorse destinate al Mezzogiorno, l'Amministrazione ha evidenziato che gli edifici giudiziari su cui intervenire erano stati già identificati, sebbene ancora senza quantificazione dei costi, nel PNRR sulla base di criteri che prescindevano dal vincolo di destinazione territoriale.

Missione 5 – Componente 2 Istituti penitenziari

Costruzione e Miglioramento padiglioni e spazi strutture penitenziarie per adulti e minori

La linea d'intervento destinata agli istituti carcerari per adulti e minori, a valere su FoC per 133 milioni di euro circa, è finalizzata a garantire puntuali interventi di miglioramento e costruzione di spazi "modello" per i detenuti e provvedere all'adeguamento energetico e la riorganizzazione funzionale di complessi demaniali minorili. L'Amministrazione penitenziaria competente ha selezionato già nel PNRR gli interventi sulla base del fabbisogno e della cantierabilità degli investimenti selezionando: 8 padiglioni da riqualificare di cui 2 localizzati nelle regioni del Mezzogiorno (Reggio Calabria Arghillà e Santa Maria Capua Vetere) e 4 complessi demaniali di cui uno localizzato in Campania.

Al 30 giugno 2022, la misura risulta attivata infatti, sulla base delle interlocuzioni con l'Amministrazione titolare, sono stati pubblicati tutti i bandi di gara.

Ne consegue che la quota destinata al Mezzogiorno è pari 34 milioni di euro circa e si attesta al 25,4% delle risorse totali (133 milioni). Anche in questo caso l'Amministrazione ha giustificato il non rispetto della quota Mezzogiorno per la misura in esame richiamando i criteri di cantierabilità e del fabbisogno utilizzati per la selezione degli interventi già identificati nel PNRR.

2.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate

Le risorse per le quali al 30 giugno 2022 non risultano ancora attivate procedure sono tre relative ad altrettanti 3 investimenti del PNRR per un importo di 904 milioni di euro **(pari al 32% delle risorse PNRR – FoC territorializzabili)**. La ricognizione ha consentito anche per queste risorse di quantificare quelle potenzialmente destinate al Mezzogiorno, sulla base delle stime fornite dall'Amministrazione titolare.

La Tabella 4 fornisce un quadro di sintesi, per ciascuno dei 3 investimenti PNRR interessati, delle relative risorse e della **quota delle risorse PNRR che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, che si attesta al 43,2%.**

Tabella 4 – Ministero della Giustizia: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale e non ancora attivate, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	**904**	**391**	**43,2**
PNRR Territorializzabili	**904**	**391**	**43,2**
M1C1	**874**	**391**	**44,7**
3.1: Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del Processo e superare le disparità tra tribunali	854	382	44,8
3.2: Rafforzamento dell'Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa	20	8	40,0
M2C3	**30**	**-**	**-**
1.2 Efficientamento degli edifici giudiziari	30	-	-
Totale Territorializzate	**-**	**-**	**-**
PNRR Territorializzate	**-**	**-**	**-**
FoC Territorializzate	**-**	**-**	**-**
Totale complessivo	**904**	**391**	**43,2**

Nota: 1) La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti; 2) La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 3.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Si fornisce a seguire una descrizione delle procedure non ancora avviate:

- **Investimento 3.1. Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del Processo e superare le disparità tra tribunali:** deve essere perfezionato mediante la pubblicazione della seconda tranche del bando per la selezione di ulteriori 8.250 unità per complessivi 854 milioni di euro **con una quota destinata al Mezzogiorno pari al 44,8% (pari a 382 milioni di euro)**.
- **Investimento 3.2. Rafforzamento dell'Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa:** deve essere attivata, mediante un secondo bando, la procedura di selezione di 158 unità per 20 milioni di euro di cui si stima almeno il 40% al Sud.
- **Investimento 1.2. - Efficientamento energetico degli edifici giudiziari**: come anticipato nel paragrafo precedente, le procedure ancora da attivare non incidono sulla quota Mezzogiorno in quanto sono connesse al perfezionamento della convenzione finanziaria con il Comune di Venezia.

2.4 – Riepilogo finale

Nella tabella seguente si riporta l'esito della valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale, considerando al contempo procedure attivate e procedure non ancora attivate.

Tabella 5 – Riepilogo della quota Mezzogiorno per le misure a titolarità del Ministero della Giustizia, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
Totale PNRR	**2.722**	**2.722**	**1.103**	**40,5**
M1C1	**2.310**	**2.310**	**1.011**	**43,8**
3.1: Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del Processo e superare le disparità tra tribunali	2.268	2.268	994	43,8
3.2: Rafforzamento dell'Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa	42	42	17	40,0
M2C3	**412**	**412**	**93**	**22,5**
1.2 Efficientamento degli edifici giudiziari	412	412	93	22,5
Totale FoC	**133**	**133**	**34**	**25,3**
M5C2	**133**	**133**	**34**	**25,3**
Costruzione e Miglioramento padiglioni e spazi strutture penitenziarie per adulti e minori	133	133	34	**25,3**
Totale complessivo	**2.855**	**2.855**	**1.137**	**39,8**

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonti: MEF – Tavole PNRR novembre 2021; e elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

3. Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale

3.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022

Il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MinITD) è Amministrazione titolare di **35 misure finanziate con le risorse del PNRR e del Fondo Complementare (FoC),** tutte collocate nella Missione 1 "*Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura"*, raggruppate in: 7 investimenti e 3 riforme nell'ambito della Componente "C1 *Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA*", per un valore complessivo pari a **6,14 miliardi di euro;** 2 investimenti nell'ambito della componente "*C2 Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo*" per un valore complessivo di **8,19 miliardi di euro**. Infine, il MinITD è titolare di 3 misure finanziate dal Fondo Complementare (FoC) per un valore complessivo di **1,4 miliardi di euro**.

La dotazione complessiva, pari **a 15,73 miliardi di euro,** rappresenta il 7,1% del totale del PNRR e del FoC, tra i quali si annoverano **"progetti in essere"** per un valore di **1,21 miliardi di euro,** collocati nell'investimento sulle reti ultra-veloci (Banda larga e 5G) nell'ambito della componente "*C2 Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo*". Non sono invece presenti misure già "territorializzate".

Nella Tabella 1 è riportata l'articolazione finanziaria degli investimenti e delle riforme cui è associato un costo.

Tabella 1 – Misure PNRR e FoC a titolarità del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale (milioni di euro)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
Totale PNRR	**14.337**	**1.213**
M1C1	**6.143**	**-**
1.1: Infrastrutture digitali	900	-
1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud	1.000	-
1.2: Supporto alla trasformazione delle PA locali	155	-
1.3: Dati e interoperabilità	646	-
1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale	2.013	-
1.5: Cybersecurity	623	-
1.6: Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali	611	-
1.7: Competenze digitali di base	195	-
M1C2	**8.194**	**1.213**
3. Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G)	6.707	1.213
4. Tecnologie satellitari ed economia spaziale	1.487	-
Totale FoC	**1.400**	**-**
M1C1	**600**	**-**
1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale	350	-
1.7: Competenze digitali di base	250	-
M1C2	**800**	-
4. Tecnologie satellitari ed economia spaziale	800	-
Totale complessivo	**15.737**	**1.213**

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: MEF – Tavole PNRR novembre 2021

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione titolare che le **azioni di sistema** ammontano a **5,96 miliardi di euro**. Nella rilevazione di gennaio le "azioni di sistema" ammontavano a **5,52 miliardi di euro. T**ale variazione è dovuta all'effetto composto della riclassificazione della misura relativa alla creazione di un polo strategico nazionale (PSN) per il passaggio al cloud da parte delle Amministrazioni pubbliche, del valore di 900 milioni di euro, precedentemente classificata tra le "azioni di sistema" è stata infatti, ad una più attenta valutazione da parte dell'Amministrazione titolare, riclassificata tra le misure territorializzabili e della riclassificazione in azioni di sistema di porzioni di interventi relativi al grande investimento sulle reti ultraveloci (Banda Ultra -larga e 5G) per un valore di 1,35 miliardi di euro. L'effetto netto di tali riclassificazioni è l'aumento del valore delle azioni di sistema di circa 440 milioni di euro. Inoltre, si è confermato che non sono identificabili misure che abbiano già una localizzazione territoriale definita e possano dunque considerarsi territorializzate.

Pertanto, **la verifica della quota Sud è stata effettuata sull'ammontare delle risorse territorializzabili, pari a 9,77 miliardi di euro nell'ambito del PNRR e del FoC** (Tabella 2).

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40%, al 30 giugno 2022 risultano attivate, con atti formali che determinano una allocazione territoriale delle risorse, 10 misure, di cui 5 nell'ambito della componente "C1 *Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA*" afferenti agli investimenti: 1.1 Infrastrutture digitali; 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud 1.3: Dati e interoperabilità; 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale; 1.7: Competenze digitali di base e 5 afferenti alla componente "*C2 Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo*", tutte nell'ambito dell'investimento 3 Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G) per un totale di 7,74 miliardi di euro (passando da gennaio a giugno 2022 dal 64,5% al 79% delle risorse territorializzabili del PNRR e del FoC).

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione titolare prevede di destinare al Mezzogiorno è pari al 43,1%** del totale complessivo delle risorse territorializzabili del PNRR e del FoC (Tabella 2).

Tabella 2 – Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale: valutazione della quota Mezzogiorno su risorse PNRR, FoC e sul totale, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale	Totale risorse	Totale Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale PNRR	**14.337**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**9.508**	**4.112**	**43,2**
di cui: Territorializzabili	9.508	4.112	43,2
di cui: Territorializzate			
Azioni di sistema	4.828		
Totale FoC	**1.400**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**267**	**103**	**38,6**
di cui: Territorializzabili	267	103	38,6
di cui: Territorializzate			
Azioni di sistema	1.133		
Totale complessivo	**15.737**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**9.775**	**4.216**	**43,1**
di cui: Territorializzabili	9.775	4.215	43,1
di cui: Territorializzate			
Azioni di sistema	5.961		

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Pertanto, rispetto al quadro sin qui delineato, **la quota delle risorse destinate al Mezzogiorno, al 30 giugno 2022, supera il vincolo normativo del 40% in capo all'Amministrazione di riferimento.**

Con riferimento al rispetto del vincolo a livello di singole misure, nei paragrafi successivi si riportano i dettagli degli esiti della ricognizione - distinguendo tra misure per le quali sono state avviate formalmente procedure di attivazione (par. 3.2) e misure con procedure non ancora formalmente avviate (par. 3.3).

In estrema sintesi, si anticipa che, per le misure (o parti di esse) **per le quali sono state già prese decisioni formali**, il vincolo risulta sempre rispettato tranne in due casi esplicitati nel successivo paragrafo; per quanto riguarda le **procedure da avviare**, l'Amministrazione ha comunicato che la percentuale di risorse destinate al Mezzogiorno è pari al 32,7%. Tale valore, inferiore alla soglia normativa del 40%, riflette principalmente la circostanza che la maggior parte delle misure non attivate fa riferimento ad avvisi rivolti alle pubbliche amministrazioni, soprattutto locali, per la digitalizzazione di interi settori di attività o l'adeguamento a standard tecnici nazionali che verosimilmente prevedranno modalità di finanziamento fondate su costi standard, la cui dimensione aggregata viene valutata sulla base della distribuzione della popolazione sul territorio nazionale (34% al Mezzogiorno). Sebbene l'Amministrazione abbia comunicato che le modalità di rimborso dei costi standard si baseranno anche su altri parametri (come la complessità organizzativa degli enti), appare in ogni caso opportuno che i futuri avvisi includano espressamente la clausola di destinazione di una quota predefinita (possibilmente almeno il 40%) delle risorse al Mezzogiorno e che siano adottate anche tutte le misure necessarie per la salvaguardia sostanziale di tale quota.

Ai fini di una corretta valutazione degli esiti di questa prima ricognizione, si precisa che la quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno discende da valori riferiti a progetti già individuati per il 59,2%, da valori riferiti a riparti effettuati dall'Amministrazione per il 12,8% e per la restante parte (il 28%) da stime dell'Amministrazione.

Il principale fattore di rischio, che porterebbe una riduzione della quota Mezzogiorno per le risorse gestite dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, rispetto a quella qui ricostruita e riportata nella Tabella 2, potrebbe derivare dalla mancata adesione delle Amministrazioni del Mezzogiorno agli avvisi

che saranno pubblicati con riferimento alle misure collocate nell'ambito della Componente "C1 *Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA*".

Appare pertanto di estremo rilievo che questi avvisi siano efficacemente comunicati e portati a conoscenza degli enti locali e prevedano procedure e criteri che consentano di favorire la possibilità di partecipazione e successo da parte delle amministrazioni meridionali.

3.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate

Al 30 giugno 2022 sono state formalmente attivate 10 misure, tra quelle territorializzabili, tutte nell'ambito del PNRR, di cui 5 nell'ambito della componente "C1 *Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA*" afferenti agli investimenti 1.1 Infrastrutture digitali; 1.2 Facilitazione migrazione al cloud; 1.3: Dati e interoperabilità; 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale; 1.7: Competenze digitali di base e 5 afferenti alla componente "*C2 Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo*", tutte nell'ambito dell'investimento 3 Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G) per un totale di 7,74 miliardi di euro (pari al 79% delle risorse territorializzabili del PNRR e del FoC**). Per il complesso di questi interventi la quota Mezzogiorno è pari al 45,9% delle risorse territorializzabili** (Tabella 3).

Tabella 3 – Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale e attivate, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale territorializzabili	**7.740**	**3.550**	**45,9**
PNRR Territorializzabili	**7.723**	**3.547**	**45,9**
M1C1	**2.671**	**1.058**	**39,6**
1.1: Infrastrutture digitali	900	351	39,0
1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud	590	239	40,5
1.3: Dati e interoperabilità	47	14	30,0
1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale	1.079	430	39,9
1.7: Competenze digitali di base	55	24	44,0
M1C2	**5.052**	**2.489**	**49,3**
3. Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G)	5.052	2.489	49,3
FoC Territorializzabili	**17**	**3**	**19,5**
M1C1	**17**	**3**	**19,5**
1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale	17	3	19,5
Totale Territorializzate	**-**	**-**	**-**
PNRR Territorializzate	**-**	**-**	**-**
FoC Territorializzate	**-**	**-**	**-**
Totale complessivo	**7.740**	**3.550**	**45,9**

Nota: 1) La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti; 2) La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

La percentuale, ben aldilà della soglia minima, di risorse attivate con destinazione al Mezzogiorno riflette in gran parte l'allocazione delle risorse per il grande investimento sulle reti digitali ultra-veloci che, in base al fabbisogno rilevato, risulta essere destinato al Sud per quote di circa il 50%. Cionondimeno, come già detto nel paragrafo 3.1, alcune misure (segnatamente nell'ambito degli investimenti 1.3 ed 1.4) hanno percentuali di destinazione al Mezzogiorno inferiori al 40% in ragione dei parametri utilizzati per l'allocazione delle risorse, già precedentemente illustrati.

Seguono elementi di dettaglio per le misure attivate:

- **Investimento 1.1: Infrastrutture digitali**

  L'investimento ha l'obiettivo di garantire che i sistemi, i dataset e le applicazioni della PA siano ospitati in data center altamente affidabili e con elevati standard di qualità per sicurezza, prestazioni, scalabilità, interoperabilità europea ed efficienza energetica. La misura prevede la creazione di un'infrastruttura cloud sul territorio nazionale all'avanguardia denominata "Polo Strategico Nazionale". L'operatore scelto tramite Gara europea, con il sistema del partenariato pubblico-privato (PPP), dovrà costruire e gestire il PSN ed offrire alle pubbliche amministrazioni (tutte le amministrazioni centrali, ASL, regioni, città metropolitane e comuni con popolazione superiore a 250mila abitanti), attraverso poli distribuiti territorialmente, il servizio cloud in modalità IaaS e PaaS. Sia le pubbliche amministrazioni centrali che le ASL e le regioni riceveranno un contributo per la migrazione sul cloud. La dimensione dell'intervento nell'ambito del PNRR è di 900 milioni di euro. La misura è stata riclassificata tra le Azioni territorializzabili consistendo in un contributo che le amministrazioni utilizzeranno per migrare sul PSN. L'investimento è stato attivato attraverso la pubblicazione e la successiva aggiudicazione della gara per la costruzione e gestione del cloud.

- **Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud**

  L'investimento, del valore di 1 miliardo di euro, è composto da un programma di assistenza alle pubbliche amministrazioni locali per la migrazione verso un *cloud* sicuro del valore di 987 milioni di euro cui si affianca una azione di sistema del valore di 13 milioni di euro. Risultano attivate tre sotto-misure su quattro, corrispondenti ad altrettanti Bandi per un valore di 590 milioni di euro. In particolare nel Bando principale sinora pubblicato, del valore di 500 milioni di euro, è inserita la clausola di salvaguardia che prevede l'assegnazione di almeno il 40 per cento delle risorse al Mezzogiorno.

- **Investimento 1.3 Dati e interoperabilità**

  Per questa misura non si registrano variazioni nell'ammontare della quota Mezzogiorno e nel grado di solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno rispetto al 31 gennaio 2022.

  Sub-Investimento 1.3.2: Single Digital Gateway. L'investimento, del valore di 90 milioni di euro, ha l'obiettivo, ai sensi del Reg. UE 2018/1724 (*Single Digital Gateway*), di armonizzare tra gli Stati Membri dell'Unione e digitalizzare completamente 21 procedure amministrative prioritarie. I cittadini e gli imprenditori europei dovranno essere in grado di accedere *online* a tali procedure da tutti gli Stati Membri ed in applicazione del principio *once-only*. Dei 90 milioni di euro 43 sono destinati all'amministrazione centrale mentre 47 sono territorializzabili e finalizzati al supporto per la standardizzazione delle procedure individuate presso le regioni e i comuni italiani. **L'Amministrazione titolare ha previsto di destinare il 30% della parte territorializzabile dell'investimento al Mezzogiorno**. La giustificazione della percentuale indicata, inferiore alla clausola di salvaguardia del 40%, risiede in questo caso, come in quelli successivi appartenenti alla categoria degli investimenti indirizzati alla diffusione della digitalizzazione dei servizi nelle amministrazioni pubbliche locali, nei parametri utilizzati per calcolare il fabbisogno delle amministrazioni del Mezzogiorno (sostanzialmente la popolazione residente), posto che in tutti questi casi l'obiettivo degli interventi è raggiungere la totalità o almeno l'80% delle amministrazioni locali.

- **Investimento 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale**

L'investimento 1.4 consiste in un'attività di diffusione alla totalità delle pubbliche amministrazioni, in particolare le piccole realtà locali, dell'insieme dei servizi digitali che, negli ultimi anni, hanno caratterizzato le trasformazioni della PA italiana (dalla ANPR, alla CIE, all'APP IO, alla digitalizzazione del SUAP e del SUE, alla accessibilità dei servizi digitali). Gran parte dell'investimento risulta attivato tranne una sotto misura. Con riferimento agli Avvisi sinora pubblicati l'Amministrazione, anche nei casi in cui non ha inserito la clausola esplicita di destinazione di almeno il 40% delle risorse al Mezzogiorno, ha stimato comunque che a tale area del Paese andranno risorse almeno pari alla soglia minima.

Sub-investimento 1.4.1: Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali. L'intervento, del valore di 613 milioni di euro è composto da una azione di sistema del valore di 8 milioni di euro e da una misura territorializzabile destinata a migliorare la qualità e l'usabilità dei siti delle pubbliche amministrazioni. Sinora sono stati pubblicati tre Avvisi pubblici (per un totale di 465 milioni di euro) i cui destinatari sono in due casi le scuole e, con riferimento all'Avviso di maggior valore (400 milioni di euro), i Comuni. Mentre nei primi due Avvisi l'Amministrazione titolare non ha inserito una clausola di salvaguardia della quota mezzogiorno con riferimento all'Avviso destinato ai Comuni è stata inserita una esplicita destinazione di almeno il 40% delle risorse ai Comuni del Sud.

Sub-investimento 1.4.2: Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali.

L'intervento, del valore di 80 milioni di euro, è composto da un'azione di sistema del valore di 18 milioni di euro e da una misura territorializzabile del valore di 62 milioni di euro, destinata alla definizione di un pacchetto di aiuto alle pubbliche amministrazioni locali per il miglioramento dell'accessibilità dei propri servizi digitali. **L'Amministrazione titolare in questo caso ha previsto di destinare al Mezzogiorno il 43% delle risorse, per un importo pari a 26,6 milioni di euro.**

Sub-investimento 1.4.3 Servizi digitali e cittadinanza digitale. La misura, del valore di 750 milioni di euro, è suddivisa in una sotto-misura del valore di 193, 3 milioni di euro classificata come Azione di sistema ed una sottomisura territorializzabile del valore di 556,7 milioni di euro destinata alla incentivazione all'utilizzo di Pago PA e dell'App IO da parte delle amministrazioni pubbliche. Sinora sono stati pubblicati 4 Avvisi pubblici, due destinati ai Comuni (uno per l'utilizzo di Pago PA e l'altro che incentiva l'utilizzo dell'App IO) e due destinati alle altre pubbliche amministrazioni. Gli Avvisi destinati ai Comuni prevedono una esplicita clausola che destina il 40% delle risorse al Mezzogiorno.

Sub-investimento 1.4.4: Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR). La misura, del valore complessivo di 285 milioni di euro, ha l'obiettivo di estendere l'utilizzo dello SPID e della CIE come meccanismi di identificazione per l'accesso ai servizi pubblici online. Per 80 milioni di euro viene classificata dall'Amministrazione titolare come Azione di sistema, per 205 milioni di euro è considerata territorializzabile ed attuata attraverso Avvisi pubblici i cui destinatari sono le amministrazioni che, in questo modo, finanziano l'estensione dell'utilizzo di SPID e CIE per l'accesso ai servizi erogati. Sinora sono stati pubblicati due Avvisi, il primo del valore di 100 milioni di euro destinato ai Comuni, in cui è inserita una clausola esplicita di destinazione di almeno il 40% di risorse al mezzogiorno, il secondo riservato alle altre Amministrazioni del valore di 30 milioni di euro, nel quale invece non è stata inserita alcuna clausola di destinazione territoriale. **In questo caso l'Amministrazione stima una destinazione al mezzogiorno del 30% di risorse**.

Sub-investimento 1.4.6: *Mobility as a service for Italy*. L'intervento, del valore di 40 milioni di euro, viene attivato solo per la parte relativa ai progetti pilota di *Mobility as a Service* (MaaS), circa 16,9

milioni di euro, che riguarderà 3 città metropolitane di cui una al Sud. **Pertanto, l'allocazione al Mezzogiorno in questa prima fase sarà del 33,3 %**.

- **Investimento 1.7: Competenze digitali di base**

Per questa misura non si registrano variazioni nell'ammontare della quota Mezzogiorno e nel grado di solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno rispetto al 31 gennaio 2022.

Sub-investimento 1.7.1: Servizio Civile Digitale. L'intervento, del valore di 60 milioni di euro, rappresenta il contributo alla diffusione di una cultura digitale dei cittadini attraverso i volontari del servizio civile universale. In particolare, 5 milioni di euro saranno destinati ad un sistema centrale di supporto ai volontari che saranno impegnati in azioni rivolte all'alfabetizzazione digitale della cittadinanza e 55 milioni di euro contribuiranno al *plafond* dei bandi annuali per il servizio civile universale per essere destinati a volontari che abbiano espressamente il compito di migliorare gli *skill* digitali di base dei cittadini. **L'Amministrazione ha previsto di destinare, attraverso un riparto, al Mezzogiorno il 44% delle risorse territorializzabili**.

- **Investimento 3. Reti digitali ultraveloci (banda ultra-larga e 5G).**

L'intervento, del valore di **6,71 miliardi di euro,** rappresenta l'intervento di gran lunga più importante fra quelli di competenza del MinITD. Il suo obiettivo è la diffusione, in coerenza con gli obiettivi europei, della Banda Ultra-larga e del 5G su tutto il territorio nazionale. Esso si compone di 5 sotto-misure (Italia 1G, Italia 5G, Sanità connessa, Scuole connesse, Isole Minori). È stato attivato con il Decreto n. 44 del 24 dicembre 2021 che approva la Convenzione con gli Enti Invitalia S.p.A e Infratel S.p.A. Successivamente sono stati pubblicati i Bandi per la realizzazione delle opere relative ai sub-investimenti Italia 1Giga[14], Italia 5G[15] Sanità Connessa[16], Scuola connessa[17] e ripubblicato il Bando "Isole Minori"[18]. Entro il 30 giugno sono stati aggiudicati tutti i Bandi pubblicati con ribassi d'asta e risparmi dovuti a riduzioni specifiche che assommano a circa 1,35 miliardi di euro. L'Amministrazione titolare ha pertanto, provvisoriamente, riclassificato i risparmi conseguiti tra le Azioni di sistema. Con riferimento alla allocazione territoriale dopo l'aggiudicazione delle gare la destinazione delle risorse al Mezzogiorno passa dal **51,8% al 49,3 % (2,49 miliardi di euro),** così suddivise: 1,86 miliardi di euro (54% delle risorse) per il Piano Italia 1 Giga, 391 milioni di euro (36,6% delle risorse) per il Piano Italia 5G, 79,4 milioni di euro (47,8% delle risorse) per il Piano Scuola connessa, 115 milioni di euro (36,6% delle risorse) per il Piano Sanità connessa, 37,2 milioni di euro (81,5% delle risorse) per il Piano Isole Minori.

3.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate

Le risorse territorializzabili per le quali, al 30 giugno 2022, non risultano ancora attivate procedure riguardano 10 misure collocate in 5 investimenti del PNRR per un importo di **1,79 miliardi di euro (pari al 19 % delle risorse PNRR territorializzabili, in gennaio la percentuale era del 33,8%**) ed **1 misura prevista dal FoC** per un importo di **250 milioni di euro**.

In totale **le risorse non ancora attivate sono pari a 2,04 miliardi di euro e rappresentano il 21 % del totale delle risorse territorializzabili del PNRR e del FoC (era il 35,5% in gennaio)**. La ricognizione ha consentito

[14] https://innova-zione.gov.it/diparti-mento/focus/consultazione-pubblica-piano-italia-1-giga-bul/
[15]https://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/BandiContratti/AccordiTraAmministrazioni/allegati/DTD-3990-Convenzione%20BUL.pdf
[16] https://www.infratelita-lia.it/archivio-docu-menti/documenti/gara-san-ita-2022
[17] https://www.infratelita-lia.it/archivio-docu-menti/documenti/gara-scu-ole-2022
[18] https://ingate.invi-talia.it/esop/toolkit/oppor-tunity/current/7022/detail.si

anche per queste risorse di quantificare quelle potenzialmente destinate al Mezzogiorno, sulla base delle stime fornite dall'Amministrazione titolare.

La Tabella 4 fornisce un quadro di sintesi, per ciascuno degli investimenti (o parti di essi) del PNRR e del FoC interessati, delle relative risorse e della **quota complessiva delle risorse PNRR e FoC che si prevede di destinare al Mezzogiorno, che si attesta al 32,7%**.

Tabella 4 – Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale e non ancora attivate, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	**2.036**	**665**	**32,7**
PNRR Territorializzabili	**1.786**	**565**	**31,7**
M1C1	**1.786**	**565**	**31,7**
1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud	397	97	24,4
1.2: Supporto alla trasformazione delle PA locali	140	48	34,0
1.3: Dati e interoperabilità	525	179	34,0
1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale	591	191	32,3
1.7: Competenze digitali di base	132	51	39,0
FoC Territorializzabili	**250**	**100**	**40,0**
M1C1	**250**	**100**	**40,0**
1.7: Competenze digitali di base	250	100	40,0
Totale Territorializzate	**-**	**-**	**-**
PNRR Territorializzate	**-**	**-**	**-**
FoC Territorializzate	**-**	**-**	**-**
Totale complessivo	**2.036**	**665**	**32,7**

Nota: 1) La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti; 2) La tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 3.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

La percentuale di risorse destinate al Mezzogiorno **è inferiore alla clausola del 40%** ed è dovuta essenzialmente alle misure di diffusione della digitalizzazione nelle pubbliche amministrazioni di cui si è detto nel paragrafo **3.1** ed ai criteri di allocazione delle risorse utilizzati dall'Amministrazione titolare riconducibili sostanzialmente alla popolazione residente.

Si fornisce a seguire una descrizione delle procedure non ancora avviate:

- **Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud**

L'investimento, del valore di 1 miliardo di euro, è composto da un programma di assistenza alle pubbliche amministrazioni locali per la migrazione verso un cloud sicuro del valore di 987 milioni di euro cui si affianca una azione di sistema del valore di 13 milioni di euro. Risultano attivate tre sotto-misure su quattro, corrispondenti ad altrettanti Bandi per un valore di 590 milioni di euro. Con riferimento alle risorse residue non ancora attivate l'Amministrazione stima una allocazione delle risorse al mezzogiorno del **24,4%**.

- **Riforma 1.2: Supporto alla trasformazione delle PA locali**

Sub-riforma 1.2.1: Ufficio Trasformazione. L'intervento, del valore di 155 milioni di euro, è composto da un'azione di sistema, del valore di 15 milioni di euro, e da un intervento territorializzabile del valore di 140 milioni di euro, destinato alla fornitura di un supporto consulenziale alle pubbliche amministrazioni per sfruttare tutte le possibilità che il PNRR mette a disposizione per la trasformazione digitale. Anche in questo caso il parametro utilizzato dall'Amministrazione titolare per la localizzazione delle risorse è la popolazione residente e cioè il 34% delle risorse territorializzabili, pari a 48 milioni di euro.

- **Investimento 1.3: Dati e interoperabilità**

Sub-investimento 1.3.1: Piattaforma nazionale digitale dei dati L'intervento, del valore di 556 milioni di euro, identifica la parte dell'investimento 1.3 che riguarda la creazione della *Piattaforma Digitale Nazionale Dati* (*National Digital Data Platform* -NDDP) e la diffusione dei relativi servizi**.** la misura è composta da un'azione di sistema del valore di 31 milioni di euro finalizzata alla costruzione del sistema centrale di messa a disposizione delle amministrazioni delle API (*application programme interface*) ed da una parte territorializzabile (del valore di 525 milioni di euro) consistente nella fornitura di servizi di *training* e risorse finanziarie per aiutare le Pubbliche Amministrazioni a costruire e rendere disponibili nel NDDP le API dei propri servizi in modo che essi siano interoperabili con i sistemi terzi. Anche in questo caso il parametro utilizzato dall'Amministrazione titolare per la localizzazione delle risorse è la popolazione residente e cioè il 34% delle risorse territorializzabili, pari a 179 milioni di euro.

- **Investimento 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale**

L'investimento, come detto al paragrafo precedente consiste in un'attività di diffusione alla totalità delle pubbliche amministrazioni, in particolare le piccole realtà locali, dell'insieme dei servizi digitali che negli ultimi anni hanno caratterizzato le trasformazioni della PA (dalla ANPR, alla CIE, all'APP IO, alla digitalizzazione del SUAP e del SUE, alla accessibilità dei servizi digitali ed alla piattaforma notifiche digitali). Le misure non attivate assommano a 591 milioni di euro. In particolare riguardano parti dei sub-investimenti 1.4.1, 1.4.3, 1.4.4 e 1.4.6 decritti nel paragrafo precedente e l'intero sub-investimento 1.4.5 denominato Piattaforma notifiche digitali. L'Amministrazione prevede una destinazione di risorse pari al 40% al Mezzogiorno tranne in due casi: per la parte residuale del **sub-investimento 1.4.1 Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali** si stima una allocazione del 14% al Mezzogiorno che dovrà essere oggetto di una attenta valutazione in sede di attivazione e con riferimento al **sub-investimento 1.4.5 Piattaforma notifiche digitali per il quale si utilizza un parametro di stima basato sulla popolazione (34%). In generale per la Misura si prevede una allocazione al Mezzogiorno di 191 milioni di euro (pari al 32,3%).**

- **Investimento 1.7: Competenze digitali di base**

Sub-investimento 1.7.2: Rete di servizi di facilitazione digitale L'intervento, del valore di 135 milioni di euro, prevede la diffusione di 3.000 *Digital facilitation centers*, basati sulle esperienze pilota delle regioni Emilia-Romagna ed Umbria. Si tratta di punti di accesso fisici collocati presso biblioteche, scuole e centri sociali che provvedono alla formazione di base dei cittadini sulle competenze digitali (navigazione in internet, accesso ai servizi digitali, uso delle password, ecc.). Dato che almeno 1200 centri saranno collocati nel Mezzogiorno, si prevede che all'area saranno destinati 51 milioni di euro (pari al 39% delle risorse), al netto di 3 milioni di euro per la costruzione della piattaforma centrale e regionale.

Nell'ambito del FoC

- **1.7: Competenze digitali di base**
  La misura, del valore di 250 milioni di euro, cofinanzia l'omologo investimento inserito nel PNRR composto dai due sub-investimenti 1.7.1: Servizio Civile Digitale e 1.7.2: Rete di servizi di facilitazione digitale. **L'Amministrazione titolare, come per l'investimento inserito nel PNRR, prevede l'allocazione al Mezzogiorno del 40% delle risorse**.

3.4 – Riepilogo finale

Nella tabella seguente si riporta l'esito della valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale, considerando al contempo procedure attivate e procedure non ancora attivate.

Tabella 5 – Riepilogo della quota Mezzogiorno per le misure a titolarità del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	Totale risorse al netto delle azioni di sistema	Risorse Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
Totale PNRR	**14.337**	**9.508**	**4.112**	**43,2**
M1C1	**6.143**	**4.456**	**1.624**	**36,4**
1.1: Infrastrutture digitali	900	900	351	39,0
1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione a	1.000	987	336	34,0
1.2: Supporto alla trasformazione delle PA l	155	140	48	34,0
1.3: Dati e interoperabilità	646	572	193	33,7
1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale	2.013	1.670	621	37,2
1.5: Cybersecurity	623			
1.6: Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali	611			
1.7: Competenze digitali di base	195	187	76	40,5
M1C2	**8.194**	**5.052**	**2.489**	**49,3**
3. Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G)	6.707	5.052	2.489	49,3
4. Tecnologie satellitari ed economia spazia	1.487			
Totale FoC	**1.400**	**267**	**103**	**38,6**
M1C1	**600**	**267**	**103**	**38,6**
1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale	350	17	3	17,6
1.7: Competenze digitali di base	250	250	100	40,0
M1C2	**800**			
4. Tecnologie satellitari ed economia spazia	800			
Totale complessivo	**15.737**	**9.775**	**4.216**	**43,1**

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonti: MEF – Tavole PNRR novembre 2021; e elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

4. Ministero dello Sviluppo Economico

4.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) è titolare di **13 misure, di cui 10 finanziate con risorse del PNRR per un valore di 18,16 miliardi di euro e 3 dal Fondo Complementare (FoC) per ulteriori 6,88 miliardi, per un ammontare complessivo pari a 25,04 miliardi di euro**.

Tale dotazione rappresenta l'**11,3% del complesso delle risorse del totale del PNRR e del FoC**.

Le misure rientrano in quattro diverse Missioni: 5 misure, di cui 2 finanziate dal FoC, rientrano nella Missione 1 *Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA*; 2 rientrano nella Missione 2 *Rivoluzione Verde e transizione Ecologica*; 5, di cui una finanziata dal FoC, sono all'interno della Missione 4 *Istruzione e Ricerca*; infine, una misura, da attuarsi in collaborazione con il Dipartimento Pari Opportunità della PCM, rientra nella Missione 5 *Inclusione e Coesione*.

Il MiSE gestisce inoltre parte di una misura nell'ambito della Missione 4 Componente C2, di cui il Ministero dell'Università e Ricerca ha il coordinamento (*Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies),* che viene presa in considerazione nel successivo paragrafo 12 dedicato alle misure a titolarità MUR.

I "**progetti in essere" riguardano circa 3 miliardi di euro e si concentrano in due sotto-misure, assai rilevanti per dotazione, concernenti il credito d'imposta**, che compongono l'investimento *Transizione 4.0*.

Nella Tabella 1 è riportata l'articolazione finanziaria degli investimenti del PNRR e del FoC (le riforme prive di costo non sono rappresentate).

Tabella 1 – Misure PNRR e FoC a titolarità del Ministero dello Sviluppo Economico (milioni di euro)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
Totale PNRR	**18.161**	**3.095**
M1C2	**14.161**	**3.095**
1: Transizione 4.0	13.381	3.095
5: Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione	750	-
6.1 Investimento Sistema della Proprietà Industriale	30	-
M2C2	**1.250**	**-**
5.1: Rinnovabili e batterie	1.000	-
5.4: Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica	250	-
M4C2	**2.350**	**-**
2.1 IPCEI	1.500	-
2.2 Partenariati - Horizon Europe	200	-
2.3 Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria	350	-
3.2 Finanziamento di start-up	300	-
M5C1	**400**	**-**
1.2 Creazione di imprese femminili	400	-
Totale FOC	**6.880**	**-**
M1C1	**800**	**-**
1.7: Competenze digitali di base	800	-
M1C2	**5.080**	**-**
1: Transizione 4.0	5.080	-
M4C2	**1.000**	**-**
Accordi per l'Innovazione	1.000	-
Totale complessivo	**25.041**	**3.095**

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: MEF – Tavole PNRR novembre 2021

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione titolare che le misure sono da considerarsi tutte "territorializzabili", ad eccezione delle sub-misure: "Polis" - Case dei servizi di cittadinanza digitale, relativa all'investimento 1.7 "competenze digitali di base", di una porzione della misura M1C2 *Investimento Sistema della Proprietà Industriale*, e di una porzione della misura M5C1 Creazione di imprese femminili, che sono state classificate fra le azioni di sistema[19]. Tali azioni di sistema ammontano a 44 milioni di euro di risorse PNRR (si tratta dunque di una quota modesta della dotazione PNRR a titolarità del MiSE) e 800 milioni di euro di risorse FoC (circa l'11,6% della dotazione FoC a titolarità del MiSE). Risulta inoltre confermato che non sono identificabili misure le cui risorse abbiano una localizzazione territoriale già definita e che possano dunque considerarsi "territorializzate".

[19] All'interno della misura M1C2 6.1 *Investimento Sistema della Proprietà Industriale,* è stata individuata una specifica azione del valore di 4 milioni di euro che è stata classificata come "azione di sistema" in quanto finanzia la realizzazione di piattaforme digitali poste al servizio dell'intero sistema di tutela della proprietà intellettuale; similmente, una quota delle risorse della misura M5C1 1.2 Creazione di imprese femminili che è destinata ad azioni di accompagnamento, monitoraggio e comunicazione, è stata considerata separatamente come un' "azione di sistema" in quanto funzionale ad agevolare l'attuazione della misura nel suo complesso.

Pertanto, **la verifica della quota Sud è stata effettuata sull'ammontare delle sole risorse territorializzabili, pari a 18,11 miliardi di euro per il PNRR e** a **6,08 miliardi di euro per il FoC**.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40%, **al 30 giugno 2022 risultano attivate (in tutto o in parte) 7 delle 10 misure del PNRR,** per un ammontare di 16,05 miliardi di euro (l'88,5% del totale delle risorse del PNRR territorializzabili), e ambedue le misure FoC territorializzabili per un ammontare di 5,58 miliardi di euro.

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinata o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno si attesta sul 24,8% con riferimento alle risorse del PNRR** (4,49 miliardi di euro per il Mezzogiorno) **e sul 24,5% con riferimento al complesso delle risorse PNRR e FoC** (il quale destina 1,43 miliardi di euro per il Mezzogiorno) (Tabella 2).

In considerazione degli elementi sin qui delineati, la **quota delle risorse destinate al Mezzogiorno, al 30 giugno 2022, è pertanto lontana dal soddisfacimento del vincolo normativo del 40% posto in capo all'Amministrazione**.

Tabella 2 – Ministero dello Sviluppo Economico: valutazione della quota Mezzogiorno su risorse PNRR, FoC e sul totale, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale PNRR	**18.161**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**18.117**	**4.495**	**24,8**
di cui: Territorializzabili	18.117	4.495	24,8
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	**44**		
Totale FoC	**6.880**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**6.080**	**1.432**	**23,6**
di cui: Territorializzabili	6.080	1.432	23,6
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	**800**		
Totale complessivo	**25.041**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**24.197**	**5.928**	24,5
di cui: Territorializzabili	24.197	5.928	24,5
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	**844**		

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Nei paragrafi successivi si riportano in maggiore dettaglio gli esiti della ricognizione, distinguendo tra misure per le quali sono state avviate formalmente procedure di attivazione (par. 4.2) e misure con procedure non ancora formalmente avviate (par. 4.3).

In generale si segnala che **la totalità delle risorse interessate** è attivata mediante **procedure e strumenti che interessano l'intero territorio nazionale**, quali procedure a bando, a sportello, selezione di progetti in base a specifici fabbisogni territoriali o caratteristiche progettuali ecc. Ciò può comportare che, pur in presenza di esplicite clausole di riserva predeterminata, la distribuzione territoriale effettiva delle risorse sia condizionata

dal grado o dalla qualità della partecipazione di imprese, enti locali e altri soggetti localizzati nel Mezzogiorno potenzialmente beneficiari delle risorse.

Nello specifico, la distanza dal vincolo normativo del 40% delle risorse al Mezzogiorno è imputabile in larga parte alle misure di credito d'imposta attraverso cui si attua l'intervento *Transizione 4.0*. Per tale misura, il cui valore rappresenta il 74% delle risorse complessive PNRR affidate alla gestione del MiSE, non è stata fissata, nella normativa primaria di riferimento, alcuna riserva in favore del Mezzogiorno. Le stime qui fornite riguardanti la quota delle risorse indirizzate al Sud, che si basano sui primi mesi di operatività dell'incentivo, indicano chiaramente come le misure di credito d'imposta interessate siano caratterizzate da una **distribuzione territoriale delle domande penalizzante per il Mezzogiorno e oggettivamente non compatibile con il soddisfacimento del requisito della clausola del 40%.**

Per quanto riguarda le altre misure a titolarità del MiSE classificate come "territorializzabili", in tutti i casi in cui esse sono finanziate dal PNRR l'Amministrazione ha assunto un impegno a rispettare la quota del 40%; al contrario nel caso della misura Accordi per l'Innovazione finanziata dal FoC, l'impegno assunto coincide con l'obbligo valido per ogni spesa per investimenti, che richiede di indirizzare nel Mezzogiorno una quota minima del 34%.

Per le misure PNRR in attuazione, il vincolo territoriale del 40% al Mezzogiorno è indicato nei decreti di riparto, o che dispongono l'apertura degli sportelli. In generale, tranne nel caso della misura *Partenariati Horizon Europe* della M4C2, i provvedimenti attuativi non esplicitano se e come si preveda di tutelare l'assegnazione al Mezzogiorno della quota di risorse ad esso riservata nei casi in cui l'adesione alle misure nei territori meridionali non dovesse risultare sufficiente ai fini del loro pieno utilizzo.

Analoghi impegni per il rispetto della "quota Mezzogiorno" saranno presi dall'Amministrazione anche con riferimento alle altre misure da attivare. Per la sola misura IPCEI, non ancora attivata, come spiegato più avanti, non sarà possibile secondo l'Amministrazione assumere formalmente l'impegno a rispettare la quota del 40% a causa del fatto che le scelte di ammissione al finanziamento discendono da decisioni assunte in sede comunitaria.

Anche nei casi in cui vengono previste riserve in favore del Mezzogiorno nella fase attuativa delle misure, come già sottolineato, trattandosi di strumenti basati su procedure a bando o a sportello che interessano l'intero territorio nazionale, la distribuzione territoriale delle risorse potrebbe risultare sfavorevolmente condizionata dal non soddisfacente grado di partecipazione di imprese e iniziative localizzate nel Mezzogiorno potenzialmente beneficiarie delle risorse. Assume pertanto notevole rilievo la circostanza che l'Amministrazione preveda per queste misure, oltre alla esplicitazione negli atti amministrativi della clausola di tutela della "quota Mezzogiorno", procedure e criteri che favoriscano la partecipazione di imprese e iniziative localizzate nelle regioni meridionali, nonché idonee misure di salvaguardia delle risorse rientranti nella "quota Mezzogiorno" nei casi in cui, in prima istanza, l'adesione dei beneficiari del Mezzogiorno non si rivelasse sufficiente ai fini del pieno utilizzo di tali risorse.

Ai fini di una corretta valutazione degli esiti di questa ricognizione, si precisa che la quantificazione delle risorse PNRR "territorializzabili" destinate al Mezzogiorno discende per 3,69 miliardi di euro dalla proiezione di dati di realizzazione, per 1,2 milioni di euro da procedure con riserva territoriale, e per 996 milioni di euro da stime dell'Amministrazione. Nel caso del FoC la quantificazione di 1,09 miliardi di euro destinati al Mezzogiorno discende da proiezione di dati di realizzazione, per 170 Milioni da dati di riparto, e per altri 170 Milioni di Euro da stime.

4.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate

Sette sono le misure di responsabilità del MISE a valere sulle risorse PNRR che sono state attivate, di cui una solo in parte**.**

La quota Mezzogiorno per il complesso delle misure attivate è pari al 22,9% delle risorse territorializzabili del PNRR, e del 22,8% se si considerano anche le risorse territorializzabili del FoC.

Tabella 3 – Ministero dello Sviluppo Economico: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale e attivate, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale territorializzabili	**21.631**	**4.931**	**22,8**
PNRR Territorializzabili	**16.051**	**3.669**	**22,9**
M1C2	**14.131**	**2.901**	**20,5**
1: Transizione 4.0	13.381	2.601	19,4
5: Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione	750	300	40,0
M2C2	**1.250**	**500**	**40,0**
5.1: Rinnovabili e batterie	1.000	400	40,0
5.4: Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica	250	100	40,0
M4C2	**310**	**124**	**40,0**
3.2 Finanziamento di start-up	300	120	40,0
2.2 Partenariati - Horizon Europe	10	4	40,0
M5C1	**360**	**144**	**40,0**
1.2 Creazione di imprese femminili	360	144	40,0
FoC Territorializzabili	**5.580**	**1.262**	**22,6**
M1C2	**5.080**	**1.092**	**21,5**
1: Transizione 4.0	5.080	1.092	21,5
M4C2	**500**	**170**	**34,0**
Accordi per l'Innovazione	500	170	34,0
Totale Territorializzate	**-**	**-**	**-**
PNRR Territorializzate	**-**	**-**	**-**
FoC Territorializzate	**-**	**-**	**-**
Totale complessivo	**21.631**	**4.931**	**22,8**

Nota: 1) La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti; 2) La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Per quanto riguarda **la misura Transizione 4.0** nell'ambito della Missione 1, non si registrano variazioni nell'ammontare della quota Mezzogiorno né nel grado di solidità della quantificazione rispetto al 31 gennaio 2022. Non sono infatti ancora disponibili i dati sull'utilizzo dei crediti d'imposta per l'anno 2021, per i quali la scadenza dichiarativa è fissata a fine novembre 2022; pertanto i dati utilizzati per la stima rimangono gli stessi.

La misura Transizione 4.0 si attua attraverso cinque diverse sub-misure di credito d'imposta introdotte dalla legge di bilancio per il 2017[20] (e successive modifiche) per diverse categorie di investimenti o acquisti effettuati da imprese localizzate in tutto il territorio nazionale: tali misure sono finanziate dalle risorse PNRR per un valore complessivo di 13,38 miliardi di euro. Si tratta di:

- 1.1.1 Credito d'imposta per i beni strumentali 4.0
- 1.1.2 Credito d'imposta beni immateriali 4.0
- 1.1.3 Crediti d'imposta per beni immateriali tradizionali
- 1.1.4 Credito d'imposta per R&D&I
- 1.1.5 Credito d'imposta formazione

Inoltre, sempre nell'ambito della misura 1.1.1, **a valere sul FoC, è previsto un ulteriore investimento per la Transizione 4.0** del valore di 5,08 miliardi di euro, che si distingue dal primo investimento 1.1.1 in quanto copre i crediti d'Imposta per l'acquisto di beni strumentali 4.0 nei settori esclusi dall'applicazione del PNRR poiché non compatibili col principio comunitario "*Do Not Significant Harm*".

Le stime[21] circa la destinazione al sud delle risorse della misura, basate su proiezioni effettuate a partire dai dati di effettivo utilizzo di 3 delle 5 misure finanziate dal PNRR per l'anno d'imposta 2020, indicano una quota di allocazione delle risorse PNRR in favore del Mezzogiorno **pari al 19,4%, quindi assai distante dal rispetto della clausola del 40%**. Tale quota risulta lievemente più elevata (21,5 %) per l'analogo intervento finanziato dal FoC.

Tale misura presenta elevata problematicità dal punto di vista del rispetto del vincolo di destinazione territoriale, stante anche la sua preponderante rilevanza rispetto al complesso delle risorse assegnate (corrispondente al 73,6% del totale della dotazione PNRR del MISE). La misura, operativa da novembre 2020, consente alle imprese di accedere al credito d'imposta fino al 31 dicembre 2022. Non essendo stata prevista *ex ante* alcuna riserva territoriale, la distribuzione finale delle risorse risulterà perciò determinata dalla dinamica "spontanea" dell'origine territoriale delle richieste giudicate ammissibili. Alla luce della distribuzione fra macro-aree delle imprese attive e dei relativi investimenti attesi nel periodo, in assenza di interventi correttivi, è da ritenersi che le risorse PNRR che alimentano il dispositivo non risulteranno ripartite in coerenza con il vincolo territoriale del 40% al Mezzogiorno.

Investimento 5.2: Competitività e resilienza delle filiere produttive (Contratti di Sviluppo). Con DM del 13 gennaio 2022[22] il MISE ha individuato le filiere produttive oggetto di sostegno attraverso i Contratti di Sviluppo finanziati dal PNRR per un importo pari a 750 milioni di euro. L'articolo 1 comma 3 del Decreto introduce la riserva pari "*almeno al 40 %*" delle risorse complessive per il finanziamento di progetti da

[20] Legge 28 dicembre 2015, n. 208, c.91-94; Legge 11 dicembre 2016, n. 232, (commi 8-11); Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (commi 29-36); legge di bilancio 2020 Commi da 185 a 197; L. n. 178 del 30 dicembre 2020, c. da 1051 a 1058

[21] Le stime effettuate d'intesa col MiSE si basano sui dati relativi al riparto territoriale dei crediti d'imposta concessi per l'acquisto di beni strumentali 4.0, beni immateriali 4.0, e beni immateriali tradizionali. Con riguardo alla prima sotto-misura di crediti d'imposta i dati non distinguono i settori che soddisfano il criterio "*Do not significant harm*" (DNSH), che sono finanziati dal PNRR, da quelli che non lo soddisfano, che sono finanziati dall'analoga misura 1.1.6 del FoC. Con riguardo alla terza sotto-misura, i dati sulla base dei quali sono state formulate le stime aggregano in modo indistinto i crediti concessi per l'acquisto di beni materiali e quelli di natura immateriale di tipo tradizionale (non 4.0), laddove solo i secondi sono coperti dalla misura del PNRR. Le stime qui rappresentate si basano quindi sulle seguenti ipotesi:

- Che il riparto territoriale dei crediti concessi non risulti essere differente nei settori che soddisfano il criterio DNSH, rispetto a quelli che non lo soddisfano
- Che il riparto territoriale non risulti essere differente per i crediti concessi per l'acquisto di beni materiali e immateriali di tipo tradizionale (non 4.0)
- Che le due sotto-misure di credito d'Imposta per Ricerca e Sviluppo (1.1.4), e per Formazione (1.1.5) per le quali non sono ancora disponibili dati di attuazione, risultino distribuire le relative risorse fra le Marco-aree analogamente a quello che vale per l'aggregato delle rimanenti misure.

È necessario segnalare, infine, che il riparto territoriale è effettuato sulla base del criterio della sede legale dell'impresa a cui il beneficio è accordato, e non della sede operativa degli impianti in cui l'investimento si svolge.

[22] Pubblicato in Gazzetta ufficiale Serie Generale n.36 del 12-02-2022

realizzare nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Pertanto **la misura rispetta *ex ante* il vincolo normativo di destinazione del 40%.** L'11 Aprile 2022 è stata effettivamente aperta la possibilità per le imprese di presentare domanda di agevolazioni a valere sulla misura dei Contratti di sviluppo. Il decreto direttoriale che ha aperto tale sportello conferma l'indicazione che la selezione dei beneficiari avviene "allocando prioritariamente il 40% delle risorse a disposizione alle Regioni del Mezzogiorno".

La clausola di legge condizionerà ugualmente l'attuazione dell'investimento **5.1 Rinnovabili e batterie** del valore complessivo di 1 Miliardo, che si articola, a sua volta, in tre sub-investimenti: Tecnologia dei Pannelli Fotovoltaici, Industria Eolica, e Settore Batterie, dotati rispettivamente di 400, 100 e 500 Milioni di Euro. L'investimento è stato effettivamente attivato con DM del 27 Gennaio[23], con cui si dispone, fra l'altro, che almeno il 40% delle risorse dell'investimento sia destinato al finanziamento di progetti da realizzare nelle regioni del Mezzogiorno. Lo sportello che raccoglie le domande di accesso alle agevolazioni, che prendono la forma di Contratti di sviluppo dedicati a queste tematiche, è stato aperto l'11 Aprile e lo rimarrà fino all'11 Luglio 2022.

Nei mesi intercorsi dalla prima relazione istruttoria, sono entrate nella fase attuativa anche le due misure di sostegno alle *start up* attraverso fondi di *Venture Capital:* una prima, di carattere "generalista" (**M4C2 - 3.2 Finanziamento di start-up** del valore di 300 milioni) e una specializzata nell'economia "verde" (**M2C2 - 5.4 Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica a nuove imprese attive nella transizione ecologica** del valore di 250 milioni). Le due misure hanno in comune oltre alla forma di intervento - investimenti di venture capital in forma diretta o indiretta - il medesimo soggetto gestore (CDP Venture), il cui mandato è definito all'interno di due accordi finanziari che regolano l'operatività dei due fondi "Green Transition Fund" e "Digital Transition Fund". Le due misure sono entrate nella fase attuativa con l'emanazione di due decreti ministeriali[24] e la sottoscrizione dei due accordi di finanziamento. Tali documenti richiamano l'impegno al rispetto della clausola di legge, imponendo al Soggetto gestore di porre in essere "ogni opportuna iniziativa per riservare un importo almeno pari al quaranta percento (40%) delle risorse disponibili … per il finanziamento di operazioni da realizzare nelle Regioni del Mezzogiorno".

Nella **Missione 4 Componente 2** ha mosso i primi passi attuativi la misura **2.2 Partenariati Horizon Europe**, che deve considerarsi attiva limitatamente ad una quota di 10 milioni della propria dotazione complessiva, che è pari a 200 Milioni di Euro. La parziale attivazione della misura è stata disposta con il DM 24/03/2022 e con il successivo DD del 27/04/2022 attraverso cui si provvede al cofinanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo delle imprese italiane che hanno superato la selezione nell'ambito delle call europee emanate nel corso del 2021: *KDT JU – Innovation Actions* (IA) e *Research Innovation Actions* (RIA), per un importo pari a 10 milioni di euro. In base a tali disposizioni, almeno il 40% di tali risorse saranno riservate ai beneficiari risiedenti nelle regioni del Mezzogiorno. È da segnalare tuttavia che alla riserva è associata una clausola di salvaguardia volta a tutelare l'assegnazione totale delle risorse messe a bando, ove non dovessero pervenire dal Mezzogiorno domande di valore sufficiente ad esaurire le risorse finanziarie correlate alla clausola territoriale.

M5C2 Investimento 1.2 Creazione di imprese femminili. Il DM firmato dal Ministro dello Sviluppo Economico e dal Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia il 24/11/2021[25], intervenendo ad integrazione del precedente Decreto istitutivo del fondo Impresa Femminile, ha dato disposizioni per il riparto e l'utilizzo delle

[23] https://www.mise.gov.it/index.php/it/normativa/decreti-ministeriali/2043265-decreto-ministeriale-27-gennaio-2022-contratti-di-sviluppo-attuazione-dell-investimento-5-1-rinnovabili-e-batterie-del-pnrr

[24] https://www.mise.gov.it/index.php/it/normativa/decreti-ministeriali/2043367-decreto-ministeriale-3-marzo-2022-attuazione-dell-investimento-5-4-supporto-a-start-up-e-venture-capital-attivi-nella-transizione-ecologica-del-pnrr; https://www.mise.gov.it/images/stories/normativa/DM_11_marzo_2022.pdf

[25] DM pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1° febbraio 2022

risorse del PNRR. Il Decreto assegna 360 milioni agli strumenti di intervento: Fondo impresa femminile (160 milioni), misura NITO-ON (100 milioni), e imprese femminili Smart&Start Italia (100 milioni).

Un successivo decreto direttoriale del 30 Marzo 2022[26] ha fissato le date di apertura dello sportello per la presentazione di domande a valere sul Fondo impresa femminile, al 19 maggio 2022 per gli interventi per l'avvio di nuove imprese, e a partire dal 7 giugno 2022 per gli interventi di sviluppo e consolidamento delle imprese.

In base al dettato del Decreto ministeriale e dei successivi atti attuativi, **la riserva minima del 40% in favore di progetti da realizzare nelle Regioni del Mezzogiorno si applica sia al Fondo Impresa Femminile che agli altri due strumenti NITO-ON e Smart&Start Italia**. Tale regola, di contro, non si applica ai rimanenti 40 milioni di dotazione della misura, che sono destinati a finanziare attività di accompagnamento, monitoraggio, e comunicazione, che sono stati considerati "azione di sistema".

È stata altresì attivata, anche se solo parzialmente, la misura **Accordi per L'Innovazione** della M4C2, **finanziata dal FoC con 1 Miliardo di Euro**. Il primo sportello, con una dotazione di 500 Milioni di euro (ossia pari alla metà della dotazione della misura) è stato aperto l'11 Maggio 2022 e si rivolge a soggetti risiedenti in tutto il territorio nazionale[27]. Il rapido esaurimento di tali risorse ha portato all'integrazione di tale dotazione con ulteriori 591,3 Milioni di euro[28] di risorse nazionali. La dotazione di risorse a valere sul FOC è stata assoggettata alla regola prevista dalla L. n. 18/2017 di conversione del DL n. 243/2016 che prevede l'allocazione del 34% minimo delle risorse in favore delle regioni del Mezzogiorno. La dotazione aggiuntiva di risorse nazionali, per effetto delle regole di allocazione proprie degli strumenti da cui provengono, risulta soggetta ad un vincolo di destinazione al sud per una quota più elevata, superiore al 51%.

4.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate

Con riferimento a ciascuna delle misure che risultano non ancora attivate e finanziate dal PNRR, il MiSE ha assunto l'impegno di riservare il 40% delle risorse in favore del Mezzogiorno. Il medesimo impegno non riguarda anche la quota della misura Accordi per l'innovazione ancora da attivare che, essendo finanziata dal FoC, sarà assoggettata in fase attuativa alla stessa condizione imposta alla quota della misura che è in attuazione, che, secondo quanto previsto DL n. 243/2016, richiede che un minimo del 34% delle risorse sia indirizzato in favore delle regioni del Mezzogiorno.

Considerato il fatto che si tratta di misure in cui l'assegnazione delle risorse mette in competizione imprese e territori su scala nazionale, la possibilità che, una volta attivate, queste misure assicurino una effettiva distribuzione di almeno il 40% delle relative risorse a favore delle regioni del Mezzogiorno andrebbe valutata alla luce delle considerazioni espresse al paragrafo 4.1.

[26] https://www.mise.gov.it/images/stories/normativa/DD_Fondo_Imprese_Femm_2022.pdf
[27] https://www.mise.gov.it/index.php/it/normativa/decreti-direttoriali/2043255-decreto-direttoriale-18-marzo-2022-accordi-per-l-innovazione-modalita-e-termini-per-la-presentazione-delle-domande-di-agevolazione;
[28] DD 25/05/2022

Tabella 4 – Ministero dello Sviluppo Economico: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale e non ancora attivate, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	**2.566**	**996**	**38,8**
PNRR Territorializzabili	**2.066**	**826**	**40,0**
M1C2	**26**	**10**	**40,0**
6.1 Investimento Sistema della Proprietà Industriale	26	10	40,0
M4C2	**2.040**	**816**	**40,0**
2.1 IPCEI	1.500	600	40,0
2.2 Partenariati - Horizon Europe	190	76	40,0
2.3 Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria	350	140	40,0
FoC Territorializzabili	**500**	**170**	**34,0**
M4C2	**500**	**170**	**34,0**
Accordi per l'Innovazione	500	170	34,0
Totale Territorializzate	-	-	-
PNRR Territorializzate	-	-	-
FoC Territorializzate	-	-	-
Totale complessivo	**2.566**	**996**	**38,8**

Nota: 1) La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti; 2) La tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 3.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

L'investimento 6.1 -Sistema della Proprietà industriale riceverà attuazione attraverso tre strumenti di supporto alla tutela della proprietà intellettuale che operano attraverso selezioni competitive (UTT, 7,5 milioni; POC, 8,5 v; Brevetti+, 10 milioni). Si prevede che siano introdotte nei provvedimenti attuativi di tali strumenti riserve minime in favore delle regioni del Mezzogiorno corrispondenti alla clausola del 40%. In aggiunta a tali strumenti, nell'ambito di questa misura, è stato isolato un investimento del valore di 4 milioni di euro che è stato considerato come azione di sistema in quanto contribuisce al finanziamento di due piattaforme informatiche destinate a sostenere il sistema della proprietà intellettuale nel suo complesso, indipendentemente dalla collocazione territoriale dei beneficiari.

Non sarà invece possibile introdurre un'analoga riserva in favore del Mezzogiorno nel caso dell'investimento **M4 C2: 2.1 IPCEI,** in quanto il Fondo IPCEI ex art. 1, co. 232, l. 160/2019 e D. Interministeriale 21/04/2021 finanzia gli specifici progetti autorizzati agli aiuti di stato con Decisioni CE ai sensi dell'art. 107(3)(b) TFUE, che non seguono specifici vincoli territoriali. Pertanto, l'individuazione dei progetti finanziabili è nel caso del fondo IPCEI condizionata a monte dai vincoli di autorizzazione delle relative Decisioni CE e dalle disposizioni del citato decreto interministeriale[29]. Ciò nonostante, sulla base dell'esperienza pregressa di attuazione del fondo, il MISE prevede a livello di stima che verrà rispettata la quota minima del 40% di assegnazione delle risorse in favore del Mezzogiorno.

L'ulteriore investimento **M4 C2 2.3 Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria prevede la** selezione di 42 Centri di trasferimento

[29] https://www.mise.gov.it/images/stories/normativa/Decreto_interministeriale_21_aprile_2021_IPCEI.pdf

tecnologico, che si andranno ad aggiungere agli 8 già esistenti, di cui solo uno localizzato al Mezzogiorno. Gli atti con cui si darà attuazione a tale misura prevedono di riservare al mezzogiorno il 40% delle risorse da impiegare.

4.4 – Riepilogo finale

Nella tabella seguente si riporta l'esito della valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale, considerando al contempo procedure attivate e procedure non ancora attivate.

Tabella 5 – Riepilogo della quota Mezzogiorno per le misure a titolarità del Ministero dello Sviluppo Economico, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
Totale PNRR	**18.161**	**18.117**	**4.495**	**24,8**
M1C2	**14.161**	**14.157**	**2.911**	**20,6**
1: Transizione 4.0	13.381	13.381	2.601	19,4
5: Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione	750	750	300	40,0
6.1 Investimento Sistema della Proprietà Industriale	30	26	10	40,0
M2C2	**1.250**	**1.250**	**500**	**40,0**
5.1: Rinnovabili e batterie	1.000	1.000	400	40,0
5.4: Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica	250	250	100	40,0
M4C2	**2.350**	**2.350**	**940**	**40,0**
2.1 IPCEI	1.500	1.500	600	40,0
2.2 Partenariati - Horizon Europe	200	200	80	40,0
2.3 Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria	350	350	140	40,0
3.2 Finanziamento di start-up	300	300	120	40,0
M5C1	**400**	**360**	**144**	**40,0**
1.2 Creazione di imprese femminili	400	360	144	40,0
Totale FoC	**6.880**	**6.080**	**1.432**	**23,6**
M1C1	**800**	-	-	-
1.7: Competenze digitali di base	800	-	-	-
M1C2	**5.080**	**5.080**	**1.092**	**21,5**
1: Transizione 4.0	5.080	5.080	**1.092**	21,5
M4C2	**1.000**	1.000	**340**	**34,0**
Accordi per l'Innovazione	1.000	**1.000**	340	**34,0**
Totale complessivo	**25.041**	**24.197**	**5.928**	**24,5**

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonti: MEF – Tavole PNRR novembre 2021; e elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

5. Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

5.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione allo Sviluppo (MAECI) è titolare di **un'unica misura del valore di 1,2 miliardi di euro,** che rappresenta poco più dello 0,5% del complesso delle risorse del PNRR e del Fondo Complementare (FoC). Si tratta di una porzione di un investimento più ampio denominato "Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione" appartenente alla Missione 1 "M1 *Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura",* Componente 2 "*Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo"* del PNRR, che consiste nel "*rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST"*, classificata come "progetto in essere**"** ed esclusivamente finanziata con risorse del PNRR.

D'accordo con l'amministrazione titolare si è convenuto che la misura sia da considerarsi "territorializzabile". Pertanto, **la verifica della quota Mezzogiorno al 31 gennaio 2022 è stata effettuata sull'intero ammontare della misura**.

Tabella 1 – Misure PNRR e FoC a titolarità del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (milioni di euro)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
Totale PNRR	**1.200**	**-**
M1C2	**1.200**	**-**
5.1 Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione	1.200	-
Totale FoC	**-**	**-**
Totale complessivo	**1.200**	**-**

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: MEF – Tavole PNRR novembre 2021

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinata a progetti provenienti dal Mezzogiorno si attesta sul 38,3%** (460,12 milioni di euro per il Mezzogiorno; Tabella 2).

Tabella 2 – Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale: valutazione della quota Mezzogiorno su risorse PNRR, FoC e sul totale al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale PNRR	**1.200**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**1.200**	**460**	**38,3**
di cui: Territorializzabili	1.200	460	38,3
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		
Totale FoC	-		
Sub-totale con destinazione territoriale	-	-	-
di cui: Territorializzabili	-	-	-
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		
Totale complessivo	**1.200**		
Sub-totale con destinazione territoriale	-	-	-
di cui: Territorializzabili	**1.200**	**460**	**38,3**
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Al fine di rispettare il vincolo normativo è stata prevista una riserva in favore del Mezzogiorno pari al 40% delle risorse del fondo. Tuttavia, al 30 Giugno 2022 **i dati di attuazione della misura non confermano il pieno raggiungimento di tale quota**. La totalità delle risorse è stata infatti attivata mediante un meccanismo di selezione competitivo che interessa l'intero territorio nazionale, consistente in una procedura a sportello.

Il mancato raggiungimento della quota del 40% è stato determinato da una insufficiente richiesta di fondi da parte delle imprese del Mezzogiorno in presenza di una clausola di salvaguardia, introdotta al fine di assicurare il completo assorbimento delle risorse in un termine prefissato. Le disposizioni che regolano l'utilizzo delle risorse PNRR versate in favore del Fondo 394/81 stabiliscono infatti che, qualora l'ammontare di risorse riservata alle imprese aventi sede legale nel Mezzogiorno non venga interamente assorbito entro un termine prestabilito (fissato al 31 maggio 2022), la quota di risorse che "*risulterà non richiesta per le domande provenienti dalle PMI beneficiarie della riserva, rientrerà nelle disponibilità complessive da utilizzare per le domande presentate dalle PMI appartenenti a tutte le Regioni italiane*". La quota delle risorse effettivamente indirizzate verso il Mezzogiorno al Giugno 2022 non è tuttavia molto distante dall'obiettivo del 40%, e risulta più elevata rispetto alle previsioni del MAECI basate delle esperienze pregresse di attuazione non vincolata del fondo.

5.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate

L'unica misura a titolarità del MAECI, la M1C2I1.5.1 Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione, sotto-misura "*Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST*", risulta attivata. **La quota delle risorse di tale fondo che finanzia progetti presentati da imprese del Mezzogiorno è pari al 38,3% delle risorse PNRR territorializzabili**.

L'attivazione della Misura 5.1 Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST è consistita nell'apertura il 28 ottobre 2021 dello sportello rivolto alle PMI localizzate in tutto il territorio nazionale, che assegna contributi sotto forma di sovvenzioni e prestiti per il sostegno all' internazionalizzazione e per lo sviluppo della competitività sui mercati internazionali.

L'apertura dello sportello è stata disposta con la delibera del 30 settembre 2021 del Comitato Agevolazioni del fondo[30] che ha definito la politica di investimento del fondo, rispettando in tal modo il contenuto dell'obiettivo europeo collegato (terzo trimestre 2021). Gli incentivi concedibili, distinti in sovvenzioni e prestiti, risultano più elevati in favore delle imprese del Mezzogiorno, dove la quota di cofinanziamento a fondo perduto raggiunge il 40%, contro il 25% valevole per il resto del paese. La medesima delibera ha disposto che una quota delle risorse, pari al 40% per complessivi 480 milioni di euro, di cui 320 milioni della Sezione Prestiti e 160 milioni della Sezione Contributi, fosse riservata alle domande presentate da PMI aventi sede operativa in una Regione del Mezzogiorno.

Tabella 3 – Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale e attivate al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale territorializzabili	**1.200**	**460**	**38,3**
PNRR Territorializzabili	**1.200**	**460**	**38,3**
M1C2	**1.200**	**460**	**38,3**
5.1 Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione	1.200	460	38,3
Foc Territorializzabili	**-**	**-**	**-**
Totale Territorializzate	**-**	**-**	**-**
PNRR Territorializzate	**-**	**-**	**-**
Foc Territorializzate	**-**	**-**	**-**
Totale complessivo	**1.200**	**460**	**38,3**

Nota: 1) La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti; 2) La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Nell'attuazione della misura, tuttavia **non è stato rispettato il vincolo di destinazione del 40% delle risorse al Mezzogiorno** per effetto dell'introduzione di una clausola di salvaguardia finalizzata ad assicurare il completo assorbimento delle risorse in tempi celeri e certi.

Il meccanismo introdotto dalla delibera che regola il funzionamento del fondo stabilisce che la quota delle risorse poste a riserva che non siano effettivamente assegnate ad imprese localizzate nel Mezzogiorno entro una data stabilita, inizialmente fissata al 3 dicembre 2021 e successivamente differita al 31 maggio 2022, rientrino nelle disponibilità da utilizzare a vantaggio delle PMI localizzate nelle restanti regioni. Al contempo, il meccanismo prevede che, qualora le domande ricevute da imprese del Contro-Nord esauriscano prima della medesima data la dotazione riservata a tale macro-area (720 milioni di euro), lo sportello rimanga attivo solo a favore delle imprese del Mezzogiorno, al fine di non erodere la quota ad esse riservata.

[30] Pubblicata in G.U. n.188 del 7 Agosto 2021

Sulla base di quanto comunicato dal MAECI, al 30 giugno2022 le delibere di finanziamento in favore di progetti presentati da imprese residenti nel mezzogiorno avevano raggiunto la cifra di 460.1164.940,46 euro[31], **corrispondenti al 38,3% delle risorse totali del fondo,** e la dotazione complessiva del fondo risultava esaurita. L' evoluzione nei mesi recenti dei finanziamenti erogati dal fondo 394, che al 14 gennaio aveva destinato al Mezzogiorno una quota pari al 29,9% del totale delle risorse, conduce ad ipotizzare che l'introduzione della riserva del 40% abbia contribuito a orientare in favore del Mezzogiorno una quota superiore a quella che si sarebbe determinata sulla base delle dinamiche spontanee delle richieste delle imprese, ma non è risultata sufficiente, in presenza della clausola di salvaguardia descritta, al raggiungimento pieno dell'obiettivo del 40%.

5.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate

A giugno 2022, l'unica misura a titolarità del MAECI risulta attivata.

5.4 – Riepilogo finale

Nella tabella seguente si riporta l'esito della valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale, considerando al contempo procedure attivate e procedure non ancora attivate.

Tabella 5 – Riepilogo della quota Mezzogiorno per le misure a titolarità del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
Totale PNRR	**1.200**	**1.200**	**460**	**38,3**
M1C2	**1.200**	**1.200**	**460**	**38,3**
5.1 Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione	1.200	1.200	460	38,3
Totale FOC	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale complessivo	**1.200**	**1.200**	**460**	**38,3**

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonti: MEF – Tavole PNRR novembre 2021; e elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare.

[31] Tale somma risulta distinta per finalità tematiche come segue: Transizione Digitale con 653 progetti per un valore di 232,84 milioni di euro; E Commerce con 1.162 progetti per un valore di 158,32 milioni di euro; Fiere e Mostre con 914 progetti per un valore di 68,95 milioni di euro.

6. Ministero della Cultura

6.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022

Il Ministero della Cultura (MIC) è amministrazione titolare di **10 misure, di cui 9 finanziate con le risorse del PNRR e 1 con quelle del FoC**, interamente collocate nella Missione 1 *Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura,* Componente 3 *Turismo e Cultura 4.0*, per un valore complessivo pari a **5,73 miliardi di euro, di cui 4,28 miliardi di euro a valere sul PNRR e 1,45 miliardi di euro a valere sul FoC.**

Tale dotazione rappresenta il **2,6% del complesso delle risorse del totale del PNRR e del FoC**.

Nella Tabella 1 è riportata l'articolazione finanziaria degli investimenti del PNRR e del FoC.

Tabella 1 – Misure PNRR e FoC a titolarità del Ministero della Cultura (milioni di euro)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
Totale PNRR	**4.275**	**-**
M1C3	**4.275**	**-**
1.1:Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale	500	-
1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	300	-
1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei	300	-
2.1: Attrattività dei borghi	1.020	-
2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	600	-
2.3: Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici	300	-
2.4: Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)	800	-
3.2: Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)	300	-
3.3: Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde	155	-
Totale FoC	**1.455**	**-**
M1C3	**1.455**	**-**
Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali	1.455	-
Totale complessivo	**5.730**	**-**

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: MEF – Tavole PNRR novembre 2021

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, in occasione della prima ricognizione si era accertato con l'Amministrazione titolare che le azioni di sistema ammontavano a 320 milioni di euro di risorse PNRR (l'8% delle risorse PNRR). Ad esito della seconda ricognizione tale importo si incrementa leggermente (368 milioni di euro, pari al 8,6% delle risorse PNRR)[32].

[32] Le azioni di sistema, riconducibili a interventi di digitalizzazione, censimento, catalogazione e formazione realizzati prevalentemente a livello centrale, la cui natura non consente una territorializzazione, riguardano i seguenti investimenti PNRR: *1.1 Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale* (per 255 milioni di euro di interventi destinati alla creazione di una infrastruttura digitale e di relativi servizi di rete relativamente al Piano della digitalizzazione del patrimonio culturale); *1.2: Rimozione*

Ciò incide, seppure lievemente, sull'importo delle risorse territorializzabili PNRR già precedentemente accertato con l'Amministrazione, che passa da 3,68 a 3,64 miliardi di euro, mentre resta invariato il costo delle misure "territorializzate"[33] (268 milioni di euro, il 6% del totale PNRR).

Pertanto, la **verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata su un ammontare complessivo pari a 3,9 miliardi di euro di risorse PNRR, di cui 3,64 miliardi territorializzabili e 268 milioni territorializzati, e a 1,45 miliardi di euro di risorse FoC territorializzabili.**

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse con destinazione territoriale soggette alla verifica della clausola del 40%, al 30 giugno 2022 **risultano attivate (in tutto o in parte) tutte le 9 misure del PNRR, per un ammontare di 3,1 miliardi di euro (circa il 72% del totale delle risorse del PNRR territorializzabili e territorializzate) e l'investimento FoC per un ammontare di 1,45 miliardi di euro (100% delle risorse del FoC territorializzabili)**.

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno si attesta al 39,5% delle risorse PNRR** (1,54 miliardi di euro), con un lieve incremento rispetto a gennaio 2022 (era 38,5%), e si mantiene al **38,4% delle risorse PNRR e FoC** (2,06 miliardi di euro) (Tabella 2).

delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura (38,6 milioni di euro destinati al Progetto AD Arte e ad attività di formazione)*; 2.1: Attrattività dei borghi* (20 milioni di euro destinati all'iniziativa di internazionalizzazione "Turismo delle radici" realizzata dal MAECI); *2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale* (10 milioni di euro per attività di censimento e sistemi informativi); *2.3: Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici* (2,2 milioni di euro per attività di censimento); *2.4: Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte* (10 milioni di euro destinati alla creazione della piattaforma CeFuRisc)*; 3.2: Sviluppo industria cinematografica - Progetto Cinecittà* (32,2 milioni di euro per le attività di valorizzazione dell'Archivio Nazionale di Cinematografia).

[33] Le azioni territorializzate nel PNRR si riferiscono all'investimento *3.2 Sviluppo industria cinematografica - Progetto Cinecittà* (268 milioni di euro relativi a infrastrutture, reti, tecnologie e formazione di profili professionali nell'ambito del polo dell'industria cinematografica di Cinecittà a Roma).

Tabella 2 – Ministero della Cultura: valutazione della quota Mezzogiorno su risorse PNRR, FoC e sul totale al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale PNRR	**4.275**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**3.907**	**1.542**	**39,5**
di cui: Territorializzabili	3.639	1.542	42,4
di cui: Territorializzate	268	-	-
Azioni di sistema	**368**	**-**	**-**
Totale FoC	**1.455**	**-**	**-**
Sub-totale con destinazione territoriale	**1.455**	**515**	**35,4**
di cui: Territorializzabili	1.455	515	35,4
di cui: Territorializzate	-	-	
Azioni di sistema	-	**-**	**-**
Totale complessivo	**5.730**	**-**	**-**
Sub-totale con destinazione territoriale	**5.362**	**2.057**	**38,4**
di cui: Territorializzabili	5.094	2.057	40,4
di cui: Territorializzate	268	-	-
Azioni di sistema	-		

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Rispetto al quadro sin qui delineato, **al 30 giugno 2022 la quota delle risorse destinate al Mezzogiorno è prossima al vincolo normativo del 40% in capo all'Amministrazione di riferimento.**

Con riferimento al rispetto del vincolo a livello di singole misure, nei paragrafi successivi si riportano i dettagli degli esiti della ricognizione.

In estrema sintesi si anticipa che il vincolo non risulta rispettato in 3 casi relativi a: una misura i cui progetti sono tati individuati in esito a procedure espletate tra gennaio e giugno 2022[34], una misura già territorializzata nel PNRR con localizzazione al Centro-Nord[35], una misura con destinazione territoriale individuata attraverso appositi atti di riparto a valere sul FoC[36].

Ai fini di una corretta valutazione degli esiti della presente ricognizione, si precisa che la quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno discende da dati di progetti già identificati per il 71,9 % (a gennaio 2022 era il 27%), da informazioni derivanti da atti di riparto o altre procedure con riserva territoriale per il 21,5% (era il 25% a gennaio), e da stime dell'Amministrazione per il 6,6% (a gennaio era il 48%).

I principali fattori di rischio che potrebbero determinare una riduzione della quota Mezzogiorno qui ricostruita e riportata nella Tabella 2, potrebbero riguardare: i) misure in attuazione per le quali sono emerse possibili criticità sulle effettive possibilità di completo assorbimento della quota da parte di progetti localizzati nel Mezzogiorno (Misura 1.2); ii) misure che si attuano in tutto o in parte con procedure e strumenti di natura competitiva a livello nazionale, quali procedure a bando o a sportello (Misure 2.1 e 3.3). In tutti questi casi, pur in presenza di esplicite clausole di riserva predeterminata, la distribuzione territoriale delle

[34] Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei.
[35] Investimento 3.2 Sviluppo industria cinematografica - Progetto Cinecittà.
[36] Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali.

risorse potrebbe essere condizionata dalla numerosità o dalla qualità della partecipazione di imprese, enti locali e altri soggetti localizzati nel Mezzogiorno potenzialmente beneficiari delle risorse.

A tal riguardo si evidenzia che per gli investimenti interessati da procedure di attivazione le cui risorse sono state territorialmente ripartite previe intese raggiunte tra il MIC e le Regioni nel rispetto della clausola del 40%, l'Amministrazione ha disposto che, qualora nella graduatoria, predisposta a seconda dei casi su base nazionale o per singola regione, non vi siano proposte ammissibili a finanziamento sufficienti ad esaurire le risorse assegnate, le risorse residue siano assegnate alla prima proposta utile rientrante nell'ambito della macro-area. Inoltre, nel caso di procedure già espletate, che hanno condotto alla individuazione di progetti finanziabili, negli atti di assegnazione delle risorse l'Amministrazione ha sistematicamente introdotto specifiche disposizioni per l'utilizzo di residui o economie nel rispetto della riserva al Mezzogiorno.

6.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate

Al 30 giugno 2022 sono stati formalmente attivati tutti i 9 investimenti del PNRR, per un totale di 3,9 miliardi di euro territorializzabili e territorializzati (il 100% delle risorse PNRR territorializzabili e territorializzate) e l'investimento finanziato con risorse FoC, per un totale di 1,45 miliardi di euro (pari al 100% delle territorializzabili e territorializzate). Come già anticipato, **la quota Mezzogiorno è pari al 39,5% delle risorse PNRR territorializzabili e territorializzate e al 38,4% se si considerano anche le risorse FoC territorializzabili e territorializzate**.

Si discosta dal vincolo del 40% l'azione attivata a titolo dell'investimento *1.3 Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei* e il Piano FoC (Tabella 3).

Prima di entrare nel merito dei singoli investimenti, si segnala che una consistente parte delle risorse qui considerate (complessivamente 1,66 miliardi di euro), è stata oggetto di riparto territoriale su base regionale concordato con le Regioni nel rispetto del vincolo del 40% al Mezzogiorno[37].

Come già evidenziato, a fronte dei potenziali rischi connessi alla capacità di risposta dei potenziali soggetti beneficiari che potrebbero mettere a rischio la quota destinata al Mezzogiorno, l'Amministrazione, oltre ad aver disposto la riserva territoriale del 40%, ha anche esplicitamente previsto misure di salvaguardia (prevedendo che qualora nella singola regione non vi siano proposte ammissibili a finanziamento sufficienti ad esaurire le risorse assegnate, le risorse residue siano assegnate alla prima proposta utile rientrante nell'ambito della macro-area). Nel caso di procedure che hanno già condotto alla individuazione di progetti finanziabili, negli atti di assegnazione delle risorse l'Amministrazione ha inoltre introdotto specifiche disposizioni per l'utilizzo di residui o economie con la salvaguardia della quota riservata al Mezzogiorno.

[37] Il Tavolo Tecnico "Cultura" rappresenta la sede di confronto settoriale PNRR tra l'Amministrazione centrale, la Conferenza delle Regioni-Province Autonome, Anci e Upi.

Tabella 3 - Ministero della Cultura: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale e attivate, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale territorializzabili	**5.094**	**2.057**	**40,4**
PNRR Territorializzabili	**3.639**	**1.542**	**42,4**
M1C3	**3.639**	**1.542**	**42,4**
1.1:Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale	245	98	40,0
1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	261	131	50,0
1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei	300	106	35,4
2.1: Attrattività dei borghi	1.000	400	40,0
2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	590	283	48,0
2.3: Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici	298	125	42,1
2.4: Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)	790	337	42,6
3.3: Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde	155	62	40,0
FoC Territorializzabili	**1.455**	**515**	**35,4**
M1C3	**1.455**	**515**	**35,4**
Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali	1.455	515	35,4
Totale Territorializzate	**268**	**-**	**-**
PNRR Territorializzate	**268**	**-**	**-**
M1C3	**268**	**-**	**-**
3.2: Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)	268	-	-
Foc Territorializzate	**-**	**-**	**-**
Totale complessivo	**5.362**	**2.057**	**38,4**

Note: 1) La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti; 2) La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare.

Seguono elementi di dettaglio per ciascuna misura attivata:

- **Investimento 1.1 Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale**

  L'investimento ha una dotazione complessiva di 500 milioni di euro per organizzare, incrementare e conservare il patrimonio culturale digitale nazionale, creare piattaforme, ampliare l'accesso e il riuso del patrimonio culturale digitale da parte di cittadini, imprese, amministrazioni; si articola in 12 misure di cui:
  - 10 misure, per complessivi di 255 milioni di euro, classificate azioni di sistema e non territorializzabili;
  - 2 misure, per un ammontare totale di 245 milioni di euro territorializzabili con la previsione di allocare per entrambe il 40% al Mezzogiorno (98 milioni di euro):
    a. 1.1.5 *Servizi di digitalizzazione del patrimonio culturale* del costo di 200 milioni di euro (previsti 80 milioni al Mezzogiorno), di cui 130 milioni dedicati al patrimonio statale e 70 milioni al patrimonio non statale, questi ultimi oggetto di recente riparto tra le Regioni e le Province autonome con esplicita destinazione del 40% al Mezzogiorno[38];

[38] Esiti del tavolo tecnico di confronto settoriale tra MIC, Regioni e PPA riunitosi il 27.6.2022 successivamente adottati con DM 298 del 25 luglio 2022. Il DM richiama esplicitamente sia la riserva al Mezzogiorno (art. 1) sia la sua salvaguardia in caso di utilizzo di residui o economie (art. 5).

b. 1.1.12 *Piattaforma di servizi digitali per sviluppatori e imprese culturali* del costo di 45 milioni di euro (previsti 18 milioni al Mezzogiorno).

- **Investimento 1.2 Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura**

  L'investimento ha un importo complessivo di 300 milioni, che a gennaio 2022 erano stati indicati dall'Amministrazione responsabile come tutti territorializzabili con una previsione del 50% al Mezzogiorno (150 milioni di euro) con l'intenzione di compensare la percentuale inferiore al 40% che caratterizza altri interventi in attuazione. A giugno 2022 l'articolazione finanziaria delle risorse presenta un lieve decremento delle risorse territorializzabili che passano da 300 a 261,36 milioni di euro, ripartiti equamente in due procedure, come di seguito specificato[39]:

  - 130,68 milioni di euro (di cui 65,34 milioni al Mezzogiorno pari al 50% del totale) per interventi nei luoghi della cultura statali di competenza del Ministero della Cultura (musei, archivi e biblioteche) in corso di selezione su tutto il territorio nazionale attraverso la ricognizione di progetti, condotta presso i competenti uffici ministeriali; su questa procedura si segnalano alcune criticità sull'effettivo impiego della quota Mezzogiorno prevista e l'assenza di idonee misure correttive o di salvaguardia[40];
  - 130,68 milioni di euro (di cui 65,34 milioni al Mezzogiorno pari al 50% del totale) per interventi nei luoghi della cultura pubblici non statali (Regioni, Comuni, ecc.) e privati, in corso di selezione su tutto il territorio nazionale attraverso procedura pubblica di natura competitiva a livello nazionale con due Avvisi pubblici, uno per i luoghi pubblici non statali e uno per i luoghi privati[41];

  In questo investimento sono state individuate due azioni di sistema non indicate nella precedente rilevazione per un valore totale di 38,64 milioni di euro (32,14 milioni di euro per il Progetto AD Arte e 6,50 milioni di euro per attività di formazione).

- **Investimento 1.3 Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei**

  L'investimento ha un costo complessivo di 300 milioni di euro ripartiti in due linee di azione:

  - 200 milioni di euro per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali pubbliche e private attive (100 milioni di euro) e nelle sale cinematografiche pubbliche e private attive (100 milioni di euro). Ad esito della procedura pubblica di tipo competitivo rivolta a tutto il territorio nazionale con l'esplicita previsione della riserva del 40% al Mezzogiorno e apposite clausole di salvaguardia[42], sono stati assegnati 188,51 milioni di euro di finanziamenti, di cui solo 49,04 milioni di euro a beneficiari localizzati al Mezzogiorno (pari al 26%)[43] in ragione di mancanza di sufficienti domande utili o considerate ricevibili provenienti dalle regioni del Mezzogiorno. Per compensare, almeno in parte, la minore quota allocata al Mezzogiorno, l'Amministrazione prevede di allocare al Sud tutte le risorse residue, pari a 11,49 milioni di euro, previa apposita procedura competitiva di prossima emanazione riservata al Mezzogiorno;

[39] Il nuovo Decreto di riparto delle risorse sarà adottato a breve dall'Amministrazione.

[40] Il soggetto attuatore (MIC-DG Musei) sta incontrando delle difficoltà ad assicurare il 50% delle risorse al Mezzogiorno, soprattutto per via del numero contenuto di Archivi e Biblioteche presenti nella macroarea. Un primo elenco di progetti ammissibili, trasmesso all'Unità di Missione PNRR MIC, ma ancora in corso di perfezionamento, mostra che le risorse destinate al Mezzogiorno ammontano al 39,89%. La procedura sarà perfezionata a settembre 2022 con apposito Decreto di ammissione a finanziamento. Al momento non risulta assunta o prevista nessuna misura di salvaguardia della quota Mezzogiorno già stimata al 50%.

[41] Avvisi pubblici del 12 maggio 2022 con scadenza al 12 agosto 2022 (http://musei.beniculturali.it/notizie/notifiche/avviso-pubblico-per-proposte-di-intervento-per-la-rimozione-delle-barriere-fisiche-cognitive-e-sensoriali-dei-musei-e-luoghi-della-cultura-pubblici-non-appartenenti-al-mic).

[42] Se la graduatoria stilata sulla base del punteggio ottenuto non dovesse consentire il conseguimento della quota prevista, si procede alla designazione dei soggetti beneficiari individuando, nel rispetto dell'ordine di graduatoria, i primi soggetti utili ad assicurarne il raggiungimento (Art. 1, c. 4 dell'*Avviso pubblico* del 27 dicembre 2021, http://www.spettacolodalvivo.beniculturali.it/avviso-pubblico-per-la-presentazione-di-proposte-di-intervento-per-la-promozione-dellecoefficienza-e-riduzione-dei-consumi-energetici-nelle-sale-teatrali-e-nei-cinema-pubblici-e-privati-da/, in scadenza al 18 marzo 2022).

[43] Decreto SG n. 452 registrato alla CdC con n. 1733 del 20.06.2022 (https://cultura.gov.it/comunicato/assegnazione-delle-risorse-a-valere-sul-pnrr-migliorare-lefficienza-energetica-di-cinema-teatri-e-musei-finanziato-dallunione-europea-nextgenerationeu).

- 100 milioni di euro per l'efficientamento energetico di musei e altri siti culturali di competenza statale (MIC), individuati su tutto il territorio nazionale in esito alla ricognizione di fabbisogni progettuali condotta dai competenti uffici ministeriali. Ad esito della procedura l'ammontare di risorse destinate al Mezzogiorno è di 45,56 milioni di euro (pari al 46%), a fronte della previsione di 50 milioni di euro (pari al 50%) fatta dall'Amministrazione a gennaio 2022.

- **Investimento 2.1 Attrattività dei borghi**

L'investimento 2.1 beneficia di una dotazione complessiva di 1,02 miliardi, di cui:

- 1 miliardo di euro per l'iniziativa "Attrattività borghi" con riserva del 40% al Mezzogiorno (400 milioni) sulla base del riparto territoriale concordato tra l'Amministrazione centrale, la Conferenza delle Regioni-Province Autonome, Anci e Upi nell'ambito del tavolo Tecnico di confronto settoriale PNRR "Cultura" contenente le allocazioni su base regionale e per macroarea[44]. L'iniziativa "Attrattività borghi", a sua volta, si compone di tre linee di azione proceduralmente distinte:
    a. "*Borghi pilota*" con una dotazione di 420 milioni di euro per finanziare interventi esemplari in 21 borghi pilota (uno per ciascuna Regione e PA per 20 milioni di euro) caratterizzati da specifici fenomeni di spopolamento e abbandono, che ciascuna amministrazione regionale ha individuato con proprie procedure selettive. Ad esito di tali procedure l'assegnazione delle risorse ammonta a 418,42 milioni, di cui 159,9 milioni al Mezzogiorno (pari al 38,2%)[45].
    Sono previste esplicite clausole di salvaguardia della quota Mezzogiorno in caso di economie[46]. L'utilizzo delle somme residuate dalla procedura, pari a 1,58 milioni di euro, sarà definito dal MIC, di concerto con Regioni e Anci, considerando l'ammontare complessivo delle somme derivanti anche dalle procedure della successiva Linea b), e predisponendo un nuovo Decreto di modifica del riparto già adottato nel rispetto della quota Mezzogiorno (stima al 40%)[47].
    b. "*Rigenerazione borghi*" con una dotazione di 380 milioni di euro, per progetti locali di rigenerazione culturale e sociale del costo massimo di 1,6 milioni di euro ciascuno, presentati da Comuni fino a 5.000 abitanti, da realizzarsi in almeno 229 "borghi storici" in tutto il territorio nazionale. I progetti sono stati individuati attraverso procedura competitiva pubblica in esito alla quale il MIC ha disposto l'assegnazione di 363,45 milioni di euro, di cui 152,67 al Mezzogiorno (pari al 42%) a fronte della prevista riserva di 160 milioni al Mezzogiorno (pari al 42,1% del totale)[48] e di apposite misure volte alla sua salvaguardia[49]. Come sopra anticipato alla precedente linea a) le somme residue (16,55

[44] DM 112 del 18.03.2022 (https://www.beniculturali.it/comunicato/dm-112-18032022).
[45] Con Decreto SG 453 del 7.06.2022 ammesso alla registrazione della CdC 16/06/2022 con n. 1719 (https://media.beniculturali.it/mibac/files/boards/be78e33bc8ca0c99bff70aa174035096/Bottoni/Recovery/PDF/inv2.1/DD/M1C3-12_Decreto%20assegnazione%20risorse%20Borghi-signed.pdf), il MIC ha in prima istanza disposto l'assegnazione di 398,4 milioni di euro (di cui circa 140 milioni al Mezzogiorno, pari al 35,1%) a 20 comuni, per via di una disposizione sospensiva sugli esiti di una delle procedure regionali da parte del TAR competente, successivamente riammessa.
[46] L'Art. 6 - del sopra citato Decreto prevede che eventuali economie di spesa derivanti da richieste inferiori da parte dei soggetti attuatori, da provvedimenti di revoca o da qualsiasi altra provenienza, rientrino nella disponibilità del Ministero della cultura e che le eventuali disponibilità finanziarie pervenute possano essere destinate al finanziamento di ulteriori domande idonee, nel rispetto della riserva dedicata alle regioni del Mezzogiorno, coerenti con i criteri dell'investimento.
[47] Il Decreto SG 453, all'art. 2, c.3: prevede che si provvederà con successivi atti alle risorse non assegnate, insufficienti a garantire la copertura integrale del costo dei Progetti collocati in ciascuna graduatoria regionale o delle Province autonome successivamente all'ultimo interamente finanziato, previo accertamento dell'impegno dei soggetti attuatori a garantirne l'integrale copertura in ragione del concorso di risorse terze rispetto a quelle dell'Avviso pubblico, se del caso anche mediante ulteriore scorrimento delle medesime graduatorie, ovvero delle graduatorie per macro area di riferimento (Centro-nord e Mezzogiorno).
[48] Con DM 160 del 13 aprile 2022 si è approvato il riparto delle risorse della linea B (https://www.beniculturali.it/comunicato/dm-160-13042022).
[49] Qualora nella singola Regione non vi siano proposte ammissibili a finanziamento sufficienti ad esaurire le risorse assegnate alla stessa Regione, le risorse residue sono assegnate alla prima proposta utile rientrante nell'ambito della macro-area (Art. 1 dell'*Avviso di modifica all'Avviso pubblico pubblicato il 20 dicembre 2021*, https://cultura.gov.it/borghi).

milioni di euro) saranno oggetto di successivi atti di finanziamento di progetti già collocati in graduatoria nel rispetto della quota sud (stima al 40%);

c. regime di aiuto per complessivi 200 milioni di euro, con riserva del 40% al Mezzogiorno (80 milioni di euro) in base a quanto già definito nel suindicato riparto territoriale concordato tra Ministero e Regioni. La misura dovrà raggiungere imprese culturali, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali localizzate nei borghi selezionati nell'ambito della precedente linea "Rigenerazione borghi" e sarà implementata attraverso una procedura di tipo competitivo centralizzata dal Ministero della Cultura di prossimo avvio.

- L'iniziativa "*Turismo delle radici*", per un importo di 20 milioni di euro, in corso di attuazione a responsabilità del MAECI sulla base di una Convenzione con il MIC, che l'Amministrazione ha indicato come azione di sistema.

- **Investimento 2.2 Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale**

L'investimento vale complessivamente 600 milioni di euro di cui:

- 590 milioni di euro assegnati alla Regioni e Province autonome come da riparto concordato con il MIC, con previsione di riserva del 48% al Mezzogiorno (283,2 milioni di euro)[50] per finanziare interventi di tutela e valorizzazione di beni dell'architettura rurale di proprietà privata. Attraverso Avvisi regionali è stato selezionato un primo lotto di interventi, trasmesso dalle Regioni al MIC a giugno 2022, del valore di 244,40 milioni di euro, di cui 100,43 milioni di euro destinati al Mezzogiorno (41,1%)[51].
  Considerato il parziale assorbimento della dotazione finanziaria del sub-investimento (41,4%), in accordo con Regioni e Province Autonome, il MiC ha disposto il differimento al 30 novembre 2022 per l'invio degli elenchi regionali finali[52]. Sono stati pertanto riaperti gli Avvisi regionali fino al 30 settembre 2022[53]a valere sugli importi residui (complessivamente 345,6 milioni di euro) con la previsione di completo impiego delle risorse e di pieno raggiungimento della prevista quota Mezzogiorno (182,77 milioni di euro pari al 53% della quota residua).
- 10 milioni di euro destinati ad attività di censimento e sistemi informativi (azioni di sistema).

- **Investimento 2.3 Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici**

L'investimento ha una dotazione complessiva di 300 milioni di euro, di cui[54]:

- 190 milioni di euro per il finanziamento di interventi di restauro e valorizzazione di parchi e giardini storici di proprietà sia pubblica sia privata, individuati ad esito di procedura competitiva

[50] DM 107 del 18 marzo 2022, ammesso alla reg. CdC 25 marzo n. 704 (https://pnrr.cultura.gov.it/d-m-107-18-03-22-assegnazione-delle-risorse-pnrr-m1c3-investimento-2-2-protezione-e-valorizzazione-dellarchitettura-e-del-paesaggio-rurale/). L'Art. 5 del DM stabilisce la clausola di salvaguardia sud e l'utilizzo delle economie : "*Fermo restando l'obbligo di conseguimento di milestone e target associati all'intervento, della normativa in tema di aiuti di Stato e nel rispetto delle quote di riparto regionale di cui al precedente articolo 1 (48% alle regioni del Mezzogiorno), eventuali economie di spesa derivanti da richieste inferiori da parte dei soggetti attuatori, da provvedimenti di revoca o da qualsiasi altra provenienza, rientrano nella disponibilità del Ministero della cultura che può disporne, previa opportuna valutazione collegata al rispetto dei principi soprarichiamati e dalle tempistiche attuative previste dal PNRR*".

[51] Il MIC ha comunicato formalmente alla CE questi dati per la verifica della milestone del 30 giugno 2022.

[52] DM 257 del 24 giugno 2022 (link non disponibile).

[53] https://www.cdp.it/sitointernet/it/architetture_e_paesaggi_rurali.page.

[54] Riparto finanziario adottato con DM 161 del 13 aprile 2022 (https://www.beniculturali.it/comunicato/dm-161-13042022).

pubblica di livello nazionale emanata dal MIC[55], che ha confermato l'allocazione di 38,2 milioni di euro al Mezzogiorno (20%) prevista dall'Avviso pubblico[56].
Per garantire il raggiungimento della quota Mezzogiorno al 40% sul complesso del presente investimento, l'Amministrazione aveva inoltre già indicato apposite compensazioni sulla quota Mezzogiorno da applicare alla seconda azione di questo stesso investimento;

- 100 milioni di euro per il restauro e la valorizzazione di 5 parchi e giardini storici di competenza statale; a seguito della procedura di individuazione dei beneficiari sono stati assegnati circa 98 milioni di euro[57], di cui 82 milioni di euro destinati a 3 parchi storici localizzati nel Mezzogiorno (pari all'84%, quota leggermente inferiore all'86% indicata dall'Amministrazione a gennaio 2022)[58].
- 10 milioni di euro di cui:
    a. 7,8 milioni di euro per finanziare azioni di formazione territorializzabili (figura professionale del "giardiniere d'arte"), oggetto di riparto regionale con l'assegnazione di 3 milioni di euro al Mezzogiorno (38%)[59];
    b. 2,2 milioni di euro per attività di natura trasversale di censimento e catalogazione classificate dall'Amministrazione come azione di sistema.

- **Investimento 2.4 Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)**

  L'investimento ha una dotazione complessiva di 800 milioni di euro (790 milioni di euro le risorse territorializzabili, di cui 336,6 milioni di euro assegnati al Mezzogiorno, pari al 42%), articolati in quattro linee di azione[60]:
  - linea "Recovery Art" dedicata a finanziare la creazione di siti per il ricovero di opere d'arte attraverso la realizzazione di cinque depositi e rifugi speciali per gestire al meglio le emergenze causate da calamità naturali. Sul totale di 300 milioni di euro si prevede di assegnare 20 milioni di euro al Mezzogiorno (quota del 6,7%) destinati alla riconversione della ex Centrale nucleare a Garigliano (CE), l'unica infrastruttura di questo genere localizzata nel Mezzogiorno;
  - linea sulla sicurezza sismica di chiese, torri e campanili di competenza del MIC per 240 milioni di euro selezionati su tutto il territorio nazionale a cura dei competenti uffici del Ministero con l'assegnazione di 149 milioni di euro al Mezzogiorno (pari al 62%)[61];

---

[55] Graduatorie di merito approvate con Decreto SG 504 del 21.06.2022 (e successiva assegnazione delle risorse adottata con Decreto SG 505 del 21.06.2022,(https://cultura.gov.it/comunicato/assegnazione-delle-risorse-a-valere-sul-pnrr-rigenerazione-di-piccoli-siti-culturali-patrimonio-religioso-e-rurale-programmi-per-valorizzare-lidentita-dei-luoghi-parchi-e-giardini-storici-del-pnrr-finanziato-dallue-nextgenerationeu). L'assegnazione delle risorse vale complessivamente 189,83 milioni di euro; per quanto riguarda l'impiego della somma residua di 0,17 milioni di euro (unitamente alle somme residue di cui alla successiva linea di azione), il MIC sta valutando di assegnarla a 1 o 2 parchi localizzati nel Mezzogiorno tra quelli ammissibili al finanziamento in graduatoria. A tal fine sarà previamente adottato un DM di modifica del riparto finanziario già adottato (DM 161 del 13.04.2022).

[56] Art. 1, c. 6 dell'*Avviso pubblico* del 30 dicembre 2021, con termine per la presentazione delle domande al 15 marzo 2022 (https://cultura.gov.it/giardini) prevedeva che qualora la graduatoria stilata sulla base del punteggio assegnato non dovesse consentire il conseguimento della quota, venissero individuati, nel rispetto dell'ordine di graduatoria, i primi soggetti utili ad assicurarne il raggiungimento.

[57] Cfr. già citato Decreto SG 505 del 21.06.2022.

[58] Come anticipato, il MIC sta valutando di assegnare la somma residuata sulle procedure di cui alle prime due linee dell'investimento 2.3, dell'importo di circa 2 milioni di euro, a 1 o 2 parchi localizzati nel Mezzogiorno già inseriti in graduatoria come ammissibili al finanziamento. Sarà previamente adottato un DM di modifica del riparto finanziario già adottato (DM 161 del 13.04.2022).

[59] Decreto SG del 8 luglio 2022 (link non disponibile); si evidenzia che all'attività di formazione professionale hanno scelto di partecipare 5 regioni sulle 8 del Mezzogiorno.

[60] Il riparto finanziario delle risorse, leggermente variato rispetto a quanto comunicato dall'Amministrazione a gennaio 2022, è stato adottato con DM 177 del 21 aprile 2022 (https://www.beniculturali.it/comunicato/dm-177-21042022), e contiene la esplicita indicazione della riserva del 40% al Mezzogiorno.

[61] Assegnazione delle risorse con Decreto SG 455 del 07/06/2022 ammesso alla registrazione della CdC il 20/06/2022 n. 1732 (https://www.beniculturali.it/comunicato/assegnazione-delle-risorse-a-valere-sul-pnrr-assegnazione-delle-risorse-per-la-sicurezza-sismica-nei-luoghi-di-culto-e-il-restauro-del-patrimonio-fondo-edifici-di-culto-fec-rigenerazione-di-piccoli-siti-culturali-patrimonio-religioso-e-rurale). Il Decreto prevede che l'impiego di eventuali economie che si rendessero disponibili terrà conto della quota riservata al Mezzogiorno.

- linea sul restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) per 250 milioni di euro, di cui 167,6 milioni di euro al Mezzogiorno (pari al 67%) assegnati ad esito della procedura curata dei competenti uffici del Ministero d'intesa con il FEC-Ministero dell'Interno[62];
- linea per la progettazione e creazione della Piattaforma CeFuRisc, azione di sistema non esplicitata dall'Amministrazione a gennaio 2022, del valore di 10 milioni di euro.

- **Investimento 3.2 Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)**

  L'investimento, con progetti già esplicitamente individuati nel PNRR, ammonta a 300 milioni di euro con la finalità di migliorare la competitività del settore cinematografico e audiovisivo italiano nel suo complesso attraverso 4 linee di azione, di cui:
  - 3 linee per complessivi 268 milioni di euro già territorializzati nel PNRR con localizzazione al Centro-Nord (Cinecittà, Roma) su cui non si registrano formali avanzamenti attuativi, destinate alla costruzione di nuovi *studios* e al recupero di quelli esistenti, alla costruzione di 6 nuovi teatri con i relativi sistemi ad alta tecnologia, all'implementazione di nuove tecnologie digitali, ad azioni di formazione;
  - 1 linea (32 milioni di euro) dedicata a valorizzare le attività del Centro Sperimentale di Cinematografia (produzione, formazione e valorizzazione dell'Archivio Nazionale di Cinematografia), attività di interesse nazionale, non territorializzabile, indicata dall'Amministrazione come azione di sistema.

- **Investimento 3.3 Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde**

  L'investimento è dedicato al sostegno e alla incentivazione delle imprese operanti nei settori culturali e creativi per complessivi 155 milioni di euro, con riserva del 40% al Mezzogiorno (pari a 62 milioni di euro), articolati in 4 linee di azione come specificato nell'atto di indirizzo adottato dal MiC[63]:
  - interventi per migliorare l'ecosistema in cui operano i settori culturali e creativi (10 milioni di euro, di cui 4 milioni di euro al Mezzogiorno), destinati a finanziare progetti di capacitazione a supporto della linea di azione di cui al punto elenco seguente, presentati da reti di imprese, organizzazioni, partenariati stabili o partnership individuati attraverso procedura valutativa;
  - sostegno ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale (115 milioni di euro, di cui 46 milioni di euro al Mezzogiorno), per finanziare agevolazioni a fondo perduto in regime *de minimis* attraverso Avviso unico in corso di predisposizione, e prevedendo apposite clausole di salvaguardia della riserva al Mezzogiorno (solo in via residuale si potrà contemplare lo scorrimento delle graduatorie indipendentemente dalla localizzazione dei beneficiari);
  - promozione della riduzione dell'impronta ecologica degli eventi culturali (10 milioni di euro di cui 4 milioni di euro al Mezzogiorno), attraverso agevolazioni a fondo perduto in regime *de minimis* con le medesime procedure e strumenti di selezione individuati per la linea di cui al primo punto elenco;
  - promozione dell'innovazione e dell'eco-progettazione inclusiva (20 milioni di euro, di cui 8 milioni di euro al Mezzogiorno), attraverso agevolazioni a fondo perduto in regime *de minimis* con analoghe procedure individuate per la linea di cui al secondo punto elenco.

- **Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali (FoC)**

[62] Si veda il sopracitato Decreto SG 455 del 07/06/2022 (https://www.beniculturali.it/comunicato/assegnazione-delle-risorse-a-valere-sul-pnrr-assegnazione-delle-risorse-per-la-sicurezza-sismica-nei-luoghi-di-culto-e-il-restauro-del-patrimonio-fondo-edifici-di-culto-fec-rigenerazione-di-piccoli-siti-culturali-patrimonio-religioso-e-rurale.

[63] Con DD n. 91 del 05.05.2022 sono state adottate le Linee di indirizzo per le iniziative da condursi nell'ambito dell'investimento 3.3 con la esplicita previsione (par. 2) della destinazione al Mezzogiorno del 40% delle risorse (https://creativitacontemporanea.beniculturali.it/wp-content/uploads/2022/05/Decreto-91-Decreto-approvazione-Linee-di-indirizzo-PNRR-_revisione-5-maggio-2022-signed.pdf). Si segnala che il riparto finanziario dell'investimento prevede fino al 4% di risorse da dedicare ad azioni di supporto operativo per la gestione ed il coordinamento centrale delle iniziative.

Il Piano FoC ha una dotazione di 1,45 miliardi di euro ripartiti su 14 interventi individuati dal MIC[64], a titolarità di diversi soggetti attuatori[65]; 6 interventi sono localizzati in tutto o in parte nel Mezzogiorno[66] per complessivi 515 milioni di euro (pari al 35,4%), importo che risulta lievemente diminuito rispetto a quello rilevato a gennaio 2022 (erano 555 milioni di euro pari al 38,1% del totale).

A seguito della sottoscrizione, a fine 2021, dei Disciplinari d'obbligo tra il MIC e i diversi soggetti attuatori, Il Piano è entrato in piena attuazione nel corso del 2022 in forza dell'Accordo Quadro per la gestione centralizzata delle procedure di appalto attraverso la Centrale di Committenza (Invitalia)[67], con la pubblicazione di bandi relativi al 44% delle risorse del Piano (circa 637 milioni di euro), e al 50% di quelle relative agli interventi localizzati nel Mezzogiorno(circa 260 milioni di euro)[68].

6.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate

Come sopra anticipato, al 30 giugno 2022 risultano attivati tutti i 9 investimenti del PNRR e l'investimento FoC.

6.4 – Riepilogo finale

Nella tabella seguente si riporta l'esito della valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale.

[64] L'elenco dei 14 interventi afferenti il Piano è stato adottato con DPCM dell'8 ottobre 2021. Le modalità e tempistiche attuative del Piano sono quelle già definite con DM MEF del 15 luglio 2021 (Allegato 1, p. 59 ss.).
[65] Con Decreto SG 511 del 28 giugno 2022 è stata adottata la ripartizione delle risorse tra i vari interventi (link non disponibile).
[66] Ricadono interamente al Mezzogiorno i progetti n. 09. *WATERFRONT REGGIO CALABRIA* (53 milioni di euro), 10. *Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente* (75 milioni di euro), 11. *Recupero dell'ex Complesso della Manifattura Tabacchi in chiave culturale, con realizzazione del primo Auditorium per la città di Palermo* (33 milioni di euro), 13. *Trapani: progetto integrato di restauro, fruizione e valorizzazione dell'immobile costiero Colombaia - castello di Mare - Torre Peliade* (27 milioni di euro), 14. *Valorizzazione e rigenerazione urbana del Real Albergo dei Poveri a Napoli e dell'ambito urbano Piazza Carlo III, via Foria, Piazza Cavour* (100 milioni di euro). Il progetto n. 12 *Percorsi nella storia – Treni storici e itinerari culturali* (435 milioni di euro), comprende invece più interventi diversamente localizzati per cui la quota parte di sub-progetti ricadenti nel Mezzogiorno (226,8 milioni di euro, pari al 52%) è stata indicata dall'Amministrazione in sede di rilevazione.
[67] All'Accordo Quadro hanno aderito quasi tutti i progetti, nei pochi casi ove ciò non è avvenuto l'attuazione sta comunque procedendo attraverso procedure curate direttamente dai rispettivi soggetti attuatori sulla base dei Disciplinari di obblighi già sottoscritti con il MIC.
[68] GURI, Serie speciale n. 76 del 01.07.2022, 66 ss. (https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2022/07/01/76/s5/pdf).

Tabella 5 – Riepilogo della quota Mezzogiorno per le misure a titolarità del Ministero della Cultura, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
Totale PNRR	**4.275**	**3.907**	**1.542**	**39,5**
M1C3	**4.275**	**3.907**	**1.542**	**39,5**
1.1:Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale	500	245	98	40,0
1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	300	261	131	50,0
1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei	300	300	106	35,4
2.1: Attrattività dei borghi	1.020	1.000	400	40,0
2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	600	590	283	48,0
2.3: Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici	300	298	125	42,1
2.4: Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)	800	790	337	42,6
3.2: Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)	300	268	-	-
3.3: Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde	155	155	62	40,0
Totale FoC	**1.455**	**1.455**	**515**	**35,4**
M1C3	**1.455**	**1.455**	**515**	**35,4**
Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali	1.455	1.455	515	35,4
Totale complessivo	**5.730**	**5.362**	**2.057**	**38,4**

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonti: MEF – Tavole PNRR novembre 2021; e elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

7. Ministero del Turismo

7.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022

Il MITUR è amministrazione titolare di **3 misure finanziate con le risorse del PNRR**, interamente collocate nella Missione 1 *Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura,* Componente 3 *Turismo e Cultura 4.0*, per un valore complessivo pari a **2,4 miliardi di euro.**

Tale dotazione rappresenta **l'1,1% del totale delle risorse del PNRR e del FoC**.

Nella Tabella 1 è riportata l'articolazione finanziaria degli investimenti.

Tabella 1 – Misure PNRR e FoC a titolarità del Ministero del Turismo (milioni di euro)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
Totale PNRR	**2.400**	**-**
M1C3	**2.400**	**-**
4.1 Hub del Turismo Digitale	114	-
4.2 Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche	1.786	-
4.3 Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici	500	-
Totale FoC	**-**	**-**
Totale complessivo	**2.400**	**-**

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: MEF – Tavole PNRR novembre 2021

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, già in occasione della prima ricognizione si era accertato con l'Amministrazione titolare che: le azioni di sistema ammontano a 114 milioni di euro di risorse PNRR (5% delle risorse PNRR)[69]; le misure con risorse che hanno già una localizzazione territoriale definita[70] ("territorializzate") ammontano a 500 milioni di euro (il 21% delle risorse PNRR).

Pertanto, la **verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata su un ammontare complessivo pari a 2,29 miliardi di euro di risorse PNRR, di cui 1,79 miliardi di euro territorializzabili (Misura 4.2) e 500 milioni di euro territorializzati (Misura 4.3).**

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse con destinazione territoriale soggette alla verifica della clausola del 40%, al 30 giugno 2022 **sono entrate in fase attuativa** le **2 misure interessate, già attivate per l'intero ammontare di 2,29 miliardi di euro (il 100% delle risorse del PNRR con destinazione territoriale)**.

Ad esito della ricognizione **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno si conferma al 28,6%** delle risorse PNRR con destinazione territoriale (654 milioni di euro) e al 36,6% delle sole risorse PNRR territorializzabili (Tabella 2).

[69] Le azioni di sistema sono riconducibili alla misura PNRR *4.1 Hub del Turismo Digitale* (per 114 milioni di euro), dedicata alla realizzazione di un'infrastruttura digitale e all'acquisizione di diverse piattaforme e servizi digitali a beneficio della PA, di turisti, imprese e altri operatori del settore.

[70] Le azioni territorializzate nel PNRR si riferiscono all'investimento *4.3 Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici* (500 milioni di euro) collegato al Giubileo del 2025, articolato in 5 linee di azione, localizzate a Roma e nel Lazio, dedicate alla rigenerazione urbana e al recupero di patrimonio storico-architettonico, al verde urbano, alla valorizzazione del patrimonio culturale, a progetti rivolti alle periferie.

Tabella 2 – Ministero del Turismo: valutazione della quota Mezzogiorno su risorse PNRR, FoC e sul totale, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale PNRR	**2.400**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**2.286**	**654**	**28,6**
di cui: Territorializzabili	1.786	654	36,6
di cui: Territorializzate	500	-	-
Azioni di sistema	114		
Totale FoC	**-**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**-**	**-**	**-**
di cui: Territorializzabili	-	-	-
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	**-**		
Totale complessivo	**2.400**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**2.286**	**654**	**28,6**
di cui: Territorializzabili	1.786	654	36,6
di cui: Territorializzate	500	-	-
Azioni di sistema	**114**		

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Al 30 giugno 2022 la quota delle risorse destinate al Mezzogiorno continua quindi ad essere molto distante dal vincolo normativo del 40% in capo all'Amministrazione di riferimento.

Come anticipato in occasione della prima relazione **il vincolo non risulta rispettato a causa di due investimenti con quota Mezzogiorno pari a zero:** la misura con progetti già territorializzati nel PNRR con esclusiva localizzazione al Centro-Nord per 500 milioni di euro[71], e il sub-investimento di 150 milioni di euro territorializzabili[72], su cui l'Amministrazione ha ritenuto di non stimare ex ante alcuna quota Mezzogiorno per le motivazioni riportate nel dettaglio al par. 7.2.

Ai fini di una corretta valutazione degli esiti di questa seconda ricognizione, si precisa che la quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno discende da informazioni derivanti per circa il 63% da atti di riparto o altre procedure con riserva territoriale, e da progetti o beneficiari di credito di imposta o di investimenti individuati in esito a procedure espletate tra gennaio e giugno 2022 per il restante 37%.

I principali fattori di rischio che potrebbero determinare una ulteriore riduzione della quota Mezzogiorno come qui ricostruita e riportata nella Tabella 2, riguardano le seguenti tipologie di casi:

- agevolazioni nella forma del credito di imposta di contributi alla spesa, concesse attraverso meccanismi semi-automatici a sportello o altre procedure competitive a livello nazionale, per i quali non sono identificati specifici accorgimenti a salvaguardia dell'effettivo conseguimento della quota Mezzogiorno ripartita ex ante (Misura 4.2.5 per 72 milioni di euro al Mezzogiorno);

[71] Investimento *4.3 Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici.*

[72] Sub-investimento 4.2.6 *Valorizzazione, competitività e tutela del patrimonio ricettivo attraverso la partecipazione del Ministero del Turismo nel Fondo Nazionale Turismo.*

- accordi di finanziamento con soggetti gestori di fondi a cui è delegata la selezione dei beneficiari (Misura 4.2.3 per 200 milioni di euro al Mezzogiorno), o strumenti finanziari preesistenti la cui normativa o regolamentazione ha recepito formalmente la clausola territoriale relativa al 40% delle risorse da riservare al Mezzogiorno (Misura 4.2.4 per 143 milioni di euro al Mezzogiorno);
- agevolazioni sotto forma di credito di imposta individuate con procedure selettive la cui effettiva erogazione è condizionata alle verifiche sulle dichiarazioni dei beneficiari nelle istanze concesse (Misure 4.2.1 per 240 milioni di euro al Mezzogiorno).

Le prime due tipologie attengono a strumenti basati su procedure a bando o a sportello che interessano l'intero territorio nazionale e per i quali la distribuzione territoriale delle risorse potrebbe, pur in presenza di esplicite clausole di riserva, risultare sfavorevolmente condizionata da un non soddisfacente grado di partecipazione di imprese e iniziative localizzate nel Mezzogiorno potenzialmente beneficiarie delle risorse. Assume pertanto notevole rilievo la circostanza che l'Amministrazione preveda, per tutte le misure, opportune iniziative e criteri sia per favorire la partecipazione di imprese e iniziative localizzate nelle regioni meridionali, sia idonee misure di salvaguardia, sinora parzialmente contemplate in una sola misura (4.2.1), delle risorse rientranti nella "quota Mezzogiorno"; ciò riguarda in particolare i casi in cui l'adesione dei beneficiari del Mezzogiorno non si rivelasse tempestiva e sufficiente ai fini del pieno utilizzo di tali risorse o che a seguito delle verifiche ai fini della effettiva erogazione delle risorse assegnate in esito alle procedure si determinasse il decadimento di beneficiari localizzati nel Mezzogiorno inclusi nelle graduatorie utili al finanziamento.

7.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate

Al 30 giugno 2022 sono attivi tutti i 12 sub-investimenti PNRR con destinazione territoriale (territorializzabili e territorializzate) per un totale di 2,29 miliardi di euro (pari al 100% delle risorse PNRR territorializzabili e territorializzate).

Come anticipato in precedenza ed evidenziato nella Tabella 3, continua a discostarsi dal vincolo del 40% la misura *4.2 Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche* per le ragioni dettagliate oltre.

Tabella 3 – Ministero del Turismo: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale e attivate, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale territorializzabili	**1.786**	**654**	**36,6**
PNRR Territorializzabili	**1.786**	**654**	**36,6**
M1C3	**1.786**	**654**	**36,6**
4.2 Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche	1.786	654	36,6
Foc Territorializzabili	-	-	-
Totale Territorializzate	**500**	**-**	**-**
PNRR Territorializzate	**500**	**-**	**-**
M1C3	**500**	**-**	**-**
4.3 Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici	500	-	-
FoC Territorializzate	-	-	-
Totale complessivo	**2.286**	**654**	**28,6**

Note: 1) La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.; 2) La tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare.

Seguono elementi di dettaglio per ciascuna misura.

Investimento 4.2 Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche

l'investimento, del costo complessivo di 1,79 miliardi di euro distribuiti su più annualità sino al 2025, è destinato a rafforzare la competitività delle imprese turistiche attraverso investimenti per la riqualificazione ecosostenibile e il miglioramento degli standard dei servizi di ospitalità, l'aumento dei processi di integrazione tra le imprese, il miglioramento della qualità dei servizi e la riduzione delle diseconomie dovute alla frammentazione del settore. La misura si articola in 5 linee di azione[73]:

- *4.2.1 Miglioramento delle infrastrutture di ricettività attraverso lo strumento del Tax credit* con una dotazione di 500 milioni di euro, incrementati, nel corso del 2022, a 598 milioni di euro[74], e attivati con Avviso pubblico del 23 dicembre 2021 con **riserva del 40% a favore delle regioni del Mezzogiorno (complessivamente pari a 239 milioni di euro)[75]**. Ad esito dell'espletamento della procedura sono state concesse agevolazioni in regime *de minimis* sotto forma di credito di imposta e di contributo a fondo perduto per complessivi 600 milioni di euro (598 milioni di fonte PNRR e 2 milioni a valere su altra fonte nazionale), di cui 240 milioni al Mezzogiorno (pari al 40%) con la finalità di innalzare la qualità dell'ospitalità turistica di 3.700 imprese beneficiarie attraverso interventi di incremento dell'efficienza energetica e di riqualificazione antisismica, di eliminazione delle barriere

[73] Nella precedente ricognizione erano state descritte 6 linee di azione, tra cui la linea 4.2.2 che non è deve essere considerata un sub-investimento separato. Come più avanti specificato la sua dotazione finanziaria rientra nella linea di azione 4.2.1.
Le misure 4.2.1, 4.2.3, 4.2.4 e 4.2.5 fanno riferimento alle disposizioni di cui gli articoli 1, 2, 3, 4 e 8 del decreto legge del 6 novembre 2021, n.152, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*".

[74] Con l'art. 38 del DL 36/2022 del 30 aprile 2022 si è disposto il trasferimento alla Linea 4.2.1 dei 98 mln in dotazione del sub-investimento 4.2.2 - *Digitalizzazione Agenzie e Tour Operator* in forma di credito di imposta.

[75] Art. 1, c. 2 *dell'Avviso pubblico recante le modalità applicative per l'erogazione di contributi e crediti d'imposta a favore delle imprese turistiche ai sensi dell'Art. 1 del D.L. 6 novembre 2021, n.152* (https://www.ministeroturismo.gov.it/wp-content/uploads/2021/12/Avviso-ex-art-1-DL-15_2021-signed.pdf). A parte è stato pubblicato *l'Elenco delle spese ammissibili, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, dell'Avviso pubblico del 23 dicembre 2021* (https://www.ministeroturismo.gov.it/wp-content/uploads/2022/02/Spese-ammissibili_def.pdf).

architettoniche, di realizzazione di impianti e strutture termali, altri interventi edilizi, acquisto componenti di arredo e digitalizzazione delle strutture ricettive[76]. Non sono indicate esplicite clausole di salvaguardia della quota Mezzogiorno qualora in esito alle verifiche delle dichiarazioni rese dai beneficiari in sede di istanza eventuali beneficiari del credito di imposta nel Mezzogiorno decadano dalla graduatoria delle agevolazioni concesse.

- *4.2.2 Digitalizzazione Agenzie e Tour Operator*, sub-investimento originariamente a carico del PNRR con un costo di 98 milioni di euro, ma spostato su altra fonte finanziaria nazionale[77], per incentivi in regime *de minimis* nella forma del credito di imposta[78] a sostegno della competitività del settore turistico attraverso interventi di sviluppo tecnologico. La procedura attivata per l'individuazione dei beneficiari, che prevedeva la **riserva del 40% agli interventi da realizzarsi nelle regioni del Mezzogiorno**[79]**,** passa sotto altra fonte finanziaria nazionale, ed esce pertanto dall'universo PNRR, ma preserva il principio della riserva territoriale al Mezzogiorno[80].

- *4.2.3 Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico (Fondo dei Fondi BEI).* Con l'art. 8, c.6, DL 6 novembre 2021, n.152 è stato costituito il *Fondo per il Turismo Sostenibile*, una sezione del Fondo Ripresa Resilienza Italia con la partecipazione del MEF e la gestione della BEI, con una dotazione di 500 milioni di euro per investimenti innovativi nell'offerta dei servizi al turismo e per favorire processi di aggregazione delle imprese. Il Fondo finanzia in particolare almeno 150 progetti di miglioramento delle strutture turistico-ricettive e dei servizi turistici, riqualificazione e miglioramento degli standard di offerta in chiave di sostenibilità ambientale, innovazione e digitalizzazione dei servizi. L'accordo di finanziamento (sottoscritto dal MITUR con MEF e BEI il 22 dicembre 2021) prevede **una percentuale di almeno il 40% (pari a 200 milioni di euro) destinata a beneficiari, progetti o investimenti localizzati nelle 8 regioni del Mezzogiorno**. La riserva territoriale è altresì richiamata nell'Avviso pubblico della BEI del 22 maggio 2022 (in scadenza l'8 luglio 2022) con cui si è aperta la manifestazione di interesse per la selezione dei c.d. "Intermediari Finanziari" tramite cui il Fondo Tematico opererà sul territorio nazionale[81]. La procedura

[76] Decreto prot. 8180/22 del 27.06.2022 di concessione delle agevolazioni con allegato elenco dei beneficiari (ripubblicato con rettifiche in data 1 luglio 2022, https://www.ministeroturismo.gov.it/miglioramento-infrastrutture-di-ricettivita-attraverso-lo-strumento-del-tax-credit/). Considerato che dalla ripartizione delle risorse per le prime 3.700 imprese in ordine di graduatoria non risultava assolto l'obbligo di riserva al Mezzogiorno, l'Amministrazione ha provveduto a redigere l'elenco delle imprese ammissibili sostituendo le imprese del Centro-Nord con le imprese del Mezzogiorno seguendo a ritroso l'ordine di graduatoria, fino al raggiungimento della riserva del 40%, fermo restando il limite complessivo delle risorse stanziate, così come previsto dall'articolo 2 comma 7 dell'Avviso pubblico dell'8.04.2022.

[77] Il Sub-investimento non è esplicitamente richiamato all'interno degli *Operational Arrangements - Annex* I e della scheda tecnica M1C3 - c.d. "Narrativa", non ha Milestone e Target &T associati, e non rientra negli obblighi di rendicontazione PNRR, per cui con l'art. 38 del DL 36/2022 del 30 aprile 2022 si è disposto il trasferimento alla Linea 4.2.1 dei 98 mln in dotazione.

[78] Fino al 50% dei costi sostenuti dal 7 novembre 2021 al 31 dicembre 2024 fino all'importo massimo complessivo cumulato di euro 25.000.

[79] Piattaforma online aperta dal 4 marzo 2022 con Avviso del 16 febbraio 2022 in attuazione dell'Art. 1, c.2 del Decreto recante le modalità applicative per la fruizione del credito di imposta di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (https://www.ministeroturismo.gov.it/wp-content/uploads/2022/01/DI-art.4_29-signed- bollinato_signed.pdf).

[80] Per coprire le domande di agevolazione nel frattempo presentate a valere sulla procedura attivata, è stato disposto l'utilizzo di 100 milioni di euro di fonte non PNRR, già in dotazione del sub-investimento 4.2.1 per l'annualità 2022.La procedura si è conclusa con Decreto del 27 giugno 2022 che ha disposto la concessione di 782 agevolazioni per complessivi 9,41 milioni di euro a valere su fonte nazionale (non PNRR). Il DM di concessione richiama nelle premesse il criterio della riserva del 40% al Mezzogiorno, ma l'allegato elenco delle agevolazioni non indica la localizzazione dei beneficiari per cui non è possibile riscontrare la effettiva consistenza della quota destinata al Mezzogiorno su queste risorse nazionali *(https://www.ministeroturismo.gov.it/wp-content/uploads/2022/06/Allegato-A-concessioni-2.pdf*).

[81] "A percentage tentatively equal to at least 40% will be allocated to Final Recipients and / or projects and / or investments, among those indicated above, located in the 8 regions of Southern Italy (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardinia and Sicily), in line with the cross-cutting priority of regional cohesion" (*https://www.ministeroturismo.gov.it/fondo-dei-fondi-bei-sviluppo-e-resilienza-delle-imprese-del-settore-turistico/*).

prevede che il rispetto della clausola territoriale sia applicato dagli Intermediari che saranno selezionati in esito all'Avviso, in quanto ad essi spetterà il compito di specificare i criteri di selezione dei destinatari finali dell'investimento in coerenza con i requisiti PNRR. L'Avviso non contiene indirizzi o indicazioni esplicite a salvaguardia della quota Mezzogiorno nel caso di mancato assorbimento per insufficienza di istanze provenienti dalla macro-area.

- *4.2.4 Sostegno alla nascita e al consolidamento delle PMI turismo (Sezione speciale "turismo" del Fondo di Garanzia per le PMI).* L'art. 2 del DL n. 152/2021 ha istituito la "Sezione Speciale Turismo" con una dotazione di 358 milioni di euro[82], nell'ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (MiSE) per facilitare l'accesso al credito per gli imprenditori che gestiscono un'impresa esistente (imprese alberghiere, strutture agrituristiche, strutture ricettive all'aria aperta, imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale, ivi compresi stabilimenti balneari, complessi termali, porti turistici e parchi tematici) o per i giovani che intendono avviare una propria attività nel settore turistico, con la previsione di sostenere almeno 11.800 imprese entro il 2025. Per questa misura, che al 30 giugno 2022 non registra aggiornamenti attuativi rispetto alla prima rilevazione di gennaio 2022, è stato formalizzato l'impegno al**la riserva della quota Mezzogiorno al 40%** (pari a 143 milioni di euro), con apposita comunicazione dell'Amministrazione responsabile al DPCOE[83], considerato che la politica di investimento del Fondo (nel frattempo definita dal MITUR in accordo con MISE e con Mediocredito Centrale S.p.A)[84] non richiama in via esplicita la quota al Mezzogiorno. In base all'Accordo la concessione delle garanzie avverrà sulla base di una procedura di valutazione delle imprese turistiche e dei finanziamenti o portafogli di finanziamenti ammissibili, ancora da avviare.

- *4.2.5 Fondo rotativo imprese (FRI) per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo*. Con l'art. 3 DL n. 152/2021 è costituito un Fondo rotativo con una dotazione di 180 milioni di euro a carico delle risorse PNRR[85] per incentivi ad imprese del settore turistico (imprese alberghiere, strutture agrituristiche, strutture ricettive all'aria aperta, imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale, ivi compresi stabilimenti balneari, complessi termali, porti turistici e parchi tematici) nella forma del contributo diretto alla spesa di interventi di riqualificazione energetica, adozione di misure antisismiche, realizzazione di impianti e attività termali, rinnovo delle strutture espositive per le fiere[86]. Il DM di disposizioni attuative del 28 dicembre 2021 indica **una quota pari al 40% delle risorse riservata a interventi realizzati nelle regioni del Mezzogiorno (pari a 72 milioni di euro)**[87]**.** Gli incentivi sono concessi in base a procedura valutativa, previa pubblicazione di specifico avviso ancora da emanare.

[82] La dotazione di 358 mln è così ripartita: 100 mln per l'anno 2021, 58 mln per l'anno 2022, 100 mln per l'anno 2023 e 50 mln per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

[83] Nota prot. MiTUR 3497/22 del 9 marzo 2022 sottoscritta da MiTUR e MiSE con impegno al rispetto della clausola del 40%.

[84] Accordo interministeriale MiTUR-MiSE dell'11.02.2022 (prot. 31.03.2022) per l'adozione della politica d'investimento relativa alla sezione speciale "turismo" del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

[85] Con delibera CIPESS 14/2022 sono stati assegnati ulteriori 600 milioni di euro, posti a carico della quota del 50 per cento delle risorse residue del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI), destinati al finanziamento delle agevolazioni in favore delle imprese turistiche per gli interventi coerenti con le finalità di cui alla misura M1C3, investimento 4.2.5 del PNRR, e, in particolare, degli interventi di riqualificazione energetica, sostenibilità ambientale e innovazione digitale, cui provvede il MiTUR.

[86] Incentivo nella misura massima del 35% delle spese e dei costi ammissibili per interventi per un importo non inferiore a 500.000 euro e non superiore a 10 milioni di euro realizzati entro il 31 dicembre 2025.

[87] Art. 2, c. 6 DM MITUR di concerto con MEF del 28 dicembre 2021 con requisiti, criteri, condizioni e procedure attuative (*Dl_ex_art._3_DL_152_2021_Fondo_Rotativo_Imprese_MiTur_Mef_BOLINATO_signed.pdf (ministeroturismo.gov.it*).

- *4.2.6 Valorizzazione, competitività e tutela del patrimonio ricettivo attraverso la partecipazione del Ministero del Turismo nel Fondo Nazionale Turismo* (FNT). L'investimento riguarda il "Comparto B" del Fondo Nazionale Turismo, un Fondo di fondi immobiliare gestito da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. attraverso la sua controllata CDP Immobiliare Sgr. Il comparto, partecipato dal Ministero del Turismo con la sottoscrizione di quote per 150 milioni di euro, ha l'obiettivo di acquistare, rinnovare e riqualificare strutture alberghiere italiane, tutelando proprietà immobiliari strategiche e di prestigio e sostenendo ripresa e crescita delle catene alberghiere operanti in Italia, **soprattutto nelle regioni meridionali**". In base alle informazioni fornite dall'Amministrazione titolare, l**a Politica di investimento del Fondo (approvata a fine 2021) assegna priorità alle aree turisticamente meno sviluppate e con un potenziale inespresso come le regioni del meridione d'Italia,** zone costiere, isole minori, regioni ultraperiferiche e zone rurali e montane. Con Avviso pubblico CDP Immobiliare Sgr ha avviato la raccolta di manifestazioni di interesse da parte di soggetti, pubblici e privati, proprietari di almeno 12 immobili di cui acquisire la proprietà o il diritto di superficie che dovranno essere idonei per la gestione turistico alberghiera entro la data del 31 dicembre 2025[88]. L'Avviso indica che, **compatibilmente con le caratteristiche e il numero delle manifestazioni di interesse che perverranno, sarà data adeguata considerazione agli immobili nelle regioni meridionali[89], ma non quantifica la quota di risorse da riservare Mezzogiorno.** Al riguardo l'Amministrazione ha addotto le seguenti motivazioni:
    a. trattandosi di un fondo partecipato, ed essendo il Ministero solo uno dei quotisti, non è possibile stabilire in autonomia un vincolo territoriale*;*
    b. gli investimenti del Fondo dovranno comunque attenersi ai principi di sostenibilità economico finanziaria di ogni operazione, da valutare sulla base di criteri di mercato, e presenza di un interesse pubblico sotteso alle operazioni poste in essere;
    c. il meccanismo della *open call* non rende possibile definire ex-ante la destinazione territoriale delle risorse, ma solo successivamente alla identificazione delle istanze eleggibili ed all'applicazione del criterio di priorità indicato nell'Avviso, sarà possibile determinare la quota di risorse effettivamente destinata al Mezzogiorno**.**

Si conferma pertanto l'impossibilità di riservare alle regioni del Mezzogiorno alcun importo di questo investimento.

Investimento 4.3 Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici

L'intervento è individuato nel PNRR con localizzazione a Roma e nel Lazio per la valorizzazione del patrimonio archeologico, turistico e culturale in concomitanza con il prossimo Giubileo del 2025, realizzando percorsi integrati di fruizione di luoghi della cultura e monumenti, anche nelle aree periferiche della città. A seguito della sottoscrizione degli Accordi di programma con i diversi soggetti attuatori, sono stati formalmente approvati gli elenchi dei singoli interventi ammessi a finanziamento[90]. Sulla base dei progetti approvati, la dotazione di 500 milioni di euro del Sub-investimento *Caput Mundi* risulta così ripartita:

- *Roman Cultural Heritage for EU-Next Generation:* rigenerazione e restauro del patrimonio culturale e urbano e dei complessi di alto valore storico-architettonico della città di Roma (approvati interventi per 160,5 milioni di euro);

[88] Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire attraverso la piattaforma dedicata entro il 31 agosto 2022 (*https://www.cdpisgr.it/turismo-hospitality/fnt/fnt-compartoB-progetto-PNRR/fnt-comparto-b.html*).

[89] A tal fine tra i criteri di valutazione è previsto un punteggio aggiuntivo assegnabile agli immobili nel Mezzogiorno. La procedura prevede un primo screening delle proposte in base ai requisiti (a 60 gg. dalla scadenza dell'Avviso) e poi la valutazione a cura di apposita Commissione e la predisposizione di elenchi di immobili per cui saranno formulate offerte di acquisto da parte di CdP.

[90] Interventi approvati giusto Decreto Ministeriale 8166/22 del 27.06.2022 da attuare in base agli Accordi già stipulati con i diversi soggetti attuatori *(https://www.ministeroturismo.gov.it/caput-mundi-new-generation-eu-per-i-grandi-eventi-turistici/).*

- *I percorsi del Giubileo:* valorizzazione, messa in sicurezza, consolidamento antisismico, ripristino di luoghi ed edifici di interesse storico e dei percorsi archeologici (approvati interventi per 161,7 milioni di euro);
- *#LaCittàCondivisa:* interventi sul patrimonio storico, archeologico e culturale per riqualificare il contesto urbano e extraurbano (approvati interventi per 73,8 milioni di euro);
- *#Mitingodiverde:* interventi su parchi, giardini storici, ville e fontane (approvati interventi per 54,4 milioni di euro);
- #Roma 4.0: digitalizzazione dei servizi turistici e sviluppo di siti web, fruizione innovativa e digitale di luoghi della cultura (approvati interventi per 22,7 milioni di euro);
- *#Amanotesa:* interventi per incrementare l'offerta culturale e l'attrattività turistica anche con finalità di l'integrazione sociale (approvati interventi per 17 milioni di euro).
- *Task force a supporto dei soggetti attuatori (Roma Capitale, SSABAP Roma, SABAP Viterbo ed Etruria meridionale, SABAP Frosinone e Latina, SABAP Area metropolitana di Roma e Rieti, Parco Archeologico del Colosseo, Parco Archeologico dell'Appia Antica, Ministero del Turismo*) per 9,7 milioni di euro.

7.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate

Al 30 giugno 2022 tutte le misure a titolarità del Ministero del Turismo risultano attivate.

7.4 – Riepilogo finale

Nella tabella seguente si riporta l'esito della valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale, considerando al contempo procedure attivate e procedure non ancora attivate.

Tabella 5 – Riepilogo della quota Mezzogiorno per le misure di cui è titolare il Ministero del Turismo, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
Totale PNRR	**2.400**	**2.286**	**654**	**28,6**
M1C3	**2.400**	**2.286**	**654**	**28,6**
4.1 Hub del Turismo Digitale	114	-	-	-
4.2 Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche	1.786	1.786	654	36,6
4.3 Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici	500	500	-	-
Totale FoC	-	-	-	-
Totale complessivo	**2.400**	**2.286**	**654**	**28,6**

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonti: MEF – Tavole PNRR novembre 2021; elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare.

8. Ministero della Transizione Ecologica

8.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022

Il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) è amministrazione titolare di **26 misure, di cui 25 finanziate con le risorse del PNRR e 1 cofinanziata con le risorse del Fondo Complementare (FoC), collocate in due Missioni**.

La Missione 2 – "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica" è articolata in quattro componenti e 25 investimenti così distribuiti:

- Componente 1 - Agricoltura Sostenibile ed Economia Circolare (4 investimenti);
- Componente 2 - Energia rinnovabile, Idrogeno, Rete e mobilità Sostenibile (11 investimenti);
- Componente 3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (2 investimenti);
- Componente 4 - Tutela del Territorio e della Risorsa idrica (8 investimenti).

Nella Componente 3 di questa missione ricade anche l'unico investimento cofinanziato con il FoC, di rilevante entità (Ecobonus e Sismabonus fino al 110%, cfr. oltre).

La Missione 3 – "Infrastrutture per una mobilità sostenibile", all'interno della Componente 2 - Intermodalità e logistica integrata, comprende 1 investimento di responsabilità del MiTE dedicato alla sostenibilità ambientale dei Porti.

Il valore complessivo delle misure è pari a **39,24 miliardi di euro**, di cui **34,68 miliardi a valere sul PNRR** e **4,56 miliardi a valere sul FoC**. Tale dotazione rappresenta il 17,7% del complesso delle risorse del totale del PNRR e del FoC (18,1 % per il solo PNRR), rendendo il MiTE la seconda amministrazione (in entrambi i casi dopo il MiMS) in ordine di importanza per risorse intermediate.

I "**progetti in essere", complessivamente pari a 11,32 miliardi di euro interamente collocati nel PNRR,** sono così articolati:

- *Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici* (Componente 3)**, per un importo pari a 10,25 miliardi di euro**;
- *Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico* (Componente 4), **per un importo di 1,04 miliardi di euro**;
- *Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano* (Componente 4) **per un importo pari a 30 milioni di euro.**

Nella Tabella 1 è riportata l'articolazione finanziaria degli investimenti del PNRR e del FoC.

Tabella 1 – Misure PNRR e FoC a titolarità del Ministero della Transizione Ecologica (milioni di euro)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
Totale PNRR	**34.683**	**11.322**
M2C1	**2.330**	**-**
1.1 Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	1.500	-
1.2 Progetti "faro" di economia circolare	600	-
3.1 Isole verdi	200	-
3.3 Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali	30	-
M2C2	**13.859**	**-**

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
1.1 Sviluppo agro-voltaico	1.099	-
1.2 Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo	2.200	-
1.3 Promozione impianti innovativi (incluso off-shore)	675	-
1.4 Sviluppo bio-metano	1.923	-
2.1 Rafforzamento smart grid	3.610	-
2.2 Interventi su resilienza climatica reti	500	-
3.1 Produzione in aree industriali dismesse	500	-
3.2 Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate	2.000	-
3.5 Ricerca e sviluppo sull'idrogeno	160	-
4.3 Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica	741	-
5.2 Idrogeno	450	-
M2C3	**14.150**	**10.255**
2.1 Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici	13.950	10.255
3.1 Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento	200	-
M2C4	**4.074**	**1.067**
1.1 Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione	500	-
2.1 Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	1.287	1.037
3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	330	30
3.2 Digitalizzazione dei parchi nazionali	100	-
3.3 Rinaturazione dell'area del Po	357	-
3.4 Bonifica dei siti orfani	500	-
3.5 Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini	400	-
4.4 Investimenti in fognatura e depurazione	600	-
M3C2	**270**	**-**
1.1 Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (Green Ports)	270	-
Totale FoC	**4.564**	**-**
M2C3	**4.564**	-
2.1 Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici	4.564	-
Totale complessivo	**39.246**	**11.322**

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, con la ricognizione si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione titolare e aggiornato alla luce del progressivo affinamento nella definizione attuativa delle misure che le azioni di sistema[91] ammontano, al 30 giugno 2022, a **858 milioni di euro** (con un incremento di 188 milioni di euro rispetto al 31 gennaio 2022),

[91] Le azioni di sistema, riconducibili a interventi la cui natura non consente una territorializzazione, sono state indentificate all'interno del PNRR alla Missione 2: nella Componente 1 (M2C1) investimento 3.3 *Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali* per un importo di 500 milioni; nella Componente 2 (M2C2) investimento 3.5 Ricerca e Sviluppo Idrogeno per un importo di 110 milioni di euro; nella Componente 4 (M2C4) investimento 1.1 *Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione*, per un importo di 30 milioni e investimento 3.5 *Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini* (1 delle 2 azioni che attuano l'investimento), per un importo pari a 140 milioni di euro; nella Componente 4 (M2C4) Investimento 3.2 Digitalizzazione dei Parchi relativamente all'azione 3.1.b per un importo di 14,00 milioni di euro e all'azione 3.1.c per un importo di 4,00 milioni di euro

a valere sulle sole risorse del PNRR (**2,47 % del totale**). Sono state, inoltre, identificate misure con risorse che hanno già una localizzazione territoriale definita, e possono dunque considerarsi "territorializzate", per un importo complessivo di **627 milioni di euro**, anch'esse a valere sul solo PNRR (**1,8 % del totale**).

Pertanto, la **verifica della quota Sud è stata effettuata su un ammontare complessivo pari a 33,82 miliardi di euro di risorse PNRR (di cui 33,19 miliardi territorializzabili e 627 milioni territorializzati) e di 4,56 miliardi di euro di risorse FoC** (riferite, come anticipato, a Ecobonus e Sismabonus al 110%)**, tutte territorializzabili.**

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili e territorializzate soggette alla verifica della clausola del 40%, al 30 giugno 2022 **risultavano attivate (in tutto o in parte) 18 delle 25 misure del PNRR, per un ammontare di 29,45 miliardi di euro (circa il 71,7% del totale delle risorse del PNRR territorializzabili e territorializzate) e l'intero ammontare dell'investimento FoC, come detto interamente costituito da risorse territorializzabili**. Le **risorse attivate** risultano **pari al 75%**% dell'insieme dei due fondi.

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinata o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno si attesta sul 39,3%** con riferimento alle risorse del PNRR (13,30 miliardi di euro). In presenza di una quota del **40,0**% delle risorse del FoC destinabili al Mezzogiorno, per il complesso dei due fondi la quota destinata al Sud risulta **pari al 39,4%** (corrispondente a 15,1 miliardi di euro; Tabella 2).

Tabella 2 – Ministero della Transizione Ecologica: valutazione della quota Mezzogiorno su risorse PNRR, FoC e sul totale al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale PNRR	**34.683**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**33.825**	**13.300**	**39,3**
di cui: Territorializzabili	33.198	13.268	40,0
di cui: Territorializzate	627	33	5,2
Azioni di sistema	**858**		
Totale FoC	**4.564**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**4.564**	**1.825**	**40,0**
di cui: Territorializzabili	4.564	1.825	40,0
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		
Totale complessivo	**39.246**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**38.389**	**15.125**	**39,4**
di cui: Territorializzabili	**37.762**	15.093	40,0
di cui: Territorializzate	627	33	5,2
Azioni di sistema	**858**		

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Con riferimento al rispetto del vincolo a livello di singole misure, nei paragrafi successivi si riportano i dettagli degli esiti dell'aggiornamento della ricognizione - distinguendo tra misure per le quali sono state avviate formalmente procedure di attivazione (par. 8.2) e misure con procedure non ancora formalmente avviate (par. 8.3).

Rispetto al quadro sin qui delineato, la **quota delle risorse destinate al Mezzogiorno al 30 giugno 2022 è di poco inferiore al vincolo normativo del 40% in capo all'Amministrazione di riferimento**.

Il miglioramento della quota Mezzogiorno è correlabile principalmente con la distribuzione territoriale attesa delle risorse associate alla misura "Ecobonus e Sismabonus al 110 %" (cfr. paragrafo 8.2), già attiva al momento della definizione del PNRR e che pesa per oltre il 47% sul totale delle risorse disponibili. Secondo le valutazioni di merito fornite dall'Amministrazione sulla base del tiraggio della misura al 30 giugno 2022 a fronte di un complessivo accesso allo strumento che si attesta ancora sul 32%, la parte rendicontabile a valere sul PNRR in quota Mezzogiorno (essenzialmente efficienza energetica) ha portato a rivedere la proiezione al rialzo, valutandola pari al 40%.

Seppure con impatto assai inferiore, la quota complessiva di risorse destinate al Mezzogiorno è influenzata verso il basso da alcune misure quali la Rinaturazione dell'area del PO territorializzata *ex ante* nel solo Centro-Nord e la Sostenibilità ambientale dei Porti (territorializzata in larghissima quota nel Centro-Nord). Concorrono, inoltre, misure per le quali, sulla base di istruttorie effettuate dall'Amministrazione titolare, per vincoli tecnologici, di assetto del mercato e di rispetto delle regole europee sulla concorrenza, è stata stimata una quota Mezzogiorno modesta o nulla (es. Promozione di impianti innovativi per la produzione di energia rinnovabile, Ricerca e sviluppo dell'idrogeno, Sviluppo biometano).

A ciò si aggiungono alcuni fattori di rischio che potrebbero far scendere la quota Mezzogiorno – anche ove l'Amministrazione abbia ritenuto di indicare una percentuale in linea con il vincolo normativo – legati a procedure competitive ricolte a imprese locali, alcune delle quali giunte alla fase di valutazione dei progetti (es. Gestione dei rifiuti e Progetti Faro per l'economia circolare). L'esito finale è dipendente dalla capacità progettuale dei territori, poiché - sebbene si sia registrata un'ottima risposta, in termini di numero di proposte presentate - esse devono ancora essere verificate nella consistenza e qualità per l'ammissione finale a finanziamento

Per questi motivi, soprattutto per gli investimenti relativi a misure non ancora attivate, per i quali non sussistano vincoli tecnici alla localizzazione nel territorio meridionale, è di grande rilevanza che l'Amministrazione continui a prevedere, oltre alla esplicitazione negli atti amministrativi della clausola di tutela della "quota Mezzogiorno", anche procedure e criteri, in particolare per le misure a bando o a sportello che interessino l'intero territorio nazionale, che favoriscano la partecipazione dei beneficiari meridionali, nonché idonee misure di salvaguardia delle risorse rientranti nella "quota Mezzogiorno" nei casi in cui, in prima istanza, l'adesione delle regioni del Mezzogiorno non si rivelasse sufficiente ai fini del pieno utilizzo di tali risorse.

8.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate

Al 30 giugno 2022 sono stati formalmente attivati 16 investimenti (escluse 2 azioni di sistema), di cui 14 territorializzabili, 1 già territorializzato solo al Centro-Nord e 1 prevalentemente localizzato al Centro- Nord[92], per **un totale complessivo di 29,5 miliardi di euro,** di cui **risorse territorializzabili** per **28,8 di miliardi di euro (circa 12 miliardi destinati al Mezzogiorno,** pari ad una **quota del 41,6%)** e **risorse territorializzate** dal PNRR destinate al Centro-Nord per 594 milioni di euro **e nel Mezzogiorno per 33 milioni di euro.**

Relativamente alla componente territorializzabile, provengono dal PNRR risorse per un importo di **24,3** miliardi di euro (di cui **10,2 miliardi al Mezzogiorno, il 42%)** e dal FoC per **4,6** miliardi di euro (di cui **1,8 miliardi** al Mezzogiorno, il **40**%).

[92] Si tratta dell'investimento: M2C4 3.3 Rinaturalizzazione dell'area del PO (solo Centro Nord) e M.3C2 1.1 Sostenibilità ambientale dei Porti con una quota Mezzogiorno di 33 milioni di euro su un totale di 270 milioni di euro.

Tabella 3 – Ministero della Transizione Ecologica: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale attivate al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale territorializzabili	**28.828**	**11.992**	**41,6**
PNRR Territorializzabili	**24.264**	**10.167**	**41,9**
M2C1	**2.300**	**1.000**	**43,5**
1.1 Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	1.500	600	40,0
1.2 Progetti "faro" di economia circolare	600	240	40,0
3.1 Isole verdi	200	160	80,0
M2C2	**5.110**	**2.178**	**42,6**
2.1 Rafforzamento smart grid	3.610	1.625	45,0
2.2 Interventi su resilienza climatica reti	500	200	40,0
3.1 Produzione (idrogeno) in aree industriali dismesse	500	250	50,0
3.5 Ricerca e sviluppo sull'idrogeno	50	24	47,2
5.2 Idrogeno	450	80	17,8
M2C3	**13.950**	**5.580**	**40,0**
2.1 Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici	13.950	5.580	40,0
M2C4	**2.904**	**1.409**	**48,5**
2.1 Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	1.287	695	54,0
3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	317	144	45,3
3.4 Bonifica dei siti orfani	500	250	50,0
3.5 Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini	200	80	40,0
4.4 Investimenti in fognatura e depurazione	600	240	40,0
FoC Territorializzabili	**4.564**	**1.825**	**40,0**
M2C3	**4.564**	**1.825**	**40,0**
2.1 Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici	4.564	1.825	40,0
Totale Territorializzate	**627**	**33**	**5,2**
PNRR Territorializzate	**627**	**33**	**5,2**
M2C4	357	-	-
3.3 Rinaturazione dell'area del Po	357	-	-
M3C2	**270**	**33**	**12,0**
1.1 Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (Green Ports)	270	33	12,0
Foc Territorializzate	**-**	**-**	**-**
Totale complessivo	**29.455**	**12.025**	**40,8**

Nota: 1) La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti; 2) La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Seguono elementi di dettaglio per ciascuna misura attivata in tutto o in parte.

MISSIONE 2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica"

COMPONENTE 1 "Agricoltura Sostenibile ed Economia Circolare"

Investimento 1.1 Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti

L'investimento prevede il miglioramento e la meccanizzazione della rete della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, la realizzazione di nuovi impianti di trattamento e riciclaggio delle diverse tipologie di rifiuto. **L'importo dell'investimento è pari a 1,5 miliardi di euro**, ripartito tra diverse linee d'intervento:

- Linea A - Raccolta differenziata dei rifiuti urbani, per un importo di 600 milioni di euro.
- Linea B - Impianti per il riciclo dei rifiuti urbani per un importo di 450 milioni di euro.
- Linea C - Impianti di trattamento per rifiuti speciali per un importo di 450 milioni di euro.

Per tale investimento e per le diverse linee d'intervento è stata attivata una Procedura competitiva (DM 28 Settembre 2021 n. 396 - Avviso pubblicato 15 ottobre 2021)[93] rivolta a Enti di Gestione degli ATO (EGATO) e, in caso non costituiti, a Comuni o Gestori su delega dei Comuni. L'Avviso ha riservato una quota del **60% delle risorse, pari a 900 milioni di euro, alle 12 Regioni del Centro-Sud** (Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Molise, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna). **La stima delle risorse destinate alle sole Regioni del Mezzogiorno è di 600 milioni di euro (pari al 40% del totale).**

Nell'avviso pubblico relativo alle tre linee di intervento sono presenti diversi criteri di valutazione correlati a livelli di raccolta differenziata, deficit impiantistico e risoluzione delle procedure di infrazione comunitaria che potrebbero, in linea teorica, favorire il Mezzogiorno. Tuttavia, nel primo avviso non erano stati definiti specifici criteri per assicurare il raggiungimento del vincolo del 40% di risorse al Mezzogiorno, qualora la risposta dei soggetti chiamati a presentare proposte progettuali di questa macro area non esaurisse l'intera capienza finanziaria potenziale della misura. Per favorire la maggiore partecipazione del Mezzogiorno, inizialmente piuttosto bassa, i termini per la presentazione di proposte progettuali sono stati prorogati di 30 giorni e sono state poste in essere misure di accompagnamento dei potenziali proponenti.

La procedura risulta chiusa ed è in corso l'istruttoria per l'ammissione dei progetti a finanziamento. Il valore finanziario delle domande ricevute, grazie alle misure intraprese, supera i 6 miliardi di euro, di cui circa 3 miliardi nel Mezzogiorno, a fronte di una dotazione complessiva di 1,5 miliardi e di almeno 600 milioni al Sud per il rispetto della quota 40%. Entro settembre 2022 è prevista l'approvazione della **graduatoria dei progetti** per l'ammissione a finanziamento.

Investimento 1.2 Progetti "faro" di economia circolare

L'investimento prevede il sostegno al potenziamento della rete della raccolta differenziata anche attraverso la digitalizzazione dei processi e/o della logistica e degli impianti di trattamento e riciclaggio. **L'importo dell'investimento è pari a 600 milioni di euro**; tali risorse saranno ripartite tra diverse linee di intervento:

- Linea A - Impianti raccolta e riciclo Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) per un importo di 150 milioni di euro;
- Linea B - Impianti raccolta e riciclo CARTA E CARTONE per un importo di 150 milioni di euro;
- Linea C – Impianti riciclo PLASTICHE per un importo di 150 milioni di euro;
- Linea D - Impianti raccolta e riciclo TESSILI per un importo di 150 milioni di euro.

[93] https://www.mite.gov.it/pagina/investimento-1-1-realizzazione-nuovi-impianti-e-ammodernamento-di-impianti-esistenti. Scadenza 16 marzo-23 marzo 2022 (secondo le linee di intervento)

Per tale investimento e per le diverse linee d'intervento è stata attivata una Procedura competitiva (DM 28 Settembre 2021 n. 397 - Avviso pubblicato 15 ottobre 2021)[94] rivolta alle imprese di settore. Anche per questo investimento l'Avviso **riserva il 60% delle risorse stanziate, pari a 360 milioni di euro, alle 12 Regioni del Centro-Sud.**

La stima delle risorse destinate alle sole Regioni del Mezzogiorno ammonta 240 milioni di euro (40% del totale).

Nell'avviso pubblico relativo alle quattro linee di intervento sono presenti diversi criteri di valutazione correlati al livello di quantità riciclate, innovazione tecnologica e creazione di network di imprese che, di per sé, non favoriscono una maggiore partecipazione del Mezzogiorno. Anche in questo caso, non erano stati inizialmente definiti specifici criteri per assicurare il raggiungimento del vincolo del 40% di risorse al Mezzogiorno, qualora la risposta dei soggetti chiamati a presentare proposte progettuali di questa macro area non esaurisse l'intera capienza finanziaria potenziale della misura. Per favorire la maggiore partecipazione del Mezzogiorno, inizialmente piuttosto bassa, i termini per la presentazione di proposte progettuali sono stati prorogati di 30 giorni.

La procedura risulta chiusa e l'istruttoria per l'ammissione a finanziamento è in corso. Le proposte pervenute all'Amministrazione sono 7 volte superiori rispetto alla dotazione finanziaria della misura per un importo pari a circa 4 miliardi di euro, di cui circa 800 milioni di euro nel Mezzogiorno[95]. Entro settembre 2022 è prevista l'approvazione della **graduatoria dei progetti** per l'ammissione a finanziamento.

Investimento 3.1 Isole verdi

L'investimento di importo pari a 200 milioni di euro riguarda la realizzazione di "laboratori" per la transizione verso un modello di sviluppo pienamente sostenibile delle 19 piccole isole non interconnesse alla rete elettrica di trasmissione nazionale (RTN), attraverso l'attuazione di un pacchetto integrato di misure relative alla promozione delle energie rinnovabili, efficientamento energetico e idrico, mobilità sostenibile, gestione del ciclo dei rifiuti.

I comuni interessati al programma sono:

- Isola del Giglio, Capraia, Ponza, Ventotene, Isole Tremiti, Ustica e Pantelleria, il cui territorio ricade in una unica Isola minore;
- Leni, Malfa e Santa Marina Salina, tutti ricadenti nell'Isola di Salina;
- Favignana, Lampedusa e Lipari, il cui territorio ricade in più di una Isola minore.

Per tale investimento è stata attivata una procedura selettiva (DM 25 novembre 2021 n. 390 - Avviso pubblicato il 14 dicembre 2021)[96] che prevede la ripartizione finanziaria delle risorse stanziate tra i Comuni delle piccole isole. **La quota di risorse per le isole del Mezzogiorno è pari a 160 milioni di euro (80% del totale delle risorse).**

La procedura di presentazione delle proposte si è conclusa nel mese di aprile 2022. Il valore finanziario delle proposte coincide sostanzialmente con le risorse finanziarie rese disponibili, anche grazie all'assistenza tecnica messa a disposizione ai proponenti. Entro settembre 2022 si prevede l'approvazione della **graduatoria dei progetti** da ammettere a finanziamento.

[94] https://www.mite.gov.it/pagina/investimento-1-2-progetti-faro-di-economia-circolare. Scadenza 16 marzo-23 marzo (secondo le linee di intervento)
[95] Sulla base della composizione per linee di intervento delle domande di finanziamento pervenute all'amministrazione, solo la linea di intervento D relativa a impianti di raccolta e riciclo tessili potrebbe non raggiungere la quota Mezzogiorno del 40% che tuttavia sarebbe più che compensabile dalle altre tre linee di intervento.
[96] https://www.mite.gov.it/pagina/investimento-3-1-isole-verdi. Scadenza 13 aprile 2022.

Non è prevista, tuttavia, nessuna clausola di salvaguardia della quota Mezzogiorno, qualora le proposte presentate non risultassero tutte ammissibili a finanziamento.

COMPONENTE 2 "Energia rinnovabile, Idrogeno, Rete e mobilità Sostenibile"

Investimento 2.1 Rafforzamento smart grid
L'investimento si propone di trasformare le reti di distribuzione e la relativa gestione, con interventi sia sulla rete elettrica sia sui suoi componenti software, al fine di creare le condizioni per l'affermarsi di nuovi scenari energetici in cui anche i consumatori e prosumatori possano svolgere un ruolo.

Il Decreto ministeriale 146 del 06 aprile 2022 fornisce le regole di erogazione dei relativi fondi e **destina il 45% delle risorse complessive, pari a 3,61 miliardi di euro**, ad interventi da effettuarsi nelle regioni del Mezzogiorno.

L'avviso per la selezione degli interventi, emanato con D.D. 119 del 20.06.2022 indica il 3 ottobre 2022 quale termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali e ripartisce le risorse disponibili in due linee di intervento:

a) incremento della Hosting capacity (1 miliardo di euro);
b) elettrificazione dei consumi (2,61 miliardi di euro).

In caso di mancato raggiungimento della percentuale destinata al Mezzogiorno per carenza di richieste o perché le proposte progettuali non soddisfino i criteri di ammissibilità le risorse non assegnate saranno utilizzate per il finanziamento di proposte progettuali ammissibili da realizzarsi in altre aree territoriali.

Investimento 2.2 Interventi su resilienza climatica reti
L'investimento è volto ad aumentare la resilienza della rete elettrica, nonché a ridurre la probabilità di interruzioni prolungate della fornitura elettrica e limitare le conseguenze sociali ed economiche negative per le aree interessate migliorando e aumentando qualità e continuità dell'approvvigionamento energetico.

L'importo totale è pari a 500 milioni di euro di cui territorializzati **nel Mezzogiorno per 200 milioni di euro pari ad una quota del 40%**[97].

L'investimento è suddiviso in due linee di intervento:

- linea a) resilienza della rete di trasmissione di energia elettrica in alta e altissima tensione rivolto al Concessionario per le attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale, attivata con Decreto 117 del 20 giugno 2022 per un importo di 150 milioni di euro;
- linea b) resilienza della rete di distribuzione elettrica rivolto alle imprese di gestione della rete, attivata con Decreto 118 del 20 giugno 2022 per un importo di 350 milioni di euro.

Il termine per acquisire l'interesse a presentare proposte progettuali è fissato, per entrambe le linee di intervento, il 3 ottobre 2022. Scaduta la manifestazione di interesse, nei successivi 150 giorni potranno essere presentate le proposte progettuali per il finanziamento.

In caso di mancato raggiungimento della percentuale destinata al Mezzogiorno, per carenza di richieste o perché le proposte progettuali non soddisfino i criteri di ammissibilità, le risorse non assegnate saranno utilizzate per il finanziamento di proposte progettuali ammissibili da realizzarsi in altre aree territoriali.

Investimento 3.1 Produzione in aree industriali dismesse

L'investimento ha l'obiettivo di promuovere la produzione locale e l'uso dell'idrogeno nell'industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette "*hydrogen valley*", aree industriali con economia in parte basata su idrogeno.
L'importo è pari a 500 milioni di euro; per la sua attuazione è stato emanato un Avviso pubblico in data 15

[97] Previsione inserita nell'avviso pubblico all'art. 10 comma 9 del DD 117 del 20 giugno 2022.

dicembre 2021[98] che prevede la **ripartizione finanziaria delle risorse stanziate per il 50% al Mezzogiorno**, per un ammontare di 250 milioni di euro.
La ricezione delle manifestazioni di interesse si è conclusa in data 11 febbraio 2022, con un interesse dimostrato da parte di tutte le Regioni e Province autonome.

È previsto che le risorse siano assegnate alle Regioni e Province Autonome per la concessione dei contributi ai soggetti beneficiari da individuare a livello regionale.

Investimento 3.5 Ricerca e sviluppo sull'idrogeno
L'investimento mira a migliorare la conoscenza delle tecnologie legate all'idrogeno in tutte le fasi (produzione, stoccaggio e distribuzione) e si sviluppa in quattro attività di ricerca e sviluppo: produzione di idrogeno verde; sviluppo di tecnologie per stoccaggio e trasporto idrogeno e per trasformazione in altri derivati e combustibili verdi; sviluppo di celle a combustibile; sistemi intelligenti di gestione per migliorare la resilienza e l'affidabilità delle infrastrutture.

L'investimento pari a 160 milioni di euro suddiviso, in forza del DM 545 del 23 dicembre 2021, in tre linee di intervento:

a) Accordo di Programma tra MiTE ed ENEA (co-beneficiari CNR e RSE), per 110 milioni di euro[99];

b) Bando Pubblico per selezione di proposte progettuali da enti di ricerca, per 20 milioni di euro;

c) Bando Pubblico per selezione di proposte progettuali da imprese, per 30 milioni di euro.

Nei due Bandi pubblici relativi alle linee di intervento b) e c) è stata prevista la territorializzazione di almeno il 40% delle risorse al Mezzogiorno, quota superata con la chiusura della procedura di assegnazione dei finanziamenti ai progetti. Infatti, a seguito della pubblicazione dei due Avvisi, relativi rispettivamente a enti di ricerca (Bando di tipo A) e a imprese (Bando di tipo B), le graduatorie delle proposte progettuali presentate sono state approvate con DD 126 del 27 giugno 2022[100]. **Nel caso degli enti di ricerca l'importo assegnato al Mezzogiorno è pari al 50% e nel caso delle imprese è pari al 45%.**

COMPONENTE 3 "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici"

Investimento 2.1 Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici

L'investimento è relativo all'estensione della misura del Superbonus 110% per un importo totale di **18,51 miliardi di euro (13,95 miliardi di euro di risorse PNRR e 4,56 di risorse dal FoC)** di cui **"progetti in essere"** per **10,25 miliardi di euro** di cui **4,10 miliardi di euro al Mezzogiorno** e **"nuovi progetti" per 3,69 miliardi di euro** di cui **1,49 miliardi di euro destinati al Mezzogiorno**.

In totale, **le risorse destinate al Mezzogiorno** sono pertanto **pari a 5,58 miliardi di euro con una quota del 40% sul totale**. La revisione al rialzo della proiezione della quota Mezzogiorno, rispetto a gennaio 2022 (quando era pari al 32%, valutata sul totale delle detrazioni rilevate da ENEA), si fonda su un'analisi di dettaglio, effettuata dall'Amministrazione titolare, relativa alle tipologie di detrazioni ammissibili al PNRR, inerenti principalmente interventi di efficientamento energetico.

[98] https://www.mite.gov.it/bandi/avviso-pubblico-emanato-dal-ministro-della-transizione-ecologica-relativo-all-investimento-3-1. scadenza 12 febbraio 2022
[99] Questa linea di intervento si configura come azione di sistema; è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra MiTE ed ENEA (co-beneficiari CNR e RSE) e il correlato programma operativo di ricerca è stato approvato il 27 giugno 2022 sulla cui base saranno attivati gli specifici progetti di ricerca.
[100] Per gli enti di ricerca (Bando di tipo A) e per le imprese (Bando di tipo B) cfr. https://www.mite.gov.it/sites/default/files/archivio/bandi/avviso_R_S_H2_tipo_a_dd_126_27_06_2022.pdf

COMPONENTE 4 "Tutela del Territorio e della Risorsa idrica"

Investimento 3.3 Rinaturalizzazione dell'area del PO

La misura si propone di avviare una diffusa azione di rinaturalizzazione per riattivare i processi naturali con azioni di ripristino ambientale che interessano l'area del Po, una delle sei aree prioritarie per la connettività ecologica e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

L'importo totale di 357 milioni di euro, di cui beneficia l'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume PO, è dunque territorializzata interamente al Centro-Nord.

La sottoscrizione di un Accordo tra il MITE, le Regioni interessate, l'Autorità di Bacino del Fiume Po e l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) ha dato avvio alla fase di attuazione della misura che ha previsto la sottoscrizione, a livello territoriale tra i soggetti attuatori, di un Protocollo di Intesa finalizzato anche alla predisposizione del **Programma d'Azione**.

Investimento 3.4 Bonifica dei siti orfani

L'investimento ha la finalità di favorire, attraverso bonifiche, il riuso di suolo attualmente compromesso da fenomeni di contaminazione, il suo reinserimento nel mercato immobiliare, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo l'economia circolare.
L'importo complessivo pari a 500 milioni di euro è destinato ai c.d. "siti orfani" di cui al Decreto MiTE 222/11/2021; per tali siti, la quantificazione delle risorse stanziate, sulla base di criteri definiti in sede di Intesa in Conferenza Stato Regioni, è rinviata all'approvazione del Piano di Azione previsto all'articolo 17 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152.
La stima delle risorse finanziarie destinate al Mezzogiorno è di 250 milioni di euro, pari a una quota del 50%.
Con Decreto Direttoriale del MITE 22/11/2021 n. 222, aggiornato dal DD 32 del 22 marzo 2022, è stato individuato l'elenco dei siti orfani da riqualificare sul territorio delle Regioni e delle Province autonome candidabili al finanziamento e, con Decreto n. 15 del 23 febbraio 2022, sono stati definiti i criteri di ammissibilità degli interventi nei siti orfani da realizzare con le risorse del PNRR per l'adozione del Piano d'azione.

Ai sensi dell'articolo 17 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, il Piano di Azione sarà adottato con decreto del MiTE, d'intesa con la Conferenza unificata già acquisita in data 6 luglio 2022. In tale sede è stata evidenziata la necessità di definire, con successivo decreto, le modalità di intervento che possano prevedere forme di cofinanziamento da parte delle Regioni.

I **siti orfani sono stati individuati** con DD n.32 del 22 marzo 2022; i singoli siti e i correlati interventi da realizzare per la riqualificazione saranno definiti nel citato Piano d'azione nei limiti delle disponibilità economiche previste per la suddetta misura.

Investimento 5.2 Idrogeno

Obiettivo della misura è quello di sviluppare una leadership internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo dell'idrogeno, aumentare la capacità produttiva, diminuire i costi di produzione e, di conseguenza, aumentare la competitività dell'idrogeno rispetto alle altre fonti energetiche. Per raggiungere tale obiettivo è prevista la costruzione di stabilimenti industriali per la produzione di elettrolizzatori al fine di garantire la capacità produttiva del *target* di investimento di 1 GW/anno al 2026.

L'investimento è pari a 450 milioni di euro con una quota per il Mezzogiorno stimata al 17,8%.

Con D.M. 168 del 27 aprile 2022 (c.d. Decreto Elettrolizzatori) sono state definite tre linee di intervento e le relative modalità di attuazione:

a) sostegno alla realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo (250 milioni di euro);

b) finanziamento di nuove progettualità individuate mediante bando (100 milioni di euro);

c) selezione, tramite procedura negoziale, di progetti finalizzati allo sviluppo della filiera produttiva degli elettrolizzatori e/o delle relative componenti, comprensivi di eventuali progetti di ricerca e sviluppo e di formazione del personale strettamente connessi e funzionali ai predetti programmi (100 milioni di euro).

In attuazione della **linea di intervento a)** il 9 giugno 2022, è stato stipulato un Protocollo d'intesa tra il Ministero della Transizione Ecologica e il Ministero dello Sviluppo Economico, con cui il MiTE destina al co-finanziamento delle citate proposte progettuali la somma massima di 250 milioni di euro.

A seguito del Protocollo d'intesa, in data 27 giugno 2022, il MiTE ha stipulato due convenzioni relative rispettivamente alle proposte progettuali "*Turnkey electrochemical plants for H2 production*" di Ansaldo Energia S.p.A e "*Gigafactory*" di De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l. per la costituzione di un *Importante Progetto di Comune Interesse Europeo* (IPCEI) per lo sviluppo di tecnologie e sistemi nell'ambito della catena strategica del valore dell'idrogeno. Tali progetti, **interamente territorializzati al Centro-Nord**, conclusa la fase di pre-notifica, sono stati formalmente notificati alla Commissione Europea il 16 giugno 2022 ed hanno ricevuto l'autorizzazione formale il 15 luglio 2022, nell'ambito di un gruppo di sei progetti denominati "IPCEI Idrogeno Technology" (c.d. wave Technology).

Per quanto riguarda **le linee di intervento b) e c) è stimata una quota Mezzogiorno pari al 40%**; l'esito finale appare tuttavia legato all'effettiva capacità progettuale dei proponenti per un ambito che ha caratteristiche fortemente innovative. In caso di mancato raggiungimento della percentuale destinata al Mezzogiorno, per carenza di richieste o perché le proposte progettuali non soddisfino i criteri di ammissibilità, le risorse non assegnate saranno utilizzate per il finanziamento di proposte progettuali ammissibili da realizzarsi in altre aree territoriali.

Componente 4 – Tutela del territorio e della risorsa idrica

Investimento 2.1 Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
Gli interventi per la gestione del dissesto idrogeologico sommano un **importo totale di 1,29 miliardi di euro** con una **stima della quota Mezzogiorno pari al 54%.**

A giugno 2022 è stata raggiunta la milestone che prevedeva la semplificazione del quadro giuridico relativo all'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico propedeutica all'attivazione delle misure. Nella legge di bilancio 2022, infatti, è stata approvata la semplificazione del quadro giuridico e con il DL 30 aprile 2022, n. 36 sono state introdotte alcune modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. In particolare, è stato previsto che si possa procedere anche senza il parere della Conferenza Stato-Regioni in merito ai piani di Bacino, qualora essa non si sia pronunciata entro trenta giorni dalla richiesta.

Sono ancora in fase di istruttoria:

- le modalità per la gestione dei fondi resi disponibili da PNRR su interventi in essere, già imputati a finanziamento a valere su altre fonti (FSC, Patti per il sud, ordinari);
- le verifiche afferenti alla popolazione interessata dagli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e di alluvioni.

Investimento 3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extra urbano
L'investimento prevede azioni per la tutela delle aree verdi esistenti e la creazione di nuove aree verdi nelle 14 città metropolitane ai fini di ridurre l'inquinamento atmosferico, prevenire le procedure d'infrazione, preservare e rafforzare la biodiversità e gli ecosistemi, nonché migliorare la qualità della vita, la salute e il benessere dei cittadini.

In attuazione della misura, è stato elaborato il "Piano di forestazione urbana ed extraurbana" (dicembre 2021) a seguito del quale, in data 30 marzo 2021, è stato emanato un avviso pubblico per la raccolta di proposte progettuali della durata di 60 giorni e prorogato fino a metà giugno 2022.

Secondo quanto previsto dall'avviso, sono ammessi a finanziamento solo i progetti coerenti con il "Piano di forestazione urbana ed extraurbana".

L'investimento totale è pari a 330 milioni di euro di cui 30 milioni di "progetti in essere". Le risorse oggetto dell'Avviso, pari a 300 milioni di euro, sono suddivise in tre annualità, rispettivamente pari a:

- 104 milioni di euro nel 2022;
- 74 milioni di euro nel 2023;
- 139 milioni di euro nel 2024.

Una quota di 13 milioni di euro è destinata al monitoraggio tecnico degli interventi realizzati (e riportata qui per memoria) non è ancora stata attivata (cfr. paragrafo 8.3).

Nell'Avviso Pubblico sono preassegnate a ciascuna città metropolitana le risorse finanziarie e la quota Mezzogiorno è pari al 50% per ciascuna delle tre annualità.

Complessivamente la quota Mezzogiorno si attesta sul 45,3%, considerando che i "progetti in essere" sono territorializzati esclusivamente al Centro-Nord.

L'Avviso si è chiuso a metà giugno 2022 ed è in corso la fase di valutazione dei progetti presentati dalle città metropolitane, la cui conclusione è prevista entro l'estate 2022.

In caso di mancato raggiungimento della percentuale destinata alle città metropolitane del Mezzogiorno, per carenza di richieste o perché le proposte progettuali non soddisfino i criteri di ammissibilità, le risorse non assegnate saranno utilizzate per il finanziamento di proposte progettuali ammissibili da realizzarsi in altre città metropolitane del Centro-Nord.

Investimento 3.5 Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini
L'investimento prevede tra gli interventi territorializzabili la realizzazione ed il completamento di interventi su larga scala per il ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini e dei sistemi di osservazione delle coste. Gli interventi sono riconducibili a due linee di intervento di cui solo una territorializzabile, del valore di 200 milioni di euro[101], e relativa a interventi di risanamento degli habitat sensibili dei fondali marini.

La quota Mezzogiorno di questa linea di intervento è stimata pari al 40% (80 milioni di euro).

La procedura è stata attivata con la sottoscrizione di una convenzione quadro tra MiTE e ISPRA propedeutica all'avvio dei bandi di gara.

Investimento 4.4 Investimenti in fognatura e depurazione
Gli investimenti previsti mirano a rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso l'innovazione tecnologica al fine del loro utilizzo per fini industriali e per l'irrigazione, nonché per ridurre il divario tra Centro Nord e Sud riguardo all'efficienza tecnologica degli impianti di depurazione.

L'importo totale è pari a 600 milioni di euro. Nel rispetto di quanto stabilito all'art. 2, comma 6 bis, del decreto-legge n. 77/2021 convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, **il 40% delle risorse allocabili territorialmente, pari a 240 milioni di euro è destinato a interventi da realizzarsi nelle regioni del Mezzogiorno.**

[101] La seconda linea di intervento (anch'essa del valore di 200 milioni di euro) è relativa alla mappatura degli habitat dei fondali marini e un accurato monitoraggio ambientale e si configura come azione di sistema.

Il Decreto ministeriale n.191 del 17 maggio 2022 recante "*Approvazione dei criteri di riparto delle risorse destinate dall'Investimento 4.4 – Investimenti fognatura e depurazione, Missione 2, Componente 4 del PNRR, nonché i criteri di ammissibilità delle proposte*" è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 145 del 23 giugno 2022 – Serie generale[102].

A partire dal 7 luglio 2022 è stata resa accessibile l'apposita piattaforma dedicata al caricamento delle proposte progettuali. In considerazione dei 60 giorni di tempo, naturali e consecutivi, stabiliti a decorrere dall'entrata in vigore del decreto, la scadenza per il caricamento delle proposte progettuali è fissata per il 23 agosto 2022.

MISSIONE 3 COMPONENTE 2

Investimento 1.1 Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (*Green Ports*)

L'investimento, territorializzato nella precedete ricognizione al 31 gennaio 2022 interamente al Centro-Nord, ha l'obiettivo di rendere le attività portuali sostenibili e compatibili con i contesti urbani portuali.
La procedura di attivazione dell'investimento, attraverso la manifestazione di interesse per la presentazione dei progetti rivolta alle Autorità di Sistema Portuale, ha fatto emergere come, su 270 milioni di euro complessivamente destinati a questo investimento, 32,5 milioni di euro sono riferibili al Mare di Sardegna e contabilizzati nella ricognizione al 30 giugno 2022 nella quota Mezzogiorno.
Complessivamente pertanto la quota Mezzogiorno, inizialmente quantificata pari a zero, ammonta a circa il 12% del totale.

Sono in corso le istruttorie, in dialogo con le Autorità di Sistema Portuale proponenti, per giungere alla finalizzazione dell'ammissione a finanziamento ed alla stipula delle singole convenzioni.

8.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate

Le risorse per le quali al 30 giugno 2022 non risultano ancora attivate procedure riguardano 7 investimenti inseriti nel PNRR (escluse due azioni di sistema) e due linee di intervento ricadenti in investimenti attivati **per un importo di 8,93 miliardi di euro (erano 16,49 miliardi di euro al 31 gennaio 2022)** di risorse PNRR territorializzabili e territorializzate.

Anche in questo caso la ricognizione ha consentito di isolare le risorse potenzialmente destinate al Mezzogiorno, quantificate in base a stime fornite dall'Amministrazione titolare.

La Tabella 4 fornisce il quadro di sintesi degli investimenti interessati, delle relative risorse e della **quota che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, che si attesta al 34,7%**. La possibilità che, una volta attivate, queste misure assicurino una effettiva distribuzione delle relative risorse a favore delle regioni del Mezzogiorno coerente con le previsioni formulate andrebbe valutata alla luce delle considerazioni generali espresse al paragrafo 8.1.

[102] https://www.mite.gov.it/archivio-bandi-pnrr.

Tabella 4 – Ministero della Transizione Ecologica: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale non ancora attivate al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	**8.934**	**3.101**	**34,7**
PNRR Territorializzabili	**8.934**	**3.101**	**34,7**
M2C2	**8.639**	**3.016**	**34,9**
1.1 Sviluppo agro-voltaico	1.099	440	40,0
1.2 Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo	2.200	880	40,0
1.3 Promozione impianti innovativi (incluso off-shore)	675	-	-
1.4 Sviluppo bio-metano	1.923	-	-
3.2 Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate	2.000	1.400	70,0
4.3 Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica	741	296	40,0
M2C3	**200**	**10**	**5,0**
3.1 Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento	200	10	5,0
M2C4	**95**	**75**	**78,9**
3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	13	7	50,0
3.2 Digitalizzazione dei parchi nazionali	82	69	83,5
FoC Territorializzabili	**-**	**-**	**-**
Totale Territorializzate	**-**	**-**	**-**
PNRR Territorializzate	**-**	**-**	**-**
Foc Territorializzate	**-**	**-**	**-**
Totale complessivo	**8.934**	**3.101**	**34,7**

Nota: 1) La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti; 2) La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 3.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Gli investimenti territorializzabili non ancora attivati sono riconducibili alla Missione 2 e ricadono in 3 sue componenti. La componente con maggior numero di investimenti e risorse non ancora attivate è la 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", nella quale si concentrano la quasi totalità delle risorse da attivare (circa 8,64 miliardi di euro).

Si fornisce a seguire, per ciascuna Componente, una sintetica descrizione delle principali informazioni disponibili e relativo peso finanziario degli investimenti (escluse le azioni di sistema e le risorse territorializzate al Centro-Nord).

Componente 2 - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile

- **Investimento 1.1 Sviluppo agro-voltaico**
  Questo investimento (di 1,10 miliardi di euro, 12,3% del totale risorse non ancora attivate) è interamente composto da "nuovi progetti" il cui strumento attuativo è ancora da definire. L'Amministrazione valuta che vi possa essere una quota Mezzogiorno pari al 40% delle risorse PNRR, pari a 440 milioni di euro.

- **Investimento 1.2 Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo**
  Questo investimento consiste di 2,2 miliardi di euro a finanziamento di "nuovi progetti" (il 24,6% del totale risorse non ancora attivate). Si tratta di uno strumento in corso di definizione per il quale l'Amministrazione ipotizza un riparto regionale sulla base della presenza di Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti, con una potenziale quota Mezzogiorno di 880 milioni di euro (il 40 % delle risorse).

- **Investimento 1.3 Promozione impianti innovativi (incluso off-shore)**
  Questo investimento per un importo di 675 milioni di euro (7,6% del totale delle risorse non ancora attivate) prevede la realizzazione di due impianti. Secondo le prime istruttorie tecniche realizzate dall'Amministrazione le condizioni (caratteristiche dei fondali, ventosità, ecc.) idonee per la realizzazione di questa tipologia di impianti sembra siano presenti solo in aree del Centro Nord. In attesa degli esiti conclusivi dell'istruttoria tecnica, l'Amministrazione ha prudenzialmente indicato pari a zero la quota di risorse destinata al Mezzogiorno.

- **Investimento 1.4 Sviluppo bio-metano**
  Questo investimento è finanziato con 1,92 miliardi di euro (l'21,5% delle risorse non ancora attivate) per "nuovi progetti"; si articola in 3 linee di azione. La principale linea di azione, del valore di 1,03 miliardi di euro, riguarda la riconversione di impianti esistenti, la gran parte dei quali localizzati al Centro Nord, di conseguenza, l'Amministrazione stima sia localizzata interamente in questa macro-area. Nelle restanti due linee di azione (nuovi impianti e iniziative di economia circolare) è stata stimata una quota del 40% al Mezzogiorno; su questa ipotesi tuttavia sono ancora in corso interlocuzioni con la Commissione Europea per superare le perplessità avanzate dalla DG Competitività circa la possibilità di introdurre un vincolo di destinazione al Mezzogiorno, che violerebbe le regole della concorrenza. Tutte le linee di azione consistono in contributi in conto capitale le cui procedure di spesa saranno attuate dal Gestore dei Servizi Elettrici (GSE). Complessivamente, la quota Mezzogiorno si attesta quindi sul 18,6%.

- **Investimento 3.2 Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate**
  Il finanziamento di questo investimento è di 2,00 miliardi di euro (il 22,4% del totale risorse non ancora attivate). La procedura di spesa è in corso di definizione, così come l'allocazione delle risorse tra i diversi usi finali; l'Amministrazione stima una quota Mezzogiorno pari all'80% del totale, per 1,6 miliardi di euro.

- **Investimento 4.3 Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica**
  Questo investimento è pari a 741 milioni di euro (il 8,3% circa del totale risorse non ancora attivate). Lo strumento attuativo non è ancora definito e si prevede una quota al Mezzogiorno del 40%.

Componente 3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

- **Investimento 3.1 Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento**
  Si tratta dell'unico investimento della Componente 3 non ancora attivato, finanziato con 200 milioni di euro (2,2% del totale) ed è finalizzato a sostenere progetti relativi alla costruzione di nuove reti o all'estensione di reti di teleriscaldamento esistenti. Il bando è in corso di definizione; l'Amministrazione stima una quota Mezzogiorno molto limitata, pari al 5% delle risorse disponibili, corrispondenti a 10 milioni di euro.

Componente 4 – Tutela del territorio e della risorsa idrica

- **Investimento 3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano – Linea di intervento Monitoraggio tecnico**

  Nella misura relativa alla tutela e valorizzazione del verde urbano ed extra urbano, come evidenziato nel precedente paragrafo 8.3, le linee di intervento previste sono tutte attivate ad eccezione della linea dedicata al monitoraggio tecnico degli interventi realizzati del valore finanziario di 13 milioni di euro.

Investimento 3.2 Digitalizzazione dei parchi nazionali – Linea di intervento Conservazione e monitoraggio degli habitat

L'investimento 3.2 è complessivamente articolato in tre linee di intervento di cui solo una territorializzabile e relativa alla conservazione e monitoraggio degli habitat (le altre due linee di azione, dedicate alla digitalizzazione dei servizi e alla semplificazione amministrativa, si configurano come azioni di sistema).

L'importo totale di questa linea di intervento è pari a 82 milioni di euro (su un totale dell'investimento di 100 milioni di euro) con una stima di risorse destinate al Mezzogiorno di 68,5 milioni di euro (84%).

8.4 – Riepilogo finale

Nella tabella seguente si riporta l'esito della valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale, considerando al contempo procedure attivate e procedure non ancora attivate.

Tabella 5 – Riepilogo della quota Mezzogiorno per le misure di cui è titolare il Ministero della Transizione Ecologica, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
Totale PNRR	**34.683**	**33.825**	**13.300**	**39,3**
M2C1	**2.330**	**2.300**	**1.000**	**43,5**
1.1 Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	1.500	1.500	600	40,0
1.2 Progetti "faro" di economia circolare	600	600	240	40,0
3.1 Isole verdi	200	200	160	80,0
3.3 Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali	30	-	-	-
M2C2	**13.859**	**13.749**	**5.194**	**37,8**
1.1 Sviluppo agro-voltaico	1.099	1.099	440	40,0
1.2 Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo	2.200	2.200	880	40,0
1.3 Promozione impianti innovativi (incluso off-shore)	675	675	-	-
1.4 Sviluppo bio-metano	1.923	1.923	-	-
2.1 Rafforzamento smart grid	3.610	3.610	1.625	45,0
2.2 Interventi su resilienza climatica reti	500	500	200	40,0
3.1 Produzione (idrogeno) in aree industriali dismesse	500	500	250	50,0
3.2 Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate	2.000	2.000	1.400	70,0
3.5 Ricerca e sviluppo sull'idrogeno	160	50	24	47,2
4.3 Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica	741	741	296	40,0
5.2 Idrogeno	450	450	80	17,8

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
M2C3	**14.150**	**14.150**	**5.590**	**39,5**
2.1 Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici	13.950	13.950	5.580	40,0
3.1 Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento	200	200	10	5,0
M2C4	**4.074**	**3.356**	**1.484**	**44,2**
1.1 Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione	500	-	-	-
2.1 Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	1.287	1.287	695	54,0
3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	330	330	150	45,5
3.2 Digitalizzazione dei parchi nazionali	100	82	69	83,5
3.3 Rinaturazione dell'area del Po	357	357	-	-
3.4 Bonifica dei siti orfani	500	500	250	50,0
3.5 Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini	400	200	80	40,0
4.4 Investimenti in fognatura e depurazione	600	600	240	40,0
M3C2	**270**	**270**	**33**	**12,0**
1.1 Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (Green Ports)	270	270	33	12,0
Totale FoC	**4.564**	**4.564**	**1.825**	**40,0**
M2C3	**4.564**	**4.564**	**1.825**	**40,0**
2.1 Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici	4.564	4.564	1.825	40,0
Totale complessivo	**39.246**	**38.389**	**15.125**	**39,4**

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonti: MEF – Tavole PNRR novembre 2021; e elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

9. Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

9.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022

Il MIPAAF è amministrazione titolare di **5 misure finanziate con risorse del PNRR e del Fondo Complementare** (FoC). L'importo complessivo di **4,88 miliardi di euro** (di cui 3,67 miliardi provenienti dal PNRR e 1,20 dal FoC) colloca il MIPAAF al decimo posto per dimensione delle risorse intermediate dalle amministrazioni titolari. Tale dotazione rappresenta il **2,1% del totale delle risorse del PNRR e del FoC**.

Le misure **sono interamente collocate nella Missione 2** - *Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica*; 4 di esse afferiscono alla Componente 1 - *Agricoltura Sostenibile ed Economia Circolare* ed 1 alla Componente 4 - *Tutela del Territorio e della Risorsa idrica*.

La Tabella 1 riporta l'articolazione finanziaria dei 5 interventi.

Tabella 1 – Misure PNRR e FoC a titolarità del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (milioni di euro)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
Totale PNRR	**3.680**	**360**
M2C1	**2.800**	**-**
2.1 Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	800	-
2.2 Parco Agrisolare	1.500	-
2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare	500	-
M2C4	**880**	**360**
4.3: Investimenti nella resilienza dell'agro-sistema irriguo per un migliore gestione delle risorse idriche	880	360
Totale FoC	**1.203**	**-**
M2C1	**1.203**	**-**
Contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	1.203	-
Totale complessivo	**4.883**	**360**

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: MEF – Tavole PNRR novembre 2021

In fase di avvio del monitoraggio della "quota Mezzogiorno" si è convenuto con l'Amministrazione che **i 5 interventi abbiano natura territorializzabile,** non essendo presenti né "azioni di sistema", né misure con localizzazione territoriale definita che ne avrebbero comportato il classamento fra quelle "territorializzate". L'importo delle risorse da sottoporre a verifica della clausola del 40% coincide pertanto con l'intera dotazione di spettanza MIPAAF.

Al 30 giugno 2022 risultano attivati con atti formali che determinano un'allocazione territoriale delle risorse 3 dei 5 interventi, per un totale di **2,58 miliardi di euro** (pari al 52,9 % delle risorse di competenza MIPAAF); sui 2 interventi da attivare insistono risorse per **2,30 miliardi** (il restante 47,1 %).

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse che l'Amministrazione titolare prevede di destinare al Mezzogiorno risulta pari al 40%** delle risorse territorializzabili (che esauriscono, come detto, l'intera

dotazione del MIPAAF), risultando pertanto **in linea con il vincolo normativo del 40% posto** in capo all'Amministrazione (Tabella 2).

Tabella 2 – Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali: valutazione della quota Mezzogiorno su risorse PNRR, FoC e sul totale al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale PNRR	**3.680**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**3.680**	**1.472**	**40,0**
di cui: Territorializzabili	**3.680**	**1.472**	**40,0**
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		
Totale FoC	**1.203**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**1.203**	**481**	**40,0**
di cui: Territorializzabili	1.203	481	40,0
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		
Totale complessivo	**4.883**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**4.883**	**1.953**	**40,0**
di cui: Territorializzabili	4.883	1.953	40,0
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Ai fini di una corretta valutazione degli esiti della ricognizione, si precisa che la quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno discende per il 18,0% da valori riferibili a progetti identificati e per il restante 82,0% da stime che l'Amministrazione ha espresso in forma di impegni.

Con riferimento alla verifica del vincolo per le singole misure, nei due paragrafi successivi si riportano i dettagli degli esiti della ricognizione - distinguendo tra misure per le quali sono state avviate procedure di attivazione (par. 9.2) e misure con procedure non ancora avviate (par. 9.3).

In estrema sintesi, si anticipa che per le 3 misure **per le quali sono state già prese decisioni formali** il vincolo **risulterebbe rispettato**; per quanto riguarda le 2 **procedure ancora da avviare**, l'Amministrazione ha comunicato che **intende introdurre negli atti attuativi accorgimenti volti ad assicurare il rispetto *ex ante* del vincolo del 40 %.** Peraltro, il MIPAAF ha confermato l'intendimento **di riassegnare al Centro-Nord eventuali residui** che risultassero disponibili all'esito della procedura per effetto di richieste provenienti dal Mezzogiorno di importo complessivo inferiore alla riserva preferenziale per l'area.

Alla luce dell'orientamento annunciato appare pertanto di grande rilevanza che l'Amministrazione preveda, soprattutto nel caso di misure "a bando" o "a sportello" che interessino l'intero territorio nazionale, oltre all'esplicitazione negli atti amministrativi della tutela della "quota Mezzogiorno" anche procedure e criteri che favoriscano la partecipazione dei beneficiari localizzati nel Mezzogiorno, nonché idonee clausole di salvaguardia delle risorse appostate nella "quota Mezzogiorno" nei casi in cui, in prima istanza, l'adesione delle regioni del Mezzogiorno non si rivelasse sufficiente a garantire il pieno assorbimento di tali risorse.

9.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate

Come già detto, al 30 giugno 2022 risultano **attivate 3 delle 5 misure a titolarità MIPAAF**, per un totale di **2,58** miliardi di euro (il 52,9 % delle risorse MIPAAF), di cui 1,20 miliardi finanziati dal FoC. Poiché per ciascuna di esse è previsto il **rispetto del vincolo normativo del 40 % delle risorse al Mezzogiorno,** anche la quota aggregata per il totale delle risorse per questi interventi risulta identicamente in linea con tale vincolo (Tabella 3). Seguono alcuni elementi di dettaglio per le 3 misure.

Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare

Non si registrano variazioni nell'ammontare della quota Mezzogiorno e nel grado di solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno rispetto al 31 gennaio 2022. Si tratta di contributi in conto capitale per un complesso di 500 milioni di euro per l'ammodernamento del parco di automezzi e macchinari agricoli attraverso soluzioni di agricoltura di precisione e di tecnologie di agricoltura 4.0, anche al fine di ridurre le emissioni inquinanti.

La prima *milestone* cade nel T4 2024, con il raggiungimento di 10.000 beneficiari della misura, mentre il *target* finale prevede di raggiungere un complesso di 15.000 beneficiari entro il T2 2026.

La dotazione complessiva è suddivisa in 100 milioni di euro per l'ammodernamento dei cicli di molitura e stoccaggio dell'olio EVO e in 400 milioni per interventi di meccanizzazione agricola e di sostegno alle tecnologie dell'agricoltura di precisione. Questi due interventi configurano a tutti gli effetti due distinte sub-misure.

Per quanto concerne i frantoi oleari, il 31 marzo scorso è stato adottato il decreto direttoriale n. 149582[103] mentre è in corso la predisposizione del decreto di riparto dei fondi tra le Regioni e soggetti attuatori. Si prevede che la pubblicazione del bando relativo alla sub-misura di meccanizzazione del settore agricolo abbia luogo entro il T1 2023. Il MIPAAF ha assicurato che **verrà introdotto il vincolo normativo del 40 %** in entrambi gli avvisi**.**

Investimento - Contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo

Non si registrano variazioni nell'ammontare della quota Mezzogiorno e nel grado di solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno rispetto al 31 gennaio 2022.

I contratti di filiera sono uno strumento di sostegno alle politiche agro-industriali istituito dall'art. 66 della legge 27 dicembre 2002, n. 289; vengono gestiti da MIPAAF attraverso finanziamenti a programmi di investimento integrati proposti da aziende appartenenti a una filiera o a un distretto.

La misura dispone di una dotazione di 1,2 miliardi di euro recati dal FoC. Il *target* finale (posto al 2026) consiste nella realizzazione di 48 interventi per migliorare la logistica dei comparti indicati. Ci si prefigge di ridurre il consumo di fitofarmaci, potenziare l'agricoltura biologica, contrastare le perdite di biodiversità, migliorare il benessere animale, accrescere la produzione di energia rinnovabile in ambito rurale, garantire la sicurezza degli approvvigionamenti alimentari e di ridurne al contempo lo spreco.

In questo investimento, 350 milioni di euro sono destinati a finanziare progetti nella graduatoria in esito al IV bando dei cd. "*Contratti di filiera e di distretto 2015-20*", che si è chiuso il 30 settembre 2021[104]; il 22

[103] Recante "*Decreto recante il bando quadro nazionale concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei frantoi oleari in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)".* Il DD reca in premessa la menzione della norma di destinazione privilegiata del 40 per cento delle risorse al Mezzogiorno statuita dal DL n. 77 del 2021. Si veda l'URL: https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23598.

[104] Si veda l'URL: https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9327

dicembre è stato emanato il decreto per il V bando nel quale si prevede una quota co-finanziamento privato del 50%, con intervento della Cassa Depositi e Prestiti. Il 28 settembre 2021 è stato emanato il decreto n. 478546 per lo scorrimento graduatoria del IV bando agroalimentare. Il 22 dicembre è stato emanato il decreto per il V bando[105], attuato con il decreto direttoriale del 22 aprile 2022. Il MIPAAF ha assicurato che **verrà rispettato il vincolo normativo del 40%.**

Investimento 4.3 - Investimenti nella resilienza dell'agro-sistema irriguo per un migliore gestione delle risorse idriche

Non si registrano variazioni nell'ammontare della quota Mezzogiorno e nel grado di solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno rispetto al 31 gennaio 2022.

Si tratta di un investimento volto all'ammodernamento delle infrastrutture irrigue al quale il PNRR assegna risorse per 880 milioni di euro (di cui 360 milioni per iniziative in essere, che trovano copertura in risorse dell'FSC relativo all'anno 2019, e 520 milioni per progetti nuovi).

La procedura di selezione degli interventi è iniziata nel luglio 2021 – quindi **precedentemente all'emanazione della norma di legge sul riparto territoriale**, che pertanto non trova riscontro negli atti sottostanti – con la pubblicazione dei criteri di individuazione dei criteri di qualificazione degli interventi[106]. Il DM MIPAAFF del 30 settembre 2021 ha individuato i progetti valutati candidati a finanziamento con i fondi PNRR, suddividendoli in tre sotto-insiemi: a) progetti ammissibili (149 progetti esecutivi, per un totale di 1.620 di euro, un importo pari poco meno del doppio della dotazione del PNRR, per il 30% imputabile a progetti localizzati nelle regioni del Sud); b) progetti da ritenersi ammissibili subordinatamente alla disponibilità di risorse rivenienti dall'asseverazione del primo elenco (10 progetti definitivi, per un totale di 89 milioni di euro, tutti localizzati nel Centro-Nord); c) progetti non ammessi (90 progetti per un totale di 963 milioni di euro, per il 77% situati nel Mezzogiorno).

Sebbene la procedura di validazione dei requisiti formali dei progetti sia ancora in corso[107] (si prevede che l'asseverazione si concluda il 30 settembre 2022), l'Amministrazione confida **di rispettare il vincolo del 40%**, soglia che risulterebbe già largamente superata (54,4 %) per la quota parte riveniente dagli apporti FSC, classificata fra i c.d. "progetti in essere".

[105] Si veda l'URL: https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18066

[106] Il DM MIPAAFF del 30 luglio 2021 aveva approvato le (23) condizioni di ammissibilità e gli (11) criteri di ordinamento di merito dei progetti candidati a finanziamento tratti da quelli catalogati nella banca dati settoriale del Dicastero (cd. DANIA); i secondi concernono esclusivamente variabili tecniche, idrauliche ed ambientali che orientano l'attribuzione di punteggi numerici, senza includere specifici riferimenti ai perimetri territoriali. Lo stesso DM ha precisato che i medesimi criteri sarebbero valsi anche per l'ammissione a finanziamento di ulteriori progetti a valere sulle risorse per un totale di 440 M€ recate dalla Legge di Bilancio per il 2021 (legge n. 178 del 2020) per la medesima finalità di rafforzamento e ammodernamento del sistema irriguo.

[107] Il DD n. 0598832 del 16 novembre 2021 pianifica le modalità della verifica dei progetti candidati a finanziamento. Nell'audizione parlamentare congiunta del Ministro presso le Commissioni Agricoltura della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica del 9 febbraio scorso sulla stato di attuazione del PNRR si legge che "*allo stato attuale, i progetti candidati sono in totale 49*" (cfr. https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17803)

Tabella 3 – Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale e attivate al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale territorializzabili	**2.583**	**1.033**	**40,0**
PNRR Territorializzabili	**1.380**	**552**	**40,0**
M2C1	**500**	**200**	**40,0**
2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare	500	200	40,0
M2C4	**880**	**352**	**40,0**
4.3: Investimenti nella resilienza dell'agro-sistema irriguo per un migliore gestione delle risorse idriche	880	352	40,0
FoC Territorializzabili	**1.203**	**481**	**40,0**
M2C1	**1.203**	**481**	**40,0**
Contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	1.203	481	40,0
Totale Territorializzate	-	-	-
PNRR Territorializzate	-	-	-
Foc Territorializzate	-	-	-
Totale complessivo	**2.583**	**1.033**	**40,0**

Nota: 1) La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti; 2) La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

9.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate

Al 30 giugno 2022 restano da attivare **2 delle 5 misure** di pertinenza MIPAAF per **2,30 miliardi** di euro (pari al 47,1% del totale). Il quadro di sintesi dei 2 investimenti è riportato nella Tabella 4.

Va rilevato che, nel corso delle interlocuzioni l'Amministrazione ha definito entrambe le misure "in fase di avvio". In particolare, la misura 2.1 relativa alla logistica agricola, verrà attuata tramite avvisi pubblici destinati a beneficiari privati (aziende agricole e agro-industriali per progetti di stoccaggio e logistica, di tipo *green* e *digital*) e pubblici (mercati, porti), con percorsi procedurali distinti; nel caso della misura 2.2, denominata "Parco Agrisolare", il 30 giugno è stato pubblicato in GU il DM che avvia l'investimento[108] le cui istruzioni operative verranno specificate in un bando *ad hoc* che verrà emanato dopo che la Commissione europea avrà autorizzato lo specifico il regime di aiuto.

Per entrambe le misure l'Amministrazione ritiene che la "quota Mezzogiorno" possa **raggiungere il 40% delle risorse sottostanti,** rispettando in tal modo il vincolo normativo. L'obiettivo verrebbe perseguito con l'introduzione di specifici **vincoli territoriali nelle procedure concorsuali**.

[108] Si veda l'URL: https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18319

In ambedue i casi, tuttavia, MIPAAF **ipotizza di riassegnare al Centro-Nord eventuali residui** che, in esito alla procedura, risultassero disponibili per effetto di richieste di importo complessivo inferiore all'allocazione preferenziale per il Mezzogiorno.

Tabella 4 – Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale e non ancora attivate al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	**2.300**	**920**	**40,0**
PNRR Territorializzabili	**2.300**	**920**	**40,0**
M2C1	**2.300**	**920**	**40,0**
2.1 Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	800	320	40,0
2.2 Parco Agrisolare	1.500	600	40,0
Foc Territorializzabili	**-**	**-**	**-**
Totale Territorializzate	**-**	**-**	**-**
PNRR Territorializzate	**-**	**-**	**-**
Foc Territorializzate	**-**	**-**	**-**
Totale complessivo	**2.300**	**920**	**40,0**

Nota: 1) La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti; 2) La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 3.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

9.4 – Riepilogo finale

Nella tabella seguente si riporta l'esito della valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale, considerando al contempo procedure attivate e procedure non ancora attivate.

Tabella 5 – Riepilogo della quota Mezzogiorno per le misure a titolarità del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
Totale PNRR	**3.680**	**3.680**	**1.472**	**40,0**
M2C1	**2.800**	**2.800**	**1.120**	**40,0**
2.1 Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	800	800	320	40,0
2.2 Parco Agrisolare	1.500	1.500	600	40,0
2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare	500	500	200	40,0
M2C4	**880**	**880**	**352**	**40,0**
4.3: Investimenti nella resilienza dell'agro-sistema irriguo per un migliore gestione delle risorse idriche	880	880	352	40,0
Totale FoC	**1.203**	**1.203**	**481**	**40,0**
M2C1	**1.203**	**1.203**	**481**	**40,0**
Contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	1.203	1.203	481	40,0
Totale complessivo	**4.883**	**4.883**	**1.953**	**40,0**

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonti: MEF – Tavole PNRR novembre 2021; e elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolar

10. Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

10.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022

Il Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili (MiMS) è amministrazione titolare di **39 interventi,** di cui **11 riforme e 28 investimenti,** di cui **20 finanziati con le risorse del PNRR e 8 con quelle del Fondo Complementare (FoC),** collocati in tre Missioni:

a) Per la Missione 2 "*rivoluzione verde e transizione ecologica*" si tratta di 7 investimenti e 1 riforma per la Componente 2 "*Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile";* di 1 investimento per la Componente 3 "*Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici";* di 2 investimenti e 1 riforma per la Componente 4 *"Tutela del territorio e della risorsa idrica";*

b) Per la Missione 3 "*infrastrutture per una mobilità sostenibile*" si tratta di 12 investimenti e 4 riforme per la Componente 1 "*Investimenti sula rete ferroviaria";* 3 investimenti e 5 riforme per la Componente 2 "*Intermodalità e logistica integrata";*

c) Per la Missione 5 "inclusione e coesione" si tratta di 1 investimento nella Componente *2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"* e 2 investimenti nella Componente *3 "Interventi speciali per la coesione territoriale".*

Le risorse sottostanti ammontano complessivamente a **49,46 miliardi di euro**, di cui **39,7 miliardi a valere sul PNRR** e **9,76 miliardi a valere sul FoC**, e rappresentano il 22,3% del totale dei due fondi, rendendo il MiMS la prima Amministrazione in ordine di importanza per somme intermediate.

Sono previsti **"progetti in essere", per un importo pari a 15,03 miliardi di euro**. La quota più rilevante di progetti in essere (11,2 miliardi) è compresa nella Componente M3C1 e riguarda rilevanti interventi ferroviari che insistono sulle direttrici longitudinali e diagonali del Paese, insieme ad interventi sui nodi del sistema ferroviario e sulla sicurezza di marcia. Si segnalano inoltre quote di "progetti in essere" in alcune misure comprese nella Missione 2 Componente 2 e Componente 4, e nella Missione 5 Componente 3.

Nella Tabella 1 è riportata l'articolazione finanziaria degli investimenti del PNRR e del FoC (non sono rappresentate le riforme in quanto non vi è associato un costo).

Tabella 1 – Misure PNRR e FoC a titolarità del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (milioni di euro)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
Totale PNRR	**39.702**	**15.031**
M2C2	**8.245**	**2.250**
3.3: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale	230	-
3.4: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario	300	-
4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica	600	200
4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa	3.600	1.400
4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi	3.215	600
5.3: Bus elettrici (filiera industriale)	300	50
M2C4	**2.900**	**1.100**
4.1: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	2.000	1.100

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
4.2: Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	900	-
M3C1	**24.767**	**11.204**
1.1 Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità verso il Sud	4.640	2.523
1.2: Linee ad alta velocità nel Nord che collegano	8.570	6.219
1.3: Connessioni diagonali	1.580	20
1.4 Sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (ERTMS)	2.970	270
1.5 Rafforzamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave	2.970	2.172
1.6 Potenziamento delle linee regionali	936	-
1.7 Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud	2.400	-
1.8 Miglioramento delle stazioni ferroviarie nel Sud	700	-
M3C2	**360**	-
2.1 Digitalizzazione della catena logistica	250	-
2.2: Innovazione digitale dei sistemi aeroportuali	110	-
M5C2	**2.800**	**477**
2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	2.800	477
M5C3	**630**	-
4. Interventi per le Zone Economiche Speciali (ZES)	630	-
Totale FOC	**9.760**	**-**
M2C2	**1.400**	-
4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi	1.400	-
M2C3	**2.000**	-
Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica	2.000	-
M3C1	**3.200**	-
1.6 Potenziamento delle linee regionali	1.550	-
Rinnovo del materiale rotabile e infrastrutture per il trasporto ferroviario delle merci	200	-
Strade sicure - Implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunne (ANAS)	450	-
Strade sicure - Implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (A24-A25)	1.000	-
M3C2	**2.860**	-
1.1 Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (Green Ports)	2.860	-
M5C3	**300**	-
1. Strategia nazionale per le aree interne	300	-
Totale complessivo	**49.462**	**15.031**

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: MEF – Tavole PNRR novembre 2021

Tabella 2 – Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili: valutazione della quota Mezzogiorno su risorse PNRR, FoC e sul totale, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale PNRR	**39.702**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**39.592**	**18.309**	**46,2**
di cui: Territorializzabili	23.471	11.269	48,0
di cui: Territorializzate	16.120	7.040	43,7
Azioni di sistema	**110**		
Totale FoC	**9.760**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**8.870**	**5.065**	**57,1**
di cui: Territorializzabili	8.870	5.065	57,1
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	**890**		
Totale complessivo	**49.462**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**48.462**	**23.374**	**48,2**
di cui: Territorializzabili	32.341	16.334	50,5
di cui: Territorializzate	16.120	7.040	43,7
Azioni di sistema	**1.000**		

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Rispetto al quadro sin qui delineato, la **quota delle risorse complessivamente destinate al Mezzogiorno, al 30 giugno 2022 rimane stabile al 48,2% e supera largamente il vincolo normativo del 40 % in capo all'Amministrazione di riferimento**.

Con riferimento al rispetto del vincolo per le singole Componenti, nei paragrafi successivi si riportano i dettagli degli esiti della ricognizione - distinguendo tra Componenti per le quali sono state avviate formalmente procedure di attivazione (par. 10.2) e Componenti con procedure non ancora formalmente avviate (par. 10.3).

In estrema sintesi, si anticipa che, per le Componenti (o parti di esse) **per le quali sono state già prese decisioni formali**, il vincolo risulta sempre rispettato. Per quanto riguarda le **procedure da avviare**, l'Amministrazione ha dichiarato **che intende sempre rispettare il vincolo del 40%,** posto che la quota media raggiungerebbe il 40,6 % del relativo totale (par. 10.3)

Ai fini di una corretta valutazione degli esiti di questa prima ricognizione, si precisa che la quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno discende da dati di progetti già individuati per il 85,0%, da informazioni derivanti da atti di riparto o altre procedure con riserva territoriale per il 11,6% e da stime dell'Amministrazione per il solo 3,4%.

Nel caso del MiMS **non paiono dunque sussistere particolari fattori di rischio per la tenuta della quota Mezzogiorno**, atteso il largo margine assicurato dall'elevata incidenza delle risorse destinate o destinabili al Sud per le misure già attivate che, rappresentando la parte assolutamente preponderante della dotazione assegnata al dicastero in esame, appare in grado di compensare eventuali flessioni che si potrebbero registrare *ex post* nella quota relativa alle misure ancora da attivare, che è valutata in misura poco superiore alla soglia normativa del 40 per cento. Tale giudizio trova anche fondamento nel modesto rilievo delle

valutazioni che discendono da stime fornite dell'amministrazione rispetto all'insieme della quantificazione delle risorse con esplicita destinazione territoriale.

D'altro canto la dimensione e la complessità delle procedure amministrative e tecniche sottostanti alla gran parte delle misure - soprattutto di carattere infrastrutturale -di cui è titolare il MiMS comportano un rischio intrinseco di mancata o ritardata realizzazione che, nei territori del Mezzogiorno, si acuisce in ragione della debolezza amministrativa, soprattutto degli enti locali. Pertanto, a fronte di una destinazione territoriale già definita per la quasi totalità delle risorse e favorevole al Mezzogiorno permane un rischio, ex post, di mancata allocazione a quelle aree che dovrà essere oggetto di attento monitoraggio *in itinere*.

In questo senso, dalle interlocuzioni con l'Amministrazione Titolare emerge come il MiMS, parallelamente allo strumento di monitoraggio nazionale REGIS, ha confermato di aver impostato un sistema di monitoraggio procedurale interno in grado di poter efficacemente e tempestivamente seguire le diverse procedure di spesa che vedono coinvolti diversi livelli di governo nonché i numerosi soggetti attuatori degli interventi sul territorio[109].

10.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate

Al 30 giugno 2022 è stata formalmente attivata la quasi totalità delle misure territorializzabili, ad eccezione di alcune misure relative alla digitalizzazione della catena logistica (M3C2) finanziate con risorse PNRR, per un totale di 23,2 miliardi di euro nell'ambito del PNRR (pari al 99 % del totale delle risorse territorializzabili del PNRR) e di 8,87 miliardi di euro del FoC (pari al 100% del totale delle risorse territorializzabili del FoC).

La quota Mezzogiorno è pari al 48,1% delle risorse PNRR territorializzabili; **se si considerano anche le risorse territorializzate, già attivate per il 100% del loro valore per i progetti già inseriti nel PNRR, la quota Mezzogiorno flette al 43,7%. Infine se si aggiungono anche le risorse FoC (totalmente territorializzabili) la quota Mezzogiorno risale al 48,3%.**

Il maggiore livello dell'incidenza delle risorse destinate al Mezzogiorno che si osserva per le misure territorializzabili riflette principalmente la presenza tra quelle territorializzate di interventi diretti a potenziare le connessioni ferroviarie veloci del Centro-Nord del Paese che deprime, nel calcolo della media implicita relativa al secondo aggregato, la quota di risorse destinata al Mezzogiorno.

Come evidenziato nella Tabella 3, non raggiunge la soglia del 40% unicamente l'investimento 4.4 *Rinnovo flotte bus e treni verdi* finanziato con 3,2 miliardi di euro di risorse PNRR la cui quota sud è stata definita in decreto ministeriale con riparto regionale. Merita tuttavia rilevare che la quota Mezzogiorno della Componente M2C2 risulta comunque superiore al vincolo del 40%, attestandosi al 41,8% delle risorse territorializzabili del PNRR.

Tabella 3 – Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale e attivate, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	**Totale risorse**	**di cui: Mezzogiorno**	**Quota Mezzogiorno**
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale territorializzabili	**32.091**	**16.234**	**50,6**

[109] In particolare, nel corso del primo trimestre 2022, il MiMS ha: affinato i cronoprogrammi di tutte le misure e sub misure aggiungendo punti di controllo semestrali; ha effettuato la mappatura completa dei CUP associati ad ogni intervento, richiedendo ai soggetti attuatori cronoprogrammi dettagliati relativamente ad ogni CUP.

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
PNRR Territorializzabili	**23.221**	**11.169**	**48,1**
M2C2	**8.245**	**3.448**	**41,8**
3.3: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale	230	92	40,0
3.4: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario	300	120	40,0
4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica	600	275	45,8
4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa	3.600	1.708	47,4
4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi	3.215	1.134	35,3
5.3: Bus elettrici (filiera industriale)	300	120	40,0
M2C4	**2.900**	**1.367**	**47,1**
4.1: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	2.000	1.007	50,4
4.2: Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	900	360	40,0
M3C1	**9.276**	**5.229**	**56,4**
1.4 Sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (ERTMS)	2.970	1.336	45,0
1.5 Rafforzamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave	2.970	1.187	40,0
1.6 Potenziamento delle linee regionali	936	591	63,1
1.7 Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud	2.400	2.115	88,1
M5C2	**2.800**	**1.124**	**40,1**
2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	2.800	1.124	40,1
FoC Territorializzabili	**8.870**	**5.065**	**57,1**
M2C2	**680**	**380**	**55,9**
4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi	680	380	55,9
M2C3	**2.000**	**871**	**43,6**
Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica	2.000	871	43,6
M3C1	**3.030**	**2.450**	**80,9**
1.6 Potenziamento delle linee regionali	1.550	1.258	81,2
Rinnovo del materiale rotabile e infrastrutture per il trasporto ferroviario delle merci	30	12	40,0
Strade sicure - Implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunne (ANAS)	450	180	40,0
Strade sicure - Implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (A24-A25)	1.000	1.000	100,0
M3C2	**2.860**	**1.223**	**42,8**
1.1 Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (Green Ports)	2.860	1.223	42,8

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
M5C3	**300**	**141**	**47,0**
1. Strategia nazionale per le aree interne	300	141	47,0
Totale Territorializzate	**16.120**	**7.040**	**43,7**
PNRR Territorializzate	**16.120**	**7.040**	**43,7**
M3C1	**15.490**	**6.410**	**41,4**
1.1 Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità verso il Sud	4.640	4.640	100,0
1.2: Linee ad alta velocità nel Nord che collegano	8.570	-	-
1.3: Connessioni diagonali	1.580	1.070	67,7
1.8 Miglioramento delle stazioni ferroviarie nel Sud	700	700	100,0
M5C3	**630**	**630**	**100,0**
4. Interventi per le Zone Economiche Speciali (ZES)	630	630	100,0
Foc Territorializzate	-	-	-
Totale complessivo	**48.212**	**23.274**	**48,3**

Nota: 1) La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti; 2) La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Seguono elementi di dettaglio di alcuni investimenti rilevanti, suddivisi tra spesa territorializzabile e territorializzata, ed articolati in Missioni e Componenti.

Per la **spesa "Territorializzabile"** gli investimenti riguardano:

Missione 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Componente 2 - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile

La parte della Componente 2 che è stata attivata è riconducibile a 6 misure territorializzabili il cui riparto è avvenuto per la maggior parte tramite decreto ministeriale.

Rispetto al 31 gennaio 2022 in questa componente sono stati recentemente attivati i due interventi relativi alla sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario e stradale (Investimenti 3.3 e 3.4) per un ammontare di risorse pari a 530 milioni di euro, i cui decreti ministeriali di riparto delle risorse sono stati firmati lo scorso 30 giugno[110]. La quota Mezzogiorno è pari al 40 percento pari a 212 milioni di euro.

La misura finanziariamente più rilevante è:

- **Investimento 4.2 Sviluppo trasporto rapido di massa**
  Si tratta di un investimento di importo pari a 3,6 miliardi di euro con quota Mezzogiorno del 47,4% (pari a 1,7 miliardi), costituito per la maggior parte da nuovi progetti (1,4 miliardi). La quota Mezzogiorno è stata definita tramite Decreto[111] con riparto regionale.

In questa Componente è presente l'unico investimento per il quale non viene rispettato il vincolo del 40 %, ovvero:

[110] DM 30 giugno 2022 n. 198 e 199.
[111] DM 16 novembre 2021 n. 448 Allegati 1 e 2.

- **Investimento 4.4 Rinnovo flotte bus e treni verdi**
  Si tratta di un investimento composto da sette sub-investimenti di valore complessivo pari a 3,9 miliardi di euro, di cui 3,21 miliardi di risorse PNRR e 680 milioni di risorse FoC che destina al Mezzogiorno una quota pari al 55,9 % delle risorse.

  In particolare, il mancato rispetto del vincolo riguarda uno dei sotto-interventi, quello relativo al Rinnovo di Flotte Bus che, dei 2,41 miliardi di euro di cui è dotato (diretti a finanziare principalmente "nuovi progetti"), ne destina al Sud il solo 28,3%[112]. In senso compensativo agisce la destinazione al Mezzogiorno di quote superiori al 40% nel caso degli altri sub-investimenti, che ne innalza la percentuale media al 35,3%.

Componente 3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

La spesa territorializzabile in questa Componente è rappresentata da un investimento finanziato con **risorse FoC** per un importo pari a 2 miliardi di euro, destinato a **migliorare l'efficienza energetica del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, la resilienza e la sicurezza sismica, nonché la condizione sociale nei tessuti residenziali pubblici. Sulla base dei criteri di riparto (DPCM 15 settembre 2021)** la quota Mezzogiorno è pari al 43,6% ed è pari a 871 milioni. Il 30 marzo 2022 è stato firmato il Decreto direttoriale d'intesa con il Dipartimento Casa Italia con cui si approva la Programmazione degli interventi trasmessi dalle Regioni.

Componente 4 – Tutela del territorio e della risorsa idrica

La parte della Componente 4 che è stata attivata riguarda 2 investimenti del valore complessivo di 2,9 miliardi di euro di risorse PNRR, in buona parte costituiti da progetti in essere (1,10 miliardi di euro). L'investimento più rilevante è il seguente:

- **Investimento 4.1 Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico**
  Si tratta di un investimento del valore complessivo di 2 miliardi di euro di risorse PNRR la cui quota Mezzogiorno è pari al 50% (pari a 1 miliardo circa) per effetto di un riparto definito in decreto ministeriale[113]. Si è conclusa l'istruttoria della documentazione propedeutica alla formalizzazione del finanziamento. Entro fine 2022 è prevista la verifica dello stato di attuazione procedurale degli interventi.

Missione 3 INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Componente 1 - Investimenti sulla rete ferroviaria

La parte della Componente 1 che è stata attivata è composta da 4 investimenti del valore complessivo 9,28 miliardi di euro di risorse PNRR, la cui quota Mezzogiorno si attesta al 56,4 %. Si tratta di interventi ferroviari inseriti nell'Aggiornamento 20/21 del Contratto di programma RFI[114] che rispettano il vincolo del 40%, in molti casi superandolo. La maggior parte degli interventi è classificata come "nuovi progetti" (11,2 miliardi di euro).

Vi sono, inoltre, 4 investimenti finanziati con **risorse FoC** di ammontare complessivo di 3,03 miliardi di euro, la cui quota Mezzogiorno è pari all'80,9 % delle risorse (pari a 2,45 miliardi). Gli investimenti riguardano interventi sulle ferrovie nel Sud, nel rinnovo del materiale rotabile e nella realizzazione di un sistema di monitoraggio dinamico relativo al programma "Strade sicure" che interessa opere d'arte afferenti alle autostrade abruzzesi.

[112] DM 23 dicembre 2021 n. 530, Allegato 1.
[113] DM 16 dicembre 2021 n 517, art.1 comma 4.
[114] Aggiornamento sottoscritto il 26 novembre 2021.

Componente 2 - Intermodalità e logistica integrata

La spesa territorializzabile in questa Componente è rappresentata da investimenti finanziati con **risorse FoC** per un importo pari a 2,86 miliardi di euro, la cui quota Mezzogiorno è pari al 42,8 %. Si tratta di 5 linee di investimento relative alla sostenibilità ambientale dei porti (*Green Ports*) attuate attraverso bandi di gara da parte delle Autorità di sistema portuale coinvolte. Il riparto di queste risorse è avvenuto con decreto ministeriale[115]. Nel corso del primo trimestre 2022 si è proceduto al trasferimento delle risorse AdSP.

Missione 5 – INCLUSIONE E COESIONE

Il MIMS è titolare di tre interventi compresi nella missione 5. In particolare:

Componente 2 Rigenerazione urbana e Housing sociale

- **Investimento 2.3. Programma innovativo della qualità dell'abitare (PINQUA)**

  Si tratta di un investimento di 2,80 miliardi destinati ad interventi di tipo ordinario e progetti pilota ad alto rendimento . Il programma[116] ha trovato compiuta attuazione con l'identificazione dei progetti meritevoli di finanziamento e l'approvazione degli elenchi dei beneficiari e delle proposte[117] presentate da Regioni, Comuni e Città Metropolitane. La selezione ha individuato 159 proposte di cui di cui 59 riguardano Comuni e Città Metropolitane del Sud, per complessivi 1,12 miliardi. **La quota di risorse destinate al Mezzogiorno è pari al 40,1%.**

  Rispetto alla situazione al 31 gennaio 2022, a giugno 2022 si è proceduto alla firma di 158 convenzioni tra MIMS e le Regioni, i Comuni e le Città Metropolitane assegnatari: 151 relative a tutte le proposte ordinarie e 7 convenzioni relative alle proposte pilota, su un totale di 8 ammesse al finanziamento.

Componente 3 - Interventi speciali per la coesione territoriale

- **Strategia Nazionale Aree Interne - Miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade**
  Si tratta di un investimento (300 milioni) a valere sul FoC, finalizzato alla promozione e al miglioramento dell'accessibilità delle 72 aree coinvolte dalla Strategia nel 2014-2020, al finanziamento di interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria delle medesime aree anche rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico o a situazioni di limitazione della circolazione. Gli interventi sono territorializzabili e ripartiti (con DM 13/10/2021, n. 394) da cui conseguono 141 milioni di euro nelle aree interne del Sud. **La quota di risorse destinate al Mezzogiorno è pertanto pari al 47,0%. Entro il primo trimestre 2022 è prevista l'approvazione** da parte delle Autorità centrali dei Piani operativi di intervento predisposti dai soggetti attuatori.

Relativamente alla **spesa classificata come "Territorializzata"**, le risorse attivate sono relative alle Missioni 3 e 5:

Missione 3 INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Non si registrano variazioni nell'ammontare della quota Mezzogiorno e nel grado di solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno rispetto al 31 gennaio 2022.

[115] DM 13 agosto 2021 n. 330, art.1 comma 3.
[116] Decreto Interministeriale del 16 settembre 2020 n. 395
[117] Decreto Ministeriale n. 338 del 7 ottobre 2021

Componente 1 - Investimenti sula rete ferroviaria

Si tratta di 4 investimenti ferroviari inseriti nell'Aggiornamento del Contratto di Programma RFI[118] per un ammontare di risorse pari a 15,49 miliardi di euro di risorse PNRR con una quota Mezzogiorno pari al 41,4 %, di cui:

- **Investimento 1.1 Collegamenti ferroviari ad Alta velocità verso il Sud**
  È un investimento articolato in tre sotto-interventi per un importo pari a 4,64 miliardi di euro interamente allocato al Mezzogiorno.

- **Investimento 1.2 Linee ad Alta velocità al Nord**
  È un investimento articolato in tre sotto-interventi per un importo pari a 8,57 miliardi di euro interamente allocato al Nord.

- **Investimento 1.3 Connessioni diagonali**
  È in investimento articolato in 3 sotto-interventi (di cui 2 al Sud) per un importo complessivo pari a 1,58 miliardi di euro di risorse PNRR la cui quota Mezzogiorno è pari a 67,7 %.

- **Investimento 1.8 Miglioramento delle stazioni ferroviarie nel Sud**
  È in investimento con un importo complessivo pari a 700 milioni di euro di risorse PNRR, per il quale RFI ha già avviato la progettazione.

Missione 5 – INCLUSIONE E COESIONE

- **Investimento 3.4. Interventi per le Zone Economiche Speciali (ZES)**
  L'investimento di 630 milioni di euro è promosso in collaborazione con Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale e prevede di identificare gli interventi e i soggetti attuatori degli investimenti in infrastrutture per le ZES. Gli interventi rientrano nei seguenti ambiti: (i) collegamento di "ultimo miglio", volto a realizzare efficaci collegamenti tra le aree portuali ed industriali e la rete infrastrutturale ferroviaria e stradale facente parte delle reti di trasporto principali; (ii) digitalizzazione e potenziamento della logistica, urbanizzazioni green e lavori di efficientamento energetico ed ambientale nelle aree retroportuali e nelle aree industriali appartenenti alle ZES; (iii) potenziamento della resilienza e della sicurezza dell'infrastruttura di accesso ai porti. Gli interventi sono articolati in 4 sub-investimenti in ragione dei soggetti attuatori (RFI, Anas, AdSP e Regioni. Tutti gli interventi sono territorializzati nel Mezzogiorno e attivati.

10.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate

Le risorse per le quali al 30 giugno 2022 non risultavano ancora attivate procedure riguardano 3 investimenti del PNRR per **un importo di 250 milioni di euro (pari a circa lo 0,5% delle risorse con destinazione territoriale di pertinenza del MiMS).**

La Tabella 4 fornisce un quadro di sintesi, per i 3 investimenti PNRR interessati, delle relative risorse e della **quota delle risorse PNRR che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, che si attesta uniformemente al 40%**.

[118] Aggiornamento sottoscritto il 26 novembre 2021.

Tabella 4 – Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale e non ancora attivate, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	**250**	**100**	**40,0**
PNRR Territorializzabili	**250**	**100**	**40,0**
M3C2	**250**	**100**	**40,0**
2.1 Digitalizzazione della catena logistica	250	100	40,0
FoC Territorializzabili	**-**	**-**	**-**
Totale Territorializzate	**-**	**-**	**-**
PNRR Territorializzate	**-**	**-**	**-**
FoC Territorializzate	**-**	**-**	**-**
Totale complessivo	**250**	**100**	**40,0**

Nota: 1) La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti; 2) La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 3.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Si fornisce a seguire una descrizione della procedura non ancora avviata:

- **Investimento 2.1. Digitalizzazione della catena logistica**

  L'investimento di 250 milioni di euro è finalizzato a sostenere l'intermodalità e l'integrazione del settore logistico grazie all'uso della tecnologia. **Le procedure di individuazione degli interventi sono in via di definizione e l'Amministrazione prevede il rispetto della quota del 40%** sui tre sub investimenti in cui si articola (LogIN Center e Business, Rete di porti e Interporti).

10.4 – Riepilogo finale

Nella tabella seguente si riporta l'esito della valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale, considerando al contempo procedure attivate e procedure non ancora attivate.

Tabella 5 – Riepilogo della quota Mezzogiorno per le misure a titolarità del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
Totale PNRR	**39.702**	**39.592**	**18.309**	**46,2**
M2C2	**8.245**	**8.245**	**3.448**	**41,8**
3.3: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale	230	230	92	40,0

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
3.4: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario	300	300	120	40,0
4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica	600	600	275	45,8
4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa	3.600	3.600	1.708	47,4
4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi	3.215	3.215	1.134	35,3
5.3: Bus elettrici (filiera industriale)	300	300	120	40,0
M2C4	**2.900**	**2.900**	**1.367**	**47,1**
4.1: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	2.000	2.000	1.007	50,4
4.2: Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	900	900	360	40,0
M3C1	**24.767**	**24.767**	**11.639**	**47,0**
1.1 Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità verso il Sud	4.640	4.640	4.640	100,0
1.2: Linee ad alta velocità nel Nord che collegano	8.570	8.570	0	-
1.3: Connessioni diagonali	1.580	1.580	1.070	67,7
1.4 Sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (ERTMS)	2.970	2.970	1.336	45,0
1.5 Rafforzamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave	2.970	2.970	1.187	40,0
1.6 Potenziamento delle linee regionali	936	936	591	63,1
1.7 Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud	2.400	2.400	2.115	88,1
1.8 Miglioramento delle stazioni ferroviarie nel Sud	700	700	700	100,0
M3C2	**360**	**250**	**100**	**40,0**
2.1 Digitalizzazione della catena logistica	250	250	100	40,0
2.2: Innovazione digitale dei sistemi aeroportuali	110	-	-	-
M5C2	**2.800**	**2.800**	**1.124**	**40,1**
2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	2.800	2.800	1.124	40,1
M5C3	**630**	**630**	**630**	**100,0**
4. Interventi per le Zone Economiche Speciali (ZES)	630	**630**	630	100,0
Totale FoC	**9.760**	**8.870**	**5.065**	**57,1**
M2C2	**1.400**	**680**	**380**	**55,91**
4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi	1.400	680	380	55,9
M2C3	**2.000**	**2.000**	**871**	**43,6**

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica	2.000	2.000	871	43,6
M3C1	**3.200**	**3.030**	**2.450**	**80,9**
1.6 Potenziamento delle linee regionali	1.550	1.550	1.258	81,2
Rinnovo del materiale rotabile e infrastrutture per il trasporto ferroviario delle merci	200	30	12	40,0
Strade sicure - Implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunne (ANAS)	450	450	180	40,0
Strade sicure - Implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (A24-A25)	1.000	1.000	1.000	100,0
M3C2	**2.860**	**2.860**	**1.223**	**42,8**
1.1 Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (Green Ports)	2.860	2.860	1.223	42,8
M5C3	**300**	**300**	**141**	**47,0**
1. Strategia nazionale per le aree interne	300	300	141	47,0
Totale complessivo	**49.462**	**48.462**	**23.374**	**48,2**

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonti: MEF – Tavole PNRR novembre 2021; e elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

11. Ministero dell'Istruzione

11.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022

Il Ministero dell'Istruzione (MI) è amministrazione titolare di **17 misure** del PNRR: 6 riforme e 9 investimenti nella Missione 4 "*Istruzione e Ricerca"* - Componente 1 *"Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università"* e 1 investimento nella Missione 2 "*Rivoluzione Verde e Digitale"* - Componente 3 "*Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici"*.

La dotazione complessiva è di **17,59 miliardi di euro esclusivamente di fonte PNRR, non essendo previsti investimenti finanziati con risorse del FoC.** Tale importo rappresenta il **7,9% del complesso delle risorse del PNRR e del FoC**. Per 4 investimenti della Missione 4 sono previsti **"progetti in essere", per un importo di 5,51 miliardi di euro**.

Nella Tabella 1 è riportata l'articolazione finanziaria degli investimenti e dell'unica riforma che prevede un finanziamento del PNRR (le altre riforme che non hanno un costo non sono rappresentate).

Tabella 1 – Misure PNRR e FoC a titolarità del Ministero dell'Istruzione (milioni di euro)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
Totale PNRR	**17.594**	**5.510**
M2C3	**800**	**-**
1.1 Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	800	-
M4C1	**16.794**	**5.510**
1.1 Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	4.600	1.600
1.2 Piano per l'estensione del tempo pieno e mense	960	-
1.3 Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	300	-
1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado	1.500	-
1.5 Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	1.500	-
2.1: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	800	166
2.2 Scuola di Alta Formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo	34	-
3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi	1.100	-
3.2 Scuola 4.0: scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	2.100	344
3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	3.900	3.400
Totale FoC	**-**	**-**
Totale complessivo	**17.594**	**5.510**

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: MEF – Tavole PNRR novembre 2021

Come per la Relazione al 31 gennaio 2022, **la verifica della quota Sud è stata effettuata sull'ammontare delle risorse del PNRR che risulta territorializzabile, pari a 17,56 miliardi di euro**, corrispondente al valore dei 9 investimenti riportati nella Tabella 1[119].

[119] Le risorse destinate ad Azioni di sistema, che ammontano a 34 milioni di euro, sono infatti interamente riconducibili alla Riforma *2.2 "Scuola di alta formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo".* Nella

Rispetto alla Relazione precedente, al 30 giugno 2022 le variazioni più significative riguardano:

1. l'attivazione della misura *1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado*;
2. l'avanzamento dell'istruttoria per gli avvisi relativi ad alcuni degli investimenti infrastrutturali attivati con il DM n.343 del 2 dicembre 2021[120].

Considerando gli avanzamenti rilevati, al 30 giugno 2022 **risultano attivati (in tutto o in parte) 8 dei 9 investimenti del PNRR, per un ammontare di 10,31 miliardi di euro (il 59% del totale delle risorse del PNRR territorializzabili)**. Nonostante l'attivazione di un nuovo investimento, si segnala una leggera diminuzione delle risorse complessive relative a procedure attivate, per una erronea interpretazione dello stato di una procedura nella rilevazione di gennaio.

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinata o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno si attesta sul 44,2% delle risorse territorializzabili del PNRR** (7,76 miliardi di euro per il Mezzogiorno) (Tabella 2), con un leggerissimo decremento rispetto al livello rilevato a gennaio (44,3%).

Tabella 2 – Ministero dell'Istruzione: valutazione della quota Mezzogiorno su risorse PNRR, FoC e sul totale, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale	Totale risorse	Totale Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale PNRR	**17.560**		
Sub-totale risorse con destinazione territoriale	**17.560**	**7.758**	**44,2**
Territorializzabili	17.560	7.758	44,2
Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	**34**		
Totale FoC	**-**		
Sub-totale territorializzabili e territorializzate	**-**	**-**	**-**
Territorializzabili	-	-	-
Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		
Totale complessivo	**17.594**		
Sub-totale territorializzabili e territorializzate	**17.560**	**7.758**	**44,2**
Territorializzabili	17.560	7.758	44,2
Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	**34**		

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Con la rilevazione di giugno si conferma pertanto che il MI prevede di destinare **al Mezzogiorno una quota di risorse PNRR ampiamente superiore al vincolo normativo del 40%**.

Si deve tuttavia evidenziare che rispetto a gennaio il grado di solidità della quantificazione è solo leggermente migliorato, con un **peso ancora elevato della componente della quota Mezzogiorno basata su stime dell'Amministrazione** (che si è ridotto di poco, da 61% al 59%). Tale peso si conferma elevato non solo perché, come già evidenziato, le risorse relative a misure non attivate restano pressoché invariate (circa il

relazione di gennaio si era tuttavia segnalato che anche gli investimenti *2.1 "Didattica digitale integrata"* e *1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali"*, per una parte di risorse, che non è stata ancora quantificata dall'Amministrazione, potrebbero configurarsi come azioni di sistema (cfr. paragrafo 11.3)

[120] Si tratta in particolare dell'investimento 1.1 Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica della Missione 2 Componente 3 e degli investimenti 1.1 Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia; 1.2 Piano per l'estensione del tempo pieno e mense e 1.3 Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola della Missione 4 Componente 1.

40% delle risorse territorializzabili), ma anche perché con la rilevazione di giugno non è ancora stato possibile ricostruire i dati relativi ai "progetti in essere" in corso di attuazione, per i quali la quota Mezzogiorno continua ad essere basata su stime e non sui dati di progetto dell'Amministrazione.

La residua parte della quota Mezzogiorno determinata sulla base di informazioni derivanti da atti di riparto (che pesa per il 26%) o progetti già identificati (15%), riconducibile in massima parte ai nuovi investimenti infrastrutturali attivati con le procedure già rilevate nella relazione di gennaio, è certamente caratterizzata da maggiori margini di certezza della quantificazione e dalla garanzia di salvaguardia della quota minima del 40%, generalmente prevista nelle procedure avviate dall'Amministrazione. Tuttavia, alla luce dei primi esiti delle istruttorie in corso, **anche per le risorse destinate al Mezzogiorno con atti di riparto non si può escludere un ridimensionamento**. È il caso in particolare di due degli investimenti ritenuti più rilevanti per fronteggiare le disparità territoriali in ambito istruzione e per i quali in fase di riparto sono state riservate al Mezzogiorno quote significative di risorse: l'investimento 1.1 *Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia* (in particolare per gli investimenti relativi agli asili nido) e l'investimento 1.2 *Piano per l'estensione del tempo pieno e mense*. Per entrambi gli investimenti, pur con differenze tra le diverse regioni, la prima risposta degli enti locali del Mezzogiorno ai rispettivi avvisi non è stata sufficiente per esaurire le risorse ripartite e sono stati necessari aggiustamenti e riaperture dei termini per incoraggiare ulteriori candidature. In questa fase l'Amministrazione sta mettendo in atto tutte le misure necessarie per salvaguardare le quote ripartite alle singole regioni, ma l'esito finale potrebbe comunque comportare un ridimensionamento che, anche se contenuto nei limiti del 40%[121], potrebbe essere significativo e richiederebbe un ripensamento della strategia attuata, che al momento prevede una netta separazione temporale e programmatica tra realizzazione delle infrastrutture e misure di sostegno per la gestione degli asili nido o l'estensione del tempo pieno nella scuola primaria.

Nei paragrafi successivi si riportano i dettagli degli aggiornamenti - distinguendo tra misure per le quali sono state avviate formalmente procedure di attivazione (par. 11.2) e misure con procedure non ancora formalmente avviate (par. 11.3).

11.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate

Al 30 giugno 2022 erano **formalmente attivate procedure relative a 8 misure territorializzabili del PNRR** per un totale di **10,31 miliardi di euro** (pari al 59% delle risorse PNRR territorializzabili).

La quota Mezzogiorno è pari al 46,7% delle risorse PNRR territorializzabili relative a procedure attivate, leggermente superiore a quella registrata a gennaio (46,3%)**.**

Come evidenziato nella Tabella 3, per tutte le misure finora attivate il vincolo di destinazione del 40% si conferma sempre soddisfatto.

[121] Si ricorda che il DM 343 del 2 dicembre 2021 e i contestuali avvisi con cui sono stati attivati questi due investimenti (insieme ad altri, cfr. paragrafo successivo) prevedono, nel caso in cui i progetti presentati e ritenuti ammissibili non siano sufficienti ad esaurire le risorse allocate alla rispettiva regione, fermo restando il rispetto della quota del 40% al Mezzogiorno, la redistribuzione delle risorse residue tra le restanti regioni, rispettando la chiave di riparto, e, in subordine, il finanziamento dei progetti con punteggi più alti a livello nazionale.

Tabella 3 – Ministero dell'Istruzione: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale e attivate, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale territorializzabili	**10.310**	**4.818**	**46,7**
PNRR Territorializzabili	**10.310**	**4.818**	**46,7**
M2C3	**800**	**368**	**46,0**
1.1 Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione	800	368	46,0
M4C1	**9.510**	**4.450**	**46,8**
1.1 Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	3.700	1.944	52,5
1.2 Piano per l'estensione del tempo pieno e mense	600	240	40,0
1.3 Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	300	164	54,6
1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado	500	259	51,8
2.1: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	166	68	41,3
3.2 Scuola 4.0: scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	344	167	48,5
3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	3.900	1.608	41,2
FoC Territorializzabili	-	-	-
Totale Territorializzate	-	-	-
PNRR Territorializzate	-	-	-
FoC Territorializzate	-	-	-
Totale complessivo	**10.310**	**4.818**	**46,7**

Nota: 1) La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti; 2) La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Seguono elementi di dettaglio per ciascuna misura.

Missione 2 - Componente 3 Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

- **Investimento 1.1 Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica**

  Nella precedente relazione si era riportato che l'intero importo dell'investimento (800 milioni di euro), relativo alla realizzazione di nuovi edifici scolastici pubblici mediante sostituzione edilizia, era stato ripartito con il DM del 2 dicembre 2021, destinando il 40% delle risorse alle Regioni del Mezzogiorno. e che era stato contestualmente pubblicato l'avviso nazionale[122] per la selezione dei progetti.
  Nel periodo intercorso dall'ultima relazione sono state pubblicate le graduatorie regionali dei progetti ammessi[123], il cui valore complessivo è superiore a quello previsto dal PNRR (circa 1,17 miliardi di euro a fronte degli 800 milioni stanziati dal PNRR). Il maggiore importo dei progetti ammessi è stato giustificato dall'Amministrazione - che ne ha assicurato la copertura con risorse proprie - per la necessità di far fronte all'aumento dei costi di realizzazione dei progetti, evitando di ridurne il numero con il rischio di non rispettare la milestone prevista per la misura[124]. Si deve segnalare che, confrontando le graduatorie regionali, si riscontra una certa variabilità nella differenza tra importo dei progetti ammessi e quota di

[122] Avviso n. 48048 del 2 dicembre 2021 disponibile al seguente link https://pnrr.istruzione.it/avviso/nuove-scuole/
[123] Graduatoria avviso n. 48048 disponibile al seguente link https://pnrr.istruzione.it/wp-content/uploads/2022/05/Avviso-48048_2021_Allegato_1_Scuole-Nuove.pdf
[124] La milestone M2C3-5 prevede entro il terzo trimestre del 2023 l'aggiudicazione degli appalti per progetti di ricostruzione di nuove scuole corrispondenti a una superficie totale di 400.000 metri quadrati.

risorse originariamente ripartita, dovuta presumibilmente anche a un diverso tasso di risposta nelle diverse regioni. Il risultato finale è un aumento più che proporzionale delle risorse destinate al Mezzogiorno, che risultano pari al 46% dell'importo complessivo dei progetti ammessi (1,17 miliardi di euro).
Pertanto in questa relazione, ai fini della quantificazione della quota Sud, si è considerata la **quota del 46% dell'importo previsto dal PNRR**, che si è mantenuto invariato (800 milioni di euro).

Missione 4 - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

- **Investimento 1.1 Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia**

  Si tratta di un importante investimento (4,6 miliardi di euro), che include anche una parte di risorse per progetti in essere, attivato attraverso diverse procedure:

  - le procedure relative alle risorse dei "progetti in essere" destinate alla realizzazione e alla ristrutturazione di asili nido, scuole dell'infanzia e poli per l'infanzia (700 milioni di euro) sono riconducibili a un avviso del MI pubblicato nel marzo 2021. Per questo avviso non era prevista una riserva territoriale predeterminata, ma criteri di perequazione in base ai quali, a seguito dell'istruttoria - i cui esiti erano stati riportati nella relazione di gennaio - erano stati attribuiti a enti locali del Mezzogiorno circa 377 milioni di Euro, pari al 53,9% dell'importo complessivo[125].
    Nel periodo intercorso dalla ultima rilevazione, si sono avviate le verifiche di coerenza sui progetti ammessi, per la predisposizione della graduatoria definitiva. È stato pubblicato un decreto su una prima tranche di 200 milioni di euro, in cui la quota di risorse destinate al Mezzogiorno si attesta al 48%[126]. Considerato che il processo di verifica, che ha interessato finora in modo non uniforme le diverse regioni, non è ancora completato, ai fini di questa rilevazione **si è confermata la quota Sud calcolata a gennaio sulle graduatorie provvisorie (53,9%)**;

  - per i nuovi investimenti, nella relazione di gennaio si era dato conto del riparto effettuato dal DM del 2 dicembre 2021 e del contestuale avviso per la selezione dei progetti[127], che avevano trattato in modo distinto asili nido (per cui sono stati stanziati 2,4 miliardi di euro) e scuole dell'infanzia (600 milioni di euro), destinando al Mezzogiorno il 55,3% (1,38 miliardi di euro) delle risorse per asili nido e il 40% (240 milioni di euro) delle risorse per le scuole dell'infanzia.
    Nel periodo intercorso tra gennaio e giugno, scaduti i termini per la presentazione dei progetti (28 febbraio 2022) e acquisite candidature in numero insufficiente per gli asili nido, si sono riaperti per due volte i termini per il relativo avviso. I termini si sono riaperti inizialmente per tutte le regioni (con scadenza al 31 marzo) e in seguito, in virtù della clausola di salvaguardia della quota Sud, soltanto per le regioni del Mezzogiorno (con scadenza al 31 maggio), con priorità per i progetti provenienti da Basilicata, Molise e Sicilia, regioni che, anche dopo la prima riapertura, avevano ancora risorse del riparto disponibili.
    Al 30 giugno l'istruttoria è ancora in corso e non risultano pubblicate graduatorie né per gli asili nido né per le scuole dell'infanzia.
    Pertanto, ai fini della presente relazione, **si confermano, pur con qualche cautela per quanto riguarda gli asili nido, le percentuali di risorse destinate al Mezzogiorno previste dal riparto (55,3% per gli asili nido e 40% per le scuole dell'infanzia)**.

[125] I materiali relativi a questo avviso sono disponibili al link https://www.istruzione.it/edilizia_scolastica/asili-nido-e-centri-polifunzionali.shtml
[126] Il decreto che contiene la graduatoria definitiva parziale è disponibile al link https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/documentazione/decreto-31-marzo-2022
[127] Avviso n. 48047 del 2 dicembre 2021 disponibile al seguente link Asili nido e scuole dell'infanzia – FUTURA (istruzione.it)

Si segnala infine che le risorse relative a "progetti in essere" destinate alla gestione dei nidi (900 milioni di euro) nella relazione di gennaio erano state erroneamente classificate come attivate. Nella nuova ricognizione il MI ha chiarito che il riparto avverrà nel 2025. Pertanto le risorse relative a questa procedura sono state espunte dalla Tabella 3 e riportate nella Tabella 4 del successivo paragrafo.
Si evidenzia che è solo per effetto di questa diversa classificazione che la quota Sud delle procedure attivate di questa misura risulta superiore a quella di gennaio.

- **Investimento 1.2 Piano per l'estensione del tempo pieno e mense**

Per questo investimento (960 milioni di euro) a gennaio si era rilevato che il DM del 2 dicembre 2021 e il contestuale avviso[128] avevano interessato solo una parte (400 milioni di euro), destinata alla costruzione di nuove mense o alla riqualificazione di quelle esistenti nelle scuole del primo ciclo e nei convitti. Il riparto aveva destinato il 57,7% delle risorse (231 milioni di euro) al Mezzogiorno.
Nel periodo intercorso tra gennaio e giugno, l'Amministrazione ha completato l'istruttoria dei progetti ricevuti alla scadenza del 28 febbraio, da cui sono risultati ammissibili a finanziamento (in alcuni casi con riserva) 600 progetti per un importo complessivo inferiore a quello stanziato dall'avviso (circa 296 milioni di euro a fronte dei 400 previsti).
Alla luce degli esiti dell'istruttoria e della necessità di conseguire gli obiettivi del PNRR, che per questo investimento prevedono la messa in sicurezza e/o realizzazione di 1.000 strutture scolastiche da adibire a mense entro il secondo trimestre del 2026 e considerato il rincaro dei costi, con decreto del Ministro dell'Istruzione[129] sono stati destinati all'avviso ulteriori 200 milioni di euro, stornati dai 560 milioni della misura per i quali non erano state ancora formalizzate procedure di attivazione. Le risorse aggiuntive, da utilizzare con le risorse residue per la riapertura dei termini dell'avviso, sono state ripartite tra le regioni con la stessa chiave del DM del 2 dicembre 2021.
Successivamente al decreto, sono state pubblicate le graduatorie regionali relative ai 600 progetti risultati ammissibili[130], da cui si ottiene una quota di risorse destinata al Mezzogiorno del 35% (circa 103 milioni di euro sui 296 complessivi), molto al di sotto del 57,7% previsto dal riparto, principalmente per effetto del limitato numero di progetti presentati dalla Campania e soprattutto dalla Sicilia.
L'avviso di riapertura dei termini, che poi è avvenuto nel mese di luglio[131], ha previsto alcuni aggiustamenti per garantire la massima partecipazione e consentire l'utilizzo delle risorse ripartite anche nelle regioni che non avevano esaurito la propria quota a seguito della prima istruttoria[132]. L'avviso è stato in ogni caso riaperto a tutte le regioni per assicurare il raggiungimento del target dei 1.000 progetti previsto dal PNRR. Nel caso di ulteriori residui, si prevede infatti la possibilità di finanziare progetti anche oltre la quota di riparto regionale, ferma restando la clausola di salvaguardia della quota del 40% per il Mezzogiorno.
In conclusione, **la quota Sud della procedura è stata rivista ipotizzando il rispetto del vincolo del 40%, in considerazione del fatto che il 35% di risorse destinate al Mezzogiorno dei progetti risultati ammissibili a seguito della prima istruttoria possa aumentare, anche in virtù degli aggiustamenti dell'avviso di riapertura dei termini**.
Per la parte residua dell'investimento (che si è ridotta di 200 milioni e ammonta dunque a 360 milioni di euro), destinata a progetti di estensione del tempo pieno da parte delle scuole non ancora attivati, si rimanda al paragrafo successivo.

[128] Avviso n. 48038 del 2 dicembre 2021 disponibile al seguente link https://pnrr.istruzione.it/avviso/mense/
[129] Il DM 158 del 7 giugno 2022 che dispone l'incremento di risorse per l'avviso 48038 è disponibile al link https://pnrr.istruzione.it/wp-content/uploads/2022/08/m_pi.AOOGABMI.Registro-DecretiR.0000158.07-06-2022.pdf
[130] Le graduatorie dell'avviso 48038 sono disponibili al link https://pnrr.istruzione.it/wp-content/uploads/2021/12/22-06-08-Graduatorie-mense-def.pdf
[131] L'avviso di riapertura dei termini è disponibile al link https://pnrr.istruzione.it/wp-content/uploads/2021/12/m_pi.AOOGABMI.REGISTRO-UFFICIALEU.0062182.15-07-2022.pdf
[132] Si precisa che, per alcune regioni, le risorse disponibili da riparto (incluse quelle derivanti dall'incremento dei 200 milioni) sono già esaurite con i progetti ammessi a seguito della prima istruttoria.

- **Investimento 1.3 Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola**

  Nella precedente relazione si era riportato che l'intero importo dell'investimento (300 milioni di euro), relativo alla realizzazione di impianti sportivi e palestre nelle scuole, era stato ripartito con il DM del 2 dicembre 2021, destinando il 54,3% delle risorse al Mezzogiorno e che era stato contestualmente pubblicato l'avviso nazionale per la selezione dei progetti[133].
  Nel periodo intercorso tra gennaio e giugno è stata pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi[134], il cui valore complessivo è leggermente superiore a quello previsto dal PNRR (circa 335 milioni). Il maggiore importo dei progetti ammessi è stato giustificato dall'Amministrazione - che ne ha assicurato la copertura con risorse proprie - per la necessità di far fronte all'aumento dei costi di realizzazione dei progetti, evitando di ridurne il numero con il rischio di non rispettare la milestone prevista per la misura[135]. Si deve segnalare che, confrontando le graduatorie regionali, si riscontra una certa variabilità nella differenza tra importo dei progetti ammessi e quota di risorse originariamente ripartita, dovuta presumibilmente anche a un diverso tasso di risposta nelle diverse regioni. Il risultato finale è un leggero aumento della quota di risorse destinate al Mezzogiorno, che risultano pari al 54,6% dell'importo complessivo dei progetti ammessi (335 milioni di euro).
  Pertanto in questa relazione, **si è applicata la quota del 54,6% all'importo stanziato dal PNRR**, che si è mantenuto invariato (300 milioni di euro).

- **Investimento 1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado**

  Questo investimento (1,5 miliardi di euro), non ancora attivato nella precedente rilevazione, prevede una serie di azioni finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione del successo educativo e dell'inclusione sociale, con programmi e iniziative di tutoraggio, consulenza e orientamento attivo e professionale, con lo sviluppo di un portale nazionale per la formazione on line e con moduli di formazione per docenti.
  Alla fine di giugno sono state avviate le procedure per il riparto di una prima tranche di 500 milioni[136]. Con tale riparto sono stati **destinati alle regioni del Mezzogiorno circa 259 milioni di euro, pari al 51,8% delle risorse**, una quota superiore a quella che era stata stimata dall'Amministrazione nella rilevazione di gennaio, pari al 43%.
  L'Amministrazione ha confermato la stima di gennaio per le restanti risorse non ancora attivate (1 miliardo di euro), che sono trattate nel paragrafo successivo.

- **Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico**

  Per questa misura non si registrano variazioni nell'ammontare della quota Mezzogiorno e nel grado di solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno rispetto al 31 gennaio 2022.
  Per questo investimento (800 milioni di euro) anche al 30 giugno risultano attivate solo le risorse relative a "progetti in essere" (166 milioni di euro) con diverse procedure in fase di attuazione[137] rispetto alle

[133] Avviso n. 48040 del 2 dicembre 2021 disponibile al seguente link https://pnrr.istruzione.it/avviso/potenziamento-delle-infrastrutture-per-lo-sport-a-scuola/
[134] Graduatoria avviso n. 48040 disponibile al seguente link https://pnrr.istruzione.it/wp-content/uploads/2021/12/PNNR_PALESTRE_graduatorie-messa-in-sicurezza-1.pdf
[135] La milestone M2C3-5 prevede entro il terzo trimestre del 2023 l'aggiudicazione degli appalti per progetti di ricostruzione di nuove scuole corrispondenti a una superficie totale di 400.000 metri quadrati.
[136] https://pnrr.istruziAQQQQQQQQQQQQone.it/wp-content/uploads/2022/06/M4C1I.1.4_Dispersione_Riparto_regionale.pdf
[137] L'Amministrazione ha fornito indicazioni puntuali solo per alcune delle procedure in essere e una stima per le residue risorse dei progetti in essere.
Si rimanda ai seguenti link per le procedure in essere indicate dall'Amministrazione:
- DM 187/2020 https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-187-del-26-marzo-2020;
- DDG 257/2021 https://www.miur.gov.it/web/guest/-/decreto-direttoriale-n-257-del-25-agosto-2021;
- DDG 248/2021 https://www.miur.gov.it/web/guest/-/decreto-direttoliare-n-248-del-24-agosto-2021

quali l'Amministrazione non ha fornito aggiornamenti rispetto alla stima di gennaio. **Si conferma pertanto una quota di risorse destinate al Mezzogiorno pari in media al 41%** (68 milioni di euro).
Le risorse per i nuovi progetti (624 milioni di euro) sono trattate nel paragrafo successivo in quanto ancora non attivate.

- **Investimento 3.2 Scuola 4.0: scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori**

  Per questa misura non si registrano variazioni nell'ammontare della quota Mezzogiorno e nel grado di solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno rispetto al 31 gennaio 2022.
  Per questo investimento (2,1 miliardi di euro) anche al 30 giugno 2022 risultano attivate solo le risorse relative a "progetti in essere" (344 milioni di euro) con diverse procedure in fase di attuazione[138] rispetto alle quali l'Amministrazione non ha fornito aggiornamenti rispetto alla stima di gennaio. **Si conferma pertanto una quota di risorse destinate al Mezzogiorno pari in media al 48,5%** (167 milioni di euro).
  Le risorse per i nuovi progetti (1,76 miliardi di euro) sono trattate nel paragrafo successivo in quanto ancora non attivate.

- **Investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica**

  Per questa misura non si registrano variazioni nell'ammontare della quota Mezzogiorno e nel grado di solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno rispetto al 31 gennaio 2022.
  Questo investimento (3,9 miliardi di euro) include una parte preponderante di "progetti in essere" (3,4 miliardi) attuati con diverse procedure[139] per le quali l'Amministrazione non ha fornito aggiornamenti rispetto a gennaio. Pertanto è **confermata la stima di una quota Mezzogiorno pari circa al 41%** delle risorse in essere.
  Per quanto riguarda le risorse relative ai nuovi investimenti (500 milioni di euro) ripartite con il DM del 2 dicembre 2021, non sono ancora state rese pubbliche le liste dei progetti, la cui individuazione è affidata alle Regioni, nell'ambito della programmazione triennale dell'edilizia scolastica o di altra programmazione regionale. Anche in questo caso è pertanto **confermata la quota Mezzogiorno determinata nella relazione di gennaio, pari al 41,2%**.

11.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate

Al 30 giugno 2022 **non risultano ancora attivate procedure che riguardano (in tutto o in parte) 7 investimenti del PNRR,** per un totale di **7,25 miliardi di euro** (pari al 41% delle risorse PNRR territorializzabili). La Tabella 4 fornisce un quadro di sintesi, per ciascuno dei 7 investimenti PNRR interessati, delle relative risorse e della **quota delle risorse PNRR che l'Amministrazione stima di destinare al Mezzogiorno, che si attesta al 40,6%**.

[138] L'Amministrazione ha fornito indicazioni puntuali solo per alcune delle procedure in essere e una stima per le residue risorse dei progetti in essere.
Si rimanda ai seguenti link per le procedure in essere indicate dall'Amministrazione:
- DM 187/2020 https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-187-del-26-marzo-2020
- DM 155/2020 https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-155-del-02-novembre-2020
- DM 290/2021 https://www.miur.gov.it/web/guest/-/decreto-ministeriale-n-290-del-30-settembre-2021
- DDG 201-2021 https://www.miur.gov.it/web/guest/-/decreto-direttoriale-n-201-del-20-luglio-2021

[139] Per questa misura l'Amministrazione non ha fornito dati puntuali sulla ripartizione territoriale dei "progetti in essere", bensì una stima delle risorse destinate al Mezzogiorno per le procedure interessate. Si rimanda al sito del MI dedicato al PNRR per l'elenco e la descrizione delle procedure https://pnrr.istruzione.it/infrastrutture/messa-in-sicurezza-e-riqualificazione-delle-scuole/ (si veda sezione finale su progetti in essere)

Tabella 4 – Ministero dell'Istruzione: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale e non ancora attivate, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	**7.250**	**2.940**	**40,6**
PNRR Territorializzabili	**7.250**	**2.940**	**40,6**
M4C1	**7.250**	**2.940**	**40,6**
1.1 Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	900	360	40,0
1.2 Piano per l'estensione del tempo pieno e mense	360	202	56,0
1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado	1.000	430	43,0
1.5 Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	1.500	540	36,0
2.1: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	634	266	42,0
3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi	1.100	440	40,0
3.2 Scuola 4.0: scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	1.756	702	40,0
FoC Territorializzabili	-	-	-
Totale Territorializzate	-	-	-
PNRR Territorializzate	-	-	-
FoC Territorializzate	-	-	-
Totale complessivo	**7.250**	**2.940**	**40,6**

Nota: 1) La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti; 2) La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 3.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Si fornisce a seguire una descrizione delle procedure non ancora avviate, per investimenti tutti ricompresi nella Missione 4 Componente 1:

- **Investimento 1.1 Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia**

  Come anticipato nel paragrafo precedente, per questo grande investimento (4,6 miliardi di euro) le risorse relative a "progetti in essere" destinate alla gestione dei nidi (900 milioni di euro), che nella relazione di gennaio erano state erroneamente classificate come attivate, non sono state ancora formalmente ripartite. Nella nuova ricognizione il MI ha chiarito che il riparto avverrà nel 2025 e ha confermato prudenzialmente che **almeno il 40% delle risorse saranno destinate al Mezzogiorno**.

- **Investimento 1.2 Piano per l'estensione del tempo pieno e mense**

  Per questo investimento (960 milioni di euro), come anticipato nel paragrafo precedente, le risorse relative alle infrastrutture, che risultavano già ripartite nella rilevazione di gennaio, sono state incrementate con una ulteriore dotazione di 200 milioni di euro. A seguito di questa variazione, le risorse che restano da attivare, destinate a progetti di estensione del tempo pieno da parte delle scuole, ammontano a 360 milioni di euro. Con riferimento a queste risorse l'Amministrazione non ha fornito aggiornamenti sulla quota destinata al Mezzogiorno e pertanto **si conferma la stima del 56,5%**.

- **1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado**

  Questo investimento (1,5 miliardi di euro) è stato attivato con il riparto di una prima tranche di 500 milioni (si veda paragrafo precedente). Per le risorse non ancora oggetto di decisioni formali, l'Amministrazione non ha fornito aggiornamenti[140] e pertanto è **confermata la stima di una quota Mezzogiorno pari al 43%**.

- **1.5 Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)**

  Questo investimento (1,5 miliardi di euro) prevede una serie di azioni – collegate alla relativa Riforma - volte ad aumentare le professionalità formate e il numero degli iscritti degli Istituti tecnici superiori (ITS), investendo sulla formazione dei docenti, potenziando le infrastrutture laboratoriali, incrementando l'offerta formativa e i percorsi professionalizzanti, creando una piattaforma nazionale di tutti gli Istituti e dei corsi attivi.
  Anche in questa rilevazione l'investimento risulta non ancora attivato per l'intero importo. L'Amministrazione ha dichiarato che un primo avviso per la realizzazione di laboratori sarà pubblicato nell'autunno, senza fornire anticipazioni sulle risorse che saranno destinate al Mezzogiorno.
  Pertanto, ai fini di questa relazione, si conferma **la quota Mezzogiorno del 36% stimata a gennaio.**
  Si ricorda che nella rilevazione di gennaio l'Amministrazione aveva giustificato la quota inferiore al vincolo normativo sulla base della risposta attesa dagli ITS esistenti, considerando la loro distribuzione sul territorio nazionale e le prospettive di sviluppo.

- **2.1: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico**

  Per questo investimento (800 milioni di euro), per cui risultano già attivate solo le risorse relative ai "progetti in essere" (si veda paragrafo precedente), per la parte relativa ai nuovi investimenti (634 milioni) prevede una serie di azioni, che anche in questa rilevazione non risultano attivate, volte a promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale. In particolare si prevedono lo sviluppo di un polo nazionale italiano sull'educazione digitale per la formazione di docenti e personale scolastico, la creazione di una rete integrata di poli formativi territoriali, l'attivazione di un catalogo di circa 20.000 corsi di formazione in tutte le discipline del curricolo scolastico, la realizzazione di una piattaforma sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative, la realizzazione di "Patti per l'educazione digitale e le competenze per il futuro" inclusivi e sostenibili.
  L'Amministrazione non ha fornito aggiornamenti[141] e pertanto è **confermata la stima di una quota Mezzogiorno pari al 42%**.

- **3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi**

  Questo investimento, che risulta anche in questa rilevazione non attivato per l'intero importo (1,1 miliardi di euro), prevede una serie di azioni che mirano a garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), a computer science e acompetenze multilinguistiche.
  L'Amministrazione non ha fornito aggiornamenti sulle risorse che intende destinare al Mezzogiorno e pertanto è **confermata la quota del 40% stimata a gennaio**.

[140] Per questo investimento) si segnala che non è stato sciolto il nodo, già evidenziato in occasione della precedente relazione, relativo alla possibile destinazione di una parte di risorse non ancora attivate ad azioni di sistema, che potrebbero incidere, seppure in modo non significativo, sulla quota Mezzogiorno.
[141] Anche per questo investimento (come per l'investimento 1.4) si segnala che non è stato sciolto il nodo, già evidenziato in occasione della precedente relazione, relativo alla possibile destinazione di una parte di risorse non ancora attivate ad azioni di sistema, che potrebbero incidere, seppure in modo non significativo, sulla quota Mezzogiorno.

- **3.2 Scuola 4.0: scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori**

  Anche per questo investimento (2,1 miliardi di euro), per cui risultano ancora attivate solo le risorse relative a "progetti in essere" (si veda paragrafo precedente), non si sono acquisiti aggiornamenti per la quota relativa ai nuovi investimenti (1,76 miliardi di euro) ed è pertanto **confermata la quota del 40% di risorse che l'Amministrazione stima di destinare al Mezzogiorno**.

11.4 – Riepilogo finale

Nella tabella seguente si riporta l'esito della valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale, considerando al contempo procedure attivate e procedure non ancora attivate.

Tabella 5 – Riepilogo della quota Mezzogiorno per le misure a titolarità del Ministero dell'Istruzione, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
Totale PNRR	**17.594**	**17.560**	**7.758**	**44,2**
M2C3	**800**	**800**	**368**	**46,0**
1.1 Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	800	800	368	46,0
M4C1	**16.794**	**16.760**	**7.390**	**44,1**
1.1 Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	4.600	4.600	2.304	50,1
1.2 Piano per l'estensione del tempo pieno e mense	960	960	442	46,0
1.3 Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	300	300	164	54,6
1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado	1.500	1.500	689	45,9
1.5 Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	1.500	1.500	540	36,0
2.1: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	800	800	335	41,9
2.2 Scuola di Alta Formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo	34		-	-
3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi	1.100	1.100	440	40,0
3.2 Scuola 4.0: scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	2.100	2.100	869	41,4
3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	3.900	3.900	1.608	41,2
Totale FoC	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale complessivo	**17.594**	**17.560**	**7.758**	**44,2**

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonti: MEF – Tavole PNRR novembre 2021; e elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

12. Ministero dell'Università e della Ricerca

12.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022

Il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) è amministrazione titolare di **12 misure PNRR** per la Missione 4 *Istruzione e Ricerca*: 5 misure, di cui 4 investimenti e 1 riforma, qualificano la componente C1 *Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università*, e 7 investimenti, di cui uno in collaborazione con il MISE, caratterizzano la componente C2 *Dalla ricerca all'impresa*, per un valore complessivo di risorse PNRR pari a **11,73 miliardi di euro**.

Il MUR è altresì amministrazione titolare dell'investimento *Iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale* a valere sulle risorse del **Fondo complementare (FoC)** per **500 milioni di euro** programmati.

La dotazione complessiva (PNRR e FoC) ammonta a **12,23 miliardi di euro** e **rappresenta il 5,5% del complesso delle risorse del totale del PNRR e del FoC**.

I "**progetti in essere**", per un importo pari a 1.380 milioni di euro, caratterizzano l'investimento 1.1 *Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)* per la Componente M4C2. Le relative procedure e i criteri di riparto sono stati in parte già definiti al momento della previsione dell'investimento nell'ambito del PNRR.

Nella Tabella 1 è riportata l'articolazione finanziaria degli investimenti e della riforma *Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti* del PNRR (le riforme che non hanno un costo non sono rappresentate) e degli investimenti del FoC.

Tabella 1 – Misure PNRR e FoC a titolarità del Ministero dell'Università e della Ricerca (milioni di euro)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
Totale PNRR	**11.732**	**1.380**
M4C1	**2.642**	
1.6 Orientamento attivo nella transizione scuola - università	250	
1.7 Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti (RIFORMA)	960	
1.7 Borse di studio per l'accesso all'università	500	
3.4 Didattica e competenze universitarie avanzate	500	
4.1 Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale	432	
M4C2	**9.090**	**1.380**
1.1 Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)	1.800	1.380
1.2 Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori	600	
1.3 Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca	1.610	
1.4 Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies	1.600	
1.5 Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", costruendo "leader territoriali di R&S"	1.300	
3.1 Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	1.580	
3.3 Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese	600	
Totale FoC	**500**	
M6C2	**500**	
Iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale	500	
Totale complessivo	**12.232**	**1.380**

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonte: MEF – Tavole PNRR novembre 2021

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, con la ricognizione si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione titolare che non sono previste azioni di sistema, né sono individuabili misure già "territorializzate" nel PNRR e nel FoC. Pertanto, **la verifica della quota Sud è stata effettuata sull'ammontare complessivo delle risorse del PNRR e del FoC, che risulta interamente territorializzabile**.

Considerando tale ammontare, al 30/06/2022 **risultano attivate (in tutto o in parte) 9 delle 12 misure del PNRR e l'unica misura del FoC, per un valore complessivo di 9,07 miliardi di euro. Si registra dunque un avanzamento significativo rispetto ai 6,16 miliardi in attuazione al 31.01.2022.**

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse** già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al **Mezzogiorno** si attesta sul **40,78%** con riferimento alle risorse del PNRR (4.784 milioni di euro) e sul **40,75 %** con riferimento al complesso delle risorse PNRR e FoC (4.984 milioni di euro; Tabella 2).

Tabella 2 – Ministero dell'Università e della Ricerca: valutazione della quota Mezzogiorno su risorse PNRR, FoC e sul totale al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale PNRR	**11.732**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**11.732**	**4.784**	**40,8**
di cui: Territorializzabili	11.732	**4.784**	40,8
di cui: Territorializzate	-	**-**	-
Azioni di sistema	**-**		
Totale FoC	**500**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**500**	**200**	**-**
di cui: Territorializzabili	500	200	-
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		
Totale complessivo	**12.232**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**12.232**	4.984	**40,7**
di cui: Territorializzabili	12.232	4.984	**40,7**
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Pertanto, rispetto al quadro sin qui delineato, la **quota delle risorse destinate al Mezzogiorno al 30 giugno è aumentata nel semestre considerato (era al 39,63% a gennaio 2022) ed è leggermente superiore al vincolo imposto dalla norma;** inoltre si segnala che è cresciuta la **solidità della quota Mezzogiorno** in quanto **1,9 miliardi di euro che compongono la quota Mezzogiorno corrispondono alla dotazione finanziaria di progetti ammessi a finanziamento**.

Con riferimento al rispetto del vincolo a livello di singole misure, nei paragrafi successivi si riportano i dettagli degli esiti della ricognizione - distinguendo tra misure per le quali sono state avviate formalmente procedure di attivazione (par. 12.2) e misure con procedure non ancora formalmente avviate (par. 12.3).

In estrema sintesi, si rappresenta che, come già segnalato nella Prima relazione al gennaio 2022, in relazione all'**investimento 1.1,** per la componente rappresentata dai progetti in essere afferenti al *Fondo per le assunzioni di ricercatori*, la chiave di riparto alle Università del Mezzogiorno, pari al **31,7**%, è stata definita **precedentemente all'approvazione** del PNRR.

Nel merito, per valutare correttamente gli esiti di questa prima ricognizione, si precisa che **la quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno discende da informazioni derivanti da atti di riparto o altre procedure con riserva territoriale per il 36,5%, da stime dell'Amministrazione per il 25,3%** (al 31 gennaio 2022 tale quota ammontava al 50%), **da progetti selezionati per il 38,1%**.

Il principale **elemento di rischio**, già segnalato nella prima relazione, che potrebbe determinare una riduzione della quota Mezzogiorno rispetto al livello ricostruito e riportato nella Tabella 2, deriva dal fatto che le procedure attivate sono rivolte all'intero territorio nazionale; il grado o la qualità della partecipazione dei potenziali beneficiari delle risorse localizzati nel Mezzogiorno potrebbe pertanto influire sull'effettiva distribuzione territoriale delle risorse, pur in presenza di esplicite clausole di riserva predeterminata. Tuttavia, si segnala che per quattro procedure che hanno già condotto al 30 giugno 2022 alla ammissione a finanziamento dei progetti, per un ammontare complessivo di risorse PNRR pari a 4 miliardi di euro, la quota Mezzogiorno è risultata in un caso coincidente con il 40% e in tre casi si è attestata su valori superiori al 40%.

Permane dunque per le misure attivate, ma che ancora non hanno condotto alla selezione di progetti, l'elemento di rischio rappresentato dall'assenza di idonee misure di salvaguardia delle risorse rientranti nella "quota Mezzogiorno", nel caso in cui, in prima istanza, l'adesione dei territori meridionali non sia sufficiente all'intero soddisfacimento della suddetta quota. Analogamente si segnala per le misure ancora da attivare la possibilità di associare alla previsione dell'Amministrazione di riservare il 40% delle risorse a favore delle regioni del Mezzogiorno la predisposizione di procedure e criteri che consentano di favorire partecipazione e successo da parte delle università e centri di ricerca meridionali.

12.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate

Al 30 giugno 2022 sono attive 15 procedure afferenti a 10 misure PNRR e una misura del FoC per un volume complessivo di risorse pari a 907 miliardi di euro. La **quota Mezzogiorno è pari al 41,1% delle risorse PNRR;** si discostano dal vincolo del 40% l'investimento 1.1. che prevede "progetti in essere" per 1.380 milioni di euro e l'investimento 3.1 *Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione* con riferimento all'*Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di Infrastrutture tecnologiche di innovazione*, dove la progettualità presentata non ha esaurito le risorse messe a disposizione e la quota Mezzogiorno si è attestata sul 27%.

Tabella 3 – Ministero dell'Università e della Ricerca: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale attivate al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale territorializzabili	**9.070**	**3.719**	**41,0**
PNRR Territorializzabili	**8.570**	**3.519**	**41,1**
M4C1	**950**	**380**	**40,0**
1.7 Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti (RIFORMA)	300	120	40,0
1.7 Borse di studio per l'accesso all'università	500	200	40,0
3.4 Didattica e competenze universitarie avanzate	6	2	40,0
4.1 Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale	144	58	40,0
M4C2	**7.620**	**3.139**	**41,2**
1.1 Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)	1.380	506	36,7
1.3 Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca	1.610	644	40,0
1.4 Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies	1.600	676	42,2
1.5 Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", costruendo "leader territoriali di R&S"	1.300	556	42,8
3.1 Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	1.580	697	44,1
3.3 Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese	150	60	40,0
FoC Territorializzabili	**500**	**200**	**40,0**
M6C2	**500**	**200**	**40,0**
Iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale	500	200	40,0
Totale territorializzate			
PNRR Territorializzate			
FoC Territorializzate			
Totale Complessivo	**9.070**	**3.719**	**41,0**

Nota: 1) La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non con la somma dei valori esposti coincidere a causa degli arrotondamenti; 2) La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Seguono elementi di dettaglio per ciascuna misura.

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università

- **Investimento 1.7 – Borse di studio per l'accesso all'Università**

Con una dotazione di 500 milioni di euro, di cui il **40% destinati agli enti del diritto allo studio delle Regioni del Mezzogiorno**, il PNRR destina risorse al FIS, Fondo integrativo statale per la concessione delle borse di studio per il periodo 2021-2026. Le risorse consentono di incrementare il numero e il valore delle borse di studio a favore degli studenti meritevoli e bisognosi e di perseguire l'integrazione delle politiche di contribuzione con quelle per il diritto allo studio. Con Circolare ministeriale del maggio 2022 si prevede l'assegnazione agli enti del diritto allo studio delle Regioni del Mezzogiorno di almeno il 40% delle risorse PNRR[142]. Con successivo provvedimento Ministeriale (ottobre 2022) l'Amministrazione provvederà, in due *tranches* da 250 milioni di euro, rispettivamente nell'anno 2022 e nell'anno 2023, alle assegnazioni e alle erogazioni delle borse di studio aggiuntive per gli anni accademici 2022-2023 e 2023-2024.

- **Investimento 3.4 – Didattica e competenze universitarie avanzate**

Al fine di sostenere la promozione e il rafforzamento dell'alta formazione e la specializzazione post-laurea di livello dottorale le risorse PNRR sono finalizzate al sostegno dei percorsi di dottorato in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali. L'investimento, del valore complessivo di 500 milioni di euro, è stato solo parzialmente attivato nel semestre analizzato con riferimento alla sotto-misura T1) *Assegnazione di nuovi dottorati triennali in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali*, in quanto ammontano a 6 milioni di euro le risorse destinate a 100 borse per dottorati in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali di cui **40 riservate al Mezzogiorno**[143].

- **Investimento 4.1 - Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale**

L'investimento finalizzato al sostegno di innovativi percorsi di dottorato dell'A.A. 2022/2023, del valore complessivo di 432 milioni di euro, è stato parzialmente attivato nel semestre considerato per un volume di risorse pari a 144 milioni di euro, di cui 72,0 milioni di euro per percorsi di dottorato di ricerca in ambiti di ricerca PNRR; 12 milioni di euro in percorsi di dottorato per il patrimonio culturale; 60 milioni di euro per i percorsi di dottorato per la Pubblica Amministrazione[144]. Le risorse, con una **riserva del 40% in favore della macroarea Mezzogiorno**, sono assegnate alle università statali e non statali legalmente riconosciute, incluse le università telematiche, e agli Istituti universitari a ordinamento speciale[145]. Il Decreto prevede che le università e gli istituti universitari a ordinamento speciale attuatori della misura debbano individuare imprese partner dei percorsi di dottorato innovativi disponibili a cofinanziare al 50% le borse di dottorato per soddisfare i propri fabbisogni di ricerca e innovazione.

- **Riforma 1.7 - Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti**

Con una dotazione di 960 milioni di euro si sostiene la realizzazione di strutture di edilizia universitaria. Il V Bando ex L. 338/2000[146] destina 300 milioni di euro ad Università ed EPR, prevedendo un vincolo

[142] DM 1320/2021
https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-1320-del-17-12-2021
Circolare ministeriale n. 13676 dell'11.05.2022
https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/circolare-ministeriale-n-13676-dell11-05-2022
[143] DM 351/2022
https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-04/Decreto%20Ministeriale%20n.351%20del%2009-04-2022.pdf
[144] DM 351/2022
https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-04/Decreto%20Ministeriale%20n.351%20del%2009-04-2022.pdf
[145] Gran Sasso Science Institute, la Scuola IMT Alti Studi Lucca, la Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia, la Scuola Normale Superiore di Pisa, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste.
[146] https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-01/DM%20n.%201257%20del%2030-11-2021.pdf

delle risorse al **40% al Mezzogiorno** (Art. 8 comma 10). **Ad esito della selezione**, avvenuta nel semestre considerato, **il 40% delle risorse (120 milioni di euro) è stato assegnato a progetti localizzati nel Mezzogiorno**. I restanti 660 milioni saranno destinati a privati, l'Amministrazione prevede l'introduzione del vincolo territoriale del 40% al Mezzogiorno, la relativa procedura al 30 giugno 2022 non è ancora stata attivata ed è considerata pertanto tra le misure riportate nella Tabella 4.

Componente 2 – Dalla ricerca all'impresa

- **Investimento 1.1 – Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)**

  Non si registrano variazioni nell'ammontare della quota Mezzogiorno e nel grado di solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno rispetto al 31 gennaio 2022.

  L'investimento prevede progetti in essere (1.380 milioni di euro) e nuovi (420 milioni di euro) e si articola nelle seguenti linee di intervento: bandi PRIN, Fondo PNR e Fondo per l'assunzione dei ricercatori.

  I **bandi PRIN, Progetti di Ricerca d'Interesse Nazionale a finanziamento pubblico (**di cui alla Legge 449/97) sostengono progetti di ricerca pubblica di durata triennale condotti in collaborazione tra unità di ricerca appartenenti ad Università ed Enti di ricerca, la procedura di assegnazione delle risorse ha carattere competitivo. Il **bando PRIN 2020**[147], emanato prima dell'approvazione del PNRR, non prevedeva vincoli di carattere territoriale, l'Amministrazione ha introdotto la clausola del 40% al successivo **bando PRIN 2022**[148] e, contestualmente, ha provveduto ad individuare la copertura della quota Mezzogiorno per il Bando PRIN 2020. I bandi 2020 e 2022 esauriscono i progetti "PRIN in essere"; le annualità successive riguarderanno progetti "PRIN nuovi", l'Amministrazione prevede, in continuità con il bando PRIN 2022, l'introduzione del vincolo di allocazione territoriale del **40% delle risorse al Mezzogiorno**.

  Con riferimento al **Fondo per il PNR** che mira a rafforzare le misure di sostegno alla ricerca scientifica indicate nel Programma Nazionale per la Ricerca 2021–2027 (PNR), la quota a carico del PNRR ammonta complessivamente a 230 milioni di euro, a titolo di progettualità "in essere". Il relativo Decreto di attuazione[149] riguarda diverse annualità (2021–2022), senza prevedere vincoli di riparto territoriale al Mezzogiorno. Ciononostante, l'Amministrazione, in occasione della ricognizione DPCoe e delle interlocuzioni successive che ne sono scaturite, ha confermato che, a carico del PNRR, saranno imputate le risorse destinate alle Università statali, dando priorità a quelle del Mezzogiorno, per un valore complessivo di 96,1 milioni di euro, assicurando in tal modo una quota Mezzogiorno pari al **41,8**%.

  Infine, con riferimento alle **risorse straordinarie per l'assunzione di ricercatori**, previste dal D.L. n. 34/2020 (articolo 238, comma 1) che ammontano a 600 milioni di euro a titolo di progettualità in essere, il D.M n. 856 del 16/11/2020[150] fissa al **31,7**% la quota percentuale destinata alle **Università del Mezzogiorno**. Il fondo stanzia 200 milioni di euro l'anno a partire dall'anno 2021. La ripartizione allo stato prevista dal DM 856 del 16/11/2020 si applica a partire dall'annualità 2021 ed è valida

[147] D.D.n. 1628 del 16-10-2020
https://www.miur.gov.it/documents/20182/4708557/Decreto+Direttoriale+n.1628+del+16-10-2020.pdf/e6163f8c-ad19-edfe-4fb3-019a71237b15?version=1.0&t=1603982835401

[148] Bando PRIN 2022, Progetti di Ricerca d'Interesse Nazionale a finanziamento pubblico L.449/97; il DD 104 del 2.2.2022 integra e sostituisce il decreto direttoriale n. 74 del 25 gennaio 2022 e il n. 99 del 31 gennaio 2022. https://prin.mur.gov.it/Iniziative/Detail?key=FiJNdaCuA71Xq3jYMAuZeQ%3D%3D

[149] DM 737 del 25 giugno 2021
https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-08/DM%20n.%20737%20del%2025-06-2021.pdf

[150] https://www.miur.gov.it/documents/20182/228988/Decreto+Ministeriale+n.+856+del+16-11-2020.pdf/afaa9e9f-d63f-633a-baf2-6ae6ebb66c5d?version=1.0&t=1606905314998

anche per gli anni successivi. Nell'ambito del meccanismo di salvaguardia per eventuali risorse non utilizzate introdotto dal DM citato (art. 2 comma 2), si potrebbe prevedere una ridistribuzione delle stesse a vantaggio degli Atenei del Mezzogiorno.

- **Investimento 1.3 Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca**

  L'investimento è stato attivato nel semestre considerato, l'Avviso pubblico prevede la creazione di almeno 10, fino ad un massimo di 14, Partenariati estesi sul territorio nazionale per un volume complessivo di investimenti pari 1.610 milioni di euro, corrispondenti all'intera dotazione PNRR[151]. I Partenariati sono programmi di investimento caratterizzati da un approccio interdisciplinare, realizzati da coalizioni di università, EPR, ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti. L'Avviso dispone che **almeno il 40% delle risorse finanziarie dell'Avviso siano destinate al Mezzogiorno**.

- **Investimento 1.4 Campioni nazionali di R&S**

  L'Avviso pubblico prevede investimenti per 1.600 milioni di euro, pari all'intera dotazione PNRR. Le risorse sono state destinate a cinque Centri nazionali dedicati alla ricerca di frontiera relativa a specifici ambiti tecnologici (Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni; Agritech; Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA; Mobilità sostenibile; Biodiversità). Le proposte per la creazione dei Centri nazionali dovevano prevedere (Art. 7 - Criteri di ammissibilità) che almeno il **40%** delle risorse finanziarie fosse destinato ad attività realizzate nelle **regioni del Mezzogiorno**[152]. **Ad esito della selezione delle proposte**, conclusa nel semestre considerato, **la quota Mezzogiorno per ciascuno dei 5 Centri si attesta su valori compresi tra il 40% e il 45% e complessivamente rappresenta il 42%**, per un volume di risorse pari a circa 676 milioni di euro.

- **Investimento 1.5 Ecosistemi dell'innovazione**

  L'Avviso pubblico, con una dotazione di 1.300 milioni di euro, prevedeva il finanziamento, entro il 2026, di 12 "campioni territoriali di R&S" (esistenti o nuovi) sull'intero territorio nazionale, di cui 5 nel Mezzogiorno, selezionati sulla base di procedure competitive con il vincolo territoriale pari al **40%** del totale delle risorse al **Mezzogiorno**[153]. **Ad esito della selezione delle proposte,** conclusa nel semestre considerato, **la quota Mezzogiorno si attesta sul 43% delle risorse** complessive ed ammonta a 533,50 milioni di euro.

- **Investimento 3.1 Infrastrutture di ricerca e innovazione**

  Gli Avvisi pubblici, che sostengono il rafforzamento e la creazione di Infrastrutture di Ricerca con una dotazione di 1.080 milioni di euro, e la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di Infrastrutture tecnologiche di innovazione, con una dotazione di 500 milioni di euro, hanno disposto il vincolo territoriale del **40%** delle risorse al **Mezzogiorno**[154]. Tuttavia, in entrambi gli avvisi è prevista una clausola di salvaguardia volta a tutelare l'assegnazione totale delle risorse messe a bando, ove non dovessero pervenire dal Mezzogiorno richieste di finanziamento sufficienti ad esaurire la quota di risorse destinata si prevede infatti lo scorrimento delle graduatorie

[151] Avviso n.341 del 15.03.2022
https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/avviso-n-341-del-15-03-2022
[152] DD n.3138 del 16-12-2021
https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-direttoriale-n3138-del-16-12-2021
[153] Avviso n. 3277 del 30-12-2021
https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/avviso-n-3277-del-30-12-2021
[154] Avvisi n. 3264 e n. 3265 del 28-12-2021
https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-12/Avviso%20n.%203264%20del%2028-12-2021.pdf
https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-12/Avviso%20n.%203265%20del%2028-12-2021.pdf

indipendentemente dalla localizzazione territoriale degli interventi. Al 30 giugno 2022, per l'Avviso 3264 del 28-12-2021 relativo a proposte progettuali per "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" l'Amministrazione ha proceduto all'ammissione a finanziamento di progetti per un valore complessivo si 931,13 milioni di euro (su una dotazione dell'Avviso pari a 1.080 milioni di euro) di cui **481,07 localizzati al Mezzogiorno**, corrispondenti al **52% delle risorse complessivamente concesse**; ulteriori decreti di concessione saranno adottati successivamente al 30 giugno 2022. Ad esito dell'istruttoria delle proposte relative all'avviso relativo alla realizzazione o ammodernamento di Infrastrutture tecnologiche di innovazione (Avviso 3265 del 28-12-2021) il volume delle risorse concesse è risultato inferiore alla dotazione programmatica (500 milioni di euro), attestandosi su 333,01 milioni di euro di cui **89,57 milioni di euro destinati al Mezzogiorno (in termini percentuali pari al 27%)** e dunque al di sotto del vincolo del 40% posto dall'Avviso. Come già previsto dalla procedura, le risorse residue confluiranno nell'ambito dell'Avviso 3264 per il sostegno di ulteriori progettualità. Per le risorse non ancora assegnate o perché i progetti presentati sono ancora in fase di istruttoria (Avviso 3264) o perché non assegnate per carenza di progettualità, ma che andranno a finanziare progettualità dell'Avviso 3264, la quota Mezzogiorno è stata quantificata al 40% come da vincolo territoriale disposto in entrambi gli Avvisi.

- **Investimento 3.3 Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese**

  L'investimento, attivato nel semestre considerato, prevede il finanziamento di nuove borse per dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese per ognuno dei tre anni accademici a partire dall'A.A. 2022-2023 per un importo complessivo di 450 milioni di euro; tale importo è parte dei € 600 milioni di euro complessivi della misura, nella quale i restanti € 150 milioni di euro sono dedicati al supporto dei giovani ricercatori che lasciano la propria carriera accademica. Al 30 giugno 2022, per l'A.A. 2022/2023, è stata disposta l'assegnazione di 150 milioni di euro e previsto il cofinanziamento di interventi in favore delle Istituzioni con sede nelle Regioni del Mezzogiorno per una **quota pari ad almeno il 40% del totale delle risorse disponibili**[155].

- **Iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale,**

  L'investimento, attivato nel semestre considerato e interamente a valere sulle risorse del FoC (500 milioni di euro), prevede il finanziamento di quattro "iniziative" di ricerca che riguarderanno specifici ambiti tecnologici (robotica e strumenti digitali; monitoraggio a distanza; reingegnerizzazione dei processi; data mining) con l'obiettivo di mettere a sistema in chiave innovativa il potenziamento della ricerca sulle tecnologie abilitanti in ambito sanitario[156]. La dotazione è destinata al finanziamento di iniziative che abbiano una ricaduta in termini di spesa nelle **Regioni del Mezzogiorno per una quota pari ad almeno il 40% del totale delle risorse disponibili.** Tale chiave di riparto dovrà essere rispettata da ciascuna delle 4 "iniziative".

12.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate

Le risorse per le quali al 30 giugno 2022 non risultano ancora attivate procedure ammontano a 3,16 miliardi di euro, (pari ad un quarto delle risorse PNRR e FoC contro il 50% registrato a gennaio 2022). La ricognizione ha consentito, anche per queste risorse, di quantificare quelle potenzialmente destinate al Mezzogiorno, sulla base delle **stime** fornite dall'Amministrazione titolare.

[155] DM 351 - 9 APRILE 2022
https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n351-del-09-04-2022
[156] DD n.931 del 06.06.2022.
https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-06/Decreto%20Direttoriale%20n.%20931%20del%2006-06-2022.pdf

La Tabella 4 fornisce un quadro di sintesi, per ciascuna delle misure PNRR interessate, delle relative risorse e della **quota delle risorse PNRR che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, che si attesta al 40,0%**. La possibilità che, una volta attivate, queste misure assicurino una effettiva distribuzione di almeno il 40% delle relative risorse a favore delle regioni del Mezzogiorno andrebbe valutata alla luce delle considerazioni espresse al paragrafo 12.1.

Tabella 4 – Ministero dell'Università e della Ricerca: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale non ancora attivate al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	**3.162**	**1.265**	**40,0**
Totale PNRR	**3.162**	**1.265**	**40,0**
M4C1	**1.692**	**677**	**40,0**
1.6 Orientamento attivo nella transizione scuola - università	250	100	40,0
1.7 Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti (RIFORMA)	660	264	40,0
3.4 Didattica e competenze universitarie avanzate	494	198	40,0
4.1 Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale	288	115	40,0
M4C2	**1.470**	**588**	**40,0**
1.1 Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)	420	168	40,0
1.2 Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori	600	240	40,0
3.3 Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese	450	180	40,0
Totale FoC	-	-	-
Totale Territorializzate	-	-	-
Totale PNRR	-	-	-
Totale FoC	-	-	-
Totale Complessivo	**3.162**	**1.265**	**40,0**

Nota: 1) La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti; 2) La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 3.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Si fornisce a seguire una descrizione delle procedure non ancora avviate:

Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università

Nell'ambito di tale Componente, e con riferimento alle azioni **di carattere immateriale** volte al rafforzamento della qualità del capitale umano, l'investimento 1.6 *Orientamento attivo nella transizione scuola – università* non è stato attivato al 30 giugno 2022; mentre l'investimento 3.4 *Didattica e competenze universitarie avanzate* è stato attivato solo in parte per la sub-misura *T1 - Assegnazione di nuovi dottorati triennali in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali* e per una quota marginale di risorse; l'investimento 4.1 *Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale* è in attuazione solo per la prima annualità di riferimento. Per ciascun investimento e/o relative sub-misure[157] l'Amministrazione **stima una quota Mezzogiorno pari al 40% delle risorse PNRR.**

[157]Submisure Investimento 3.4: creazione di tre Teaching and Learning Centres (TLC) per migliorare le competenze di insegnamento (comprese le competenze digitali) dei docenti nelle università e degli insegnanti nelle scuole; creazione di tre Digital Education Hubs (DEH) per migliorare la capacità del sistema di istruzione superiore di offrire istruzione digitale a studenti e lavoratori universitari; rafforzamento delle scuole universitarie superiori; realizzazione di 10 iniziative educative transnazionali - TNE - in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; attività di internazionalizzazione degli istituti di istruzione

Inoltre, come anticipato al paragrafo precedente, la Riforma **1.7** *Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti* si conferma non ancora in attuazione al 30 giugno 2022 per la parte destinata ai privati (660 milioni) e l'Amministrazione prevede l'introduzione del vincolo territoriale del **40% al Mezzogiorno**.

Componente C2 - **Dalla ricerca all'impresa**

- **Investimento 1.1**. **Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN***)*

  Resta da attuare la procedura "PRIN" per la parte afferente ai "nuovi progetti" con una dotazione di 420 milioni di euro e per la quale l'Amministrazione, in continuità con il bando relativo al 2022, ha comunicato che applicherà il vincolo di destinazione territoriale di almeno il 40% al Mezzogiorno.

- **Investimento 1.2 Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori**

  Per tale investimento, del valore complessivo di 600 milioni di euro, l'Amministrazione ha manifestato la disponibilità a prevedere la clausola del 40%, pur invitando ad una riflessione circa l'**opportunità di ritenere questo specifico investimento un'azione di sistema**, in quanto un vincolo di carattere territoriale potrebbe fortemente inficiarne l'attuazione e l'efficacia. L'investimento mira infatti a trattenere giovani ricercatori all'interno del sistema economico italiano ed è pensato sul modello dei bandi *European Research Council*, *Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships* e *Seal of Excellence*. Condividendo tale considerazione e le conseguenti implicazioni sull'effettiva possibilità di pieno utilizzo delle risorse messe a disposizione, **si** evidenzia **l'opportunità di non imporre un vincolo territoriale ex ante al fine di non limitare l'efficacia dell'investimento e di calcolare pertanto l'incidenza della quota Mezzogiorno solo ad esito dell'attuazione**.

- **Investimento 3.3 Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese**

  Per le azioni non ancora in attuazione di tale investimento (Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese, varie annualità e supporto dei giovani ricercatori che lasciano la propria carriera accademica) e le relative risorse pari rispettivamente a 300 e 150 milioni di euro, l'Amministrazione ha comunicato che applicherà in entrambi i casi il vincolo di destinazione territoriale del **40% delle risorse al Mezzogiorno**.

superiore artistica e musicale (AFAM) attraverso il sostegno a cinque progetti di internazionalizzazione delle istituzioni AFAM, per promuovere il loro ruolo all'estero nella conservazione e promozione della cultura italiana.

12.4 – Riepilogo finale

Nella tabella seguente si riporta l'esito della valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale, considerando al contempo procedure attivate e procedure non ancora attivate.

Tabella 5 – Riepilogo della quota Mezzogiorno per le misure di cui è titolare il Ministero dell'Università e della Ricerca al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
Totale PNRR	**11.732**	**11.732**	**4.784**	**40,8**
M4C1	**2.642**	**2.642**	**1.057**	**40,0**
1.6 Orientamento attivo nella transizione scuola - università	250	250	100	40,0
1.7 Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti (RIFORMA)	960	960	384	40,0
1.7 Borse di studio per l'accesso all'università	500	500	200	40,0
3.4 Didattica e competenze universitarie avanzate	500	500	200	40,0
4.1 Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale	432	432	173	40,0
M4C2	**9.090**	**9.090**	**3.727**	**41,0**
1.1 Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)	1.800	1.800	674	37,5
1.2 Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori	600	600	240	40,0
1.3 Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca	1.610	1.610	644	40,0
1.4 Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies	1.600	1.600	676	42,2
1.5 Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", costruendo "leader territoriali di R&S"	1.300	1.300	556	42,8
3.1 Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	1.580	1.580	697	44,1
3.3 Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese	600	600	240	40,0
Totale FOC	**500**	**500**	**200**	**40,0**
M6C2	**500**	**500**	**200**	**40,0**
Iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale	500	500	200	40,0
Totale complessivo	**12.232**	**12.232**	**4.984**	**40,7**

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonti: MEF – Tavole PNRR novembre 2021; e elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare.

13. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

13.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022

Il MLPS è amministrazione titolare di **9 misure, finanziate** interamente **con le risorse del PNRR** e collocate nella Missione 5 *Inclusione e Coesione*. Si tratta di 2 investimenti e 2 riforme nella Componente 1 *Politiche per l'occupazione* e di 4 investimenti (di cui 1 sub-investimento all'interno di un investimento a titolarità di altre amministrazioni) e 1 riforma nella Componente 2 *Infrastrutture sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore*, per un valore complessivo di **7,25 miliardi di euro, di cui 400 milioni coperti con "progetti in essere"**.

Tale dotazione rappresenta il **3,3% del complesso delle risorse del PNRR e del FoC**.

Nella Tabella 1 è riportata l'articolazione finanziaria dei 6 investimenti e dell'unica riforma che ha un costo (le altre 2 riforme che non hanno un costo non sono rappresentate).

Tabella 1 – Misure PNRR e FoC a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (milioni di euro)

Missione - Componente / Misure	**Totale risorse**	**di cui: progetti in essere**
Totale PNRR	**7.250**	**400**
M5C1	**5.600**	**400**
1.1 (Riforma) Politiche attive del lavoro e formazione	4.400	-
1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego	600	400
1.4 Sistema duale	600	-
M5C2	**1.650**	-
1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione	500	-
1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	500	-
1.3: Housing Temporaneo e Stazioni di posta	450	-
2.2 Piani Urbani Integrati	200	-
Totale FoC	-	-
Totale complessivo	**7.250**	**400**

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: MEF – Tavole PNRR novembre 2021

Come per la Relazione al 31/01/2022, **la verifica della quota Sud è stata effettuata sull'ammontare complessivo delle risorse del PNRR, che risulta interamente territorializzabile**.

Rispetto alla Relazione precedente, al 30/06/2022 le variazioni più significative riguardano:

1. l'avvio delle procedure per l'unica misura che non risultava attuata, la misura *2.2 Piani Urbani Integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura* della componente 2;
2. l'avanzamento dell'istruttoria dell'avviso relativo alle misure *1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti*, *1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità* e *1.3 Housing temporaneo e stazioni di posta* della componente 2, con l'individuazione per gli ATS di ogni regione dei progetti ammessi al finanziamento;
3. l'emanazione del decreto direttoriale di riparto delle risorse della prima annualità della misura *1.4 Sistema duale* che ha consentito di definire sulla base di dati più certi la quota di risorse destinate alle regioni meridionali che nella precedente relazione si era basata su una stima basata sui soli criteri di riparto.

Considerando gli avanzamenti segnalati, **al 30 giugno 2022 risultavano dunque attivate tutte le 7 misure interessate (le 3 della componente 1 solo per la prima annualità), per un ammontare di 3,05 miliardi di euro (pari al 42,1% del totale delle risorse del PNRR territorializzabili)**.

Ad esito della ricognizione condotta con l'Amministrazione titolare, **la quota percentuale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione stima di destinare al Mezzogiorno si attesta al 38,2% delle risorse** (2,77 miliardi di euro), dunque ad un livello superiore al 37% rilevato al 31 gennaio, per effetto della nuova misura attivata che ha ripartito al Mezzogiorno una quota superiore rispetto a quella stimata a gennaio.

Tabella 2 – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: valutazione della quota Mezzogiorno su risorse PNRR, FoC e sul totale, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale PNRR	**7.250**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**7.250**	**2.773**	**38,2**
di cui: Territorializzabili	7.250	2.773	38,2
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	**-**		
Totale FoC	-		
Sub-totale con destinazione territoriale	-	-	**-**
di cui: Territorializzabili	-	-	-
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		
Totale complessivo	**7.250**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**7.250**	**2.773**	**38,2**
di cui: Territorializzabili	7.250	2.773	38,2
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

L'attivazione della nuova procedura e l'avanzamento dell'attuazione delle procedure che risultavano già attivate alla precedente rilevazione hanno consentito di ottenere anche una **più solida quantificazione della quota Mezzogiorno**, con una riduzione del peso della componente basata su stime dell'Amministrazione (dal 61,3% al 55,8%) e ad atti di riparto (dal 38,7% al 27,8%) e un aumento del peso delle risorse che con maggiore margini di certezza saranno destinate al Mezzogiorno in quanto relative a proposte progettuali in istruttoria (da 0 al 2,2%) o ritenuti già ammissibili (da 0 a 14,2%).

Pur registrando un miglioramento nel livello e nella solidità della quantificazione, la **quota delle risorse destinate al Mezzogiorno al 30 giugno si colloca ancora al di sotto del vincolo normativo del 40% in capo al MLPS**.

Con riferimento alla destinazione al Mezzogiorno delle risorse relative a ciascuna misura, nei paragrafi successivi si riportano i dettagli degli aggiornamenti della ricognizione, distinguendo tra misure per le quali sono state avviate formalmente procedure di attivazione (par. 13.2) e misure con procedure non ancora formalmente avviate (par. 13.3).

In sintesi, si segnala che l'investimento *1.4 Sistema duale* della Componente 1 si conferma quello che più difficilmente, anche considerando le risorse che saranno ripartire nelle annualità successive, potrà raggiungere la soglia del 40%. Questa misura, i cui criteri di riparto sono esplicitamente indicati nel PNRR con riferimento agli studenti iscritti a percorsi di Istruzione e Formazione Professionale negli anni precedenti, è infatti destinata a beneficiare solo limitatamente il Mezzogiorno, dove il Sistema duale è meno sviluppato rispetto al Centro Nord, anche in considerazione delle diverse caratteristiche del sistema produttivo che può ospitare i giovani in formazione. Pur con questa consapevolezza, l'Amministrazione si è impegnata ad attivare azioni mirate per un rafforzamento del Sistema duale nel Mezzogiorno.

Qualche prospettiva di aumento della quota Mezzogiorno si rileva invece per le altre misure che al 31 gennaio si attestavano su un valore inferiore al 40%, gli investimenti della Componente 2 relativi a *1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti*, *1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità* e *1.3 Housing temporaneo e stazioni di posta*. In questo caso l'Amministrazione ha infatti confermato che le procedure per la riallocazione dei residui risultanti dall'istruttoria dell'avviso con cui si sono attivati i 3 investimenti saranno mirate anche all'aumento della quota Mezzogiorno, pur ribadendo le proprie preoccupazioni sulla capacità di progettazione e di attuazione dei potenziali beneficiari, gli Ambiti Territoriali Sociali, dell'area.

Si conferma, infine, la necessità di seguire con particolare attenzione l'attuazione delle due misure della Componente 1 che in sede di primo riparto hanno destinato al Mezzogiorno quote superiori al 40% - il Programma Garanzia per l'Occupabilità (GOL), perno della riforma *1.1. Politiche attive del lavoro e formazione* e l'investimento 1.1 *Potenziamento dei Centri per l'Impiego* - per le quali l'Amministrazione ha ribadito che i riparti successivi terranno conto del numero di beneficiari e dell'andamento della spesa nelle annualità precedenti, pur garantendo il rispetto del vincolo normativo del 40% anche con l'attivazione di azioni di accompagnamento che si dovessero rendere necessarie.

13.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate

Al 30 giugno 2022 sono state **formalmente attivate 7 azioni territorializzabili del PNRR** che riguardano tutte le misure (3 solo parzialmente, per la prima annualità) per un totale di **3,05 miliardi di euro** (pari al 42,1% delle risorse PNRR territorializzabili). **La quota Mezzogiorno è pari al 40,2%, superiore al 36,9% della rilevazione al 31 gennaio.**

Tabella 3 – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale e attivate, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	**3.050**	**1.227**	**40,2**
PNRR Territorializzabili	**3.050**	**1.227**	**40,2**
M5C1	**1.400**	**596**	**42,6**
1.1 (Riforma) Politiche attive del lavoro e formazione	880	391	44,4
1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego	400	191	47,8
1.4 Sistema duale	120	14	12,0
M5C2	**1.650**	**630**	**38,2**
1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione	500	169	33,8
1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	500	171	34,2
1.3: Housing Temporaneo e Stazioni di posta	450	115	25,6
2.2: Piani Urbani Integrati	200	175	87,5
FoC Territorializzabile	-	-	**-**
Totale Territorializzate	-	-	**-**
PNRR Territorializzate	**-**	**-**	**-**
FoC Territorializzate	-	-	**-**
Totale Complessivo	**3.050**	**1.227**	**40,2**

Nota: 1) La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti; 2) La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Come evidenziato nella Tabella 3, continuano a discostarsi dal vincolo del 40% l'investimento *1.4 Sistema duale* della Componente 1, e gli investimenti *1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione, 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità e 1.3 Housing Temporaneo e Stazioni di posta* della Componente 2, anche se per questi ultimi, come anticipato nel paragrafo precedente e di seguito dettagliato, la quota di risorse destinate al Mezzogiorno potrebbe aumentare a conclusione dell'istruttoria.

Seguono elementi di dettaglio per ciascuna misura.

Componente 1 - Politiche per l'occupazione

- **Riforma 1.1. Politiche attive del lavoro e formazione**

Per questa misura non si registrano variazioni nell'ammontare della quota Mezzogiorno e nel grado di solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno rispetto al 31 gennaio 2022.

Le risorse PNRR destinate al Programma Garanzia per l'Occupabilità dei Lavoratori (GOL), che costituisce il perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche attive per il lavoro, sono pari a 4,4 miliardi di euro. Nel novembre scorso il decreto ministeriale di adozione del Programma[158] ha ripartito tra le Regioni una prima *tranche* pari a 880 milioni di euro, **destinando al Mezzogiorno una quota del 44,4% (391 milioni di euro)**. Nel periodo intercorso dalla precedente relazione sono stati definiti i programmi regionali, si è rinnovata la strumentazione per l'attuazione e si è avviata la presa in carico dei beneficiari in tutte le regioni. Non si è ancora proceduto con il riparto per le annualità successive, per cui si rimanda al paragrafo successivo.

[158] Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021 https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2021-12-27&atto.codiceRedazionale=21A07646&elenco30giorni=false

- **Investimento 1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego**

Per questa misura non si registrano variazioni nell'ammontare della quota Mezzogiorno e nel grado di solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno rispetto al 31 gennaio 2022.

Si tratta di un investimento di importo complessivo pari a 600 milioni di euro, di cui sono stati ripartiti solo i 400 milioni riferibili a "progetti in essere" e riconducibili all'annualità 2020 degli stanziamenti della Legge di Bilancio del 2019. Il riparto, avvenuto sulla base dei criteri previsti dal "*Piano nazionale per il rafforzamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro*"[159], **destina 191 milioni di euro al Mezzogiorno, una quota del 47,8%** dell'importo ripartito. Sono in corso di individuazione da parte delle Regioni e del MLPS i progetti in essere da riportare nel PNRR e, sulla base di tale ricognizione e dell'individuazione di fabbisogni ancora insoddisfatti, si procederà a definire il riparto per le risorse relative a "nuovi progetti", per cui si rimanda al paragrafo successivo.

- **Investimento 1.4 Sistema duale**

Si tratta di un investimento di importo complessivo pari a 600 milioni di euro, da erogare alle Regioni nel corso di quattro annualità (2021-25).
Dalla data dell'ultima rilevazione, risulta emanato il decreto direttoriale di definizione delle quote di riparto regionali[160], previsto dal decreto ministeriale con cui erano stati definiti i criteri di riparto tra le regioni dei 120 milioni destinati all'annualità 2021[161]. Con i dati di riparto è stato pertanto possibile rivedere la quota di risorse destinata al Mezzogiorno, che al 31 gennaio era stata stimata considerando i soli criteri di riparto. Si ricorda che tali criteri, che mutuano quelli utilizzati per le risorse ordinarie che il Ministero trasferisce annualmente ai territori per il Sistema duale[162], sono basati sul numero degli studenti iscritti nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale degli anni precedenti e penalizzano le regioni del Mezzogiorno dove il sistema è meno sviluppato. I dati sulle risorse effettivamente ripartite al Mezzogiorno (14,4 milioni di euro) confermano pertanto il mancato rispetto della clausola del 40%, ridimensionando al 12% la quota che al 31 gennaio era stata stimata al già esiguo livello del 13%. Come già segnalato nella precedente rilevazione, è lo stesso PNRR a contenere un riferimento esplicito al numero di studenti iscritti come criterio di riparto da utilizzare in continuità con quanto viene annualmente ripartito in base a norme di legge per la formazione professionale.

Componente 2 - Infrastrutture sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore

L'importo complessivo riferito ai 3 investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 (e relative 7 distinte linee di attività, come di seguito specificato) è pari a 1,45 miliardi di euro. I tre investimenti sono stati attivati, per l'intero importo, con l'adozione del "*Piano operativo per la presentazione da parte degli Ambiti Territoriali Sociali*[163] *(ATS) di proposte di adesione alle progettualità*"[164], che definisce le modalità di individuazione e implementazione dei progetti, e con un successivo atto[165], che definisce il numero indicativo di progetti per Regione e Provincia autonoma e il relativo costo unitario per ciascuna linea di attività. Sulla base di tali elementi nella rilevazione riferita al 31 gennaio era stato possibile ricavare la quota di risorse destinate al Mezzogiorno, in media pari al 31,4%, diversa per ciascun investimento/sub-investimento, ma sempre inferiore al 40% (come evidenziato

[159] Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n.59, del 22 maggio 2020 https://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/normative/Documents/2020/DM-n-59-del-22052020-Piano-straordinario-potenziamento-Centri-Impiego-e-politiche-attive-lavoro.pdf

[160] Decreto direttoriale n. 54 del 22 luglio 2022 https://www.lavoro.gov.it/notizie/Pagine/PNRR-Missione-M5-componente-C1-intervento-1-4-Sistema-duale.aspx

[161] Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 226 del 26 novembre 2021

[162] Cfr. articolo 68, comma 4, della legge 17 maggio 1999, n.144.

[163] Gli Ambiti Territoriali Sociali sono previsti dalla legge n. 328 del 2000 e costituiti da comuni associati (o singoli, nel caso di Comuni di dimensioni maggiori).

[164] Decreto del Direttore Direzione Generale della Lotta alla Povertà e Programmazione Sociale n. 450 del 9/12/2021 D.D.-n.-450-del-09.12.2021.pdf (osservatoriorecovery.it)

[165] Decreto del Direttore Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale del 17 dicembre 2021

nella Tabella 3 e di seguito ulteriormente dettagliato)[166]. Le quote regionali di riparto erano state quindi confermate nell'avviso per la selezione dei progetti pubblicato nel mese di febbraio[167].

Nel giustificare il mancato rispetto del vincolo normativo del 40%, nella rilevazione di gennaio 2022 l'Amministrazione aveva chiarito che questo era in parte derivato dall'obiettivo di raggiungimento dei *target* del PNRR, che richiede il coinvolgimento della maggior parte degli ATS italiani e della massima capillarità e copertura territoriale dei progetti[168]. Aveva inoltre sottolineato le maggiori difficoltà di progettazione e attuazione degli ATS del Mezzogiorno e l'avvio con il PON Inclusione 2014-20, di azioni di *capacity building* da continuare con la programmazione del ciclo 2021-27.

Nel periodo intercorso dall'ultima rilevazione sono stati pubblicati gli esiti dell'avviso[169], che mostrano una variabilità nella risposta degli ATS in termini di proposte progettuali. Come sarà di seguito dettagliato, per tutte le misure, a fronte di regioni (anche del Mezzogiorno) per le quali vi sono proposte ritenute idonee ma non finanziabili per esaurimento della quota di risorse disponibili, ve ne sono altre (anche del Centro-Nord) nelle quali gli ATS non hanno presentato domande in numero sufficiente da esaurire la quota di risorse destinate alla regione di riferimento. Sono pertanto disponibili residui - per un totale di circa 198 milioni sui 1450 ripartiti – che saranno allocati con una riapertura dell'avviso prevista entro la fine dell'anno, a valle della stipula delle convenzioni con i singoli ATS, che potrebbero determinare ulteriori residui. Secondo quanto riportato dall'Amministrazione, la verifica delle domande presentate, preliminare alla stipula delle convenzioni, sta infatti facendo emergere una difficoltà di concretizzazione delle proposte progettuali e dunque un possibile ulteriore ridimensionamento degli importi dei progetti che risulteranno effettivamente ammessi a finanziamento in questa prima tornata. Tale difficoltà, come già prefigurato dall'Amministrazione, è più diffusa tra gli ATS del Mezzogiorno.

La quota destinata al Mezzogiorno potrà essere in ogni caso salvaguardata con la riapertura dell'avviso prevista in prima istanza per gli ATS delle regioni per le quali saranno stati ammessi a finanziamento progetti in numero inferiore a quelli previsti dall'atto di riparto. Nel caso che non si esaurissero ancora i residui, l'avviso prevede una seconda riapertura, con la quale la quota Mezzogiorno potrebbe anche aumentare rispetto al riparto originario, in quanto in questa fase sarebbero ammessi a finanziamento progetti idonei ma non finanziabili ad esito dell'avviso originario, con esplicita priorità per gli ATS del Mezzogiorno.

In conclusione, considerato che l'istruttoria è ancora in corso e che vi sono prospettive di riapertura dei termini dell'avviso per l'allocazione dei residui, non si è ritenuto opportuno ricalcolare la quota sud sulla base dei dati relativi alla graduatoria di progetti pubblicata, anche se la quota è stata riclassificata con riferimento alla accresciuta solidità della quantificazione, che si può comunque basare su un nucleo seppure provvisorio di progetti ammessi e idonei.

Di seguito, per ciascun investimento/sub-investimento, si riportano i dettagli sugli esiti della prima tornata dell'avviso che forniscono utili indicazioni sui possibili esiti finali, fermo restando quanto precisato sugli sviluppi dell'istruttoria in corso:

- **Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione**

[166] La documentazione disponibile fa riferimento solo a due criteri alla base del riparto, popolazione residente e numero di ATS, senza dare evidenza di altri criteri utilizzati e del metodo di calcolo

[167] Avviso 1 del 15 febbraio 2022 https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/poverta-ed-esclusione-sociale/Documents/DD-5-del-15022022-Avviso-1-2022-PNRR.pdf

[168] Si veda in particolare il target per l'investimento 1.1 che prevede che nel 2026 almeno l'85% degli ATS abbiano realizzato progetti per l'investimento 1.1

[169] Gli esiti dell'avviso sono disponibili al seguente link https://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/normative/Documents/2022/DD-98-del-09052022-Avviso1-PNRR.pdf

L'investimento prevede complessivamente 500 milioni di euro e si articola in quattro linee di attività, le cui risorse sono state interamente ripartite con gli atti sopra richiamati:

- **1.1.1 Interventi per sostenere le capacità genitoriali e prevenire le condizioni di vulnerabilità all'interno dei nuclei familiari**

L'intero importo (84,6 milioni di euro) è stato ripartito destinando al Mezzogiorno il 38,8% delle risorse (32,8 milioni di euro).
Ad esito dell'avviso sono risultati ammissibili progetti per un totale di 81,68 milioni di euro, di cui 32,2 nel Mezzogiorno.
I residui da riallocare ammontano a 2,92 milioni di euro (di cui 0,59 nel Mezzogiorno)[170].
Risultano progetti idonei, ma non ammissibili per esaurimento delle quote regionali, per un totale di 7,23 milioni di euro (di cui 5,32 nel Mezzogiorno) per ATS di Calabria, Campania, Lazio, Puglia, Sardegna e Toscana.

- **1.1.2 Interventi rivolti agli anziani non autosufficienti**

L'intero importo (307,5 milioni di euro) è stato ripartito destinando al Mezzogiorno il 32,8% delle risorse (100,9 milioni di euro).
Ad esito dell'avviso sono risultati ammissibili progetti per un totale di 292,51 milioni di euro, di cui 92,22 nel Mezzogiorno.
I residui da riallocare ammontano a 14,99 milioni di euro (di cui 8,64 milioni nel Mezzogiorno)[171].
Risultano progetti idonei, ma non ammissibili per esaurimento delle quote regionali, per un totale di 290,23 milioni di euro (di cui 129,28 nel Mezzogiorno) per gli ATS di tutte le regioni ad eccezione di Basilicata, Molise, Umbria e Val d'Aosta.

- **1.1.3 Interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio**

L'intero importo (66 milioni di euro) è stato ripartito destinando al Mezzogiorno il 33% delle risorse (21,8 milioni di euro).
Ad esito dell'avviso sono risultati ammissibili progetti per un totale di 65,35 milioni di euro, di cui 21,78 nel Mezzogiorno.
I residui da riallocare ammontano a 0,65 milioni di euro (di cui un importo trascurabile nel Mezzogiorno)[172].
Risultano progetti idonei, ma non ammissibili per esaurimento delle quote regionali, per un totale di 36,54 milioni di euro (di cui 5,32 nel Mezzogiorno) per ATS di tutte le regioni ad eccezione di Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Marche, Molise, Trentino Alto Adige, Umbria e Val d'Aosta.

- **1.1.4 Interventi di rafforzamento dei servizi sociali**

L'intero importo (42 milioni di euro) è stato ripartito destinando al Mezzogiorno il 33% (13,9 milioni di euro).
Ad esito dell'avviso sono risultati ammissibili progetti per un totale di 39,6 milioni di euro, di cui 13,04 nel Mezzogiorno.
I residui da riallocare ammontano a 2,4 milioni di euro (di cui 0,82 nel Mezzogiorno)[173].

[170] I residui derivano dal mancato esaurimento delle quote ripartite agli ATS di Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Veneto e Trentino Alto Adige (numero di progetti ammissibili inferiori a quelli previsti dal riparto) e di Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria e Sicilia (numero di progetti ammissibili pari a quello previsto, ma di valore inferiore al valore standard).
[171] I residui derivano dal mancato esaurimento delle quote ripartite agli ATS di Campania, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia e Sicilia, dovuto esclusivamente al valore inferiore allo standard dei progetti ammissibili, che risultano per tutte le regioni in numero pari a quello previsto.
[172] I residui derivano dal mancato esaurimento delle quote ripartite agli ATS del Trentino Alto Adige (numero di progetti ammissibili inferiori a quelli previsti dal riparto) e di Lazio, Lombardia e Sicilia (numero di progetti ammissibili pari a quello previsto, ma di valore inferiore al valore standard).
[173] I residui derivano dal mancato esaurimento delle quote ripartite agli ATS di Basilicata, Lombardia, Piemonte e Veneto (numero di progetti ammissibili inferiori a quelli previsti dal riparto) e di Campania, Liguria e Sicilia (numero di progetti ammissibili pari a quello previsto, ma di valore inferiore al valore standard).

Risultano progetti idonei, ma non ammissibili per esaurimento delle quote regionali, per un totale di 10,23 milioni di euro (di cui 7,2 nel Mezzogiorno) per ATS di Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Puglia, Sardegna, Sicilia e Toscana.

- **Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità**

L'investimento prevede complessivamente 500,5 milioni di euro. La quota di risorse destinate al Mezzogiorno dagli atti di riparto sopra richiamati è pari al 34,1% (170,9 milioni di euro).
Ad esito dell'avviso sono risultati ammissibili progetti per un totale di 397,78 milioni di euro, di cui 136,51 nel Mezzogiorno.
I residui da riallocare ammontano a 102,22 milioni di euro (di cui 34,38 nel Mezzogiorno)[174].
Risultano progetti idonei, ma non ammissibili per esaurimento delle quote regionali, per un totale di 7,15 milioni di euro (di cui 0,715 nel Mezzogiorno) per ATS di Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Liguria e Marche.

- **Investimento 1.3 Housing Temporaneo e Stazioni di posta**

L'investimento prevede complessivamente 450 milioni di euro e si articola in due linee di attività, le cui risorse sono state interamente ripartite con gli atti sopra richiamati:

- **1.3.1 *Housing First***

L'intero importo (177,5 milioni di euro) è stato ripartito destinando al Mezzogiorno il 25,6% delle risorse (45,4 milioni di euro).
Ad esito dell'avviso sono risultati ammissibili progetti per un totale di 162,54 milioni di euro, di cui 37,66 nel Mezzogiorno.
I residui da riallocare ammontano a 14,96 milioni di euro (di cui 7,78 nel Mezzogiorno)[175]
Risultano progetti idonei, ma non ammissibili per esaurimento delle quote regionali, per un totale di 20,72 milioni di euro (di cui 9,45 nel Mezzogiorno) per ATS di Campania, Emilia Romagna, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana e Veneto.

- **1.3.2 Stazioni di posta**

L'intero importo (272,5 milioni di euro) è stato ripartito destinando al Mezzogiorno il 25,6% delle risorse (69,8 milioni di euro).
Ad esito dell'avviso sono risultati ammissibili progetti per un totale di 212,65 milioni di euro, di cui 61,32 nel Mezzogiorno.
I residui da riallocare ammontano a 59,85 milioni di euro (di cui 8,44 nel Mezzogiorno)[176].
Risultano progetti idonei, ma non ammissibili per esaurimento delle quote regionali, per un totale di 21,74 milioni di euro (di cui 14,5 nel Mezzogiorno) per ATS di Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Marche, Piemonte, Puglia e Sardegna.

Componente 2 - Infrastrutture sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore

- **Investimento 2.2 Piani Urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura.**

[174] I residui derivano dal mancato esaurimento delle quote ripartite agli ATS di Campania, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana e Veneto (numero di progetti ammissibili inferiori a quelli previsti dal riparto) e di Calabria, Emilia Romagna, Lazio e Liguria (numero di progetti ammissibili pari a quello previsto, ma di valore inferiore al valore standard).
[175] I residui derivano dal mancato esaurimento delle quote ripartite agli ATS di Calabria, Lazio, Liguria, Lombardia, Sicilia (numero di progetti ammissibili inferiori a quelli previsti dal riparto) e di Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Sardegna, Toscana e Veneto (numero di progetti ammissibili pari a quello previsto, ma di valore inferiore al valore standard).
[176] I residui derivano dal mancato esaurimento delle quote ripartite agli ATS di Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Sicilia, Veneto (numero di progetti ammissibili inferiori a quelli previsti dal riparto) e di Abruzzo, Emilia Romagna, Lazio, Piemonte, Sardegna e Toscana (numero di progetti ammissibili pari a quello previsto, ma di valore inferiore al valore standard).

Per questo investimento (200 milioni di euro), volto a finanziare interventi per il superamento degli insediamenti abusivi e combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura. nel periodo intercorso dall'ultima relazione è stata completata la mappatura delle aree di intervento ed è stato pubblicato il relativo decreto, con il riparto delle risorse tra gli insediamenti individuati[177]. A seguito del riparto, che ha destinato ad insediamenti localizzati nel Mezzogiorno l'87% delle risorse (circa 175 milioni), è stata pertanto rivista la stima al 31/01 prudenzialmente fissata dall'Amministrazione al 40%.

13.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate

Al 30 giugno 2022 **non risultano ancora attivate procedure che riguardano 3 investimenti del PNRR** per un importo di **4,20 miliardi di euro** (pari al 57,9% delle risorse PNRR territorializzabili). La ricognizione ha consentito anche per queste risorse di quantificare quelle potenzialmente destinate al Mezzogiorno, sulla base delle stime fornite dall'Amministrazione titolare.

La Tabella 4 fornisce un quadro di sintesi, per ciascuno dei 3 investimenti PNRR interessati, delle relative risorse e della **quota delle risorse PNRR che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno che, nel complesso, si attesta al 36,8%**.

Tabella 4 – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale e non ancora attivate, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	**4.200**	**1.546**	**36,8**
PNRR Territorializzabili	**4.200**	**1.546**	**36,8**
M5C1	**4.200**	**1.546**	**36,8**
1.1 (Riforma) Politiche attive del lavoro e formazione	3.520	1.408	40,0
1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego	200	80	40,0
1.4 Sistema duale	480	58	12,0
FoC Territorializzabili	-	-	
Totale Territorializzate	-	-	
PNRR Territorializzate	-	-	
FoC Territorializzate	-	-	
Totale Complessivo	**4.200**	**1.546**	**36,8**

Nota: 1) La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti; 2) La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 3.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Si fornisce a seguire una descrizione delle procedure non ancora avviate.

Componente 1 - Politiche per l'occupazione

- **Riforma 1.1. Politiche attive del lavoro e formazione**

Come già segnalato nella relazione al 31/01, il Decreto di adozione del Programma GOL, con cui si è stata ripartita la prima annualità di questa misura con una quota di risorse destinata al Mezzogiorno del 44,4% (si

[177] https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/05/10/22A02777/sg

veda paragrafo precedente), prevede che le risorse delle annualità successive, per l'ammontare di 3,52 miliardi di euro, siano ripartite con criteri che tengano conto del numero dei beneficiari del Programma e dell'andamento della spesa delle annualità precedenti. L'Amministrazione, che in occasione della rilevazione precedente aveva manifestato la propria preoccupazione sulla capacità di utilizzo delle risorse in alcuni territori del Mezzogiorno, alla luce dei primi dati di attuazione, pur con cautela e mettendo in conto possibili azioni di accompagnamento, **ribadisce il proprio impegno al rispetto della quota minima del 40% di risorse destinate al Mezzogiorno**.

- **Investimento 1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego**

Anche per questo investimento, per il quale sono in corso riunioni con le Regioni preliminari all'attivazione delle procedure per la parte di risorse riguardante i nuovi progetti, per un ammontare di 200 milioni di euro, l'Amministrazione **conferma l'impegno a rispettare la quota minima del 40% di risorse destinate al Mezzogiorno,** pur ribadendo le criticità nella capacità di spesa in particolare nel Mezzogiorno.

- **Investimento 1.4 Sistema duale**

Analogamente alle risorse della prima annualità già ripartite (si veda paragrafo precedente), anche per l'importo residuo destinato alle tre annualità successive, pari a 480 milioni di euro, l'Amministrazione utilizzerà i criteri di riparto previsti dal PNRR. **Pertanto, anche per le annualità successive si prevede una quota di risorse destinate al Mezzogiorno intorno al 12%**. L'Amministrazione ha comunque affermato la volontà di promuovere iniziative per una maggiore diffusione dei percorsi di formazione duale nel Mezzogiorno, creando le precondizioni di fattibilità anche con un utilizzo più mirato del FSE+ nei futuri Programmi Nazionali e Regionali.

13.4 – Riepilogo finale

Nella tabella seguente si riporta l'esito della valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR con destinazione territoriale, considerando al contempo procedure attivate e procedure non ancora attivate.

Tabella 5 – Riepilogo della quota Mezzogiorno per le misure a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
Totale PNRR	**7.250**	**7.250**	**2.773**	**38,2**
M5C1	**5.600**	**5.600**	**2.142**	**38,3**
1.1 (Riforma) Politiche attive del lavoro e formazione	4.400	4.400	1.799	40,9
1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego	600	600	271	45,2
1.4 Sistema duale	600	600	72	12,0
M5C2	**1.650**	**1.650**	**630**	**38,2**
1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione	500	500	169	33,8
1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	500	500	171	34,2
1.3: Housing Temporaneo e Stazioni di posta	450	450	115	25,6
2.2 Piani Urbani Integrati	200	200	175	87,5
Totale FoC	**-**	**-**		**-**
Totale complessivo	**7.250**	**7.250**	**2.773**	**38,2**

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonti: MEF – Tavole PNRR novembre 2021; e elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

14. Ministero dell'Interno

14.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022

Il **Ministero dell'Interno** (MINT) è titolare di **cinque misure, di cui quattro finanziate con le risorse del PNRR, e una con quelle FoC**: due misure sono collocate nella Missione 2 *Rivoluzione verde e transizione ecologica*, e tre – tutte dedicate alla riqualificazione urbana ed all'housing sociale – sono collocate nella Missione 5 *Inclusione e Coesione*, per un valore complessivo di risorse pari a **12,7 miliardi,** di cui **12,49 miliardi a valere sul PNRR e 210 milioni sul FoC**.

Tale dotazione rappresenta il **5,7% del complesso delle risorse del PNRR e del FoC**.

Per due investimenti, nella Missione 2 e nella Missione 5, sono previsti **"progetti in essere", per un importo pari a 9,30 miliardi di euro**.

Nella Tabella 1 è riportata l'articolazione finanziaria degli investimenti del PNRR e del FoC.

Tabella 1 – Misure PNRR e FoC a titolarità Ministero dell'Interno (milioni di euro)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
Totale PNRR	**12.490**	**9.300**
M2C2	**424**	**-**
4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi	424	-
M2C4	**6.000**	**6.000**
2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	6.000	6.000
M5C2	**6.066**	**3.300**
2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	3.300	3.300
2.2 Piani Urbani Integrati	2.766	-
Totale FoC	**210**	**-**
M5C2		
2.2 Piani Urbani Integrati	210	-
Totale complessivo	**12.700**	**9.300**

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonte: MEF – Tavole PNRR novembre 2021

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, con la ricognizione si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione titolare che non sono previste azioni di sistema né sono individuabili misure già "territorializzate" nel PNRR e nel FoC. Pertanto **la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata sull'ammontare complessivo delle risorse del PNRR e del FoC, che risulta interamente territorializzabile**.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40%, al 30 giugno 2022 **risultavano attivate (in tutto o in parte) le 4 misure del PNRR, per un ammontare di 12,13 miliardi di euro (il 96% del totale delle risorse del PNRR territorializzabili) e l'unico investimento del FoC per un ammontare di 210 milioni di euro.**

Come anticipato, ad esito della ricognizione condotta con l'Amministrazione titolare, **la quota percentuale delle risorse** già destinate o che l'Amministrazione stima di destinare al **Mezzogiorno** si attesta al **45,3%** con

riferimento alle risorse del PNRR (5,86 miliardi di euro per il Mezzogiorno) che sul complesso delle risorse PNRR e FoC[178] per complessivi 5,571 miliardi.

Tabella 2 – Ministero dell'Interno: valutazione della quota Mezzogiorno su risorse PNRR, FoC e sul totale al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale PNRR	**12.490**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**12.490**	**5.652**	**45,3**
di cui: Territorializzabili	12.490	5.652	45,3
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		
Totale FoC			
Sub-totale con destinazione territoriale	**210**	**98**	**46,9**
di cui: Territorializzabili	210	98	46,9
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		
Totale complessivo	**12.700**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**12.700**	**5.751**	**45,3**
di cui: Territorializzabili	12.700	5.751	45,3
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Pertanto, rispetto al quadro sin qui delineato, la **quota delle risorse destinate al Mezzogiorno, al 30 giugno 2022, supera il vincolo normativo del 40% in capo all'Amministrazione di riferimento**.

Con riferimento al rispetto del vincolo a livello di singole misure, nei paragrafi successivi, si riportano i dettagli degli esiti della ricognizione per le misure del MINT che, seppur a diverso grado di avanzamento, risultano tutte interamente o parzialmente attivate.

In sintesi, si anticipa che, per tre le misure **per le quali sono state già prese decisioni formali in relazione all'individuazione dei progetti**, preponderanti in termini finanziari, il vincolo risulta sempre rispettato. Per quanto riguarda le altre due **procedure avviate interamente o parzialmente**, l'Amministrazione ha stima di il vincolo del 40% sarà comunque rispettato (per una di esse, è già presente una formale clausola di salvaguardia).

Ai fini di una corretta valutazione degli esiti di questa ricognizione, si ribadisce che la quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno discende per la quasi totalità da dati di progetti già identificati (per il 95,6%), con un peso marginale di stime dell'Amministrazione (per il 4,4%).

I principali fattori di rischio, che potrebbero in prospettiva determinare una riduzione della quota Mezzogiorno delle misure del MINT, rispetto a quella qui ricostruita e riportata nella Tabella 2 (basata come evidenziato su solidi elementi informativi e atti già formalizzati), derivano principalmente dalla capacità di

[178] La quota Mezzogiorno FoC è in realtà al 46,9%, ma la dotazione molto ridotta dell'unica misura del Fondo non influisce su una misurazione con un decimale della percentuale complessiva.

progettazione, affidamento e realizzazione degli interventi degli enti locali del Mezzogiorno, cui è destinata la quasi totalità della dotazione finanziaria delle misure analizzate.

14.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate

Al 30 giugno 2022, sono attive tutte e cinque le linee di intervento PNRR ed una del FoC, ovvero la misura 2.2.1 *Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni* nella M2C4, e le misure 2.1.1. *Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale* e le due misure 2.2 *Piani Urbani Integrati* (che combina una parte delle risorse PNRR e l'unico e, sotto il profilo finanziario, marginale intervento del FoC) nella M5 già attive nel monitoraggio gennaio 2022 e le misure attivate nei primi due trimestri ovvero del Fondo BEI connesso ai Piani integrati e la misura 4.4.3. (attivata parzialmente) per il rinnovo flotte bus e treni verdi dei VVFF nella M2.

A seguito dell'avvio completa o parziale delle ultime due linee d'intervento, risultano attivate procedure per un volume complessivo di risorse pari a **12,34 miliardi di euro** (pari al 94,6% delle risorse complessive, tutte territorializzabili). **In tali misure, la quota Mezzogiorno ammonta a 5,6 miliardi di euro, pari al 45,4% delle risorse totali PNRR-FOC attivate**.

Come evidenziato nella Tabella 3, tutte le misure superano il vincolo del 40%.

Prima di entrare nel merito dei singoli investimenti, si segnala che le misure attivate in stato più avanzato – tutte con progetti già individuati – è destinato agli enti locali, con cui il Ministero dell'Interno ha siglato o è in procinto di siglare convenzioni per il finanziamento.

Tabella 3 – Ministero dell'Interno: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale attivate al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale territorializzabili	**12.339**	**5.606**	**45,4**
PNRR Territorializzabili	**12.129**	**5.508**	**45,4**
M2C2	**63**	**25**	**40,0**
4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi	63	25	40,0
M2C4	**6.000**	**2.403**	**40,1**
2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	6.000	2.403	40,1
M5C2	**6.066**	**3.080**	**50,8**
2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	3.300	1.802	54,6
2.2 Piani Urbani Integrati	2.766	1.277	46,2
FoC Territorializzabili	**210**	**98**	**46,9**
M5C2	**210**	**98**	**46,9**
2.2 Piani Urbani Integrati	210	98	46,9
Totale Territorializzate	**-**	**-**	**-**
PNRR Territorializzate	**-**	**-**	**-**
FoC Territorializzate	**-**	**-**	**-**
Totale complessivo	**12.339**	**5.606**	**45,4**

Nota: 1) La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti; 2) La tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Seguono elementi di dettaglio per ciascun investimento:

- **Investimenti per la resilienza, la valorizzazione del territorio ed energetica dei Comuni (investimento 2.2. della M2C4).**
  La misura ha **una dotazione di 6,00 miliardi di progetti in essere**. Si tratta del finanziamento dei contributi ordinari per investimenti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio assegnati ai Comuni per **piccole opere** (in applicazione dell'articolo 1 comma 29 e 37 della legge 160/2019) e **opere medie** (in applicazione dell'articolo 1 comma 139-bis, della legge della legge 160/2019)[179]. Le assegnazioni ai Comuni sono avvenute su base annuale attraverso successivi decreti[180]. Per la misura, nel giugno 2022, il Dipartimento per la Finanza Locale del Ministero dell'Interno ha erogato agli enti locali beneficiari il primo acconto finanziario.

  In tale intervento, il Ministero dell'Interno ha comunicato che **la quota destinata ai Comuni del Sud è pari a 2,4 miliardi di euro, ovvero il 40,1% delle risorse disponibili**. La linea d'intervento beneficia di ulteriori risorse per 529 milioni di euro a valere su risorse nazionali, di cui 212 milioni dedicati al Mezzogiorno. È proprio l'incorporazione di tali risorse al computo complessivo, ed al loro impatto

[179] L'ammontare del contributo attribuito a ciascun ente è determinato, con decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, secondo il seguente ordine di priorità: a) investimenti di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico; b) investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti; c) investimenti di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dell'ente.
[180] DM 23 febbraio 2021, come rettificato dal DM 25 agosto 2021 https://dait.interno.gov.it/documenti/decreto-fl-25-08-2021.pdf)

sulla graduatoria degli interventi selezionati, ad aver indotto Il Ministero dell'Interno ad un ricalcolo e ridimensionamento della quota Mezzogiorno sulla quota di risorse del PNRR, che a gennaio era stata indicata al 43,6%.

- **Investimenti in progetti di rigenerazione urbana (investimento 2.1 nella M5).**

  L**'intervento "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale" finanzia 3,30 miliardi di euro progetti in essere a favore dei Comuni** con più di 15 mila abitanti individuati con Decreto interministeriale (MINT con MEF e MIMS) del 30 dicembre 2021 per un totale di 1.785 investimenti in infrastrutture urbane. La graduatoria è stata elaborata considerando il valore dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) come previsto dall'art.5 del DPCM del 21 gennaio 2021, e assicurando il rispetto, altresì, dell'articolo 7 del DL del 29 dicembre 2016 n.243, in materia di assegnazione differenziale di risorse aggiuntive, dove si stabilisce che il volume complessivo degli stanziamenti ordinari in conto capitale sia almeno proporzionale alla popolazione residente nel territorio delle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna (cd. Clausola 34%).

  Considerando la dotazione del PNRR, **le risorse destinate al Mezzogiorno ammontano a circa 1,80 miliardi, pari al 54,6%**. La preponderanza tra i beneficiari di comuni meridionali è dovuta all'utilizzo nella selezione dei progetti, del citato IVSM, pubblicato da Istat nel 2015[181] in base a dati del Censimento 2011, che fotografa il maggiore disagio delle realtà locali meridionali.

  La linea d'intervento beneficia inoltre di risorse aggiuntive nazionali per 988 milioni di euro, di cui 905 milioni stanziati dall'art.28 del Decreto Legge n.17 del 1° marzo 2022 (*"Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali"*) che autorizza lo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili e non finanziate di cui al con Decreto interministeriale del 30 dicembre 2021. L'assegnazione delle risorse a ulteriori 541 progetti, avvenuta ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno 2 aprile 2021 pubblicato in GU l'8 aprile 2021, include Comuni localizzati in via preponderante nel Centro-nord. È utile segnalare che anche laddove si cumulino le risorse aggiuntive assegnate per lo scorrimento della graduatoria a quelle del PNRR la quota Mezzogiorno, pur riducendosi al 43,1%, sarebbe comunque rispettata.

- **Investimenti in piani urbani integrati (investimento 2.2 nella M5 e FoC)**

  L'intervento è titolato **"Piani urbani integrati – general project" per 2,49 miliardi, destinati alle 14 Città metropolitane** di cui 7 localizzate nelle regioni del Mezzogiorno. Per effetto del Decreto Legge n.152 del 6 novembre 2021, l'intervento PNRR **assorbe anche le risorse del FoC dedicate al medesimo obiettivo pari a 210 milioni** di euro per un **totale della misura di 2,70 miliardi di euro.** Le risorse sono state attribuite con Decreto ministeriale del 6 dicembre 2021 in base alle disposizioni dell'art.23 dedicato alla misura nel citato DL 152/2021. Il riparto è avvenuto su base demografica in misura proporzionale alla popolazione residente nel comune capoluogo e in tutti i comuni delle aree metropolitane e, anche in questo caso, al valore dell'IVSM[182].
  In base a tale riparto, a fronte di una popolazione residente del 37,7%, **la dotazione complessiva delle sette Città metropolitane del Mezzogiorno è pari a 1,27 miliardi, ovvero il 46,9% delle risorse totali** (con la Città metropolitana di Napoli maggiore beneficiaria per 351 milioni). Con il Decreto ministeriale del 22 aprile 2022, le risorse sono state successivamente assegnate a specifici progetti nell'ambito di 31 Piani urbani integrati (PUI) presentati dalle città nei primi mesi del 2022.

[181] Il rapporto Istat *Le Misure della Vulnerabilità* che ne approfondisce l'analisi è invece pubblicato del 2020.
[182] Più specificamente, in base al peso della radice quadrata della popolazione residente in ciascuna area metropolitana moltiplicata per il quadrato della mediana dell'Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM).

Rispetto alle due linee d'investimento attivate nel primo semestre 2022, è possibile precisare che:

- **Intervento per piani urbani integrati con la BEI (investimento 2.2, per la parte relativa all'Accordo con la BEI nella M5)**

  L'intervento, con **dotazione di 272 milioni** di euro, sarà attuato dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI), con accordo di finanziamento sottoscritto il 21 dicembre 2021 con il MEF. Il MINT partecipa al Comitato degli investimenti che si sta costituendo presso il MEF. La dotazione finanziaria è dedicata alla costituzione di un **Fondo Tematico dedicato al settore della rigenerazione urbana** finalizzato a supportare progetti di rigenerazione urbana come mezzo per promuovere l'inclusione sociale e combattere varie forme di vulnerabilità, aggravate dall'emergenza della pandemia di Covid-19. Il Fondo Tematico mira, in particolare, (i) ad attrarre finanziamenti privati nei progetti di risanamento urbano, (ii) a promuovere lo sviluppo e l'attuazione di investimenti urbani a lungo termine, (iii) a sviluppare canali di prestito nuovi e alternativi, nonché modelli innovativi per i progetti di risanamento urbano, combinando le risorse del PNRR con risorse private e (iv) ad accelerare gli investimenti nel risanamento urbano, contribuendo anche agli obiettivi della transizione verde promuovendo una rigenerazione urbana sostenibile. In particolare, l'Accordo di finanziamento prevede che le risorse siano destinate alla Riqualificazione Urbana a supporto delle priorità strategiche condivise con il Ministero dell'Interno e siano destinate a promotori privati, anche attraverso strutture in PPP, per sviluppare investimenti tesi al miglioramento delle aree urbane degradate, per la rigenerazione e rivitalizzazione economica, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona e alla riqualificazione dell'accessibilità e delle infrastrutture, permettendo la trasformazione di territori vulnerabili in città intelligenti e sostenibili.

  Al 30 giugno 2022, la misura risulta attivata attraverso la pubblicazione della Manifestazione di interesse per la selezione degli Intermediari Finanziari (Avviso BEI del 24 maggio 2022 con conclusione 8 luglio 2022). L'Accordo di finanziamento tra il MINT e la BEI, con specifica clausola, stabilisce che *"L'area di realizzazione delle operazioni o degli investimenti è esclusivamente l'Italia, i Destinatari possono essere situati o operare in tutto il Paese**. Alle attività situate nelle regioni del Mezzogiorno potrà essere destinata prioritariamente una parte della dotazione a valere sul Fondo Tematico, orientativamente fino al 40%, in linea con la priorità trasversale della coesione regionale inclusa anche nel PNRR".*** Inlinea con tale previsione di salvaguardia, l'Amministrazione stima che la quota Mezzogiorno sarà dunque rispettata.

- **Intervento per il rinnovo flotte bus e treni verdi dei VVFF (investimento 4.4 nella M2)**

  Prevede l'introduzione di veicoli elettrici e a gas biometano e i relativi sistemi di ricarica del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco con una dotazione complessiva di 424 milioni di euro. Al 30 giugno 2022, la misura risulta attivata parzialmente con la procedura aperta per l'acquisizione dei primi 200 mezzi per 62,7 milioni di euro attraverso una gara la cui scadenza è fissata al 21 luglio 2022. Il MINT stima che in sede di attuazione della misura sarà garantita la quota minima del 40% dedicata al Mezzogiorno.

14.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate

Come appena riportato, le uniche risorse a titolarità del MINT che non risultano ancora in attuazione sono riconducibili alla misura per l'**acquisto mezzi dei Vigili del Fuoco** che è solo parzialmente attivata. Come riportato nella Tabella 4, **per le risorse ancora non attive, pari a 361 milioni di euro, l'amministrazione conferma la propria stima di una quota Mezzogiorno del 40%.**

Tabella 4 – Ministero dell'Interno: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FOC con destinazione territoriale non ancora attivate, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	**361**	**145**	**40,0**
PNRR Territorializzabili	**361**	**145**	**40,0**
M2C2	**361**	**145**	**40,0**
4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi	361	145	40,0
FoC Territorializzabili	-	-	-
Totale Territorializzate	-	-	-
PNRR Territorializzate	-	-	-
FoC Territorializzate	-	-	-
Totale complessivo	**361**	**145**	**40,0**

Nota: 1) La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti; 2) La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 3.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

14.4 – Riepilogo finale

Nella tabella seguente si riporta l'esito della valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale, considerando al contempo procedure attivate e procedure non ancora attivate.

Tabella 5 – Riepilogo della quota Mezzogiorno per le misure di cui è titolare il Ministero dell'Interno, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
Totale PNRR	**12.490**	**12.490**	**5.652**	**45,3**
M2C2	**424**	**424**	**170**	**40,0**
4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi	424	424	170	40,0
M2C4	**6.000**	**6.000**	**2.403**	**40,1**
2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	6.000	6.000	2.403	40,1
M5C2	**6.066**	**6.066**	**3.080**	**50,8**
2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	3.300	3.300	1.802	54,6
2.2 Piani Urbani Integrati	2.766	2.766	1.277	46,2
Totale FOC	**210**	**210**	**98**	**46,9**
M5C2	**210**	**210**	**98**	**46,9**
2.2 Piani Urbani Integrati	210	210	98	46,9
Totale complessivo	**12.700**	**12.700**	**5.751**	**45,3**

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonti: MEF – Tavole PNRR novembre 2021; e elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

15. Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale

15.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022

Il Ministro per il Sud e la coesione territoriale (MinSUD) è titolare di **quattro misure,** classificate tra gli investimenti nell'ambito della Missione 5 "*Inclusione e Coesione"*, Componente C3 "*Interventi speciali per la coesione territoriale",* per un valore complessivo di risorse pari a **1,70 miliardi di euro di cui 1,34 miliardi a valere sul PNRR e 350 milioni a valere sul Fondo Complementare (FoC)**.

Tale dotazione rappresenta lo **0,8% del complesso delle risorse del totale del PNRR e del FoC**.

Nell'ambito dell'investimento *1 "Strategia Nazionale per le Aree Interne"* è prevista una misura che in parte riguarda progetti in essere per un importo di 225 milioni di euro.

Nella Tabella 1 è riportata l'articolazione finanziaria degli investimenti del PNRR e del FoC (le riforme non hanno un costo e non sono rappresentate).

Tabella 1 – Misure PNRR e FoC a titolarità del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale (milioni di euro)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
Totale PNRR	**1.345**	**225**
M5C3	**1.345**	**225**
1. Strategia nazionale per le aree interne	825	225
2. Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	300	-
3. Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore	220	-
Totale FOC	**350**	**-**
M5C3	**350**	**-**
Ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati	350	-
Totale complessivo	**1.695**	**225**

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: MEF – Tavole PNRR novembre 2021

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, con la ricognizione si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione titolare che non sono previste azioni di sistema. Si sono, inoltre, identificate misure con risorse che hanno già una localizzazione territoriale definita, e possono dunque considerarsi "territorializzate", per un importo complessivo di 520 milioni di euro nel PNRR (il 38,6 % delle risorse PNRR) e di 350 milioni di euro nel FoC (il 100 % delle risorse FoC).

Pertanto **la verifica della quota Sud è stata effettuata sull'intero importo delle risorse del PNRR pari a 1,345 miliardi di euro, di cui 825 milioni territorializzabili e 520 milioni territorializzate, e sull'intero importo delle risorse del FoC pari 350 milioni di euro, totalmente territorializzate.**

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili e territorializzate soggette alla verifica della clausola del 40%, al 30 giugno 2022 **risultano attivate tutte le misure del PNRR,** anche se in un caso l'attivazione non riguarda il totale delle risorse ma solo una quota parte. **Pertanto il volume complessivo di risorse attivate è pari a 1,125 miliardi di euro (il 66,3% circa del totale delle risorse del PNRR territorializzabili e territorializzate). Tutte le risorse del FoC non risultano ancora attivate**.

Ad esito della ricognizione condotta con l'Amministrazione titolare, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno si attesta al 74,0 %** con riferimento alle risorse del PNRR (995 milioni di euro) e al **79,4 %** con riferimento al complesso delle risorse PNRR e FOC (1.345 milioni di euro). Se si considerano le sole risorse territorializzabili del PNRR la percentuale di assegnazione al Mezzogiorno scende al **57,6%** (Tabella 2).

Tabella 2 – Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale: valutazione della quota Mezzogiorno su risorse PNRR, FoC e sul totale al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale PNRR	**1.345**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**1.345**	**995**	**74,0**
di cui: Territorializzabili	825	475	57,6
di cui: Territorializzate	520	520	100,0
Azioni di sistema	-		
Totale FoC	**350**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**350**	**350**	**100,0**
di cui: Territorializzabili	-	-	-
di cui: Territorializzate	350	350	100,0
Azioni di sistema	-		
Totale complessivo	**1.695**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**1.695**	**1.345**	**79,4**
di cui: Territorializzabili	825	475	57,6
di cui: Territorializzate	870	870	100,0
Azioni di sistema	**-**		

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Pertanto, rispetto al quadro sin qui delineato, la **quota delle risorse destinate al Mezzogiorno, al 30 giugno 2022, supera ampiamente il vincolo normativo del 40% in capo all'Amministrazione di riferimento.**

Con riferimento al rispetto del vincolo a livello di singole misure, nei paragrafi successivi si riportano i dettagli degli esiti della ricognizione - distinguendo tra misure per le quali sono state avviate formalmente procedure di attivazione (par. 15.2) e misure con procedure non ancora formalmente avviate (par. 15.3).

In estrema sintesi, si anticipa che, per le misure (o parti di esse) **per le quali sono state già prese decisioni formali**, il vincolo risulta sempre rispettato. Per quanto riguarda le **procedure da avviare**, l'Amministrazione ha dichiarato di volere sempre rispettare il vincolo del 40%. Con riferimento alle risorse relative a misure territorializzate si precisa che in questo caso la territorializzazione è interamente nel Mezzogiorno.

Ai fini di una corretta valutazione degli esiti di questa ricognizione, si precisa che la quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno discende da informazioni derivanti da atti di riparto o altre procedure con riserva territoriale per l'85% e da stime dell'Amministrazione per il 15 %.

I principali fattori di rischio, che potrebbero determinare una riduzione della quota Mezzogiorno con riferimento alle risorse gestite dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale, rispetto a quella qui ricostruita e riportata nella Tabella 2, derivano esclusivamente dal rischio di mancata adesione delle amministrazioni

del Mezzogiorno con riferimento alle iniziative già bandite o in fase di avvio. Proprio per questi motivi è di grande rilevanza che l'Amministrazione preveda, oltre alla esplicitazione negli atti amministrativi della clausola di tutela della "quota Mezzogiorno", anche procedure e criteri, in particolare per le misure a bando o a sportello che interessino l'intero territorio nazionale, che favoriscano la partecipazione dei beneficiari meridionali, nonché idonee misure di salvaguardia delle risorse rientranti nella "quota Mezzogiorno" nei casi in cui, in prima istanza, l'adesione delle regioni del Mezzogiorno non si rivelasse sufficiente ai fini del pieno utilizzo di tali risorse, cosa che, da ultimo, nell'Avviso del valore di 500 milioni di Euro relativo all'investimento denominato "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali della comunità" è stato puntualmente inserito.

15.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate

Al 30 giugno 2022 sono state formalmente attivate 5 azioni che riguardano, in misura parziale, tutti gli investimenti del PNRR, per un totale **di 1,12miliardi di euro** (circa il 66,3% del totale delle risorse del PNRR territorializzabili e territorializzate). La quota Mezzogiorno è pari al 68,9 % delle risorse territorializzate e territorializzabili. Se si considerano solo le risorse territorializzabili risultano attivate risorse pari a 825 Milioni di euro; in questo caso, la quota Mezzogiorno si attesta al 57,6% (Tabella 3).

Tabella 3 – Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale e attivate al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale territorializzabili	**825**	**475**	**57,6**
PNRR Territorializzabili	**825**	**475**	**57,6**
M5C3	**825**	**475**	57,6
1. Strategia nazionale per le aree interne	825	475	57,6
Foc Territorializzabili	-	-	-
Totale Territorializzate	**300**	**300**	**100,0**
PNRR Territorializzate	**300**	**300**	**100,0**
M5C3	**300**	**300**	**100,0**
2. Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	250	250	100,0
3. Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore	50	50	100,0
FoC Territorializzate	-	-	-
Totale complessivo	**1.125**	**775**	**68,9**

Nota: 1) La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti; 2) La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Seguono elementi di dettaglio per ciascuna misura:

- **Investimento 1. Strategia Nazionale Aree Interne**
  - **Sub-Investimento 1.1 Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali della comunità.** L'intervento, del valore di 725 Milioni di euro, è finalizzato alla creazione di nuovi servizi e infrastrutture sociali o al miglioramento di quelli esistenti attraverso un incremento del numero di beneficiari o della qualità dell'offerta nelle Aree Interne del Paese. Nell'ambito di tale intervento insistono anche 225 Milioni di euro di progetti in essere che fanno riferimento al

disposto di cui ai commi 311-312 della legge n.160/2019 (c.d. "Decreto Sud") attuato con DPCM 17 luglio 2020[183]. Esso prevede, per il quadriennio 2020-2023, la destinazione di 300 milioni di euro ai Comuni delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia per la realizzazione di infrastrutture sociali. **Le risorse sono interamente destinate al Mezzogiorno**. L'Amministrazione ha inoltre pubblicato il 30 marzo 2022 un Avviso che impegna tutte le risorse residue dell'Investimento (500 milioni di euro) attraverso un incremento del numero di beneficiari o della qualità dell'offerta nelle Aree Interne del Paese. La misura ha come obiettivo il raggiungimento di almeno 2.000.000 di beneficiari situati nei comuni delle Aree Interne, di cui almeno 900.000 nelle regioni del Mezzogiorno. Considerando le risorse già attivate, interamente destinate ai Comuni del Sud, e l'inserimento della clausola del 40% nel bando, **il totale delle risorse che saranno allocate al Mezzogiorno sarà pari ad almeno 475 milioni di euro, pari al 57,6% dell'intera misura**. Infine si segnala che nell'Avviso è inserita una apposita clausola che preserva la destinazione di almeno il 40% delle risorse ai Comuni delle Arei Interne del Mezzogiorno.

- **Sub-Investimento 1.2 Strutture sanitarie di prossimità territoriale.** La misura, del valore di 100 milioni di euro, ha l'obiettivo di ampliare la disponibilità sul territorio di servizi sanitari "di prossimità", garantendo una migliore offerta alla popolazione delle aree più marginalizzate. In data 28 dicembre 2021 è stato pubblicato, a cura dell'Agenzia per la coesione territoriale, un Avviso[184] che prevede una procedura selettiva a sportello per la concessione di contributi alle farmacie rurali ubicate nei centri con meno di 3.000 abitanti. I contributi sono destinati alla realizzazione di diverse tipologie di interventi, tra cui la riorganizzazione e implementazione dell'area di dispensazione e di stoccaggio dei farmaci, la partecipazione alla presa in carico dei pazienti cronici, anche tramite progetti di assistenza domiciliare, il potenziamento dei servizi di telemedicina. Dato che è previsto che la destinazione delle risorse sia equamente ripartita tra le due macro-aree territoriali, **al Mezzogiorno sono destinate il 50% delle risorse**. Al riguardo va tuttavia evidenziato che l'Avviso, la cui scadenza è prorogata al 30 settembre 2022, prevede che, qualora non pervengano richieste di contributo sufficienti ad esaurire le risorse assegnate ad una macro-area, il residuo sia assegnato all'altra macro-area; ne deriva che la previsione della quota percentuale al Mezzogiorno è sottoposta ancora ad un certo grado di aleatorietà.

- **Investimento 2. Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie**
  L'investimento dispone di un'assegnazione di 300 milioni di euro per la realizzazione di 200 progetti **interamente territorializzati nelle Regioni del Mezzogiorno** per la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie. Esso viene realizzato attraverso un primo Avviso[185], del 23 novembre 2021, che destina 250 milioni di euro a proposte progettuali per la riqualificazione di intere aree ed alla valorizzazione di beni confiscati alle mafie a beneficio della collettività e delle nuove generazioni. Sono previsti criteri premiali, in particolare per la valorizzazione con finalità di Centro antiviolenza per donne e bambini, o case rifugio e per la valorizzazione con finalità per asili nido o micronidi. La scadenza dell'Avviso, più volte prorogata è stata fissata al 22 aprile febbraio 2022. Sono pervenute circa 600 domande per valorizzare beni confiscati alle mafie nel Mezzogiorno, attualmente è al lavoro la Commissione che valuterà i progetti.

- **Investimento 3. Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore**
  L'intervento, territorializzato nelle regioni del Mezzogiorno, prevede 4 avvisi annuali di 50 milioni di euro ed uno da 20 milioni di euro per la concessione di contributi destinati alla realizzazione di

[183] https://www.agenziacoesione.gov.it/lacoesione/le-politiche-di-coesione-in-italia-2014-2020/fondo-sviluppo-e-coesione/investimenti-in-infrastrutture-sociali-dpcm-17-luglio-2020/
[184] https://www.agenziacoesione.gov.it/opportunita-e-bandi/avviso-pubblico-farmacie-rurali/
[185] https://www.agenziacoesione.gov.it/opportunita-e-bandi/altre-opportunita-e-bandi/avviso-beni-confiscati-alle-mafie/

progetti per interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nelle Regioni del Mezzogiorno, destinatari dei contributi sono gli Enti del Terzo Settore. Con Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia della Coesione è stato pubblicato il primo Avviso[186] del valore di 30 Milioni di euro, successivamente integrato con ulteriori risorse, pari a 20 Milioni di euro. La scadenza per la presentazione delle domande era fissata al 14 marzo 2022, sono state presentati 661 progetti. Con successivi Avvisi, annuali, saranno finalizzate le risorse residue. **In questo caso le risorse sono territorializzate interamente al Mezzogiorno**.

15.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate

Le risorse per le quali al 31 gennaio 2022 non risultano ancora attivate le procedure riguardano l'investimento territorializzato sugli *Ecosistemi per l'innovazione al Sud* nell'ambito del FoC, del valore di 350 Milioni di euro (pari al 100% delle risorse del FoC), e, nell'ambito del PNRR, alcune porzioni di due investimenti di competenza del MinSUD per un ammontare pari a 220 Milioni di euro (pari al 16,3% delle risorse PNRR territorializzate e territorializzabili).

Trattandosi di risorse già territorializzate in questo caso la destinazione al Mezzogiorno è pari al 100%.

La Tabella 4 fornisce un quadro di sintesi, per ciascuno degli investimenti PNRR e FoC interessati, delle relative risorse.

Tabella 4 – Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale e non ancora attivate al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	**-**	**-**	**-**
PNRR Territorializzabili	**-**	**-**	**-**
Foc Territorializzabili	-	-	-
Totale Territorializzate	**570**	**570**	**100,0**
PNRR Territorializzate	**220**	**220**	**100,0**
M5C3	**220**	**220**	**100,0**
2. Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	50	50	100,0
3. Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore	170	170	100,0
FoC Territorializzate	**350**	**350**	**100,0**
M5C3	**350**	**350**	**100,0**
Ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati	350	350	100,0
Totale complessivo	**570**	**570**	**100,0**

Nota: 1) La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti; 2) La Ttabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 3.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

[186] https://www.agenziacoesione.gov.it/opportunita-e-bandi/avviso-pubblico-per-la-presentazione-di-proposte-di-intervento-per-la-selezione-di-progetti-socio-educativi-strutturati-per-combattere-la-poverta-educativa-nel-mezzogiorno/

Si fornisce a seguire una descrizione delle procedure non ancora avviate.

- **Investimento: *Ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati.***
  Si tratta di un intervento nell'ambito del FoC, del valore di 350 milioni di euro, **interamente territorializzato nelle regioni del Mezzogiorno**. Il progetto prevede la riqualificazione e rifunzionalizzazione di siti per ospitare percorsi di istruzione superiore, ricerca multidisciplinare e creazione di imprese orientati alla creazione di almeno 4 Ecosistemi dell'Innovazione. Il soggetto attuatore è l'Agenzia per la coesione territoriale che provvede alla pubblicazione di una manifestazione di interesse per la candidatura di idee progettuali seguita da una procedura negoziale per l'individuazione dei progetti ammissibili a finanziamento e dalla successiva stipula della convenzione per la concessione della sovvenzione. Gli ecosistemi per l'innovazione saranno tutti collocati nel Mezzogiorno d'Italia.
- **Investimento 2. Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie**

  L'investimento, **territorializzato interamente al Mezzogiorno**, come detto, dispone di un'assegnazione di 300 milioni di euro per la realizzazione di 200 progetti per la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie. Oltre al citato Avviso[187], del 23 novembre 2021, che destina 250 milioni di euro a proposte progettuali per la riqualificazione di intere aree ed alla valorizzazione di beni confiscati alle mafie a beneficio della collettività e delle nuove generazioni. Ulteriori 50 mln di euro serviranno ad individuare, attraverso una concertazione tra vari attori, altri progetti che, per caratteristiche proprie, richiedano l'intervento di più soggetti istituzionalmente competenti.

- **Investimento 3. Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore**
  L'intervento, **territorializzato interamente nelle regioni del Mezzogiorno**, come detto nel paragrafo precedente, prevede la concessione di contributi destinati alla realizzazione di progetti per interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nelle Regioni del Mezzogiorno, destinatari dei contributi sono gli Enti del Terzo Settore. Le risorse residue (pari a 170 milioni di euro) dopo la pubblicazione del primo Avviso[188] del valore complessivo di 50 Milioni di euro, saranno finalizzate attraverso Avvisi annuali pubblicati dall'Agenzia per la coesione territoriale.

15.4 – Riepilogo finale

Nella tabella seguente si riporta l'esito della valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale, considerando al contempo procedure attivate e procedure non ancora attivate.

[187] https://www.agenziacoesione.gov.it/opportunita-e-bandi/altre-opportunita-e-bandi/avviso-beni-confiscati-alle-mafie/
[188] https://www.agenziacoesione.gov.it/opportunita-e-bandi/avviso-pubblico-per-la-presentazione-di-proposte-di-intervento-per-la-selezione-di-progetti-socio-educativi-strutturati-per-combattere-la-poverta-educativa-nel-mezzogiorno/

Tabella 5 – Riepilogo della quota Mezzogiorno per le misure a titolarità del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
Totale PNRR	**1.345**	**1.345**	**995**	**74,0**
M5C3	**1.345**	**1.345**	**995**	**74,0**
1. Strategia nazionale per le aree interne	825	825	475	57,6
2. Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	300	300	300	100,0
3. Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore	220	220	220	100,0
Totale FOC	**350**	**350**	**350**	**100,0**
M5C3	**350**	**350**	**350**	**100,0**
Ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati	350	350	350	100,0
Totale complessivo	**1.695**	**1.695**	**1.345**	**79,4**

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonti: MEF – Tavole PNRR novembre 2021; e elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare.

16. Ministero della Salute

16.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022

Il Ministero della Salute (MS) è amministrazione titolare di **13 misure, di cui 10 finanziate con le risorse del PNRR e 3 con quelle del FoC**, interamente collocate nella Missione 6 *Salute*. Si tratta di 3 investimenti e 1 riforma nella Componente 1 *Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza territoriale* e di 8 investimenti e 1 riforma nella Componente 2 *Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale*, per un valore complessivo di **18,01 miliardi di euro**, di cui **15,63 miliardi a valere sul PNRR** e **2,39 miliardi a valere sul FoC**.

Tale dotazione rappresenta l'**8,1% del complesso delle risorse del totale del PNRR e del FoC**.

Per 3 investimenti della Componente 2 sono previsti **"progetti in essere", per un importo pari a 2,98 miliardi di euro**.

Nella Tabella 1 è riportata l'articolazione finanziaria degli investimenti del PNRR e del FoC (le riforme non hanno un costo e non sono rappresentate).

Tabella 1 – Misure PNRR e FoC a titolarità del Ministero della Salute (milioni di euro)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
Totale PNRR	**15.626**	**2.983**
M6C1	**7.000**	**-**
1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	2.000	-
1.2. Casa come primo luogo di cura e telemedicina	4.000	-
1.3. Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	1.000	-
M6C2	**8.626**	**2.983**
1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	4.052	1.413
1.2. Verso un ospedale sicuro e sostenibile	1.639	1.000
1.3. Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione	1.673	570
2.1. Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	524	-
2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario	738	-
Totale FoC	**2.387**	**-**
M6C1	**500**	**-**
Salute, ambiente, biodiversità e clima	500	-
M6C2	**1.887**	**-**
Ecosistema innovativo della salute	437	-
Verso un ospedale sicuro e sostenibile	1.450	-
Totale complessivo	**18.013**	**2.983**

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: MEF – Tavole PNRR novembre 2021

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, con la ricognizione di gennaio si era preliminarmente accertato con l'Amministrazione titolare che **le azioni di sistema ammontano a 1,38 miliardi di euro di risorse PNRR** (circa il 9% della dotazione PNRR a

titolarità del MS) e **559 milioni di euro di risorse FoC** (circa il 23% della dotazione FoC a titolarità del MS)[189]. Inoltre si era appurato che non vi erano misure con una localizzazione territoriale definita delle risorse nel PNRR, che potessero dunque considerarsi "territorializzate". Con la rilevazione di giugno le risorse del FoC destinate ad azioni di sistema si sono ridotte a 438 milioni di euro (circa il 18,3% della dotazione FoC a titolarità del MS) a seguito dell'attivazione di alcune procedure che prevedono esplicita destinazione territoriale delle risorse (si veda oltre per dettagli).

Come per la relazione al 31 gennaio 2022, **la verifica della quota Sud è stata effettuata sull'ammontare delle sole risorse territorializzabili, pari a 14,25 miliardi di euro per il PNRR e 1,95 miliardi di euro per il FoC**.

Rispetto alla relazione precedente, al 30 giugno 2022 le variazioni più significative riguardano:

1. L'avanzamento delle azioni a regia regionale (riconducibili alla gran parte degli investimenti a titolarità MS[190], per un importo complessivo di circa 8 miliardi tra risorse PNRR e FoC ripartiti con DM del 20 gennaio 2022) con la stipula dei Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS) tra il Ministero e le singole Regioni (che rappresentava un milestone del MS per il primo semestre 2022), che include l'individuazione dei progetti a cui destinare le risorse ripartite;
2. L'avvio delle procedure per l'unica misura che non risultava attivata, l'investimento *2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN*.
3. *La pubblicazione di due avvisi per la selezione di progetti nell'ambito delle misure FoC Salute, ambiente, biodiversità e clima e Ecosistema innovativo della salute con risorse che nella precedente relazione erano state attribuite ad azioni di sistema.*

Considerando gli avanzamenti segnalati, al 30 giugno 2022 **risultano dunque attivate (in tutto o in parte) tutte le 8 misure del PNRR, per un ammontare di 10,45 miliardi di euro (circa il 73% del totale delle risorse del PNRR territorializzabili) e i 3 investimenti FoC per un ammontare di 1,95 miliardi di euro (100% delle risorse del FoC territorializzabili)**.

Ad esito dell'aggiornamento della ricognizione, **la quota delle risorse già destinata o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno è confermata al 40%** con riferimento sia alle risorse del PNRR (5,70 miliardi di euro per il Mezzogiorno) sia al complesso delle risorse PNRR e FoC (6,48 miliardi di euro per il Mezzogiorno) (Tabella 2).

[189] Le azioni di sistema, riconducibili a interventi di digitalizzazione, ricerca, formazione realizzati prevalentemente a livello centrale, la cui natura non consente una territorializzazione, sono state identificate all'interno dei seguenti investimenti PNRR: *1.2 Casa come primo luogo di cura* nella Componente 1 (per un importo di 325 milioni destinato a progetti nazionali per la telemedicina e le centrali territoriali operative), *1.3 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione* nella Componente 2 (per un importo di 1,03 miliardi di euro destinato a vari progetti di digitalizzazione gestiti a livello nazionale), *2.2 2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario* nella Componente 2 (per un importo di 18 milioni di euro destinato a progetti di formazione manageriale). Sono state individuate azioni di sistema anche all'interno degli investimenti FoC *Salute, ambiente, biodiversità e clima* (per un importo di 122 milioni di euro per progetti di ricerca, formazione e *capacity building* a livello nazionale) e *Ecosistema innovativo della salute* (per un importo di 437 milioni di euro per il rafforzamento e la creazione di strutture di ricerca a livello nazionale).

[190] Gli investimenti interessati sono i 3 investimenti della Componente 1, 3 dei 4 investimenti della Componente 2 (escluso il 2.1) e una delle misure finanziate dal FoC (Verso un ospedale sicuro e sostenibile).

Tabella 2 – Ministero della Salute: valutazione della quota Mezzogiorno su risorse PNRR, FoC e sul totale, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale PNRR	**15.626**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**14.250**	**5.703**	**40,0**
di cui: Territorializzabili	14.250	5.703	**40,0**
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	**1.375**		
Totale FoC	**2.387**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**1.949**	**780**	**40,0**
di cui: Territorializzabili	1.949	780	**40,0**
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	**438**		
Totale complessivo	**18.013**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**16.199**	**6.482**	**40,0**
di cui: Territorializzabili	16.199	6.482	**40,0**
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	**1.814**		

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Pertanto anche al 30 giugno 2022 la **quota delle risorse destinate al Mezzogiorno dal MS soddisfa il vincolo normativo**. Rispetto a gennaio si segnala inoltre una **maggiore solidità della quantificazione** dovuta sostanzialmente alla stipula dei CIS con l'identificazione dei progetti per le misure a regia regionale. Il peso nella quota Mezzogiorno della componente quantificata sulla base di dati di progetto è aumentato al 51% (era pari a 0 nella precedente rilevazione), mentre si è ridotto il peso della componente basata su stime (dal 35,3% al 29,6%) e quello basato su dati relativi alla fase di riparto (dal 64,7% al 19,4%).

Con riferimento alla destinazione al Mezzogiorno delle risorse relative a ciascuna misura, nei paragrafi successivi si riportano i dettagli degli aggiornamenti della ricognizione - distinguendo tra misure per le quali sono state avviate formalmente procedure di attivazione (par. 16.2) e misure con procedure non ancora formalmente avviate (par. 16.3).

In estrema sintesi, anche con riferimento alle singole misure non si segnalano particolari criticità. Come già rilevato nella precedente rilevazione, l'Amministrazione tende ad applicare il vincolo di destinazione del 40% delle risorse al Mezzogiorno a tutte le procedure. Fanno eccezione i 3 casi già segnalati nella relazione di gennaio, che restano in ogni caso circoscritti e giustificati dall'Amministrazione[191].

Inoltre, la natura delle procedure previste, che consistono nella quasi totalità in riparto e individuazione di progetti da parte della Regione o degli altri Enti beneficiari (ad es. Università), non mette a rischio, almeno in queste prime fasi di attuazione, la quota di risorse destinate al Mezzogiorno come potrebbe avvenire in caso di riparto seguito da avviso per la raccolta di progetti dal territorio.

[191] Si tratta, come illustrato con maggiori dettagli nel paragrafo successivo, delle azioni relative alle Centrali Operative Territoriali nell'investimento *1.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina* della componente 1, degli interventi del Decreto Legge 34/2020 (cd Decreto Rilancio) per il rafforzamento della rete ospedaliera per l'emergenza COVID nell'investimento *1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero* della Componente 2, e delle Borse di studio per medici specializzandi nell'investimento *2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del sistema sanitario* della Componente 2.

16.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate

Al 30 giugno 2022 sono state **formalmente attivate 19 azioni territorializzabili del PNRR** che riguardano tutti gli investimenti del PNRR (alcuni solo parzialmente) per un totale di **10,45 miliardi di euro** (pari al 73% delle risorse PNRR territorializzabili), e i 3 **investimenti finanziati con risorse del FoC**, per un totale di **1,95 miliardi di euro** (pari al 100% delle risorse territorializzabili). **La quota Mezzogiorno è pari al 39,8% sia che si considerino solo le risorse PNRR territorializzabili sia che si considerino anche le risorse FoC territorializzabili.**

Come evidenziato nella Tabella 3, si discostano dal vincolo del 40% l'investimento *1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero* della Componente 2, che contiene progetti in essere per 1,41 miliardi di euro, e gli investimenti *1.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina* della Componente 1 e *2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario* della Componente 2 per ragioni di seguito dettagliate.

Tabella 3 – Ministero della Salute: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale e attivate, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale territorializzabili	**12.399**	**4.935**	**39,8**
PNRR Territorializzabili	**10.450**	**4.155**	**39,8**
M6C1	**3.205**	**1.370**	**42,7**
1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	2.000	900	45,0
1.2. Casa come primo luogo di cura e telemedicina	205	70	34,0
1.3. Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità).	1.000	400	40,0
M6C2	**7.246**	**2.786**	**38,4**
1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	4.052	1.586	39,1
1.2. Verso un ospedale sicuro e sostenibile	1.639	656	40,0
1.3. Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione	641	260	40,6
2.1. Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	262	105	40,0
2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario	652	180	27,6
FoC Territorializzabili	**1.949**	**780**	**40,0**
M6C1	**399**	**160**	**40,1**
Salute, ambiente, biodiversità e clima	399	160	40,1
M6C2	**1.550**	**620**	**40,0**
Ecosistema innovativo della salute	100	40	40,0
Verso un ospedale sicuro e sostenibile	1.450	580	40,0
Totale Territorializzate	-	-	-
PNRR Territorializzate	-	-	-
Foc Territorializzate	-	-	-
Totale complessivo	**12.399**	**4.935**	**39,8**

Nota: 1) La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti; 2) La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Prima di entrare nel dettaglio per ciascuna misura, come già anticipato nei paragrafi precedente, si segnala che - per le azioni a regia regionale, le cui risorse (per un importo complessivo di 8,04 miliardi di euro) sono state ripartite con Decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022- nel periodo intercorso tra gennaio e giugno il Ministero e le singole Regioni hanno sottoscritto i CIS che, oltre agli impegni tra le parti, contengono l'elenco dei progetti individuati dalle Regioni e Province Autonome per ciascuna delle misure interessate[192].

[192] Tutti i CIS sottoscritti sono disponibili al seguente link https://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_2_1.jsp?lingua=italiano&id=3240

Componente 1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza territoriale

- **Investimento 1.1 Case della comunità e presa in carico della persona**

  L'intero importo dell'investimento (2 miliardi di euro) è stato ripartito con il Decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022, destinando 900 milioni (45%) alle regioni del Mezzogiorno. . Nel periodo intercorso dall'ultima relazione le Regioni hanno individuato e incluso nei CIS i progetti da realizzare con le risorse disponibili.

- **Investimento 1.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina**

  Si tratta di un investimento (4 miliardi di euro) articolato in 3 sub-investimenti, attuati attraverso azioni con natura, titolarità e procedure differenziate[193], solo in parte avviate.
  Al netto delle azioni di sistema attuate a livello centrale dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali - Agenas (che ammontano a 325 milioni euro), per le risorse territorializzabili, a regia regionale, le procedure già avviate riguardano:

  - 3 azioni del sub-investimento relativo alle Centrali Operative Territoriali (COT) (205 milioni di euro), per le quali il riparto tra regioni è stato effettuato, con il Decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022, seguendo le indicazioni contenute nel PNRR, che prevedono la realizzazione di una COT ogni 100.000 abitanti. In occasione della rilevazione di gennaio, il MS aveva dichiarato che, dovendo rispettare il criterio previsto dal PNRR, non era stato possibile porre il vincolo del 40% e la quota di risorse destinate al Mezzogiorno si era dunque attestata ad un livello del 34%. Nel periodo intercorso dalla ultima relazione le Regioni hanno individuato e incluso nei CIS i progetti da realizzare con le risorse disponibili.

  Per la residua parte di risorse territorializzabili, dell'importo complessivo di 3,47 miliardi di euro, per le quali le procedure non sono ancora state avviate, rimandando al paragrafo successivo per i dettagli, si può anticipare che l'Amministrazione conferma di superare la quota del 40%.

- **Investimento 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità**

  L'intero importo dell'investimento (1 miliardo di euro) è stato ripartito con il Decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022, destinando 400 milioni (40%) al Mezzogiorno. Nel periodo intercorso dall'ultima relazione le Regioni hanno individuato e incluso nei CIS i progetti da realizzare con le risorse disponibili.

- **Investimento FoC - Salute, ambiente, biodiversità e clima**

  Per questo investimento nella relazione di gennaio si erano considerati come territorializzabili solo i 378 milioni euro, che finanziano l'azione, attuata da Istituto Superiore di Sanità e Regioni, per il rafforzamento, a livello nazionale, regionale e locale, delle strutture e dei servizi del Sistema Nazionale di Prevenzione Ambiente, Salute e Clima (SPNS-SPNA). Nella rilevazione di giugno l'Amministrazione ha classificato come territorializzabili ulteriori 21 milioni di euro, relativa all'azione relativa alla promozione e attuazione di progetti di ricerca applicata nell'ambito di riferimento della misura, attivata nel periodo intercorso dalla precedente rilevazione. Per questa misura l'importo delle azioni di sistema si è dunque ridotto da 500 a 479 milioni di euro.

  Per quanto riguarda le due azioni con destinazione territoriale delle, la situazione è la seguente:

[193] I 3 sub-investimenti riguardano l'assistenza domiciliare integrata (1.2.1), le Centrali Operative Territoriali (1.2.2), la telemedicina per un miglior supporto ai pazienti cronici (1.2.3). Gli ultimi due si articolano a loro volta in azioni di sistema gestite da Agenas (Intelligenza artificiale e Portale trasparenza per le Centrali Operative Territoriali; Piattaforma nazionale per la telemedicina) e in azioni a regia regionale (Centrali, devices e interconnessione aziendale per le Centrali Operative Territoriali; progetti regionali per la telemedicina)

- Per la prima azione (388 milioni di euro) nella rilevazione di gennaio, si era accertato che i criteri per il riparto delle risorse, definiti nell'allegato 2 del Piano Operativo dell'Istituto Superiore di Sanità del dicembre 2021[194], includevano il rispetto del vincolo di destinazione del 40% delle risorse alle regioni del Mezzogiorno il 40%. Nel periodo intercorso dall'ultima relazione l'Istituto Superiore di Sanità ha emanato un primo avviso per il finanziamento di progetti delle Agenzie Regionali Per l'Ambiente e di ISPRA[195], relativo a un importo di 51,5 milioni sui 378 ripartiti. Tale avviso dettaglia le quote di riparto regionale (da applicare anche sulle risorse che saranno oggetto di successivi avvisi), che confermano che le risorse destinate al Mezzogiorno ammontano al 40%.
- Per la seconda azione (21 milioni di euro) nel mese di giugno è stato pubblicato un avviso per la selezione di progetti di ricerca applicata[196]. Nell'avviso è esplicitato il vincolo di destinazione del 40% delle risorse al Mezzogiorno.

Componente 2 Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale

- **Investimento 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero**

  Si tratta di un investimento (importo complessivo 4,05 miliardi di euro) articolato in 3 sub-investimenti, di cui uno costituito interamente da "progetti in essere"[197].
  - I "progetti in essere" (1,41 miliardi di euro) riguardano gli investimenti previsti dal Decreto Legge 34/2020 (cd Decreto Rilancio) per il rafforzamento della rete ospedaliera per l'emergenza COVID. Trattandosi di procedure avviate prima del PNRR, non era stato considerato il vincolo del 40%, ed erano state destinate al Mezzogiorno il 37,5% delle risorse.
  - Per i 2 sub-investimenti relativi a nuovi progetti, per la digitalizzazione dei Dipartimenti Emergenza Urgenza e Accettazione (DEA) e le grandi apparecchiature degli ospedali, le risorse sono state interamente ripartite - con il Decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022 - nel rispetto del vincolo previsto, destinando alle regioni del Mezzogiorno il 40%. Nel periodo intercorso dall'ultima relazione le Regioni hanno individuato e incluso nei CIS i progetti da realizzare con le risorse disponibili.

- **Investimento 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile**

  Anche per questo investimento è prevista una parte di "progetti in essere" e una di nuovi progetti:
  - I "progetti in essere" (1 miliardo di euro) riguardano investimenti in edilizia sanitaria finanziati con diverse fonti ordinarie, con procedure avviate prima del PNRR. Nella ricognizione in corso, finalizzata alla individuazione dei progetti che rispondono ai criteri di ammissibilità per il finanziamento con risorse del PNRR, l'Amministrazione ritiene comunque di poter raggiungere la quota del 40% di risorse destinate al Mezzogiorno.
  - Per quanto riguarda le risorse relative ai nuovi progetti (639 milioni di euro), destinate a interventi di consolidamento antisismico delle strutture sanitarie, la procedura è stata avviata per l'intero importo disponibile, con il Decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022, destinando alle regioni del Mezzogiorno il 40% delle risorse. Nel periodo intercorso dall'ultima

[194] Il Piano Operativo è allegato all'accordo sottoscritto tra l'ISS e il MS in data 30 dicembre 2021, ai sensi dell'art.5, comma 6, del dgls 50/2016, per la realizzazione degli investimenti del programma del PNC "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del D.L. 59/2021). L'accordo è stato approvato con Decreto direttoriale, registrato dagli organi di controllo in data 28 gennaio u.s.

[195]https://portaleappalti.iss.it/PortaleAppalti/it/ppgare_avvisi_scaduti_lista.wp;jsessionid=1E1FA72AF37FE36A965BF4BE9247E94A.elda?

[196] https://www.pnrr.salute.gov.it/portale/pnrrsalute/dettaglioBandiPNRRSalute.jsp?lingua=italiano&id=322

[197] I sub-investimenti riguardano la digitalizzazione dei Dipartimenti di Emergenza Urgenza e Accettazione (DEA) di I e II livello (1.1.1), il rinnovo delle grandi apparecchiature ospedaliere (1.1.2) e il rafforzamento strutturale del SSN (1.1.3).

relazione le Regioni hanno individuato e incluso nei CIS i progetti da realizzare con le risorse disponibili.

- **Investimento FoC - Verso un ospedale sicuro e sostenibile**

  Per i nuovi progetti relativi alla messa in sicurezza sismica degli ospedali è previsto anche un finanziamento del FoC (1,45 miliardi di euro), il cui riparto, con il Decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022, destina al Mezzogiorno il 40% delle risorse. Anche per questa misura, nel periodo intercorso dall'ultima relazione, le Regioni hanno individuato e incluso nei CIS i progetti da realizzare con le risorse disponibili.

- **Investimento 1.3 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione**

  Questo investimento (1,67 miliardi di euro) è articolato in due sub-investimenti, uno relativo al Fascicolo sanitario elettronico e l'altro relativo al Nuovo Sistema Informativo Sanitario, attuati per la gran parte (per un importo complessivo di 1,03 miliardi) a livello centrale attraverso progetti classificabili come "azioni di sistema".
  Con riferimento alle risorse territorializzabili, per il progetto relativo all'adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi all'interno Nuovo Sistema Informativo Sanitario (30,3 milioni di euro), le procedure di riparto sono state avviate con il Decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022 che ha destinato al Mezzogiorno il 40% delle risorse. Nel periodo intercorso tra gennaio e giugno le Regioni hanno individuato e incluso nei CIS i progetti da realizzare con le risorse disponibili.
  Nello stesso periodo è stato avviato anche il secondo progetto, relativo all'adozione e all'utilizzo da parte delle Regioni del Fascicolo Sanitario Elettronico (610 milioni euro). Le procedure sono state recentemente avviate con l'acquisizione del parere della Conferenza Stato-Regioni sull'atto di riparto, che prevede di destinare il 41% delle risorse al Mezzogiorno, in misura dunque leggermente superiore al 40% stimato in occasione della relazione di gennaio.

- **Investimento 2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN**

  Tra gennaio e giugno sono state attivate procedure per l'avvio di questo investimento (del valore complessivo di 524 milioni di euro) – che era il solo a non essere stato ancora attivato a gennaio 2022. In particolare è stato pubblicato un avviso per la selezione di progetti di ricerca[198], per una prima tranche, corrispondente alla metà dell'importo della misura (256 milioni di euro). Nell'avviso il vincolo di destinazione di risorse al Mezzogiorno è declinato in vario modo tra i criteri di ammissibilità dei progetti (realizzazione di parte delle attività di ricerca in sedi localizzate nel Mezzogiorno, soggetto attuatore, composizione dell'equipe di ricerca) al fine di assicurare il rispetto della quota del 40%.

- **Investimento 2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario**

  Questo investimento (738 milioni di euro) prevede 4 azioni, con titolarità e procedure differenziate, in gran parte avviate, per le quali non si sono registrate variazioni di rilievo dall'ultima rilevazione:

  - per l'azione che ha il peso finanziario maggiore (538 milioni euro), relativa alle borse di studio per specializzandi, la ripartizione dei 4200 contratti finanziati dal PNRR (aggiuntivi rispetto ai 13.200 finanziati con risorse ordinarie), come già specificato nella relazione di gennaio 2022, è stata definita dal Ministero dell'Università e della Ricerca, che ne è soggetto attuatore, all'interno di un più ampio atto di riparto delle risorse di varia fonte disponibili (il DM del 28/07/2021)[199]. Il riparto si è basato su criteri che hanno tenuto conto della capacità ricettiva e

[198] https://www.pnrr.salute.gov.it/portale/pnrrsalute/dettaglioBandiPNRRSalute.jsp?lingua=italiano&id=295
[199] Il DM 998 del 28/07/2021 del MUR si basa a sua volta su un decreto del MS (DM del 09/07/2021) che ha determinato il numero globale dei medici specialisti da formare per il triennio 2020/2023 e ha assegnato i contratti di formazione medica specialistica alle diverse tipologie di specializzazioni per l'anno accademico 2020/2021.

del volume assistenziale delle strutture sanitarie inserite nella rete formativa delle singole scuole di specializzazione, nonché degli esiti delle procedure di accreditamento di tali strutture e di criteri di qualità delle scuole di specializzazione. Sulla base di tali criteri, sono stati destinati agli atenei del Mezzogiorno il 25% dei contratti finanziati dal PNRR (e il 27% dei contratti finanziati con risorse ordinarie), a fronte di 385 scuole di specializzazione su un totale di 1327 scuole presenti sull'intero territorio nazionale (29% del totale delle scuole). Nel giustificare il mancato rispetto del vincolo normativo del 40%, in occasione della rilevazione di gennaio il MS aveva sottolineato che l'accesso alle scuole di specializzazione avviene sulla base di una graduatoria unica nazionale e che la formazione non si svolge esclusivamente presso l'Ateneo sede della scuola, ma sull'intera rete formativa accreditata che può essere composta da strutture dislocate sull'intero territorio nazionale.

Il vincolo del 40% è invece rispettato nelle altre due procedure avviate, che riguardano due azioni di peso minore:

- Per l'azione relativa ai corsi di formazione su infezioni ospedaliere, sono stati ripartiti 80 milioni di euro con il Decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022, e sono stati individuati i progetti nei CIS stipulati nel periodo intercorso dall'ultima rilevazione.
- Per l'azione relativa alle borse di studio triennali per medici di medicina generale, sono state ripartite le risorse della prima annualità di formazione, per un importo di 34 milioni di euro, con Decreto del Ministro della Salute del 2 novembre 2021.

L'Amministrazione ha confermato che la quota del 40% sarà rispettata anche per la residua parte di risorse territorializzabili dell'investimento, dell'importo complessivo di 68 milioni, corrispondente alla seconda e terza annualità delle borse di studio per medici di medicina generale, per le quali le procedure non sono ancora state formalmente avviate e che sono pertanto riportate nel paragrafo successivo.

- **Investimento FoC – Ecosistema innovativo della salute**

Nella relazione di gennaio le risorse di questo investimento erano state considerate per l'intero importo (437 milioni di euro) riconducibili ad azioni di sistema.
Nella rilevazione di giugno l'Amministrazione ha classificato come territorializzabili 100 milioni di euro (riducendo pertanto a 337 milioni il valore delle azioni di sistema), relativi all'azione per la creazione di una rete coordinata di centri per il trasferimento tecnologico e all'azione per il rafforzamento dell'Hub sulle Life Sciences. Con riferimento a queste due azioni nel mese di maggio è stato pubblicato un avviso per la selezione di manifestazioni di interesse[200] in cui è esplicitato il vincolo di destinazione del 40% delle risorse al Mezzogiorno.

16.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate

Al 30 giugno 2022 **non risultano ancora attivate procedure che riguardano 3 investimenti del PNRR** per un importo di **3,8 miliardi di euro** (pari al 27% delle risorse PNRR territorializzabili). L'aggiornamento della ricognizione ha confermato, con riferimento alle risorse potenzialmente destinate al Mezzogiorno, le stime già fornite a gennaio dall'Amministrazione titolare. La Tabella 4 fornisce un quadro di sintesi, per ciascuno dei 3 investimenti PNRR interessati, delle relative risorse e della **quota delle risorse PNRR che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, che si attesta al 40,7%**.

[200] https://www.pnrr.salute.gov.it/portale/pnrrsalute/dettaglioBandiPNRRSalute.jsp?lingua=italiano&id=308

Tabella 4 – Ministero della Salute: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale e non ancora attivate, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	**3.800**	**1.547**	**40,7**
PNRR Territorializzabili	**3.800**	**1.547**	**40,7**
M6C1	**3.470**	**1.415**	**40,8**
1.2. Casa come primo luogo di cura e telemedicina	3.470	1.415	40,8
M6C2	**330**	**132**	**40,0**
2.1. Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	262	105	40,0
2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario	68	27	40,0
FoC Territorializzabili	-	-	-
Totale Territorializzate	-	-	-
PNRR Territorializzate	-	-	-
Foc Territorializzate	-	-	-
Totale complessivo	**3.800**	**1.547**	**40,7**

Nota: 1) La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti; 2) La tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 3.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Si fornisce a seguire una descrizione delle procedure non ancora avviate:

Componente 1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza territoriale

- **Investimento 1.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina**
  Questo investimento (4 miliardi di euro), che si compone di 3 sub-investimenti ed è attuato attraverso azioni differenziate, per la parte relativa alle risorse territorializzabili è stato parzialmente già avviato rispettando la quota Sud salvo che per l'azione relativa alle Centrali Operative Territoriali (si veda paragrafo precedente).
  L'importo residuo delle risorse territorializzabili è riconducibile a due sub-investimenti per i quali le procedure non sono ancora state formalmente avviate e per le quali il MS conferma le stime della rilevazione di gennaio. In particolare:
  - per il sub-investimento relativo all'assistenza domiciliare integrata (2,72 miliardi di euro) il MS prevede di emanare il decreto di riparto entro la fine dell'anno e conferma, sulla base delle simulazioni in corso, che la quota di risorse da destinare al Mezzogiorno potrebbe attestarsi al 41%;
  - per il sub-investimento relativo alla telemedicina, in particolare per l'azione relativa ai progetti regionali (750 milioni di euro), sono in corso di definizione i criteri di riparto, tenendo conto del vincolo del 40% di destinazione di risorse alle regioni del Mezzogiorno che il MS ha posto nella direttiva rivolta ad Agenas che ne è soggetto attuatore.

Componente 2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale

- **Investimento 2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN**
  Per questo investimento (524 milioni di euro), nel periodo intercorso dalla precedente rilevazione è stato pubblicato un avviso per la selezione di progetti di ricerca per una prima tranche di 262 milioni di euro (si veda paragrafo precedente). Per le risorse residue il MS conferma la stima del 40% di risorse destinate al Mezzogiorno.
- **Investimento 2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario**

  Questo investimento (738 milioni di euro) prevede 4 azioni, con titolarità e procedure differenziate, avviate in gran parte e rispettando il vincolo del 40%, salvo che per l'azione relativa alle borse di specializzazione (si veda paragrafo precedente).
  Per quanto riguarda l'azione relativa alle borse di studio triennali per medici di medicina generale, per la quale si è formalizzato il riparto solo per la prima annualità, come anticipato nel paragrafo precedente, l'Amministrazione intende riproporre gli stessi criteri anche per il riparto della seconda e della terza annualità ancora da formalizzare (68 milioni di euro), rispettando la quota del 40% di risorse destinate al Mezzogiorno.

16.4 – Riepilogo finale

Nella tabella seguente si riporta l'esito della valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale, considerando al contempo procedure attivate e procedure non ancora attivate.

Tabella 5 – Riepilogo della quota Mezzogiorno per le misure a titolarità del Ministero della Salute, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
Totale PNRR	**15.626**	**14.250**	**5.703**	**40,0**
M6C1	**7.000**	**6.675**	**2.785**	**41,7**
1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	2.000	2.000	900	45,0
1.2. Casa come primo luogo di cura e telemedicina	4.000	3.675	1.485	40,4
1.3. Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	1.000	1.000	400	40,0
M6C2	**8.626**	**7.576**	**2.918**	**38,5**
1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	4.052	4.052	1.586	39,1
1.2. Verso un ospedale sicuro e sostenibile	1.639	1.639	656	40,0
1.3. Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione	1.673	641	260	40,6
2.1. Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	524	524	210	40,0
2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario	738	720	207	28,8
Totale FoC	**2.387**	**1.949**	**780**	**40,0**
M6C1	**500**	**399**	**160**	40,1
Salute, ambiente, biodiversità e clima	500	399	160	40,1
M6C2	**1.887**	**1.550**	**620**	40,0
Ecosistema innovativo della salute	437	100	40	40,0
Verso un ospedale sicuro e sostenibile	1.450	1.450	580	40,0
Totale complessivo	**18.013**	**16.199**	**6.483**	**40,0**

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonti: MEF – Tavole PNRR novembre 2021; e elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

17. Altre Amministrazioni

17.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 30 giugno 2022

Il presente paragrafo **aggrega 6 Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri titolari ciascuno di una misura e il MEF, titolare di un'unica misura. Le misure, di cui 6 finanziate dalle risorse del PNRR e 1 dal Fondo Complementare (FoC),** sono collocate in tre Missioni:

a) Missione 1 "*Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura"*, si tratta di un investimento afferente alla componente 2 "*Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo*";
b) Missione 2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*", si tratta di 1 investimento afferente alla Componente 1 *"Economia circolare e agricoltura sostenibile"* e 1 investimento per la componente 4 *"Tutela del territorio e della risorsa idrica";*
c) Missione 5 "*Inclusione e coesione*", si tratta di 2 investimenti afferenti alla Componente 1 "*Politiche per il lavoro"*, 1 investimento per la Componente 2 *"Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"* e 1 investimento alla Componente 3 *"Interventi speciali per la coesione territoriale".*

Le risorse sottostanti ammontano complessivamente a **4,81 miliardi di euro**, di cui **3,03 miliardi a valere sul PNRR** e **1,78 miliardi sul FoC,** che rappresentano circa il **2,1 % del totale dei due fondi**. Per 2 delle 7 misure[201] sono previsti **"progetti in essere", per un importo pari a 800 milioni di euro**.

Nella Tabella 1 è riportata l'articolazione finanziaria degli investimenti del PNRR e del FoC.

Tabella 1 – Misure PNRR e FoC a titolarità di altre amministrazioni (milioni di euro)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
Totale PNRR	**3.035**	**800**
MEF	**340**	**-**
M1C2 – 2. Innovazione e tecnologia della Microelettronica	340	-
PCM-DARA	**135**	**-**
M2C1 – 3.2 Green communities	135	-
PCM-DPC	**1.200**	**400**
M2C42.1 – Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	1.200	400
PCM-DPGSCU	**650**	**400**
M5C12.1 – Servizio civile universale	650	400
PCM-DPO M5C1	**10**	**-**
M5C1 – 1.3 Sistema di certificazione della parità di genere	10	-
PCM-DS	**700**	**-**
M5C23.1 – Sport e inclusione sociale	700	-
Totale FoC	**1.780**	**-**
PCM-Uff. CS terremoti 2016	**1.780**	**-**
M5C3 – Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	**1.780**	**-**
Totale complessivo	**4.815**	**800**

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonte: MEF – Tavole PNRR novembre 2021

[201] M2C4 2.1 Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico in capo a Dip. Protezione Civile DPC) e M5C1 2.1 Servizio civile universale in capo a Dip. per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale (DPGSCU)

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, nella ricognizione si è preliminarmente accertato con le Amministrazioni considerate in questo contesto che le **azioni di sistema**[202] ammontano solo a **10 milioni di euro** di risorse PNRR (poco più di due decimi di punto percentuale del relativo totale).

Pertanto, **la verifica della quota Sud è stata effettuata su un ammontare complessivo di 4,80 miliardi di euro di risorse PNRR e di cui 1,780 miliardi di euro di risorse FoC, interamente territorializzabili.**

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse soggette alla verifica della clausola del 40%, al 30 giugno 2022, **risultava attivato (in tutto o in parte) un ammontare di circa 4,25 miliardi di euro,** di cui **2,47 miliardi provenienti dal PNRR** (circa l'81,6% del totale delle relative risorse di natura territorializzabile o territorializzata, era il 23% a gennaio 2022) **e la totalità degli investimenti FoC per un ammontare di 1,78 miliardi di euro.**

La quota delle risorse già destinata o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno si attesta in media sul 44%. L'incidenza è del 46,3% con riferimento al PNRR (che destina 1,40 miliardi di euro al Mezzogiorno) e del 40% con riferimento al FoC (che vi orienta 712 milioni di euro) (Tabella 2).

Tabella 2 – Altre Amministrazioni: valutazione della quota Mezzogiorno su risorse PNRR, FoC e sul totale, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale	Totale risorse	Totale Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale PNRR	**3.035**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**3.025**	**1.402**	**46,3**
di cui: Territorializzabili	3.025	1.402	46,3
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	10		
Totale FoC	**1.780**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**1.780**	**712**	**40,0**
di cui: Territorializzabili	1.780	712	40,0
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		
Totale complessivo	**4.815**		
Sub-totale con destinazione territoriale	**4.805**	**2.114**	**44,0**
di cui: Territorializzabili	4.805	2.114	44,0
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	10		

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Pertanto, rispetto al quadro sin qui delineato, la **quota delle risorse destinate al Mezzogiorno, al 30 giugno 2022, è in linea con il vincolo normativo del 40%**.

Con riferimento al rispetto del vincolo a livello di singole componenti, nei paragrafi successivi si riportano i dettagli degli esiti della ricognizione - distinguendo tra componenti per le quali sono state avviate

[202] 1.3 Sistema di certificazione della parità di genere (M5C1) di competenza della PCM – Dipartimento Pari Opportunità

formalmente procedure di attivazione (par. 17.2) e componenti con procedure non ancora formalmente avviate (par. 17.3).

In estrema sintesi, si anticipa che, per le componenti (o parti di esse) per le quali sono state già prese decisioni formali, il vincolo **non risulta rispettato** in due fattispecie: nel caso di una sotto-misura del Dipartimento Affari Regionali e le Autonomie del valore di 6 milioni di euro che prevede l'assegnazione al Mezzogiorno di 2 milioni di euro e. Si tratta di un progetto che identifica tre città, di cui una al Mezzogiorno, che realizzeranno esperienze pilota nell'ambito del più vasto progetto di green communities; e nel caso di una misura di competenza del Dipartimento della Protezione Civile che riguarda progetti in essere. In questo caso per essendo prevista una ripartizione regionale che rispetta il vincolo del 40% in fase di assegnazione delle risorse due regioni (Campania e Puglia) non hanno presentato progetti pertanto la quota mezzogiorno si è ridotta al 31,6%. In generale, per le misure già avviate la percentuale di allocazione al Mezzogiorno sfiora il 40% attestandosi precisamente al 39,7% (par. 17.2).

Per quanto riguarda le **procedure da avviare**, le Amministrazioni hanno dichiarato **che intendono sempre rispettare il vincolo del 40%** (par. 17.3).

I principali rischi di tenuta della quota destinata al Mezzogiorno sorgono in relazione alla capacità progettuale e realizzativa che sapranno assicurare le Regioni e gli enti locali del Mezzogiorno nelle tempistiche del PNRR, con particolare riferimento alla misura *Green Communities*, alle *Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico* e alla misura *Sport e inclusione sociale*.

17.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate

Al 30 giugno 2022 sono state formalmente attivate 5 delle 6 misure, ad eccezione della misura relativa a: Innovazione e tecnologia della Microelettronica, per un totale di 2,47 miliardi nell'ambito del PNRR e la misura *Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016* del valore di 1,78 miliardi di euro nell'ambito del FoC, per un totale complessivo di 4,25 miliardi di euro.

La quota Mezzogiorno delle misure attivate è pari al 39,5% delle risorse PNRR territorializzabili, livello che si attesta al 39,7% se si aggiungono le risorse FoC (come detto, integralmente territorializzabili).

Tabella 3 – Altre Amministrazioni: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale e attivate, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	**4.249**	**1.688**	**39,7**
PNRR Territorializzabili	**2.469**	**976**	**39,5**
PCM-DARA	**135**	**53,6**	**39,7**
3.2 Green communities	135	53,6	39,7
PCM-DPC	**1200**	**446**	**37,2**
2.1 Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	1200	446	37,2
PCM-DPGSCU	**434**	**196**	**45,1**
2.1 Servizio civile universale	434	196	45,1
PCM-DS	**700**	**280**	**40,0**
3.1 Sport e inclusione sociale	700	280	40,0
FoC Territorializzabile	**1.780**	**712**	**40,0**
PCM-Uff. CS terremoti 2016	**1.780**	**712**	**40,0**
Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	1.780	712	40,0
Totale Territorializzate	-	-	**-**
PNRR Territorializzate	**-**	**-**	**-**
FoC Territorializzate	-	-	**-**
Totale Complessivo	**4.249**	**1.688**	**39,7**

Nota: 1) La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti; 2) La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Seguono elementi di dettaglio suddivisi in ragione del Dipartimento della PCM titolare delle singole misure.

PCM Dipartimento Affari Regionali e le Autonomie (DARA)

Il DARA è titolare di un investimento incluso nella Missione 2, Componente 1 *Economia circolare e agricoltura sostenibile* del valore di 135 milioni di euro destinati alla nascita e sviluppo delle *Green Communities* (investimento 3.2) per sostenere comunità rurali e montane che presentino in maniera associata piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale. L'attuazione dell'investimento prevede una prima individuazione in Conferenza Stato-Regioni di 3 progetti pilota corrispondenti a tre comunità locali, delle quali una del Mezzogiorno, identificate con la decisione della Conferenza Stato-Regioni del 3 maggio 2022 che finalizza i primi 6 milioni di euro dell'investimento. Successivamente (il 30 giugno 2022) è stato emanato il Bando finalizzato ad allocare le rimanenti risorse (129 milioni di euro) attraverso l'individuazione ulteriori 30 Green Communities entro novembre 2022. Le risorse sono già nel Bando ripartite per regione in modo da allocare il 40 % circa al Mezzogiorno.

Dipartimento Protezione Civile (DPC)

2.1. Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico

Il DPC è titolare dell'investimento "*Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico*" (2.1.b) incluso nella Missione 2, componente 4 *Tutela del territorio e della risorsa idrica* del PNRR per 1,20 miliardi di euro di cui 400 milioni di progetti in essere e 800 milioni di nuovi progetti[203].

Le risorse sono destinate a ridurre gli interventi di emergenza per intervenire in modo preventivo attraverso un programma ampio e capillare composto da interventi sia strutturali (volti a mettere in sicurezza il territorio da frane o ridurre il rischio di allagamento), sia non strutturali (finalizzati al mantenimento delle condizioni di resilienza). Le risorse sono territorializzabili sulla base di un consolidato criterio di riparto[204].

L'attivazione dell'intervento ha raggiunto diversi livelli di perfezionamento:

- per la porzione di **progetti in essere**, originariamente destinati ad interventi "a rendicontazione" emerge come, a fronte di un riparto regionale rispettoso della quota Mezzogiorno, per alcune Regioni la richiesta finanziaria di interventi a rendicontazione è risultata inferiore allo stanziamento. In particolare, poiché due regioni del Sud (Campania e Puglia) non hanno individuato alcun elenco d'interventi, **la quota destinata al Mezzogiorno delle risorse in essere è di 126 milioni di euro (31,6% delle risorse)**;
- per la porzione di **nuove risorse** PNRR (800 milioni di euro) l'Amministrazione ha approvato la suddivisione delle risorse ed i relativi piani di attuazione destinando il **40% (320 milioni di euro) alle regioni del Mezzogiorno**.

Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale (DPGSCU)

2.1 Servizio civile universale

Il DPGSCU è titolare di un investimento incluso nella Missione M5 – Componente C1 - *Servizio civile universale* per complessivi 650 milioni di euro di cui 400 di progetti in essere e 250 milioni di nuove risorse PNRR. La linea di intervento mira a promuovere la crescita personale e professionale dei giovani, di età compresa tra i 18 e i 28 anni, e l'acquisizione di competenze di base e *soft skills* attraverso l'iniziativa "Servizio Civile Universale".

L'investimento si articola su tre distinti cicli e, mentre il primo e secondo ciclo risultano attivi e regolarmente in corso, il terzo verrà avviato entro il 2023, in coerenza con le tempistiche previste dagli obiettivi programmati.

Sono stati destinati al primo ciclo 217 milioni di euro, per un numero complessivo di 64.331 posti disponibili. Il ciclo ha preso avvio con la pubblicazione dell'avviso per la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale, avvenuta il 31 dicembre 2020, cui ha fatto seguito la pubblicazione del bando per la selezione di operatori volontari (OV) del 14 dicembre 2021 (con relativo bando integrativo del 25 gennaio 2022) e quindi l'approvazione, a cura del Dipartimento, delle graduatorie dei volontari idonei selezionati dagli enti. A partire dal 2 maggio 2022 e fino al 16 settembre 2022, è stimato l'avvio al servizio presso gli enti di circa 50 mila operatori volontari idonei selezionati, in relazione all'effettiva copertura delle posizioni disponibili. Alla data del 30 giugno 2022 sono stati avviati 32.605 operatori volontari a valere sulla Misura, su un totale di 33.958 volontari Servizio civile universale.

Anche il secondo ciclo di Servizio civile universale vede allocati 217 milioni di euro. Il 25 gennaio 2022 è stato pubblicato l'avviso pubblico per gli enti per la presentazione dei programmi d'intervento, il cui termine ultimo per la presentazione dei progetti è scaduto il 20 maggio 2022. La pubblicazione del bando per la selezione degli operatori volontari è prevista entro il 31 dicembre 2022.

[203] DM 6 agosto 2021 pubblicato in G.U. 24 settembre 2021

[204] DPCM 5 dicembre 2016 "Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico"

Il terzo ciclo di servizio civile vede allocati 216 milioni di euro e la pubblicazione dell'avviso agli enti per la presentazione dei programmi d'intervento è anch'essa prevista entro il 31 dicembre 2022.

In tutti gli Avvisi è prevista una clausola di salvaguardia che stanzia almeno il 40% delle risorse al Mezzogiorno. In effetti con riferimento ai due cicli già avviati il riparto delle risorse destina il 45,1% delle risorse al Sud.

Dipartimento per lo Sport (DS)

Il DS è titolare dell'investimento denominato "Sport e Inclusione" (Missione 5, Componente 2) dedicato all'adeguamento dell'impiantistica sportiva su tutto il territorio nazionale e dotato di 700 milioni a valere sul PNRR.

In attuazione dell'investimento sono stati pubblicati due Avvisi destinati ai Comuni: il primo[205] del valore complessivo di 538 milioni di euro, relativo ai Cluster 1 e 2[206], è destinato ai Comuni capoluogo di Regione, ai Comuni capoluogo di Provincia con popolazione superiore ai 20.000 abitanti e ai Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, per la realizzazione o la rigenerazione di una delle seguenti tipologie di impianto sportivo: impianto polivalente indoor, Cittadella dello sport o impianto natatorio. Il secondo[207], del valore di 162 milioni di euro, relativo al Cluster 3[208], è invece destinato a tutti i Comuni italiani ed è finalizzato alla realizzazione di nuovi impianti o alla rigenerazione di impianti esistenti che siano di interesse delle Federazioni Sportive. In ambedue gli Avvisi è inserita una clausola di salvaguardia che destina il 40% delle risorse al Mezzogiorno. In data 8 luglio è stato pubblicato l'elenco dei Comuni ammessi alla fase concertativo-negoziale con il DS per un valore complessivo di 481 milioni con riferimento al primo avviso e 171 milioni con riferimento al secondo Avviso.

Ufficio del Commissario Straordinario terremoti - Dipartimento Casa Italia

Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016

L'Ufficio del Commissario Straordinario per i terremoti del 2016 è titolare, d'intesa con il Dipartimento "Casa Italia" e la Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, di un investimento incluso nella Missione 5 Componente 3 *Interventi speciali per la coesione territoriale* **per un programma di Interventi nei territori colpiti dai terremoti del 2016 in Italia Centrale e del 2009 in Abruzzo** finanziato dal **FoC per 1,78 miliardi di euro**.

L'intervento è diviso in due sottomisure:

a) **Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi** con dotazione di 1,08 miliardi di euro, destinata essenzialmente a soggetti pubblici e finalizzata a migliorare la sicurezza, la sostenibilità e la connessione digitale dei territori. Si tratta di opere pubbliche complementari alla ricostruzione, alla digitalizzazione, all'efficientamento energetico, alla mobilità ed alla rigenerazione urbana;

b) **Rilancio economico e sociale** con dotazione di 700 milioni di euro per gli incentivi alle imprese sui nuovi investimenti.

I principali campi di intervento riguardano le aree perimetrali già fortemente colpite da eventi catastrofali e che richiedono quindi interventi di ricostruzione sicura e sostenibile, promuovendo allo stesso tempo la rigenerazione economica, ambientale e sociale dei territori coinvolti.

[205] https://www.sport.governo.it/media/3379/cluster-1-e-2-avviso-pubblico-di-invito-a-manifestare-interesse.pdf
[206] Il Cluster 1 riguarda la realizzazione di nuovi impianti sportivi, nell'Ambito dell'Avviso sono previsti 388 milioni di euro per tale finalità; il Cluster 2 riguarda la rigenerazione di impianti esistenti, per tale finalità nell'Ambito dell'Avviso sono previsti 188 milioni di euro
[207] https://www.sport.governo.it/media/3380/cluster-3-avviso-pubblico-di-invito-a-manifestare-interesse.pdf
[208] Il Cluster 3 riguarda interventi di realizzazione di nuovi impianti o di rigenerazione di impianti esistenti di interesse delle Federazioni sportive

L'investimento risulta attivato da parte dei Commissari straordinari delegati (soggetti attuatori degli interventi in funzione di ciascun territorio di competenza), in ragione del Programma Unitario degli Interventi approvato dalla Cabina di Coordinamento.

La distribuzione territoriale degli interventi consente di stimare che **la quota di risorse FoC destinata al Mezzogiorno in quanto territorializzata nella Regione Abruzzo è pari al 40%** (712 milioni di euro).

17.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate

Le risorse che al 30 giugno 2022 non risultavano ancora attivate riguardano 1 misura (*Innovazione e tecnologia della Microelettronica*) in capo al MEF e porzioni della procedura in capo al DPGSCU finanziate dal PNRR per **un importo di 556 milioni di euro**. La ricognizione ha consentito anche per queste risorse di quantificarne la quota potenzialmente rivolta al Mezzogiorno, valutata **sulla base di stime fornite dalle Amministrazioni titolari**.

La Tabella 4 fornisce un quadro di sintesi delle relative risorse e della relativa **quota che le Amministrazioni prevedono di destinare al Mezzogiorno, che si attesta al 76,8%** (pari a 427 milioni di euro).

Tabella 4 – Altre Amministrazioni: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale e non ancora attivate, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	**556**	**427**	**76,8**
PNRR Territorializzabili	**556**	**427**	**76,8**
MEF	**340**	**340**	**100,0**
2. Innovazione e tecnologia della Microelettronica	340	340	100,0
PCM-DPGSCU	**216**	**87**	**40,2**
2.1 Servizio civile universale	216	87	40,2
FoC Territorializzabili	**-**	**-**	-
Totale Territorializzate	**-**	**-**	-
PNRR Territorializzate	**-**	**-**	-
FoC Territorializzate	**-**	**-**	-
Totale Complessivo	**556**	**427**	**76,8**

Nota: 1) La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti; 2) La tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 3.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Si fornisce a seguire una descrizione delle procedure non ancora avviate.

Ministero dell'economia e delle finanze

Il MEF è titolare di un investimento nell'ambito della Missione 1 "*Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura"*, componente 2 "*Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo*" che ha l'obiettivo di sostenere il settore ad alto contenuto tecnologico della microelettronica, attraverso un mix di strumenti per il sostegno finanziario agli investimenti in macchinari, attrezzature e impianti produttivi. Tale settore peraltro è servente rispetto ad altre filiere produttive ed è interesse nazionale ed europeo incentivare la capacità produttiva interna del comparto. È in corso la notifica di un aiuto diretto ai sensi dell'articolo 107

comma 3 lett.c) del TFUE per la localizzazione nel Mezzogiorno di un sito produttivo che assorbirà l'intero ammontare dei 340 milioni di euro di investimento.

Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale (DPGSCU)

Infine, come anticipato al paragrafo precedente, sono ancora da attivare le procedure relative ad una porzione dell'investimento incluso nella Missione M5 – Componente C1 - *Servizio civile universale* per 216 milioni in cui **si prevede la riserva esplicita della quota Sud per il 40% delle risorse.**

17.4 – Riepilogo finale

Nella tabella seguente si riporta l'esito della valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e FoC con destinazione territoriale, considerando al contempo procedure attivate e procedure non ancora attivate.

Tabella 5 – Riepilogo della quota Mezzogiorno per le misure a titolarità di altre Amministrazioni, al 30 giugno 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = b / a
Totale PNRR	**3.035**	**3.025**	**1.403**	**46,4**
MEF	**340**	**340**	**340**	100,0
M1C2 - 2. Innovazione e tecnologia della Microelettronica	340	340	340	100,0
PCM-DARA	**135**	**135**	**54**	**40,0**
M2C1 - 3.2 Green communities	135	135	54	40,0
PCM-DPC	**1.200**	**1.200**	**446**	**37,2**
M2C4 - 2.1. Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	1.200	1.200	446	37,2
PCM-DPGSCU	**650**	**650**	**283**	**43,5**
M5C1 - 2.1 Servizio civile universale	650	650	283	43,5
PCM-DPO	**10**	**-**	**-**	-
M5C1 - 1.3 Sistema di certificazione della parità di genere	10	-	-	-
PCM-DS	**700**	**700**	**280**	40,0
M5C2 - 3.1 Sport e inclusione sociale	700	700	280	40,0
Totale FoC	**1.780**	**1.780**	**712**	**40,0**
PCM-Uff. CS terremoti 2016	**1.780**	**1.780**	**712**	40,0
M5C3 - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	1.780	1.780	712	40,0
Totale complessivo	**4.815**	**4.805**	**2.115**	**44,0**

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonti: MEF – Tavole PNRR novembre 2021; e elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare